GIORNALE DEL FRIULI

# Messaggero Veneto



QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MARTEDÌ 5 MARZO 2019

€1,40 ANNO 74 - N° 54 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

SPORT

## Zac: «Ecco perché ho Udine nel cuore»

L'indimenticato allenatore bianconero ieri ospite del Messaggero Veneto. **MEROI E SIMEOLI** / PAGINE 48 E 49

L'INTERVISTA

/ PAG. 15

## Tra Ribolla gialla e Champagne: così parlò il guru

**MAURIZIO CESCON**

Alberto Lupetti è uno dei più autorevoli esperti mondiali di Champagne. Stasera sarà per la prima volta in Friuli dove racconterà i segreti delle bollicine mito nel mondo che, nonostante l'agguerrita concorrenza (prima il Cava spagnolo, poi il Franciacorta italiano) restano in cima ai desideri dei winelovers.

GHANESI E POZZUOLO FANNO LA PACE DOPO LE ACCUSE DI RAZZISMO

**SEU** / PAG. 13

UDINE

# Scritte per insultare gli infoibati

Nuovo atto di vandalismo in pochi giorni contro l'area dedicata agli italiani trucidati dai titini: «Né vittime né martiri, ma solo fascisti e spie»

La vergogna è diventata pubblica all'alba, quando le prime luci del giorno hanno svelato quella scritta a caratteri cubitali: «Né vittime né martiri solo fascisti e spie». Parole che occupano una decina di metri di cemento quelle apparse ieri sulla facciata di un condominio scelto dagli autori solo per rendere più visibile il loro attacco: lo stabile, infatti, si affaccia direttamente su parco Martiri delle Foibe. Per rendere ancor più chiaro il segnale, i vandali hanno abbattuto il cartello di intitolazione dell'area.
**CECI** / PAG. 25

LA CRISI

## In dieci anni l'edilizia Fvg ha perso 14 mila posti

Una crisi «inarrestabile» che è costata, solo in Friuli Venezia Giulia in dieci anni, 14 mila posti di lavoro. Parliamo dell'edilizia dove, in verità, la flessione è iniziata prima dell'anno d'inizio della grande crisi, il 2008, e che continua a soffrire, perché i timidi segnali di risveglio sono assolutamente insufficienti a dare ossigeno al settore.

L'analisi del decennio perduto è dell'Osservatorio statistico dei Consulenti del lavoro che ha raccolto e reso disponibili i dati che certificano la debacle delle costruzioni. In Fvg come in Italia ed anche in Europa. Con una differenza: nel resto d'Europa dal 2015 il numero degli occupati è ripreso a salire, da noi invece no. Se parliamo di occupazione, in Italia il settore edile nei dieci anni ha perduto 539 mila occupati.
**DEL GIUDICE** / PAGINE 2 E 3

REDDITO DI CITTADINANZA VIGILANTES ALLE POSTE PER ELIMINARE LE CODE

**CESARE** / PAG. 5

L'ADDIO A RUFFINO

**PAOLO MEDEOSSI** / PAG. 23

## Quel funerale nel luogo simbolo della Resistenza

Elvio Ruffino è stato un maestro di antifascismo, "partigiano dei partigiani". Ma non per questo si considerava un uomo del passato.

IL CAMPING FANTASMA DI "ITALIA '90" DIVENTERÀ LA CASA DEI CICLISTI

**ZANELLO** / PAG. 19

TERMINAL NORD

## I ladri si calano dal soffitto per fare razzia di telefonini

Maxi furto di telefonini e di contanti al negozio Tim del centro commerciale Terminal Nord.
**ROSSO** / PAG. 24

LUNGO IL FELLA

## E adesso nel Tarvisiano è arrivata anche la lontra

Dall'Austria al Tarvisiano. Dopo il lupo e il castoro, sul territorio friulano appare anche la lontra.
**MARTINA** / PAG. 29

L'immagine scattata dalla fototrappola

IL DIBATTITO

## Canfora: «Meno storia a scuola? È una bestialità»

**MARIO BRANDOLIN**

Da poco in libreria con il suo ultimo libro, "La scopa di don Abbondio" (Laterza), Luciano Canfora è tornato in questi giorni su un argomento particolarmente scottante a lui molto caro.
/ PAG. 42

## Piffer: «Il rischio di una modernità leggera e social»

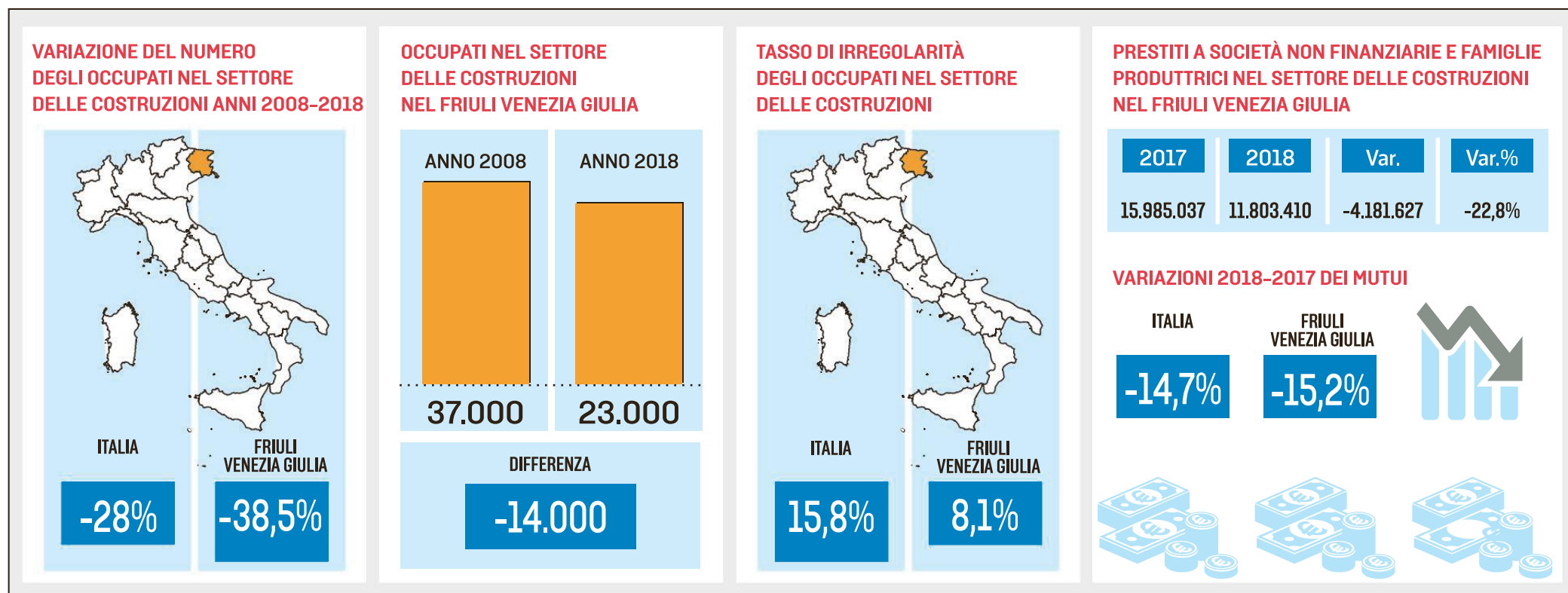
**TOMMASO PIFFER**

Non ha torto il ministro dell'Istruzione Bussetti quando dice che la storia potrà ancora essere argomento dell'esame di maturità in una delle tracce che verranno proposte ai ragazzi.
/ PAG. 43

## Allarme occupazione

TASSO DI IRREGOLARITÀ DEGLI OCCUPATI NEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI

ITALIA 15,8%

FRIULI VENEZIA GIULIA 8,1%

# Crolla l'edilizia: in dieci anni di crisi persi in Fvg 14 mila posti di lavoro

## Flessione del 38,5%: è la peggiore registrata a Nordest
## Il Codice degli appalti ha bloccato la mini-ripresa del 2013

Elena Del Giudice

UDINE. Una crisi «inarrestabile» che è costata, solo in Friuli Venezia Giulia in dieci anni, 14 mila posti di lavoro. Parliamo dell'edilizia dove, in verità, la flessione è iniziata prima dell'anno d'inizio della grande crisi, il 2008, e che continua a soffrire, perché i timidi segnali di risveglio sono assolutamente insufficienti a dare ossigeno al settore.

**L'ANALISI**

L'analisi del decennio perduto, è dell'Osservatorio statistico dei Consulenti del lavoro che ha raccolto e reso disponibili i dati che certificano la debacle delle costruzioni. In Fvg come in Italia ed anche in Europa. Con una differenza: nel resto d'Europa dal 2015 il numero degli occupati è ripreso a salire, da noi invece no.

**POSTI DI LAVORO**

Se parliamo di occupazione, in Italia il settore edile nei dieci anni ha perduto 539 mila occupati con una contrazione di -28%, da 1 milione 929 mila addetti del 2008, a 1 milione 390 mila dieci anni più tardi. In Fvg è andata peggio: la riduzione è stata di -38,5%, scendendo da 37 mila a 23 mila occupati, con una perdita di 14 mila posti di lavoro. Peggio della macro-area Nordest che si è fermata a -29,4%, del Nordovest, -22,3%, ma anche del Centro, -24%, e del Mezzogiorno, -34,2%. Per valore percentuale, la nostra regione è al terzo posto nazionale dietro a Sicilia, -49,3%, e Valle d'Aosta, -40,1%. Chi invece ha contenuto la flessione sono il Trentino Alto Adige, -8,6% (che applica una normativa più attenta al tessuto imprenditoriale locale) e la Liguria, -3,7%.

**AUMENTANO LE IMPRESE**

Il dato a dire il vero non è comparabile perché le classificazioni delle imprese, nel periodo considerato, sono cambiate, quindi i numeri sull'imprenditorialità meriterebbero un approfondimento a sé. Ma il fenomeno esiste. Ovvero a fronte di una imponente flessione degli occupati, la diminuzione dei lavoratori autonomi è stata più contenuta. E questa è un'anomalia in Europa, ovvero la quota di autonomi in incremento dal 35,5% al 38,3%, mentre nella Ue le quote di indipendenti si attestano intorno al 21% (nel Regno Unito addirittura sono solo il 6%). Un fenomeno che lascia intendere che, proprio a causa della crisi, lavoratori che sono stati licenziati dall'impresa di riferimento, hanno optato per l'apertura di una Partita Iva per continuare a lavorare. Sulla qualità di questo lavoro, non ci sono elementi sufficienti per esprimere un giudizio

**CONTRATTI**

Diversamente da quel che accade in molti settori, in edilizia il contratto privilegiato è quello a tempo indeterminato. La percentuale di occupati con contratto a tempo indeterminato oscilla tra l'83 e il 91%, mentre i tempi determinati sono residuali al 16,6 e all'8%.

**IRREGOLARI**

Il ricorso al lavoro non regolare da parere di imprese e famiglie è un fenomeno piuttosto presente nel nostro Paese. Mediamente il settore delle costruzioni è quello con il più alto tasso di irregolarità dopo l'agricoltura. E la crisi non giova nel tenere sotto controllo il fenomeno: se nel 2008 il tasso di irregolarità in edilizia era dell'11,4%, nel 2016 è salito a 15,8%. In questo contesto il Fvg si distingue per il maggiore tasso di regolarità, che è dell'8,1%, e che ci pone al terzultimo posto tra le regioni italiane davanti a Valle d'Aosta, 7,4%, e Trentino Alto Adige, 6,3%.

**LA SPINTA CHE NON C'È**

È intuibile che sono gli investimenti a sostenere il settore delle costruzioni, investimenti in caduta libera nel decennio passato sia nel settore pubblico che in quello privato. Secondo Banca d'Italia la contrazione degli investimenti pubblici è riconducibile principalmente ai Comuni ai quali fa capo circa l'80% delle decisioni di investimento. Nel trend si evidenzia un tentativo di recupero dopo il 2013, ma tre anni più tardi si è osservato un altro significativo calo, probabilmente causato dall'entrata in vigore del nuovo codice degli appalti. —



### SCENARI

**Manutenzioni**

**Secondo le stime nel settore delle costruzioni il 74% del valore della produzione negli ultimi anni deriva dagli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria**

**Il nuovo**

**I nuovi edifici, e anche le nuove costruzioni, rappresentano solo il 24,9%, mentre l'1% arriva dalle fonti energetiche rinnovabili**

**In futuro**

**Con i vincoli, ma anche semplicemente con l'orientamento a ridurre il consumo di suolo, il settore può crescere solo nel segmento delle ristrutturazioni e delle riqualificazioni degli edifici, soprattutto nei centri storici, e anche nelle manutenzioni delle grandi opere esistenti; meno ovviamente nella costruzione di grandi opere, tranne che all'estero**

## Il Gruppo pordenonese ha chiuso il 2018 in crescita del 32%
## E il primo bimestre di quest'anno conferma l'ottimo trend

# Pontarolo: «Ci siamo trasformati grazie a ricerca e innovazione»

**L'INTERVISTA**

PORDENONE. Un gruppo che ha archiviato il 2018 con una crescita del fatturato del 32%, confermata nel primo bimestre 2019 a +34%, con 102 dipendenti, e una articolata presenza internazionale che quest'anno sbarcherà anche in Qatar. Il settore di riferimento? Sempre le costruzioni, ma in un altro modo. «Fino a 20 anni fa - racconta Valerio Pontarolo, a capo dell'omonimo Gruppo con base a San Vito al Tagliamento - eravamo un'impresa di costruzioni. Poi è arrivato il Protocollo di Kyoto».

**Ovvero?**

«Scoprii allora che un terzo dell'inquinamento dell'aria era determinato dalla gestione di abitazioni e fabbricati, mentre la mia convinzione era che i responsabili fossero autovetture e fabbriche».

**E allora cosa ha fatto?**

«Ho iniziato a ragionare sulla necessità che gli edifici, partendo dalle abitazioni, potessero essere meno inquinanti pur assicurando comfort, vivibilità, eleganza... E da qui è arrivato Climablock. Beh c'è voluto qualche anno di studio, ricerca, investimenti, ma ce l'abbiamo fatta: abbiamo creato un prodotto. L'idea è stata un cambio di paradigma, Normalmente prima si costruisce la casa e poi si applica l'isolamento, noi utilizziamo l'isolamento per costruire la casa».

**Idea innovativa, quasi rivoluzionaria, che vale una crescita costante.**

«Direi di sì. Il prodotto lo abbiamo brevettato, oggi deteniamo oltre una trentina di brevetti, e continuiamo a crescere. Il fattore di successo sono i prodotti, e sono tutti materiali innovativi, ma anche sistemi di costruzione orientati al risparmio energetico. La velocità di costruzione unita alla qualità molto elevata, credo siano i fattori che fanno sì che i nostri clienti tornino da noi».

**Quanto consuma una casa realizzata con le vostre modalità, materiali, tecnologie?**

«Tendenzialmente siamo a consumi vicini allo zero in estate e in inverno. Naturalmente per raggiungere il risultato servono anche impianti di un certo tipo e serramenti adeguati».

**Come guarda al futuro?**

«Cerchiamo di essere fiduciosi, anche perché da quest'anno gli enti pubblici sono obbligati a realizzare costruzioni eco-sostenibili, e dal 2022 la regola varrà anche per i privati». —

E.D.G.

VALERIO PONTAROLO
IL PROTOCOLLO DI KYOTO ALL'ORIGINE DEL CAMBIAMENTO

> «Normalmente prima si edifica e poi si isola; noi isoliamo mentre edifichiamo con nuovi materiali e sistemi brevettati»

I CONTI

## Tav, i prezzi di costruzione in Italia sono i più alti dell'Unione europea

**Sulla necessità di realizzare, o meno, importanti opere pubbliche, dalla Tav alla Pedemontana Veneta, solo per citare due esempi, il dibattito resta aperto. Non entriamo nel merito dell'utilità delle opere, ma il report sul settore edile riporta anche altri dati interessanti, ad esempio quelli relativi ai costi. Secondo una verifica condotta dalla Corte dei Conti europea nel 2018, l'Italia è il Paese della Ue con il più elevato costo di costruzione per le linee ad alta velocità già completate e in via di realizzazione, che non sono giustificabili sulla base della diversa conformazione orografica dei territori. Quanto più elevati? Beh, parecchio. La comparazione del costo delle linee ad alta velocità completate evidenzia come l'Italia ha realizzato 1.144 chilometri di linea per un costo di 31,8 miliardi di euro che corrispondono a 28 milioni per ogni chilometro. La Spagna ha realizzato 2.675 chilometri di linee con 31 miliardi, 12 milioni a km. La Francia ne ha fatti 2.548 km con 38,3 miliardi, 15 milioni a km. La Germania 2.141 km con 28,5 miliardi, 13 milioni a km.**

# Pressing di industriali e costruttori: solo gli investimenti ci salveranno

I vertici delle associazioni incalzano il Governo perché si realizzino le infrastrutture strategiche
Riccesi: l'80% degli edifici scolastici non è a norma, ma gli interventi di adeguamento restano al palo

Elena Del Giudice

**UDINE.** L'effetto moltiplicatore degli investimenti rispetto ad altre scelte, come l'incentivare i consumi o sostenere il welfare, è notevole. Il dato è riportato in tabella, la fonte è autorevole, si tratta di Upb, l' Ufficio parlamentare di bilancio, e dice che ogni euro impiegato negli investimenti ne genera 67. Omnicomprensivi, ovviamente, quindi compresi posti di lavoro, indotto, servizi ecc.

«Credo che questi indicatori siano conosciuti a tutti gli addetti ai lavori - è la considerazione del presidente di Unindustria Pordenone, Michelangelo Agrusti - e dovrebbero sollecitare riflessioni conseguenti nei soggetti decidenti». Come dire che gli investimenti, a partire dalle infrastrutture materiale e immateriali, sono cruciali. «Penso alla banda larga superveloce che faccia uscire dall'isolamento intere aree della nostra regione, oltre alle infrastruttre fisiche, significa - prosegue Agrusti - creare le premesse per una forte iniziativa anticiclica rispetto ad una potenziale crisi che ci riguarda e che potrebbe essere pesante. Parliamo di fattori che generano sviluppo, chance di occupazione e di ammodernamento infrastrutturale del territorio. Questa è l'unica strada da seguire, a meno che - azzarda - non si voglia seguire il delirio della decrescita felice, e allora ci chiederemo come muoverci, visto che anche la trazione a gas ci sarà preclusa, visto che noi non possiamo estrarlo dall'Adriatico, ma i croati lo faranno. Siamo al paradosso: la Basilicata avrebbe il 30% delle risorse di idrocarburi che servono al Paese ma una visione oscurantista ci impedisce di approvvigionarci di risorse energetiche in casa nostra»

**MICHELANGELO AGRUSTI**
I DECISORI PUBBLICI TENGANO CONTO DI QUESTI ELEMENTI

«Se avessimo i costi dell'energia tedeschi e le loro reti di trasporto, saremmo la prima manifattura europea»

**ANNA MARSCHI DANIELI**
I PRIVATI SONO PRONTI A FARE LA PROPRIA PARTE

«Servono azioni imprenditoriali capaci di generare assunzioni: sono fattore di sviluppo e di crescita»

«Gli investimenti sono un moltiplicatore straordinario - aggiunge Anna Mareschi Danieli, presidente di Confindustria Udine - non solo per le costruzioni e la filiera, ma anche perché generano posti di lavoro. Se ricordiamo la Tav, a essa sono legati oltre 50 mila posti di lavoro. L'edilizia - ancora Mareschi Danieli - è anticiclica e riesce a trainare altri settori fino ai servizi e ai consumi. Inoltre se si muovessero gli investimenti pubblici, anche quelli provati decollerebbero, perché non dimenticherei che la subfornitura dell'investitore pubblico, è privata».

«Ogni euro investito in edilizia genera 15 posti di lavoro diretti - è l'indicatore preferito di Donato Riccesi, presidente di Ance Pordenone-Trieste -. Dopodiché oltre a questi posti diretti, di persone che stanno in cantiere, c'è la filiera, e dentro la filiera non c'è solo chi vende materiali all'edilizia ma anche chi vende mobili, o cucine, impianti e vetri, e l'elenco potrebbe continuare. Ma ciò che continuiamo a registrare, nonostante indicatori interessanti, è che anche in questa fase confusa del Paese, l'industria delle costruzioni non è tra le priorità del governo in carica. C'è stato detto - prosegue Riccesi - che si condivide la necessità di riformare il codice degli appalti, ma ancora non è stato fatto. Ci sono le dispute sulle grandi opere e sulle priorità... Che l'edilizia sia in crisi non è una novità degli ultimi mesi, per cui sono molto demoralizzato quando, ogni volta che accendo la Tv, noto che i problemi presi in considerazione sono altri, mentre il lavoro, evidentemente, non fa audience». Le opere che si muovono «sono quelle legate all'emergenza, e procedono solo perchè non si rispettano le procedure. L'80% delle scuole non è norma, ma neanche il loro adeguamento è una priorità. Forse sarebbe il caso di cambiare». —

L'OPINIONE

INDIRA FABBRO

# Cinesi in Friuli? Questione da valutare attentamente

Nell'articolo "*La Cina fa paura. Da Trieste a Bruxelles la politica deve scegliere*", il presidente Giovanni Fantoni parla di una decisione strategica e potenzialmente di impatto devastante per l'economia della Regione. Non posso che condividere queste perplessità perché da studiosa del mondo orientale, credo sia necessario valutare e analizzare i pro e i contro nell'opportunità di aprire le porte del nostro know how a un mondo che pochi imprenditori conoscono. Non parlo certo delle multinazionali che delocalizzano e hanno rapporti costanti con Paesi come la Cina in cui le possibilità economiche di sviluppo sono enormi, ma del rapporto tra Pmi e aziende cinesi. Anni fa, abbiamo assistito alla delocalizzazione di tante imprese verso la Cina, un Paese in cui in primis il costo della manodopera era ed è molto più basso del nostro. Un miraggio della globalizzazione dove molti imprenditori però non avevano messo in conto la grande diversità culturale, linguistica, politica e di sistema del Paese. La Cina è un Paese nazionalista profondamente convinto dell'unicità della propria cultura.

Tornando alla questione regionale, come sottolineato da Fantoni, l'insediamento di attività cinesi nel porto di Trieste dovrà essere valutata e analizzata in tutte le sue forme per evitare situazioni come la perdita del controllo di informazioni critiche per la competitività, la perdita dei brevetti, ed evitare comportamenti opportunistici da parte dei fruitori. Nei dibattiti di questi mesi, abbiamo letto di grandi opportunità verso la Cina (Paese che conta oltre un miliardo di persone) ma raramente si è parlato del rallentamento economico di questo Paese. A dicembre in Cina l'attività del manifatturiero si è contratta per la prima volta dopo due anni e l'export ha segnato una contrazione per il settimo mese consecutivo con una crescita inferiore al 5% di settori come l'acciaio o il cemento. E' importante valutare il fatto che dopo anni di crescita continua di questo Paese, il mondo della finanza inizia a dare i primi avvertimenti di allarme: la Banca popolare cinese (PBoC) ha chiesto per esempio agli istituti di credito di rallentare il tasso di crescita delle erogazioni di denaro, c'è un aumento del debito e quindi aumentano i rischi per la stabilità finanziaria ed economica. Infine è da notare che la metà degli investimenti realizzati in Cina sono nel settore immobiliare e nell'ultimo anno il valore delle case ha avuto un aumento del 44%,, ora c'è l'ombra di una nuova bolla immobiliare e di una crisi globale (come nel 2008). Non dobbiamo certo chiudere i confini o le possibilità agli stranieri (sia cinesi che di altre nazionalità) di insediarsi in Fvg, ma dobbiamo analizzare costantemente il rapporto che ci sarà tra il nostro tessuto imprenditoriale e chi verrà a produrre qui per evitare fatti come già accaduti in passato a Prato in cui si è persa l'identità territoriale, imprenditoriale italiana a favore di quella straniera. —

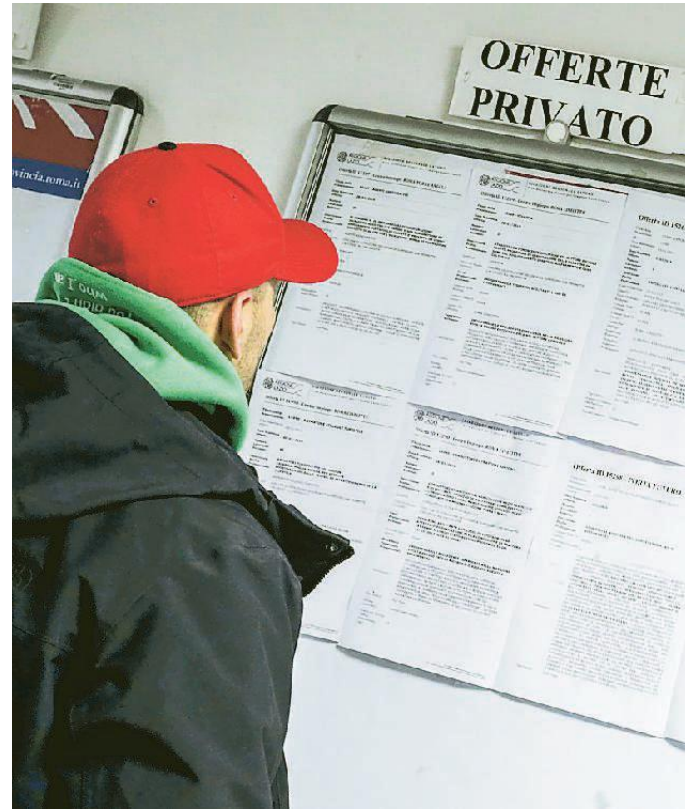
## Le misure del governo

### Come si arriva al reddito di cittadinanza

FEBBRAIO · MARZO · APRILE · MAGGIO · SETTEMBRE

| dal 4 febbraio | entro marzo | 6-31 marzo* | 26-30 aprile | a maggio | entro maggio | settembre |
|---|---|---|---|---|---|---|
| vai sull'apposito sito Internet | raccogli i documenti necessari | puoi presentare la domanda | aspetta l'ok delle autorità | prova la tua Card | se sei 18-65enne firma la "Did" | cerca un navigator |
| **Reddito dicittadinanza. gov.it** fino a domani trovi solo informazioni; dopo puoi presentare domanda | per il modulo **Isee** (fino 9.360 euro) **vai al Caf** | **sul sito** (devi avere la password Spid) oppure **alle Poste** o **a un Caf** | l'Inps ti invia **una e-mail o un Sms** le Poste ti dicono **dove ritirare la tua Card** | dovresti trovare disponibili **i primi fondi** del Reddito o Pensione di cittadinanza | vai in un Centro impiego o Patronato per la **"Dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro"** | sarà **la tua guida** a trovare un lavoro o un iter formativo |

* si può presentare domanda anche dopo queste date, ma tutte le tempistiche slitteranno

ANSA centimetri

Un ragazzo controlla le offerte di lavoro in un centro per l'impiego

# Il Reddito è al via Richieste da domani e primi pagamenti previsti per maggio

Il contributo a cittadini italiani e stranieri residenti da 10 anni
Tra i nodi da sciogliere l'assunzione dei seimila "navigator"

Michele Di Branco

ROMA. Reddito di cittadinanza ai nastri di partenza. Anche se il decreto ha ottenuto solo il via libera del Senato (l'ok della Camera è atteso in settimana), la riforma principale collegata alla legge di Bilancio è pronta per il decollo.

**SLITTA IL PAGAMENTO**

Da domani sarà possibile inviare le domande per ottenere la misura di contrasto alla povertà e per metà aprile sono attese le "card", ma i primi pagamenti dovrebbero arrivare a maggio. Il decreto prevede, infatti, che il sussidio arrivi il mese successivo a quello della richiesta, ma nella prima applicazione è possibile un breve slittamento nell'accredito.

È stata la Consulta dei Caf a ipotizzare il mese di maggio per i primi pagamenti. Secondo i Centri di assistenza fiscale, infatti, l'Inps dovrebbe inviare le prime risposte (domanda accolta o respinta) per mail o sms ai richiedenti dal 26 aprile (che è un venerdì). Subito dopo (potrebbero passare 3-4 giorni) dovrebbe arrivare la comunicazione di Poste con l'appuntamento per la consegna della carta sulla quale sarà accreditato l'importo dovuto del reddito.

**SERVE L'ISEE**

L'Inps ha già fatto sapere che sarà pronto a dare le prime risposte dopo la prima metà del mese e che sarà possibile che i primi pagamenti arrivino entro la fine del mese. Per presentare domanda di Reddito bisogna avere l'Isee, indicatore della situazione economica, aggiornato.

**CHI POTRÀ BENEFICIARNE**

Potranno usufruire del reddito i cittadini italiani o comunitari e gli extracomunitari con permesso di lungo soggiorno residenti in Italia da 10 anni, di cui gli ultimi due in via continuativa, che abbiano un reddito familiare inferiore a 6.000 euro annui moltiplicato per la scala di equivalenza (al massimo 2,1 nel caso di famiglia numerosa). La soglia del reddito è elevata a 9.360 euro nei casi in cui il nucleo familiare risieda in un'abitazione in affitto. Il beneficio che si ottiene è un'integrazione del reddito familiare fino a 6.000 euro annui per un single (9.360 euro se si vive in affitto) moltiplicato per la scala di equivalenza. Una famiglia di quattro persone con due figli maggiorenni con un reddito pari a zero può arrivare fino a 1.050 euro al mese, ai quali si aggiungerebbero 280 euro al mese per l'affitto.

**COME SPENDERE IL DENARO**

Oltre all'acquisto di beni e servizi, si potranno effettuare prelievi di contante entro un limite mensile fino a 100 euro per i nuclei composti da un singolo individuo (incrementato in base al numero di componenti il nucleo). È vietato usare la card per giochi che prevedono vincite in denaro. È prevista la decadenza dal beneficio nel caso non si presenti la dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro, non si partecipi alla formazione o si rifiuti un'offerta di lavoro congrua. Nel caso di dichiarazioni o documenti falsi, il beneficiario è punibile con una pena da 2 a 6 anni.

**IL RUOLO DEI CAF**

L'Inps ha raggiunto l'intesa con la Consulta nazionale dei Caf. Il Reddito può essere richiesto, dopo il quinto giorno di ogni mese, in uno dei 12 mila uffici di Poste Italiane; in modalità telematica, con il Sistema pubblico di identità digitale (Spid) al portale www.redditodicittadinanza.gov.it e nei Centri di assistenza fiscale.

**I PUNTI CRITICI**

Tra i nodi da sciogliere, l'assunzione dei 6 mila "navigator" incaricati di seguire il percorso di reinserimento dei disoccupati. Le Regioni sono contrarie all'assunzione con contratti di collaborazione ad Anpal servizi senza avere definito, in un'intesa Stato-Regioni, il ruolo dei tutor. —



PENSIONI

### Cgil, Cisl e Uil «Servizi a rischio con quota 100»

«Nonostante alcuni emendamenti vengano incontro all'esigenza di anticipare le procedure di concorso nella pubblica amministrazione, sussistono troppi vincoli di spesa che, a fronte del pensionamento di decine di migliaia di dipendenti, rischiano di compromettere i servizi essenziali». Lo affermano Cgil, Cisl e Uil in audizione in commissione alla Camera sul Decretone, con particolare riferimento a quota 100 e ai pensionamenti anticipati in arrivo. «In più vengono penalizzati le donne, chi ha carriere discontinue, il Sud e chi ha svolto lavori gravosi. Penalizzati anche i lavoratori di particolari settori produttivi caratterizzati da stagionalità o appalti, come agricoltura o edilizia, nei quali è difficile trovare lavoratori con 38 anni di contributi. Ed è insufficiente la proroga al solo 2019 dell'Ape social.».

Le misure del Governo – Così in regione

# Vigilantes alle Poste per eliminare le code

Domani negli uffici di Udine e Pordenone è previsto un massiccio afflusso di cittadini interessati al bonus anti povertà

Alessandro Cesare

UDINE. Gli uffici postali di Udine e Pordenone si preparano ad accogliere il "popolo" del reddito di cittadinanza, che da domani, mercoledì 6 marzo, potrà presentarsi per fare domanda. Per questo ci si sta attrezzando per farsi trovare pronti: sarà attivato un servizio di vigilanza privata "mobile", con almeno due guardie negli uffici centrali pronti per essere dislocate, se necessario, anche in quelli periferici. Limitati al massimo ferie e permessi per il personale in servizio, sarà utilizzato un pulsante dedicato per avere accesso ai vari sportelli, senza l'indicazione "reddito di cittadinanza" ma, con tutta probabilità (è ancora da stabilire), con un generico "servizio al cittadino". Questo per tutelare al massimo la privacy degli interessati. «Siamo concentrati su questo nuovo servizio che rendiamo come azienda pubblica e siamo in prima linea – fanno sapere dall'ufficio stampa di Poste Italiane – se necessario ci sarà un'incremento di personale, valuteremo sulla base dell'affluenza nei primi giorni».

Per chi entra in un ufficio postale, a Udine come a Pordenone, i cartelli con le informazioni utili per il reddito di cittadinanza sono bene in vista. Quello generico sulle informazioni è di colore giallo, e spiega i contenuti del provvedimento, cosa serve per presentare la domanda (l'Isee su tutto, poi il modulo scaricabile on line, il codice fiscale e il documento d'identità) e dove presentare la richiesta. Oltre alla Posta, infatti, è possibile farlo on line sul sito dedicato al reddito di cittadinanza o ai Caf, dal 6 al 31 marzo. Visto il lasso di tempo a disposizione, c'è anche un altro cartello negli uffici postali, che suddivide le giornate per presentarsi agli sportelli a seconda dell'iniziale del cognome: mercoledì 6 si comincia con A e B per andare avanti con C giovedì 7 marzo, D e F venerdì 8 marzo e così via. Le domande presentate in un giorno differente da quello previsto saranno comunque accettate. «Siamo abituati a grandi afflussi di persone nei nostri uffici, soprattutto nel momento del pagamento delle pensioni», fanno sapere ancora da Poste Italiane.

**A fare la domanda per il contributo dovrebbero essere circa 25 mila famiglie**

Restando ai numeri, dalle proiezioni fatte per il Friuli Venezia Giulia, si prevede che a fare domanda saranno circa 25 mila nuclei famigliari, poco più di 46 mila persone. «Per quegli utenti che dovranno recarsi in Posta per le operazioni ordinarie – rende noto l'ufficio comunicazione dell'azienda – consigliamo di scaricare l'applicazione e prenotare l'accesso ai vari servizi, in modo da arrivare agli sportelli con un appuntamento fissato». Inutile negare che domani sarà una "prova del 9" per Poste Italiane, oltre che per lo stesso provvedimento del reddito di cittadinanza. A Udine e Pordenone non c'è la "tensione" che si registra in altre città italiane, dove la prefettura ha allertato carabinieri e polizia per il mantenimento dell'ordine pubblico. Come conferma il capo di gabinetto della Prefettura udinese, Giovanni Maria Leo, «non ci sono state comunicazioni di possibili criticità nel nostro territorio». I cittadini più smart sono invitati a tentare la strada del web per presentare la domanda, rivolgendosi all'ufficio postale come ultima ratio. Il rischio intasamento, nonostante tutti gli accorgimenti, appare dietro l'angolo. –



La sede di Poste italiane di via Vittorio Veneto a Udine con in bella vista il cartello dedicato al Reddito di cittadinanza FOTOPETRUSSI

IL PIANO

## Tutela massima della privacy niente sportelli riservati

UDINE. C'è un problema legato alla privacy delle persone che da domani si recheranno negli uffici di Poste Italiane per chiedere il reddito di cittadinanza. Per questo l'azienda ha ripensato all'idea iniziale di un "elimina code" dedicato, per non "etichettare" gli interessati agli occhi degli altri utenti. A Udine come a Pordenone ci sarà un tasto apposito per il reddito di cittadinanza, ma sarà camuffato da una dicitura più generica, probabilmente "servizio al cittadino". Ecco perché ogni sportello, sulla base dell'affluenza, sarà abilitato a dare assistenza sul provvedimento introdotto dal governo gialloverde. Inopportuno dare un "marchio" di povertà palese a chi, dal 6 marzo, si metterà in fila negli uffici postali. Nonostante tutto, però, il rischio resterà presente, visto che la suddivisione degli accessi a seconda dell'iniziale del cognome, potrà rendere identificabile chi chiederà la misura di sostegno al reddito. Nulla di poco dignitoso, sia chiaro, però, soprattutto in una terra come il Friuli, farsi vedere bisognosi di un aiuto, può non essere considerato piacevole.

Per agevolare gli accessi e limitare al massimo il tempo di attesa, Poste Italiane ricorda che per presentare la domanda è necessario presentare l'Isee aggiornato (l'Indicatore della situazione economica equivalente, il parametro scelto a livello nazionale) da richiedere ai Caf, oppure online sul sito dell'Inps. Servono anche un documento d'identità, il codice fiscale o la tessera sanitaria, il modulo scaricato dal sito debitamente compilato. «In Posta non si troverà il modulo per la domanda – chiarisce l'ufficio comunicazione di Poste Italiane – ma va scaricato on line. Chi ne è sprovvisto non sarà cacciato, ma i tempi inevitabilmente si allungheranno. Consigliamo di presentarsi con il modello già compilato, in modo da farsi trovare pronti nel momento in cui si verrà chiamati allo sportello». Un aspetto non trascurabile per chi ci tiene a mantenere al massimo la propria privacy, visto che arrivando alle Poste con tutta la documentazione già pronta, oltre a non perdere troppo tempo, non darà modo di ascoltare eventuali dati sensibili comunicati a voce allo sportello. «Ci sarà anche un modulo in bianco nell'espositore a rotore presente nei vari uffici per dare la possibilità a tutti gli utenti di visionarlo», assicurano da Poste Italiane. —

A.C.



L'ACCORDO

## Fumata bianca tra Inps e Caf sulla raccolta delle richieste

UDINE. Fumata bianca tra Inps e Caf sul reddito di cittadinanza. Anche i centri di assistenza fiscale dei sindacati e delle associazioni datoriali, in Friuli Venezia Giulia come nel resto del Paese, riceveranno quindi le domande già a partire da domani, come gli sportelli delle Poste e la piattaforma online dell'Inps. È il risultato dell'intesa raggiunta tra i vertici dell'istituto e la Consulta nazionale dei Caf. Intesa che riguarda, come rimarca una nota dell'Inps, non soltanto le pratiche per la nuova misura di sostegno, ma soprattutto la spinosa questione dell'Isee. Preoccupati anche per la crescente richiesta di Isee legata proprio al reddito di cittadinanza, i Caf rivendicavano infatti un aumento dei i rimborsi riconosciuti a fronte di ogni pratica elaborata (il servizio è gratuito per gli utenti) o un aumento dei fondi stanziati a livello nazionale a fronte dei servizi erogati. Già mercoledì scorso, per arrivare all'intesa ed evitare ingorghi nelle domande, il Governo aveva disposto un incremento di 15 milioni delle risorse riconosciute ai Caf, cui si aggiungeranno altri fondi garantiti dall'Inps.

Se dunque dal 6 marzo scatterà la corsa al reddito di cittadinanza, è già possibile un primo bilancio sull'andamento di quota 100. Alle 12 di venerdì, data dell'ultimo aggiornamento fornito dall'Inps, risultavano presentate 78 mila domande a livello nazionale. Tante rispetto ai numeri di precedenti misure introdotte per ammorbidire la riforma Fornero, come opzione donna, Ape social e quota 41 per i precoci, non moltissime se raffrontate a una platea potenziale di quasi 450 mila persone e a una previsione di 350 mila domande, in larghissima maggioranza provenienti da persone già in possesso dei requisiti al momento del varo della misura. Lenta la corsa alle domande al nord, nonostante una lieve accelerazione nelle ultime due settimane. Poco più di una richiesta di pensione su 3, 24.700 in tutto, proviene infatti dalle regioni del settentrione. Molto più alto il gradimento al sud, con oltre 28 mila domande presentate, il 42% del totale. Una tendenza cui non fa eccezione il Friuli Venezia Giulia, dove le pratiche inoltrate, in oltre un mese dall'attivazione di quota 100, sono state 1.514 (dato delle 12 di venerdì), a fronte di una platea stimata in quasi 12 mila aventi diritto e una previsione di quasi 10 mila domande. Alle spalle di Udine, ovviamente prima con 660 domande, figura Trieste con 339, seguita da Pordenone con 302. Ultima Gorizia con 213.

**Pensioni e quota 100: in un mese aperte 1.514 pratiche, meno del previsto**

Tornando ai dati nazionali, se l'appeal finora riscontrato al nord è sicuramente inferiore alle previsioni, non stupisce la forte prevalenza degli uomini sulle donne: solo il 28% delle domande proviene dalle lavoratrici, penalizzate da un requisito contributivo (38 anni) comunque alto rispetto a carriere lavorative generalmente più discontinue rispetto a quelle maschili. Tutto sommato sorprendente anche il primato dei dipendenti pubblici, con quasi 30 mila richieste di pensionamento anticipato, il 38% del totale, 2 mila in più di quelle finora inoltrate dai dipendenti privati. –

## Dopo le primarie

# Zingaretti lancia la sfida «Salvini rovina il Nord Sradicheremo la paura»

### Intervista con il nuovo segretario del Pd: «Il sovranismo è un imbroglio» E sui 5S: «Vittime e complici della Lega. Il no alla Tav spia del degrado culturale»

Andrea Rossi
Giuseppe Salvaggiulo

TORINO. Da una parte della stanza le finestre su piazza Castello, dove è partita la rivolta del Nord. Alle spalle le bandiere, italiana ed europea. Sul tavolo un cellulare scarico, un bicchier d'acqua, un foglio di appunti. Nicola Zingaretti a Torino, nel primo giorno da segretario del Pd. Per incontrare e sostenere il governatore Sergio Chiamparino. Lanciare da qui la sfida a Salvini. Tracciare un'agenda alternativa su infrastrutture e welfare. Parlare della lista unitaria per le europee. Spiegare il suo rapporto con M5S. Con Renzi. Con Bersani e D'Alema. Con la famiglia.

**Perché comincia da Torino?**
«Torino è diventata il simbolo di una regressione culturale. Da qui dobbiamo ripartire per ridare fiducia al Paese».

**Si riferisce alla Tav?**
«A torto la si considera un problema torinese, piemontese, settentrionale. Ma il costo dell'incertezza lo pagano tutti gli italiani. L'arrogante leggerezza con cui il governo affronta un tema così delicato è l'immagine di come non si governa un Paese moderno».

**Salvini è favorevole, dice di essere frenato dal M5S.**
«L'hanno capito tutti che l'Italia la governa Salvini. Il quale fa prevalere l'interesse del partito su quello nazionale. È un lucro miserevole».

**L'ipotesi di mini-Tav, tracciato modificato a costi ridotti, può essere una soluzione?**
«Non penso che le divergenze tra M5S e Lega siano sul progetto, ma sull'opera in sé. Dossier, studi e controstudi servono solo a nascondere un gigantesco problema politico. Un gioco delle tre carte a spese del Paese. Non l'unico».

**Qual è l'altro?**
«Il costo dell'odio sparso a piene mani per sopperire all'assenza di cultura di governo».

**L'odio sui migranti?**
«I migranti sono capri espiatori, la Lega cavalca la paura. Ora si comincia a capire che gli acchiappavoti disperati al governo la alimentano. Noi vinceremo quando sradicheremo la paura, che nasce dall'incertezza sul futuro».

**Come si sradica la paura?**
«Spiegando che se si torna all'oppressione sul più debole non c'è limite. Oggi tocca a un immigrato, domani a chi prega rivolto a La Mecca, a chi vuole girare di notte con la kippah in testa, a due ragazzi che si baciano alla fermata del bus. E poi?».

**Dove può arrivare il malessere del Nord espresso dalle piazze di Torino e Milano?**
«La Lega nasce per rappresentare l'Italia produttiva, ma la Lega di Salvini è un'altra cosa. Nazionalista e regressiva. Ora i ceti più dinamici si accorgono che odio e paura non generano Pil e benessere. Presto proprio in queste terre si romperà il patto più che ventennale con la Lega».

**Con quali parole la sinistra può parlare al mondo produttivo?**
«Parlano i numeri. Dopo nove mesi produzione industriale -5,5%, fatturato -7,9%, spread oltre 250 insostenibile per imprese e famiglie, crollo della fiducia dentro e fuori il Paese. Gli imprenditori non scommettono sull'Italia, il decreto dignità provoca licenziamenti. Se il Pd avesse fatto la metà delle cose contro il Nord che ha fatto Salvini, saremmo stati messi alla gogna».

**Come pensa di incunearsi in questo malessere?**
«Puntando sulle infrastrutture, ma con una cultura moderna. L'Italia ha tre talloni d'Achille. Le infrastrutture materiali e immateriali attraverso cui si muovono persone, merci e idee. Le infrastrutture della conoscenza: scuola, università e ricerca. Le infrastrutture del welfare e della salute. La competitività del Paese passa da questi assi. Altro che il blocco dello sviluppo o follie antistoriche come i No Vax».

**Che cosa rappresentano le elezioni in Piemonte?**
«Una chiara scelta di campo, non solo per il Piemonte, ma per tutto il Paese. Da una parte la Lega di Salvini, dall'altra una sfida credibile, incarnata da Chiamparino».

**Autonomia differenziata: lei non l'ha chiesta per il Lazio, l'Emilia a guida Pd sì. Che fare?**
«Ho già parlato con tutti i governatori di centrosinistra. Il Pd presenterà una sua proposta. Sì all'autonomia per migliorare il sistema sul piano amministrativo, assolutamente no a quella leghista».

**Qual è la linea Maginot?**
«Su materie che incidono sui diritti costituzionali - welfare, sanità, scuola - vanno garantiti livelli minimi per tutti gli italiani a ogni latitudine».

**E sul residuo fiscale? Zaia vuole i soldi delle tasse dei veneti.**
«Non se ne parla. Così si distrugge l'Italia».

> «L'hanno capito tutti che il Paese lo governa il leader del Carroccio che fa prevalere il suo interesse»

> «Zaia vuole i soldi delle tasse dei veneti con il residuo fiscale? Non se ne parla. Così si distrugge l'Italia»

> «Renzi non l'ho mai votato, anche quando sembrava essere onnipotente. Tra noi rapporti schietti»

**Non è giusto premiare chi produce più ricchezza?**
«Figuriamoci, è illusione propagandistica. Tutta l'Italia investe in ricerca e sviluppo 26 miliardi l'anno; la Cina oltre 400 miliardi. Piemontesi, lombardi e veneti staranno meglio distruggendo l'Europa e rinserrandosi nelle loro terre piemontesi?».

**Che dirà il Pd in vista delle elezioni europee?**
«L'Europa va rifondata. Negli ultimi 15 anni ha perso la missione storica. Proporremo, e non da soli, un salto in avanti».

**Come? L'Europa degli Stati come adesso, delle istituzioni comuni, dei popoli come dicono i sovranisti?**
«Delle persone. Sia chiaro che i peggiori responsabili della crisi dell'Europa sono Salvini e i suoi amici sovranisti. Il sovranismo è un imbroglio».

**È favorevole a un'Europa a due velocità?**
«Sì. Su intelligence, difesa, grandi reti di comunicazione è necessaria. O pensiamo che ognuno ci pensi per conto suo? L'Ungheria, la Polonia, l'Italia...».

**Come si presenterà il Pd alle europee?**
«Su una piattaforma di cambiamento si può aggregare qualcosa che va oltre il Pd».

**Bonino, Pizzarotti e Verdi sembrano orientati a prendere altre strade.**
«Nei prossimi giorni li incontrerò. L'intuizione unitaria di Calenda non va fatta cadere».

**Il sistema proporzionale disincentiva le liste unitarie?**
«Sì, ma non va sottovalutata la soglia del 4%. Non possiamo permetterci di disperdere nemmeno un voto».

**Cosa farà per convincerli?**
«La lista unitaria richiede una

---

L'OPINIONE

GIANFRANCO PASQUINO

## Dalla società alla politica: il rilancio parte dalle Europee

Neppure un mese fa in piazza a Roma sono andati i sindacati e ha debuttato il segretario della Cgil Maurizio Landini. Sabato scorso molto più di centomila persone hanno sfilato a Milano con lo slogan "nessuno è straniero". Domenica circa un milione e ottocentomila simpatizzanti del Pd si sono affollati ai cosiddetti gazebo per eleggere il nuovo segretario. Con qualche esagerazione è possibile sostenere che abbiamo visto la mobilitazione di tre componenti del centro-sinistra: sindacale/sociale, culturale (se cultura vuole dire anche modalità di stare insieme) e politica.

Troppo a lungo assente e poco efficace in Parlamento, il Pd ha ricevuto una forte spinta da molti cittadini che vogliono un'opposizione incisiva e propositiva in una fase delicata e complicata della vita politico-economica del paese. Il superamento di parecchio dell'asticella prudentemente posta a un milione di elettori ha sorpreso anche Nicola Zingaretti, il vincitore dell'importante carica di segretario del Pd, con un consenso personale notevole.

Ora è possibile per il Pd superare qualsiasi recriminazione sul passato, su quello, nient'affatto tutto buono, che poteva essere e non fu, e non limitarsi a guardare al futuro, ma cercare di costruirlo avendo imparato dagli errori. Anche se pochi ne parlano e lui stesso non si è espresso in maniera soddisfacente, il nuovo segretario del Pd ha l'obbligo di ristrutturare l'organizzazione del partito, renderlo presente e attivo su tutto il territorio, non omologare i partiti locali alla maggioranza nazionale, ma accettarne, sollecitarne, sfruttarne le diversità.

Recuperare il consenso elettorale perduto nelle periferie significa fare affidamento su uomini e donne che quelle periferie le conoscono (magari ci abitano). Ritrovare il voto degli operai che hanno scelto M5S e persino Lega il 4 marzo 2018 significa fare affidamento su personale in grado di confrontarsi con i sindacati. Costruire un partito di (centro-)sinistra aperto e plurale, che sa non che non sarà mai autosufficiente, si traduce nel contrario della disintermediazione, vale a dire, nella ricerca di contatti, di rapporti, di obiettivi comuni alle molte associazioni dei più vari tipi che, fortunatamente, innervano la pur tal volta debole società italiana.

Non è ora il caso di porre il problema delle alleanze, per di più riduttivamente interpretato come l'atteggiamento da tenere con M5S. I molti elettori pentastellati giustamente insoddisfatti dall'incompetenza e dall'incapacità di governo dei loro rappresentanti saranno conquistabili con proposte politiche formulate da persone credibili del Pd. La prima grande opportunità si presenta già con l'elezione del Parlamento Europeo a maggio. Le candidature scelte da Zingaretti diranno molto sul percorso che intraprenderà. —

## Dopo le primarie

Il governatore del Lazio e neosegretario del Partito democratico Nicola Zingaretti ieri in piazza Castello a Torino

cultura unitaria. Ascolterò le loro ragioni e lavorerò per questo rispettando le scelte di tutti. E in ogni caso nel centrosinistra non ci saranno più guerre. Anche se con liste diverse, il centrosinistra da oggi è un campo unico».

**Vedrà anche Bersani e D'Alema?**

«È una domanda o un'affermazione?».

**Una domanda. E la sua?**

«La nostra storia va rispettata. La demonizzazione del passato non mi piace. Non dimentico i partiti, le coalizioni e i leader che nel 1996 hanno portato il centrosinistra al governo. Però quello è il passato. Siamo tutti in discussione per costruire il futuro, non per ricostruire il passato».

**Quindi non li vedrà?**

«Non ho problemi a discutere con tutti, ma non su formule esaurite. C'è bisogno di una rigenerazione».

**Il simbolo del Pd sarà sulle schede?**

«Non ne faccio un tabù, ne parleremo con chi ci sta. Ma domenica quasi due milioni di persone si sono messe in fila per votare alle primarie del Pd. Le persone vanno rispettate. Noi ci dobbiamo rinnovare, non nascondere».

**Si dimetterà da governatore del Lazio?**

«No. All'inizio temevo il doppio incarico, ma ci ho ripensato. Fare l'amministratore locale ti dà un'agenda dei problemi diversa da quella di chi fa solo politica. Ti aiuta a non entrare nel Truman Show».

**Come gestirà i rapporti con il resto del partito?**

«Abbiamo tutti i telefoni. Discutiamo nelle riunioni, poi se dobbiamo dirci qualcosa parliamoci direttamente. Io telefono, ma mi accontenterei anche dei WhatsApp. E comunque meno tweet, per favore».

**Perché ha dedicato la vittoria a Greta, una ragazza svedese sconosciuta ai più?**

«Questa ragazza di 16 anni sta portando i giovani di ogni Paese a mobilitarsi per la salvaguardia del Pianeta. Eppure nei talk show italiani quando parlo di sostenibilità ambientale leggo negli occhi dei conduttori un certo disgusto, come a dire: "Zingaretti sta a butta' la palla in tribuna"».

**Il 15 marzo il Pd sarà in piazza per la manifestazione convocata da Greta in tutte le piazze del mondo?**

«Sì, con molto tatto perché nessuno deve metterci il cappello. E soprattutto dovrà impegnarsi con coerenza ogni giorno».

**Avrà uno o due vice? Ci sarà un ruolo per Martina?**

«Lavorerò per gruppi dirigenti unitari, ma non ne ho ancora parlato con nessuno. Nemmeno con gli interessati».

**L'Italia è in ritardo sui diritti. Non sarebbe un bel segnale scommettere su un vicesegretario donna e in futuro, perché no, su un premier donna?**

«Assolutamente sì. E non per una concessione: il pensiero femminile è la radice della cultura delle differenze. A me sarà utile per avere occhiali diversi per guardare il mondo».

**Il segretario del Pd continuerà a essere il candidato premier alle elezioni?**

«La politica non è una religione, preferisco ideali e pragmatismo. Quella formula serviva in una certa fase, ora serve un segretario che costruisca una speranza attraverso un'alleanza credibile su una piattaforma nuova. Poi il candidato premier sarà il migliore di noi. O la migliore».

**E le regole dello statuto?**

«Preferisco vincere le elezioni violando lo statuto piuttosto che il contrario».

**Di Maio le dice: facciamo insieme il salario minimo.**

«Le furbizie dialettiche dovrebbero essere vietate su temi così delicati. Vediamo le proposte nel merito, sulla lotta a diseguaglianze e povertà sono d'accordo».

**E sul reddito di cittadinanza come si comporterà?**

«Come presidente di Regione farò di tutto per attuarlo. Ma fa confusione tra lotta alla povertà e alla disoccupazione, in totale assenza di politiche per lo sviluppo. Rischiamo una situazione kafkiana: diamo i soldi ai poveri e ai navigator che dovrebbero aiutarli a trovare lavoro, ma non a chi il lavoro deve crearlo. Un meccanismo pericoloso».

**Il Pd ha 165 parlamentari. Uno è molto più ingombrante di tutti gli altri.**

«Io Renzi non l'ho mai votato, neanche quando sembrava onnipotente. Ma ho sempre avuto con lui rapporti schietti e leali. Vorrei che continuassero ora che i ruoli sono cambiati. Non ho segnali in senso contrario, sono ottimista».

**Le ha telefonato per congratularsi?**

«Sì».

**Renzi controlla gran parte dei gruppi parlamentari.**

«I gruppi parlamentari sono del Pd. E di nessun altro. Mi aspetto che sia così. Dobbiamo dare all'Italia un partito con meno sospetti e più rispetto».

**Non teme la guerriglia?**

«Quando litighiamo troppo, ci criticano. Quando litighiamo poco, come nei dibattiti delle primarie, pure. Bisogna trovare una terza via».

**Che tipo di leader sarà?**

«Viviamo in tempi di egocrazia, in cui i leader sembrano impostati per costruire carriere personali. Io ho sempre ragionato in un altro modo, e forse anche per questo sono 15 anni che vinco le elezioni. La gente capisce cosa ha in testa chi ha di fronte».

**Lei non polemizza, ama mediare, smussa i conflitti. Si rende conto che il buonismo è fuori moda?**

«Non sono buonista. Ma tifo per una squadra, non per me stesso».

**Se cadesse il governo, il nuovo segretario del Pd che cosa direbbe al presidente della Repubblica?**

«Rispettandone le prerogative, consiglierei elezioni anticipate. Con le tensioni sociali e la recessione, un nuovo governo parlamentare sarebbe debole e confonderebbe gli italiani».

**E di fronte all'alternativa tra governo leghista con centrodestra e transfughi grillini e dialogo Pd-M5S?**

«Fantapolitica. E comunque attenti: da troppi anni non c'è un governo uscito dalle urne. Nemmeno questo, al di là della retorica, lo è».

**Se si andasse alle elezioni a breve, quale scenario vede?**

«Il centrodestra estremista e nazionalista mette in crisi persino l'atlantismo. L'eterogeneo elettorato M5S è in scomposizione, perché vede che il Movimento per cui ha votato non sta realizzando quasi nulla della rivoluzione promessa. La partita si è riaperta. Vedo un bipolarismo tra noi e Salvini, ma al Pd serve un nuovo radicamento sociale».

**E i grillini che fine faranno?**

«Dipende da loro. Per ora si ritengono vittime di Salvini, ma in realtà ne sono complici: gli permettono di realizzare il suo disegno, anche se distrugge la loro identità. Il perché è inspiegabile».

**Eppure lei non dispiace ai grillini. Mai dire mai?**

«Le alchimie e gli accordicchi non portano da nessuna parte. La parola chiave è rigenerazione, una parola che impone un rapporto diverso con il Paese. Come Sala a Milano, Zedda a Cagliari, noi stessi nel Lazio, dove il 4 marzo 2018 abbiamo rotto un modello nazionale».

**Qual è il messaggio di congratulazioni più gradito che ha ricevuto domenica notte?**

«Non posso dirlo. Mi inimicherei troppe persone».

**Lei è riservato, poco social. Continuerà a a esserlo?**

«Difendo con le unghie la bellezza di fare la spesa al supermercato, di pranzare con la mia famiglia sulla spiaggia di Maccarese anche se ci sono quindici paparazzi intorno. Essere una persona normale non è una cosa negativa. Se sali sul dirigibile, non sei utile a chi è rimasto sotto».

**Ciò comporta un deficit di notorietà.**

«Io ho vissuto una vita politica molto ricca. Prima di fare l'amministratore ho lavorato con Shimon Peres, pranzato con Nelson Mandela, visitato Bill Clinton alla Casa Bianca e bevuto cerveza (troppe, per me) con Felipe Gonzales. Alcuni miei colleghi ci avrebbero scritto non un libro ma un'intera enciclopedia».

**Perché lei non lo fa?**

«Lo racconto alle mie figlie. Ho la sensazione che la crisi della politica sia figlia della volontà di volere sempre apparire senza essere niente».

**Fino a ieri lei era il fratello del commissario Montalbano. Da oggi Montalbano è il fratello del leader del Pd?**

«Non scherziamo. Lui fa 12 milioni di telespettatori! Ne riparliamo quando il Pd prenderà 12 milioni di voti». —



I grillini tornano alla strategia dei due forni per smarcarsi dagli alleati
L'ala sinistra del Movimento apre al dialogo: «Il problema era Renzi»

# E Di Maio incalza l'avversario «Ora votate il salario minimo»

**IL RETROSCENA**

Un avversario in più alle Europee ma anche una possibile sponda parlamentare per aumentare il pressing su Salvini. È un risveglio a due facce quello del M5S che si ritrova a fare i conti con Zingaretti a capo del Pd. L'elezione del governatore del Lazio agita ulteriormente le acque pentastellate, accrescendo la tentazione di chi ormai mal sopporta la coabitazione con la Lega ma obbligando, allo stesso tempo, il M5S a guardarsi anche a sinistra. E non a caso è Luigi Di Maio a scendere in campo lanciando a Zingaretti un'offerta che è anche una sfida: una convergenza sulla proposta del M5S sul salario minimo.

La mossa del vicepremier ha un duplice obiettivo. Da un lato stanare sin dalle prime ore il nuovo Pd su un provvedimento culturalmente di sinistra; dall'altro si torna a evocare quel doppio forno sul quale, nei giorni successivi le elezioni, il M5S ha a lungo puntato. «Il salario minimo è una battaglia di tutti e sul tema mi auguro di vedere un'ampia convergenza parlamentare, a partire proprio da Zingaretti», dice il vicepremier. La misura di riferimento è il ddl a prima firma della senatrice Nunzia Catalfo, presentato nel luglio 2018 e nel quale si prevede che il salario non sia inferiore a 9 euro all'ora. Ma il Pd risponde picche. «Di Maio è sbadato, il M5S può votare un nostro ddl depositato nel maggio scorso», replica il capogruppo Dem al Senato Marcucci.

La mossa di Di Maio conferma un leggero cambio di rotta della linea post-Regionali: puntare su temi sociali, toni più sobri e una proposta politica che eviti di appiattire il Movimento alla Lega. Con un obiettivo: arrivare almeno secondi alle urne del 26 maggio. Sfida, quest'ultima, che con Zingaretti può essere più difficile.

LUIGI DI MAIO
CAPO POLITICO DEI 5 STELLE E VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Nove euro all'ora di stipendio garantito: è una battaglia di tutti e mi auguro ci sia convergenza anche dai Dem

E l'arrivo del segretario rischia di dare benzina al dissenso interno al Movimento. Roberta Lombardi solo due giorni fa evocava un dialogo con Zingaretti attribuendo al solo Renzi il deflagrare dell'accordo di governo M5S-Pd. Tesi che al momento apparirebbe eretica. Tra i primi a fare gli auguri a Zingaretti, domenica, c'era Roberto Fico, presidente della Camera e punto di riferimento dell'ala ortodossa. E ieri lo stesso Fico ha applaudito l'affluenza alle primarie: «Più partecipazione c'è, meglio è per il Paese». Solo un caso? —

## Dopo le primarie – Le reazioni in regione

IL CONGRESSO DEM

# Un voto di popolo "contro" il passato Il Fvg manda in archivio il renzismo

Il trionfo di Zingaretti rappresenta una sonora e definitiva bocciatura per la classe dirigente locale degli ultimi anni

Mattia Pertoldi

UDINE. Il più serafico di tutta la "vecchia guardia" è **Sergio Bolzonello**. Lui che continua a ripetere «per me è chiusa qui» – soltanto per evidenziare come l'ultimo giorno dell'attuale legislatura regionale rappresenterà anche la fine della sua esperienza politica sia chiaro – non se la prende (anzi) per la debacle di **Maurizio Martina** in regione. «Ma no, io me l'aspettavo – dice –. La gente ha puntato su quello che riteneva nuovo e una vittoria così netta è positiva. Finalmente il Pd arriva a una situazione di chiarezza tale per cui non ci sono più alibi o giustificazioni per nessuno».

Già, Bolzonello fa spallucce ed è sereno – anche perché a essere onesti ha partecipato a questo congresso più per dovere di firma che da protagonista principale e non per niente si è messo secondo in lista a Pordenone dietro ad **Annamaria Poggioli** –, ma il dato resta ed è pesante se rivolto al passato. Il 71% con cui **Nicola Zingaretti** ha stravinto le primarie in Fvg non rappresenta soltanto una cifra superiore alla media nazionale, ma (per quanto i risultati siano ancora ufficiosi) pure il secondo miglior risultato del governatore dopo il "suo" Lazio. Numeri, questi, particolarmente significativi se pensiamo al fatto che praticamente tutti i protagonisti principali degli ultimi anni di politica regionale stessero con Martina.

Dall'attuale vicepresidente della Camera **Ettore Rosato** per il quale «la vittoria di Zingaretti era nell'aria, visto che ha saputo interpretare meglio di altri il sentimento di un pezzo di Pd», all'ex governatrice **Debora Serracchiani** secondo cui «non conta il dato in Fvg, ma che Zingaretti abbia vinto e che sia, anche se non l'ho votato, il mio segretario», passando per l'europarlamentare **Isabella De Monte** che parlando dell'affluenza spiega che «ci dava per morti ha sbagliato di grosso» fino all'ex segretario **Salvatore Spitaleri**, tutti si sono spesi per Martina. «Non è andata bene – ammette Spitaleri –, ci saremmo aspettati di arrivare almeno al 30%. Certo non penso che la gente abbia scelto proprio Zingaretti in quanto tale. Penso che abbia puntato su un segretario che avesse una piena agibilità politica. Se poi mi chiedete cosa sia stato archiviato direi la contrapposizione tra renziani e anti-renziani. Sicuramente non cinque anni di governo visto che **Paolo Gentiloni** si appresta a diventare presidente dell'Assemblea. Il dato politico, invece, ritengo sia un altro: il nostro popolo ha votato per un nuovo metodo, più inclusivo nell'elaborazione di scelte e strategie».

> Il vero dominatore della scena diventa il consigliere regionale triestino Russo

Potrà anche essere vero quello che dice Spitaleri, ma resta il fatto che i numeri sono talmente schiaccianti da lasciare ben poco spazio di interpretazione. Nel giro di un anno esatto dalle Politiche, il Fvg che già aveva bocciato il Pd sia il 4 marzo sia il 29 aprile, questa volta manda in archivio, definitivamente, il renzismo interno al partito e i protagonisti di una stagione lunga, complessa e ormai tramontata. Il voto nei circoli, d'altronde, aveva rappresentato una prima indicazione. Ma lo tsunami che si è abbattuto su quella parte di renziani trasformatisi in martiniani per l'evento congressuale, si trasforma nella pietra tombale di una stagione politica e, alla lunga, anche dei suoi interpreti. Perché se è vero che la rappresentanza, tanto parlamentare quanto consiliare, non cambierà, visto che al netto di crisi di Governo non sono previste a breve elezioni di peso, il segnale arrivato dalla base è a senso unico. «Credo che valga soprattutto a livello di stile – gongola **Francesco Russo**, forse il trionfatore principale di queste primarie in Fvg –. La nostra gente ci ha chiesto di essere, di nuovo, un gruppo che si muove senza eccessi di protagonismo, ma ascoltando le persone. Un partito radicato sul territorio, che abbandoni le fughe in avanti e sappia stare in mezzo alla gente, non soltanto sui social. Lo dobbiamo ai tanti che, sorprendendo tutti, sono andati ai gazebo domenica e che ci chiedono discontinuità e unità». Russo non affonda più di tanto il coltello nella piaga utilizzando l'antico adagio democristiano che ricorda come in politica basti vincere e non serva stravincere, ma le primarie regalano anche un altro dato e cioè la rivincita del Pd udinese, spesso fin troppo bistrattato negli ultimi anni. Qui, infatti, se escludiamo l'ex vicesindaco **Carlo Giacomello**, la quasi totalità – partiamo da **Vincenzo Martines**, passiamo per **Alessandro Venanzi** e arriviamo a **Cinzia Del Torre** – era al fianco di Zingaretti, ha portato ai seggi 307 persone in più rispetto al 2017 e trasportato il governatore al 75,25%. «Zingaretti ha raccolto 4 mila 800 voti a Trieste – spiega Martines –, ma ben 3 mila 169 a Udine, città grande meno della metà. C'è stata una mobilitazione e un'adesione alla sua mozione formidabile. Il popolo del Pd ha sgombrato il campo da qualsiasi sfumatura, con una sentenza chiara e in netta controtendenza rispetto alla classe dirigente». Già, un popolo andato ai gazebo e che – citando **Cristiano Shaurli** – rappresenta «una partenza che ci incoraggia a lottare di più per costruire l'alternativa che moltissimi chiedono». Auguri e in bocca al lupo, davvero. Perché questo Paese (ma pure la periferia) ha bisogno di una sana e robusta opposizione. In fondo, è questo il sale e il dna della democrazia. —

> I numeri segnano la rivincita dei dem udinesi da Martines fino a Venanzi



### I DATI DEL CONGRESSO PD IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Partito Democratico

**AFFLUENZA**

| AREA | 2017 | 2019 | DIFFERENZA |
|---|---|---|---|
| GORIZIA | 3.473 | 3.191 | -282 |
| PORDENONE | 6.081 | 5.747 | -334 |
| UDINE | 11.254 | 10.894 | -360 |
| TRIESTE | 4.949 | 4.859 | -90 |
| REGIONE | 25.757 | 24.691 | -1.066 |

**RISULTATI**

| AREA | ZINGARETTI | MARTINA | GIACHETTI |
|---|---|---|---|
| GORIZIA | 2.215 | 734 | 236 |
| PORDENONE | 3.900 | 1.064 | 772 |
| UDINE | 7.689 | 2.078 | 1.074 |
| TRIESTE | 3.750 | 643 | 428 |
| REGIONE | 17.554 - *71,4 %* | 4.519 - *18,4 %* | 2.510 - *10,2 %* |

**DELEGATI ELETTI IN ASSEMBLEA**

| UDINE | PORDENONE | TRIESTE E GORIZIA |
|---|---|---|
| Martines (Zingaretti) | Conficoni (Zingaretti) | Russo (Zingaretti) |
| Vatta (Zingaretti) | Bagatin (Zingaretti) | Conti (Zingaretti) |
| Scarabelli (Zingaretti) | Quarin (Zingaretti) | Zanolla (Zingaretti) |
| Digallo (Zingaretti) | Del Col (Zingaretti) | Francovig (Zingaretti) |
| Dijust (Zingaretti) | Poggioli (Martina) | Salina (Martina) |
| Cremaschi (Zingaretti) | Da Giau (Giachetti) | Grim (Giachetti) |
| Spitaleri (Martina) | | |
| Graffi (Martina) | | |

Il presidente dell'istituto Ixè parla della scelta del nuovo segretario «Non mi colpisce la sconfitta di Martina, ma il tracollo di Giachetti»

# L'analisi sulle primarie di Weber «Un primo segnale di vitalità»

L'INTERVISTA

Una cesura, netta, con il renzismo e un primo segnale di vitalità lanciato da almeno un anno a questa parte. Sono questi i due "flash" che Roberto Weber, presidente dell'Istituto Ixè, regala nell'analizzare le primarie di domenica.

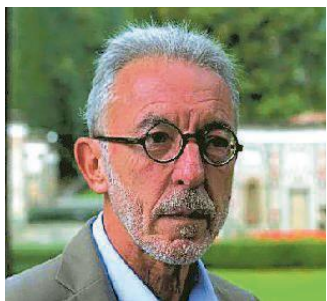
**Weber si aspettava questo risultato?**

«Sì, avevo pronosticato un successo di Nicola Zingaretti con un range tra il 60% e il 70%, ma non numeri di affluenza così alti. Direi che è stato un primo segnale di vitalità del partito, ma più in generale del popolo italiano che, come sempre, si dimostra migliore dei suoi rappresentanti. Spesso ci dimentichiamo di guardare all'esterno dei nostri confini. Ma dovremmo farlo sempre per ricordarci come, rispetto a tanti altri Paesi, l'attenzione politica degli italiani resti parecchio elevata».

**Secondo lei il Pd sta recuperando una parte di coloro che non lo votavano più?**

«Non credo. I dati ci dicono che Zingaretti ha vinto con maggiore distacco al centro-nord e nelle città. Questo significa che il Pd ha ripreso contatto con il proprio popolo, con coloro che lo hanno votato. E visto come sono andate le cose dopo le Politiche non è banale».

**Adesso che scenari si aprono?**

«Un bel problema, prima di tutto è legato alla situazione in Parlamento. Domenica si è prodotta una cesura, e anche profonda, con il renzismo, mentre la maggior parte dei gruppi in Camera e Senato sta con l'ex premier. Teoricamente, almeno, visto che i riposizionamenti nella politica italiana sono all'ordine del giorno».

Il sondaggista Roberto Weber

**Zingaretti come dovrebbe comportarsi?**

«L'uomo è intelligente, viene dalla scuola del Pci, è un grande mediatore e sa come si fa a trovare un compromesso. Bisognerà capire, però, se questa opera di mediazione con le minoranze al giorno d'oggi sia utile e non ne sono convinto».

**Perchè?**

«Prendete Renzi o, se preferite, Matteo Salvini. Il ministro non è che non abbia minoranze pesanti, basti pensare a Luca Zaia, ma le silenzia e governa partito e Paese».

**Secondo lei Maurizio Martina non ha mai avuto, dunque, reali chance di vincere?**

«Martina è stato un più che buon ministro delle Politiche Agricole, ma una cosa è occuparsi di un dicastero, un'altra fare politica. Il dato più significativo è però un altro».

**Quale?**

«Il tracollo di Roberto Giachetti, la vera espressione del renzismo più spinto. Stando ai dati, nell'immaginario dell'opinione pubblica Zingaretti lo ha stracciato 9-1». —

M.P.

## Lo scontro politico

# L'offensiva di Salvini «Per gli spacciatori pene raddoppiate»

### Un disegno di legge contro la droga: carcere immediato Viene annullato anche il concetto di "modica quantità"

Amedeo La Mattina

ROMA. Matteo Salvini apre un altro fronte su un tema divisivo, ma che ha sicuramente una forte presa su una parte dell'opinione pubblica, quella di destra. Con un disegno di legge la Lega vuole aumentare le pene detentive ed economiche per gli spacciatori di droga, precisando che non esiste modica quantità. «Ti becco a spacciare, vai in galera», afferma il ministro dell'Interno che ha presentato il ddl con i due capigruppo Riccardo Molinari e Massimiliano Romeo. Le pene detentive passerebbero da un minimo di tre ad un massimo di 6 anni e le multe da un minimo di cinquemila euro a un massimo di trentamila euro. Per chi guida sotto effetto di stupefacenti, si propone la confisca obbligatoria del veicolo e la revoca definitiva della patente.

Per Salvini non c'è alcun intento punitivo per i consumatori che rientrerebbero a suo giudizio nella sfera familiare: «Lì c'è mamma e papà, la scuola, gli amici, non mi interessa entrare nelle aule di scuola. A me interessa togliere dalle strade chi spaccia: poi quello che fa ognuno non mi interessa. I venditori di morte li voglio veder scomparire dalla faccia della terra». Salvini mescola situazioni diverse, gli studenti o gli amici che si dividono marijuana e hashish comprata da uno di loro con il pirata della strada che l'altro giorno a Recanati ha investito e ucciso due coniugi. Era uno spacciatore, marocchino. «Mi domando che cosa devi fare in Italia per rimanere in galera. Il tossico che ha investito il papà e la mamma di Recanati era coinvolto in un reato per 225 chili di droga e 'sto stronzo era a spasso. Non è possibile», dice il vicepremier leghista nella conferenza stampa in cui ha presentato il ddl. Su questo episodio Salvini vorrebbe che qualcuno si facesse «un esame di coscienza». «A me prudono le mani. Chiederò al collega Bonafede (ministro della Giustizia *ndr*) la documentazione».

Ecco, a proposito del Guardasigilli e del Movimento 5 Stelle, il capo del Carroccio non dimentica che gli alleati sono contrari alla sua proposta. Anzi, c'è un ddl grillino che vorrebbe la liberalizzazione della cannabis. A presentarlo è stato il senatore 5S Matteo Mantero che ha fatto notare l'errore che la Lega commette: togliendo la modica quantità si perseguono i clienti e si salvano gli spacciatori. «Sono contento – dice Mantero – che il ministro dell'interno voglia combattere le narcomafie ed è proprio per questo motivo che va consentito a chi vuole di piantare poche piante di Cannabis a casa propria. In questo modo si tolgono 5 milioni di persone dalle grinfie degli spacciatori». Dello stesso parere il radicale Riccardo Magi, deputato di +Europa, che parla di «solita demagogia, solo uno spot» quello di Salvini. Meglio puntare su informazione, prevenzione e assistenza a chi ha dipendenze, oltre che sulla legalizzazione della cannabis e dei suoi derivati. «Su questo – ricorda Magi – ci sarebbe una maggioranza in Parlamento, abbiamo pure sentito Grillo ed esponenti dei 5 Stelle».

> L'iniziativa non trova sostegno nei 5S. Anzi, il grillino Mantero vuole la liberalizzazione

Il leader della Lega si rende conto che non sarà facile trovare in questo Parlamento una maggioranza per la sua proposta popolare di destra. Accontenta pure le forze dell'ordine che chiedono pene più severe e si lamentano del fatto che l'indomani si trovano a piede libero gli spacciatori che hanno arrestato. Portando infatti la minima a tre anni, si evita la sospensione condizionale della pena che viene concessa solo per le condanne non superiori ai 2 anni. L'iniziativa leghista si inserisce nella logica sicurezza-certezza della pena che trova praterie nell'elettorato di centrodestra, anche di Forza Italia, e non solo. Salvini sa che il giro di vite sugli spacciatori intercetta un sentimento diffuso e risponde all'insinuazione di Silvio Berlusconi secondo cui lui con i 5 Stelle non tiene fede ad alcune tematiche tipiche del centrodestra.

Il ddl leghista tuttavia non ha i voti sufficienti in Parlamento per diventare legge dello Stato. Non basta il sostegno di Forza Italia e dei Fratelli d'Italia. E non ha quello degli alleati del governo. «Ci sono sensibilità diverse su questi temi», riconosce il leader leghista, che poi invita a riflettere sul fatto che «si tratta di salvare vite, di togliere dalle strade persone che sono bombe umane». –



Il vicepremier e leader della Lega Matteo Salvini ieri alla Camera

## Mattarella ai ragazzi «Studiate per far politica non basta improvvisare»

ROMA. «La politica non è un mestiere», ma «è un impegno in più. Perché impegnarsi attivamente in politica va fatto con senso di responsabilità ulteriore, per esprimere quello che altri, che hanno eletto chi si è candidato, intendono avere perseguito e realizzato. Ecco, questo è ciò che intendo per politica». Lo ha detto il presidente della Repubblica Sergio Mattarella incontrando alcune scolaresche al Quirinale.

«E quindi quali sono le caratteristiche che bisogna avere? – ha proseguito – Sono quelle di avere un ruolo nella società, di avere una propensione ad occuparsi di interessi generali in maniera attiva, di avere senso di responsabilità della vita in comune e di dedicarvisi non in maniera approssimativa ma in maniera approfondita, seria e profonda. C'è una convinzione molto diffusa che la politica sia una materia, un'attività che riguarda soltanto alcune persone, quelle che stanno in Parlamento, al governo, alla Regione, al Comune. Ma non è così» ha detto il Capo dello Stato rispondendo ai ragazzi che gli chiedevano cosa significa essere un politico e quali caratteristiche servano.

«La politica riguarda tutti perché è quella attività, quell'impegno che regola la nostra convivenza – ha aggiunto Mattarella – Per questo appartiene a tutti e riguarda tutti. La politica è fortemente impegnativa e richiede una dedizione alle volte completa, perché le scelte politiche in un grande Paese come l'Italia sono impegnative, complesse, non possono essere adottate in maniera approssimativa, senza approfondita preparazione e studio, non possono essere prese per sentito dire». –

## L'OPINIONE

RENZO GUOLO

# C'è qualcuno in campo per battere xenofobi e sovranisti

È un investimento, prima ancora che un investitura, quello compiuto dal popolo della sinistra partecipando alle primarie del Pd che hanno eletto segretario Zingaretti. Un investimento di quella parte della società italiana che chiede ai dem di riorganizzarsi, di farsi argine, di tornare in campo dopo un anno di incomprensibili silenzi, di mancate analisi sulle ragioni delle sconfitte. Tornare in campo per evitare che la stagione legastellata spalanchi le porte non solo all'improvvisazione eretta a sistema, ma a una destra sovranista intrisa di xenofobia e antieuropeismo. La grande affluenza alle urne è, prima ancora che un plebiscito per il candidato Zingaretti, che pure ha vinto largamente in tutto il territorio nazionale, una chiamata, probabilmente l'ultima, al Pd perché faccia da baluardo.

Certo, perché questo potesse avvenire, perché tanti elettori delusi, e molti giovani, infilassero la loro scheda nell'urna era necessario un segno di discontinuità con le stagioni precedenti: quelle dell'arroganza, del comando solitario che si traduceva nel perseverare nell'errore, nell'incomprensione innanzitutto nei confronti del proprio blocco sociale, nella sottovalutazione delle trasformazioni indotte da una globalizzazione che accentuava diseguaglianze e demoliva protezioni. Insomma, serviva un gesto di discontinuità con il renzismo sconfitto, ma non rassegnato, sulla porta dell'uscio, ma ancora influente. La candidatura di Zingaretti, e ora la netta vittoria che gli consente di lasciarsi alle spalle quella pesante eredità, ha reso possibile questa mobilitazione. Un segnale di identità, in questi difficili mesi, che va letto in continuità con altri che l'hanno preceduto: come la manifestazione sindacale di Roma contro la politica economica del governo o la straordinaria marcia contro il razzismo di Milano. Insomma, un popolo di sinistra esiste e non si rassegna a fare da spettatore né alla deriva politica cui i verdegialli condannano il paese né alle miopie politiciste di un gruppo dirigente, quello che ha sin qui controllato il Pd, rimasto paralizzato mentre la casa andava a fuoco.

In questo senso il popolo della sinistra, quella più larga, perché molti sono quelli che pur non avendo votato Pd sono andati alle primarie, si è mostrato più avanti del suo ceto politico. Chiedendo unità e azione, memoria e connessione sentimentale. Senza sperare in ricette miracolistiche e sapendo che la situazione è difficile; ma consapevole che bisognava porre fine a una dissoluzione che solo qualche mese fa pareva inesorabile; che occorreva darsi una nuova leadership legittimata e fare del partito il baricentro di alleanze più larghe. Con umiltà e senza arroganza. Questo è stato il voto che ha incoronato Zingaretti. Un voto che esige responsabilità, perché una simile aspettativa non può essere tradita senza che le cose diventino irrimediabili. —

LA CRISI IN SUDAMERICA

# Guaidó sfida Maduro e torna in Venezuela «Sabato tutti in piazza»

## Rientro trionfale a Caracas del leader dell'opposizione
## Dopo le minacce d'arresto, il presidente lo ignora e va avanti

Juan Guaidó accolto ieri dalla folla al suo rientro a Caracas

**IL CASO**

Francesco Olivo

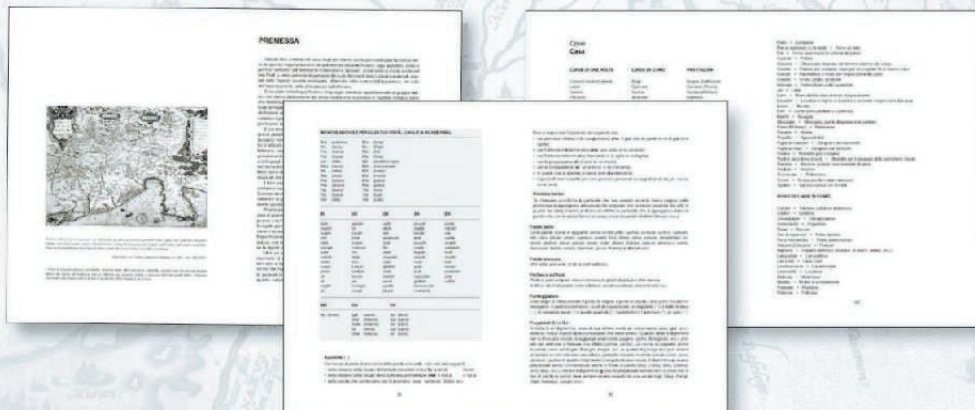
Il capo dell'opposizione torna in patria e non fa niente per nasconderlo. Juan Guaidó lancia una nuova sfida a Nicolas Maduro e tenta un'altra spallata: «Sabato tutti in piazza, non ci riposeremo nemmeno un secondo», grida alla folla di Caracas che lo accoglie come un eroe dopo un mini esilio di dieci giorni.

Scortato dalla sua gente, accolto dagli ambasciatori di mezzo mondo e protetto dagli avvertimenti americani («Non toccatelo o reagiremo», twitta il vicepresidente Mike Pence), il leader anti chavista è rientrato in Venezuela dopo una lunga tournée in America Latina. Dieci lunghi giorni di incontri e di promesse di sostegno, con il rischio di non tornare più in patria. Invece Guaidó è di nuovo a Caracas. Il cordone di protezione potente, almeno per ora, ha frenato Maduro da qualsiasi reazione. Il regime chavista ha mostrato indifferenza allo sbarco del rivale, l'account Twitter del presidente pubblicava foto del carnevale, come se nulla fosse. Unica reazione quella della vicepresidente Delcy Rodriguez: «Stiamo analizzando il suo comportamento», ha detto (e non è un caso) a *Russia Today*.

Parlando a una massa che lo aspettava da giorni, il capo dell'opposizione ha insistito su tre punti: nuovo appello all'esercito affinché abbandoni il regime di Maduro, insistere con gli aiuti umanitari che dieci giorni fa il governo ha bloccato alle frontiere e una mobilitazione permanente di piazza, con un primo appuntamento per sabato prossimo.

La giornata del rientro inizia ancor prima di atterrare, con un comizio improvvisato sull'aereo partito da Panama. Juan Guaidó si fa prestare il microfono da una hostess e arringa i passeggeri: «Sì, si può». Poi una volta arrivato all'aeroporto Bolívar di Maiquetía, passa senza problemi (con le telecamere puntate) i controlli alla frontiera, cosa non scontata visto le recenti minacce di Nicolas Maduro «non poteva lasciare il Paese, quando torna verrà processato». Ma la polizia di confine non lo ferma, anzi. «Sono stati molto cortesi e affabili, mi hanno detto "bentornato presidente"», racconta lui, affrontando i microfoni ancora dentro al terminal. Lo sbarco è stato carico di tensione, ma, nonostante misure di sicurezza, nessuno tra i funzionari dello scalo fa nulla per fermare il grande rientro. La protezione internazionale si è manifestata subito: gli ambasciatori degli Stati Uniti e di numerosi Stati dell'America Latina e di molti Paesi europei (Francia, Spagna, Germania, Olanda, Romania, e Portogallo) lo hanno atteso agli arrivi dell'aeroporto. Tra i rappresentanti diplomatici ringraziati da Guaidó su Twitter non c'è quello italiano, Paese che, d'altronde, non ha riconosciuto la presidenza provvisoria del capo dell'opposizione venezuelana.

Inizia così la giornata, a suo modo trionfale, che finisce in una piazza di Caracas piena di gente: «Presto metteremo fine all'usurpazione». La manifestazione a Caracas non è stata l'unica: concentrazioni in appoggio di Guaidó si sono svolte in tutto il Venezuela: a Barcelona, capitale dello Stato di Anzoategui, Valencia, (Carabobo), Maracaibo, (Zulia), San Cristobal (Tachira) e altre città del Paese. «Non saranno le minacce e le persecuzioni che ci fermeranno, siamo più forti che mai, e il nostro sguardo si volge verso il futuro».

Maduro osserva, ma il silenzio non durerà molto. –

# ITALIA & MONDO

IL CASO

## La famiglia Orlandi chiede di aprire una tomba in Vaticano

L'istanza inoltrata dal legale ora è in mano alla Santa sede
Da anni persone depongono fiori su una lapide misteriosa

ROMA. «Posso confermare che la lettera della famiglia di Emanuela Orlandi è stata ricevuta dal cardinale Pietro Parolin e che verranno ora studiate le richieste rivolte nella lettera». Così il direttore della Sala Stampa vaticana, Alessandro Gisotti, chiarisce i contorni della nuova puntata del caso di Emanuela Orlandi, la quindicenne figlia di un commesso della Prefettura della casa pontificia misteriosamente scomparsa a Roma il 22 giugno 1983. La famiglia Orlandi, tramite la sua legale Laura Sgrò, ha presentato formale istanza al segretario di Stato vaticano, il cardinale Pietro Parolin, per riaprire una tomba sospetta nel cimitero teutonico, campo santo custodito dentro le Mura vaticane.

Appoggiato a una parete del cimitero, c'è la statua di un angelo che tiene un foglio con la scritta in latino «Requiescat in pace», «Riposa in pace». Per terra una lastra con una scritta funeraria dedicata alla principessa Sofia e al principe Gustavo von Hohenlohe che nel 1857 fu nominato arcivescovo da papa Pio IX. L'estate scorsa una lettera con allegata la foto della tomba è stata recapitata all'avvocatessa Sgrò: «Cercate dove indica l'angelo». A quel punto sono state avviate indagini difensive effettuando verifiche sullo stato dei luoghi e si è scoperto che la tomba è stata aperta almeno una volta e che la datazione della statua è diversa da quella della lastra. Ma si è soprattutto «verificato che alcune persone erano state informate della possibilità che i resti di Emanuela Orlandi fossero stati nascosti nel cimitero teutonico».

Pietro mostra la foto della sorella

«Alcune fonti – è scritto nell'istanza depositata dall'avvocata Sgrò il 25 febbraio scorso – riferiscono che più persone da anni sono solite deporre i fiori in segno di pietà nei confronti dell'Orlandi che lì sarebbe seppellita. Per fugare ogni dubbio sul contenuto, si ritiene opportuno una ricerca negli archivi di ogni documento relativo a tale loculo per individuare chi vi risulti essere stato sepolto. In ogni caso si chiede l'apertura della tomba alla presenza della sottoscritta di un rappresentante della famiglia Orlandi e del nostro consulente tecnico, il dottor Giorgio Portera, affinché possa partecipare alle operazioni con tutte le garanzie necessarie vista la gravità del caso».

L'istanza, ha detto dal portavoce vaticano, è nelle mani delle autorità d'Oltretevere che devono decidere in materia. Intanto l'avvocata Sgrò, afferma: «Visto che il Papa ha deciso l'apertura degli Archivi Vaticani per il Pontificato di Pio XII nel 2020, facciamo un appello al Pontefice affinché ci dia accesso al fascicolo che riguarda le indagini sulla scomparsa di Emanuela Orlandi». —

ARCHIVI ACCESSIBILI NEL 2020

## Il Papa toglie i segreti sul pontificato di Pio XII «Non coprì la Shoah»

Papa Eugenio Pacelli

ROMA. «Ho deciso che l'apertura degli Archivi Vaticani per il Pontificato di Pio XII avverrà il 2 marzo 2020, a un anno esatto dall'ottantesimo anniversario dell'elezione di Eugenio Pacelli». Il solenne annuncio, atteso da anni da studiosi e osservatori, è stato dato ieri da papa Francesco.

Un'iniziativa che, dopo gli anni dedicati alla catalogazione del materiale, è diretta anche a sfatare la leggenda nera sul silenzio di Pacelli dinanzi alla Shoah, l'apparente inerzia davanti allo sterminio degli ebrei, che tante polemiche ha attirato sulla sua figura anche in sede di causa di beatificazione. Critiche ribadite anche in questa occasione dal rabbino di Roma Riccardo Di Segni, ma già strenuamente respinte dagli ambienti vaticani, con le notizie sulle migliaia di ebrei salvati grazie alle chiese e ai monasteri che li nascondevano su indicazione del Papa. «Assumo questa decisione», spiega Francesco, «con animo sereno e fiducioso, sicuro che la seria e obiettiva ricerca storica saprà valutare nella sua giusta luce, con appropriata critica, momenti di esaltazione di quel Pontefice e senza dubbio anche momenti di gravi difficoltà».

Intanto, il Museo dell'Olocausto Yad Vashem «si compiace» della decisione di aprire gli archivi «che consentirà una ricerca obiettiva e aperta». –



AGRIGENTO

## Mafia, scattano 32 arresti C'è anche un capo ultrà leader del tifo juventino

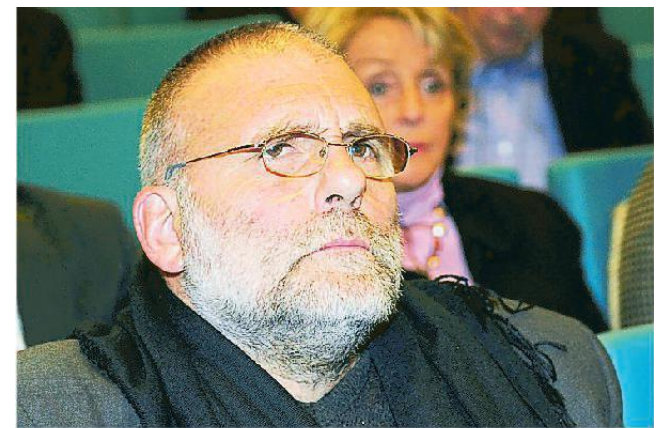
AGRIGENTO. Dal «bravo ragazzo» diventato capo degli ultras della Juventus al boss emergente di Agrigento Villaseta. Li univa il traffico della droga ma soprattutto una caratura criminale «rozza e spietata». Tanto da essere usata per molestare donne e minacciare di uccidere bambini. «Capace di ogni nefandezza». Usa un'immagine forte Antonio Amoroso, capocentro dell'Antimafia di Palermo, per descrivere i caratteri nuovi del gruppo mafioso coinvolto nell'operazione Kerkent culminata con 32 arresti e con accuse che vanno dall'associazione mafiosa al traffico della droga, alla detenzione di armi. Ma c'è anche un caso di violenza sessuale che rientra nel metodo feroce con cui il gruppo imponeva il proprio predominio.

Andrea Puntorno

Il capo sarebbe Antonio Massimino, 51 anni, che aveva messo in piedi un franchising della droga. Al suo fianco l'inchiesta ha individuato Andrea Puntorno che a Torino, dove si era insediato per alcuni anni, era diventato il leader del tifo organizzato sotto le bandiere del gruppo dei "Bravi ragazzi": un nome che era stato scelto ispirandosi al film Goodfellas di Martin Scorsese.

Ed era un tifo inquinato che, all'ombra della 'ndrangheta, gestiva il bagarinaggio. La società cedeva i biglietti e i "bravi ragazzi" li rivendevano a prezzi maggiorati al mercato nero. A questo lucroso affare («ma non è un reato», proclamava Puntorno) il capo degli ultras bianconeri univa il traffico della droga che partiva dalla Calabria e dall'Albania e, via Palermo, arrivava a Torino, Agrigento, Parma e Catania.

Poi Puntorno era stato arrestato, condannato a 6 anni e mezzo, dichiarato «socialmente pericoloso». E in sovrappiù gli erano stati confiscati 500mila euro.

Da un anno il "bravo ragazzo" juventino era tornato ad Agrigento. E qui aveva rafforzato il proprio ruolo criminale legandosi ad Antonio Ciancimino. Per gli investigatori, Ciancimino è un boss in carriera che ha introdotto sistemi di estrema rozzezza. –

SIRIA

## «Dall'Oglio verso il rilascio»

Padre Paolo dall'Oglio (foto) è vivo e la sua liberazione «dalla gabbia di Baghuz», (campo di prigionia Isis in Siria), dopo oltre 5 anni, sarebbe vicina. Lo dice Fides, agenzia di informazione delle Opere missionarie, che riprende la testata libanese Al-Akhbar. La Farnesina invita alla massima cautela.

FEMMINICIDIO

## Per la tempesta emotiva ricorso in Cassazione

BOLOGNA. Sarà la Corte di Cassazione a valutare se essere in preda a una "tempesta emotiva" può mitigare la responsabilità di un assassinio.

La Procura generale di Bologna ha infatti deciso di ricorrere contro la sentenza depositata nei giorni scorsi dalla Corte di assise di appello, un provvedimento che ha quasi dimezzato, da 30 a 16 anni, la pena per Michele Castaldo, omicida di Olga Matei. Il delitto venne commesso a Riccione (Rimini) il 5 ottobre 2016: i due si frequentavano da circa un mese quando l'uomo, in una crisi di gelosia, la strangolò a mani nude. Intanto, ormai alla vigilia dell'8 marzo, il caso di Olga può diventare un simbolo della lotta contro la violenza sulle donne. Mentre in tanti continuano a prendere posizione a sostegno della vittima, a Riccione alcuni amici di lei stanno organizzando una fiaccolata per la sera della festa della donna. –

# IN BREVE

### Toghe e caso Consip
### Woodcock censurato dal Consiglio Superiore

La sezione disciplinare del Csm ha condannato il pm di Napoli Henry John Woodcock alla sanzione della censura all'esito del procedimento sul caso Consip, ma lo ha assolto, assieme alla collega Celestina Carrano, dall'accusa principale, per «essere risultato escluso l'addebito»: aver violato i diritti di difesa di uno degli indagati, l'ex consigliere di Palazzo Chigi Filippo Vannoni. La condannata è legata a dei virgolettati pubblicati da Repubblica nell'aprile 2017.

### Delitto Pamela
### Minacce alla moglie del super testimone

Minacce alla moglie del supertestimone per il delitto di Pamela: la consorte del pentito di 'ndrangheta Vincenzo Marino ha ricevuto una bambolina con la testa tagliata e la scritta "Farete questa fine". Marino, che raccontò di aver raccolto confessioni di Oseghale in carcere, testimonierà domani in Corte di Assise a Macerata: «Gli ho consigliato di rimettersi alla clemenza della corte: vuole collaborare, ma la remora è la mancanza di protezione» dice il legale Maria Conidi.

### Nanga Parbat
### Impiegati anche i droni per Nardi e Ballard

Anche i droni dell'alpinista basco Alex Txikon opereranno sul Nanga Parbat da questa mattina, meteo permettendo, alla ricerca dei due alpinisti scomparsi. Previsti anche nuovi sorvoli con gli elicotteri, dopo l'esito negativo di ieri. La spedizione spagnola, inizialmente impegnata sul K2, da due giorni si è messa a disposizione per portare soccorso alla spedizione italo-britannica composta da Daniele Nardi e Tom Ballard dispersi da oltre otto giorni.

### Stati Uniti
### Tornado in Alabama Almeno 23 vittime

Sono almeno 23 le vittime del tornado che ha colpito domenica l'Alabama, ma il bilancio potrebbe aggravarsi, avvisano le autorità. Ci sono infatti decine di dispersi e decine di feriti, mentre i soccorritori continuano a scavare tra le macerie. Il governatore dell'Alabama, Kay Ivey, ha dichiarato lo stato di emergenza. Il tornado, largo fino a tre chilometri e con venti tra i 218 e i 265 chilometri orari, ha seminato distruzione per oltre cento chilometri.

Le due storie di intolleranza

# C'è anche un video che documenta l'aggressione razzista a Pordenone

Si cerca l'autore dell'atto di violenza. Il sindaco esprime solidarietà: «La città non è questa».

Martina Milia

PORDENONE. La colonna copre la visuale all'interno del locale pubblico, ma si sentono le voci che iniziano ad alzarsi di tono e un uomo, alto che colpisce con un ceffone una donna. Poi le persone che accorrono qualcuno che sembra dire – «Spiegatevi meglio, dai...basta!» – mentre soccorre la donna. Il resto lo ha raccontato la vittima dell'aggressione, Thananon Srichompoo, anche ai carabinieri, formalizzando i fatti avvenuti sabato sera in un bar di Borgomeduna, in una denuncia per lesioni personali. Le immagini del video sono già state acquisite ieri mattina dai carabinieri, che devono identificare l'uomo che ha colpito la Thananon, cittadina italiana dagli anni '80 e di origine thailandese.

Come spiega il titolare del bar, che però era troppo lontano per sentire le ragioni del contendere, «Non è ammissibile che una persona, soprattutto una donna, venga aggredita. Per questo appena ho detto a quell'uomo di non farsi più vedere. E finora non si è visto». Sabato sera, infatti, si è dileguato. Come ha spiegato la donna, il nome dell'aggressore era già stato fornito sabato sera da alcuni testimoni, ma l'uomo a quanto pare si è dileguato.

«Ho deciso di andare avanti non solo perché credo di aver subito un atto di vigliaccheria – dice intanto la pordenonese che lavora come aiuto cuoca alla base di Aviano –. Ma lo faccio perché questa è una bella città, ci sono tante persone che vengono da altri paesi e che lavorano, pagano le tasse, non danno fastidio a nessuno. Non accetto questo razzismo».

Che si sia trattato di una aggressione per motivi di razzismo, Thananon l'ha ribadito nella sua denuncia.

Intanto – e questo è il lato positivo – alla donna è arrivata solidarietà incondizionata. «Solidarietà alla signora – è il primo commento del sindaco Alessandro Ciriani –. Questo è un atto compiuto da un imbecille che va punito, un atto deprecabile e che crea un danno anche alla nostra città. Pordenone non è affatto una città razzista. Pordenone è una città che accoglie chi vive qui e si integra come la signora».

Altre manifestazioni di solidarietà arrivano dalla civica Pn 1291 – «il sindaco la esprima anche in consiglio comunale» sottolinea Marco Salvador –: «Non ci sono scusanti, queste sono le conseguenze di un clima e di un linguaggio di intolleranza di cui una certa politica è responsabile». Il consigliere regionale del Pd, Nicola Conficoni, aggiunge: «Il Ministro Salvini prenda le distanze dall'aggressore che ha sostenuto le sue ragioni, condanni il gesto violento compiuto sabato scorso a Borgomeduna e manifesti la sua solidarietà alla vittima, colpevole solo di non essere nata in Italia. A Pordenone tutti coloro che rispettano le regole devono sentirsi a casa loro, a prescindere dalla provenienza. Xenofobia e razzismo non possono abitare in una città sicura». —

Un fotogramma del video interno che ha ripreso l'aggressione e Thananon Srichompoo che ha presentato denuncia dopo l'accaduto



L'EPISODIO DI DOMENICA

ECCO COSA È SUCCESSO

## Alta tensione e una testata durante la gara

Durante il match di domenica tra Pozzuolo e Udine Keepfit club Ga l'allenatore degli ospiti è stato espulso, accusato di aver colpito con una testata il dirigente-guardialinee degli avversari. Ne era nato un parapiglia ed erano intervenuti anche i carabinieri. Alla fine della partita, nel chiosco, la pace tra i protagonisti. A sinistra i giocatori del Keepfit in azione e, a sinistra, una foto di gruppo sugli spalti prima di una partita di campionato.

Christian Seu

# Dopo le scintille in campo pace nel "terzo tempo" tra Pozzuolo e ghanesi

UDINE. C'è «casino» sugli spalti ogni volta che in campo scende l'Udine Keepfit club Ga, squadra della terza categoria friulana composta quasi interamente da calciatori ghanesi. «Un casino positivo – spiega l'amministratore delegato della società, Bernard Tweneboah, ghanese pure lui, ça va sans dire –, perché ci muoviamo in tanti, abbiamo un tifo rumoroso al quale a queste latitudini non sono abituati. E questo a molti dà fastidio». Domenica a Pozzuolo - dove i leoni hanno impattato 0-0, perdendo la testa del girone B, superati dal Ciconicco - è successo di tutto: le scintille con il guardialinee di casa, l'espulsione del tecnico ghanese, le accuse di razzismo rivolte dai sostenitori e da un dirigente del Keepfit agli avversari. «Bianchi razzisti, chiamate Salvini», ha sillabato uno degli accompagnatori della formazione rossoblù, rivolto a un dirigente della formazione ospitante.

«Ci siamo chiariti alla fine del match – assicura nel day after Tweneboah –, nel "terzo tempo" ci siamo trovati al chiosco e abbiamo mangiato un panino insieme. Anche il nostro allenatore e il guardialinee hanno fatto pace».

Pace suggellata da un hot dog, dopo che per tutta la partita il segnalinee e il tecnico dei ghanesi, Denis Emmanuel avevano battibeccato. È finita come peggio non poteva, con il contatto fisico tra il collaboratore dell'arbitro e l'allenatore, espulso.

Da lì, il parapiglia, che ha costretto il direttore di gara a sospendere per diversi minuti il match. «Un loro dirigente, che sedeva dietro alla nostra panchina, continuava ad accusarci di atteggiamenti provocatori – riprende l'ad del Keepfit club –. Mi sono avvicinato a lui e ho cercato di farlo ragionare, continuava a dirmi che dovevamo tornarcene a casa nostra: ma io sono qui da dieci anni, lavoro e pago le tasse, come pure fanno gli italiani che grazie a un accordo bilaterale lavorano in Ghana. Perché dovrei vergognarmi e andarmene?».

Un dirigente dello stesso Keepfit a quel punto avrebbe puntato il dito contro il contendente, accusandolo di razzismo e invitandolo provocatoriamente a «chiamare Salvini». Invece sono intervenuti i carabinieri che, placati gli animi, non hanno raccolto denunce.

«Il nostro è un progetto nato proprio per favorire l'integrazione. Abbiamo anche due ragazzi italiani con noi e un romeno», rivendica Tweneboah, che ha dato vita al club, nato anche grazie alla collaborazione con i Rangers del presidente Mauro Marandino.

«In questi anni non ci sono stati episodi clamorosi di razzismo, ma qualche segnale d'insofferenza sì: ma forse è legato anche al modo che abbiamo di interpretare le nostre partite, che sono per noi un'occasione di festa e di condivisione – aggiunge ancora il patron del sodalizio, che in passato si è avvalso anche della collaborazione degli ex giocatori dell'Udinese Gargo e Obodo –. Ci spostiamo sempre con almeno una cinquantina di sostenitori al seguito, con i quali ci fermiamo al termine delle partite per mangiare assieme: prepariamo il cibo, cuciniamo, cantiamo e stiamo insieme».

Un modo, insomma, «per cementare la comunità ghanese, ma anche per lanciare un segnale di condivisione e integrazione nei confronti degli altri», conclude Tweneboah. —

SALUTE

# Prove di dialogo tra giunta e sindacati sui tagli nella sanità

## Lo Stato chiede un contenimento dei costi per il personale Apertura di Riccardi: «Parliamone, ma alla fine decido io»

Michela Zanutto

UDINE. Sanità, l'assessore Riccardo Riccardi inaugura il dialogo con i sindacati su riforma e linee guida. Il contenimento dei costi imposto dallo Stato non si tocca, ma ci sono diverse strade per centrare l'obiettivo. E il vicepresidente è aperto alle proposte. «Poi la decisione sarà mia», ha precisato.

L'incontro di ieri con Cgil, Cisl e Uil sarà il primo di una serie che affronterà anche la riclassificazione delle case di riposo e, appunto, le linee per la gestione del Servizio sanitario e sociosanitario regionale. «L'obiettivo di contenimento dei costi è imposto dallo Stato – ha ribadito il vicepresidente –, il tema del costo del personale ha un valore molto alto e lo Stato ci chiede un taglio determinato dalle condizioni di un sistema che è in perdita sui consuntivi 2017. Una situazione dunque che abbiamo ereditato».

Dopo la doverosa precisazione, Riccardi ha anche aggiunto di essere «aperto alla discussione dei problemi complicati che abbiamo sul tappeto. E lo faccio chiedendo la collaborazione di tutti. Poi possiamo avere opinioni diverse, ma la discussione è corretta». Durante la riunione di ieri – alla quale hanno partecipato Villiam Pezzetta e Rossana Giacaz (Cgil), Luciano Bordin (Cisl) e Giacinto Menis (Uil) – si è «parlato più di metodo che di merito», come ha riferito Menis, inaugurando questa nuova stagione del dialogo. «Abbiamo previsto – ha riferito Riccardi – un incontro informativo sulle linee annuali per la gestione del Servizio sanitario e sociosanitario regionale che definiscono gli obiettivi e le risorse complessivamente disponibili. Ricordo, infatti, che in base ad esse, le singole Aziende predispongono entro il 31 marzo i Piani attuativi locali (Pal). L'incontro si terrà, dunque, prima dell'adozione dei Pal per permettere alle parti sindacali di conoscere ciò che avverrà nel corso di quest'anno di transizione».

A questo risultato si è affiancata la decisione di aprire, il prossimo 13 marzo, una discussione legata al tema della riclassificazione delle case di riposo con le organizzazioni sindacali che coinvolgono le categorie dei pensionati. «Abbiamo condiviso un percorso che partirà dall'illustrazione delle condizioni negoziate fra la Regione e i commissari delle Aziende rispetto ai loro obiettivi inerenti il sistema organizzativo e il contenimento della spesa sanitaria – ha concluso Riccardi –. Un metodo di lavoro che li vede informati rispetto a questa fase straordinaria del percorso di riforma con gli obiettivi che sono stati dati nei perimetri definiti dal contenimento della spesa. Quanto alle case di riposo, i problemi sono più di uno: la domanda che aumenta, ma anche l'offerta molto differenziata fra i territori, l'adeguamento delle strutture, i fabbisogni, le funzionalità, il controllo del personale, le prestazioni, i costi. Insomma, la materia è vasta». In conclusione, per usare le parole di Menis, «i tagli alla sanità rappresentano un nervo che rimane scoperto, perché ci sono vincoli da osservare, ma abbiamo registrato la disponibilità a un confronto, vedremo che esiti sortirà». Intanto ieri il Cal, il Consiglio delle autonomie locali, ha approvato all'unanimità le linee annuali 2019 per la gestione. «Un importante passaggio tecnico verso l'attuazione della riforma», ha commentato Riccardi. Ok anche al riparto del fondo nazionale politiche per la famiglia (100 mila euro) a sostegno del programma di interventi a favore della genitorialità rivolti ai consultori familiari. —

**Via libera all'unanimità alle linee guida 2019 e al riparto dei fondi destinati alle famiglie**



NOMINE

# L'ex giudice Trampus succede a Marzini alla guida del Corecom

L'ex giudice Mario Trampus

UDINE. L'ex presidente della Corte d'Appello di Trieste, Mario Trampus, verrà nominato questa mattina a capo del Corecom del Fvg, cioè del Comitato regionale per le comunicazioni. Trampus, di fatto "primo giudice" del Fvg fino al 2016 quando era stato messo a riposo per raggiunti limiti di età in base alla riforma della Pubblica amministrazione che aveva abbassato l'età quella pensionabile dei magistrati da 75 a 70 anni, succederà a Giovanni Marzini il quale, dopo due proroghe da 45 giorni ciascuna, ha terminato il suo mandato.

Il centrodestra ha scelto, dunque, un nome dal curriculum senza dubbio importante per la gestione del Corecom. Niente da fare, pertanto, per l'ex direttore del Tg2 Mauro Mazza e nemmeno per l'ipotesi legata a Marco Buzziolo oppure per l'ex direttore del Piccolo Paolo Francia. Polemico, intanto, il Pd. «Il centrodestra conferma un metodo di governo che non conosce la trasparenza – ha attaccato il segretario regionale Cristiano Shaurli –. La vicenda del Corecom rivela per l'ennesima volta che i problemi da affrontare non sono quelli di cittadini o istituzioni, ma quelli interni alla maggioranza: non è mai un bene quando una nomina arriva in Consiglio regionale sotto forma di blitz». —

M.P.



I CONTRIBUTI

# Sicurezza e vigili urbani ai Comuni 8 milioni

UDINE. I Comuni potranno beneficiare di ulteriori 8 milioni di euro nel 2019 da destinare al "pacchetto sicurezza". Lo ha comunicato l'assessore alle Autonomie locali, Pierpaolo Roberti, intervenendo alla seduta del Consiglio delle autonomie locali (Cal) in cui sono state discusse due delibere della giunta regionale in materia di Polizia locale.

«Il programma sicurezza mette a disposizione 4,4 milioni di euro per gli Enti locali dotati di Corpi di polizia comunale a cui si aggiunge un fondo da 3,5 milioni inserito nella legge di Stabilità a cui potranno accedere tutti i 215 Comuni del Friuli Venezia Giulia, secondo un criterio che prevede una quota fissa di 10 mila euro per ciascun Comune e una quota variabile in funzione del numero di abitanti», ha specificato Roberti. —

# ECONOMIA



OGGI IN FRIULI

## Parla il maxi esperto di bollicine: Ribolla competitiva soltanto a prezzi aggressivi

Lupetti: Champagne inarrivabile, i francesi fanno sistema
«In Italia ancora troppe divisioni e gelosie tra i produttori»

Maurizio Cescon

UDINE. Alberto Lupetti è uno dei più autorevoli esperti mondiali di Champagne. Stasera sarà eccezionalmente, per la prima volta, in Friuli dove racconterà i segreti delle bollicine mito nel mondo che, nonostante l'agguerrita concorrenza (prima il Cava spagnolo, poi il Franciacorta italiano) restano in cima ai desideri dei *winelovers* di tutto il pianeta. Il critico naturalmente conosce molto bene anche la situazione del vigneto Friuli che considera terra eccellente per i bianchi, mentre per quanto riguarda la Ribolla gialla sostiene che potrà «avere uno spazio nel mercato se diventerà vino di grande personalità con un prezzo contenuto».

**Lupetti, lo Champagne resta lassù in alto, nell'Olimpo. Quali sono i motivi di questo successo intramontabile?**

«I francesi sanno di avere un tesoro e hanno saputo valorizzarlo al meglio. Perchè, a differenza di noi italiani, fanno sistema, sono uniti. Quando vado nella regione dello Champagne a fare visita a un produttore, non ho mai sentito dire qualcosa di negativo di un suo concorrente. Nel nostro Paese avviene esattamente il contrario. E questo atteggiamento, alla fine, si paga. L'Italia dunque, in termini di valore e notorietà, non è in grado di fare concorrenza agli spumanti francesi, in primis lo Champagne».

**Quali sono i mercati dove lo Champagne oggi è più richiesto?**

«È un vino che non conosce crisi, se cala un mercato, sale subito un altro. Basti pensare che nel 2018 il fatturato complessivo è stato di 4,9 miliardi di euro, una cifra enorme. Il Regno Unito resta il mercato di riferimento, insidiato da vicino dagli Stati Uniti. Seguono poi Germania, Belgio, Giappone e Australia. Al settimo posto viene l'Italia, ma prima della crisi eravamo quinti e leader per quanto riguarda le grandi marche».

**Che futuro vede per le bollicine francesi? Come cambiano i gusti degli appassionati?**

«A mio avviso lo Champagne si dividerà in due tronconi. Ci sarà un mercato di massa con i non millesimati e un secondo mercato ricco e specializzato per le cuveè. Si parla tanto in questi ultimi tempi di Rosè, ma in definitiva resta confinato al 10% della produzione totale. E forse non si tratta nemmeno di una moda. Lo Champagne poi ha un altro pregio, è un vino tra i più longevi al mondo, si può vendere a prezzi altissimi, due o tre volte di più, anche dopo anni che è rimasto in cantina. Non è una cosa da poco per un produttore».

**Veniamo all'Italia. Paese che si considera vocato agli spumanti. È davvero così? Quali sono le regioni più adatte?**

«In Italia oggi si spumantizza di tutto, perfino troppo. Dalla Valle d'Aosta alla Sardegna, si fanno tentativi pure con Sangiovese in Toscana e Nebbiolo in Piemonte. A mio avviso il Trentino è la regione migliore per fare spumanti, perchè è la più fredda. Poi c'è naturalmente la Franciacorta, dove alcune aziende, come Ca' del Bosco, si sono ritagliate uno spazio ben definito, grazie a un accurato lavoro in cantina».

**Il Friuli punta molto sulla sua Ribolla gialla, bollicine autoctone e di spessore. Lei cosa ne pensa?**

«Credo che la Ribolla possa avere uno spazio se diventa vino con una grande personalità a un prezzo contenuto, aggressivo. Altrimenti non c'è storia. Ma io considero il Friuli un territorio di grandi bianchi fermi, un po' meno vocato per gli spumanti».

**Poi c'è il grande business del Prosecco...**

«Ma non lo considero nemmeno un concorrente dello Champagne, è un metodo produttivo completamente diverso. Il Prosecco viene rifermentato solo in autoclave».

**Quanti anni ci vorranno per colmare la distanza con la Francia, in termini di valore aggiunto nel settore del vino?**

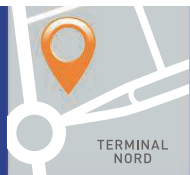
«Resteremo dietro alla Francia, almeno questo è il mio pensiero. Per raggiungerli avremmo bisogno di quei 10, 20 vini mito che la Francia ha da decenni. Nella fascia alta, in particolare, non c'è gara. Basti pensare che il nostro vino più caro è un Monfortino che dalla cantina esce a 300 euro, in Francia ci sono dei rossi o bianchi che escono a mille euro. La differenza sta tutta lì». —



Alberto Lupetti è uno dei massimi esperti mondiali di Champagne

A BUTTRIO

### Appuntamento questa sera con le degustazioni

**È tutto esaurito per l'eccezionale degustazione di Champagne a cura del critico Alberto Lupetti. L'esperto di fama mondiale sarà eccezionalmente presente in Friuli per condividere insieme a 70 partecipanti storia, curiosità e leggende delle bollicine francesi. Fissato per le 19.30 l'orario d'inizio per la degustazione all'enoteca WineFashion di Buttrio, organizzatrice di questo evento unico, che permetterà di scoprire sette prestigiose cuvée, raccontate con gli occhi, l'esperienza e il palato di Lupetti.**

TRA MAGGIO E GIUGNO

### Presentato il programma di Enjoy Collio Experience

Il presidente Robert Princic

CORMONS. Enjoy Collio Experience è un evento che è riuscito negli anni ad attrarre un numero crescente di operatori pubblici e settoriali sul Collio, offrendo loro esperienze uniche proposte dalle cantine, dove il vino è da sempre protagonista di un racconto molto più esteso e particolareggiato. L'edizione 2019 conferma la volontà del Consorzio di creare delle esperienze totalizzanti che permettano di unire vino, persone e territorio legati dalla volontà di sostenersi in un progetto comune di valorizzazione reciproca. Hanno garantito e in alcuni casi richiesto la loro collaborazione giornalisti, operatori di settore, sommelier, wine experts per lo più stranieri (da Usa, Canada, Germania, Inghilterra, ma anche Cina e Oriente) tra cui una delegazione di 15 formatori della Wine Scholar Guild una rete internazionale certificata con più di 10 mila aderenti e sedi in tutto il mondo. A completare il parterre delle presenze anche importanti giornalisti italiani e locali per un totale di più 45 operatori che dal 29 maggio al 2 giugno visiteranno e scopriranno il nostro territorio e ciò che offre. —

MANIFESTAZIONE MONDIALE

## Concorso del Sauvignon Udine pronta a ospitare il gotha degli intenditori

UDINE. Palazzo D'Aronco, sede deputata a ospitare le sessioni di degustazioni, si prepara ad accogliere la decima edizione del Concorso mondiale del Sauvignon, la prestigiosa competizione che vedrà arrivare a Udine, da giovedì a sabato, una settantina tra degustatori, giornalisti, esperti e critici da ogni continente pronti ad assaggiare oltre mille campioni di Sauvignon giunti da oltre 20 Paesi di tutto il mondo. «Siamo onorati – commenta il sindaco Pietro Fontanini – di poter ospitare nel cuore della nostra città, che rappresenta anche il cuore dell'intero Friuli, questa manifestazione. Un evento di respiro internazionale che si svolgerà in una delle più suggestive cornici cittadine come la sede del Comune». Il concorso, dopo un primo evento di apertura che si terrà il 7 sera all'hotel Astoria, si svolgerà in sala Ajace, dove saranno allestiti 15 tavoli imbanditi con tovaglia to bianco. A servire gli oltre 70 degustatori saranno una ventina di ragazzi dell'Isis Stringher e una decina di sommelier dell'Associazione italiana sommelier. L'antisala Ajace, invece, sarà deputata alla zona d'accoglienza degli ospiti che accederanno attraverso la Loggia del Lionello, oltre che per i coffee break, mentre l'imponente Salone del Popolo sarà il cuore pulsante per l'operatività della manifestazione. La manifestazione, che non poteva che tenersi nel cuore del centro cittadino e in uno dei palazzi storici del capoluogo friulano, è organizzata dall'agenzia belga Vinopres in collaborazione con Regione, Ersa, Comune di Udine e Consorzi delle Doc. Tre giorni in cui, oltre alle degustazioni, gli ospiti saranno accompagnati in visite guidate a tema alla scoperta dei prodotti Dop, Igp, Pat della regione Friuli Venezia Giulia. Un'occasione per far conoscere questo territorio a esperti internazionali e, allo stesso tempo, valorizzare una terra, il Friuli, che per citare le parole dello scrittore Ippolito Nievo è «un piccolo compendio dell'universo». Proclamazione dei vincitori del concorso il 17 marzo a Prowein, la fiera internazionale di Dusseldorf. —

## La parità che non c'è

# Donne e uomini, abisso tra gli stipendi

Divario medio del 21,2%. Chiara Mio: «La meritocrazia conta poco. Se pagate meglio, le ragazze non emigrerebbero»

Elena Del Giudice

UDINE. Uomini e donne, stessa scolarità, stesso impiego, retribuzioni differenti. Spesso anche carriere differenti, più rapide e accelerate per i maschi, meno per le donne. Lo chiamano con una definizione inglese, Gender gap, ovvero il divario che esiste tra genere maschile e genere femminile; divario che non ha a che fare con le competenze ma, per l'appunto, con il "genere".

Data per acquisita l'esistenza del Gender gap, come siamo messi a Nordest? È una domanda alla quale ha provato a rispondere Chiara Mio, economista, docente alla Ca' Foscari di Venezia, con un rapporto pubblicato da Fondazione Nord Est. «Laurea e posizione professionale non mettono al riparo le donne dal gap contributivo, neanche a Nordest» è la considerazione di Chiara Mio. Che rileva come «il gap retributivo fra uomini e donne è particolarmente accentuato nel Nordest e lo è ancor di più per le lauree economiche rispetto a quelle ingegneristiche».

Sebbene da un lato la letteratura internazionale abbia evidenziato una correlazione positiva tra pari opportunità di genere sul mercato del lavoro e crescita economica, «dall'altro numerose ricerche continuano a mostrare come sul medesimo mercato la diseguaglianza di genere sia ancora rilevante. Per giunta - prosegue la docente di economia -, a seguito della crisi economica le condizioni di parità hanno subito un concreto peggioramento, con un aumento delle discriminazioni in ambito lavorativo. Ad esempio, le donne continuano a subire una segregazione occupazionale verticale, connessa a una minor presenza nei ruoli di vertice, e una segregazione orizzontale, riferita ad attività e settori a bassa remunerazione o a tipologie contrattuali meno tutelate».

Un aspetto centrale di questa assenza di parità effettiva è data dal cosiddetto Gender pay gap (Gpg), o differenziale retributivo di genere. «Sebbene il divario salariale tra uomini e donne si sia ridotto con il passare del tempo, vi è ancora discriminazione in questo senso nei confronti delle donne. Infatti, nonostante decenni di progressi, le donne rimangono sottorappresentate nella parte superiore della distribuzione dei redditi: questa tendenza è stata ampiamente documentata in tutte le economie, e presenta particolare intensità in alcuni settori lavorativi. Inoltre - ancora Mio -, il Gpg tende ad aumentare col livello di istruzione e assume peso diverso anche in relazione alla qualifica professionale».

In che modo il differenziale retributivo di genere si manifesta nelle regioni del Nordest? Facendo ricorso a dati Istat e AlmaLaurea, Chiara Mio rileva come l'Istat mostri per il Nordest «una retribuzione oraria media pari a 13,4 euro per le donne e a 17 euro per gli uomini. Il Gpg è pertanto pari a -21,2%. Il valore ottenuto per il Nordest è inferiore rispetto a quello del

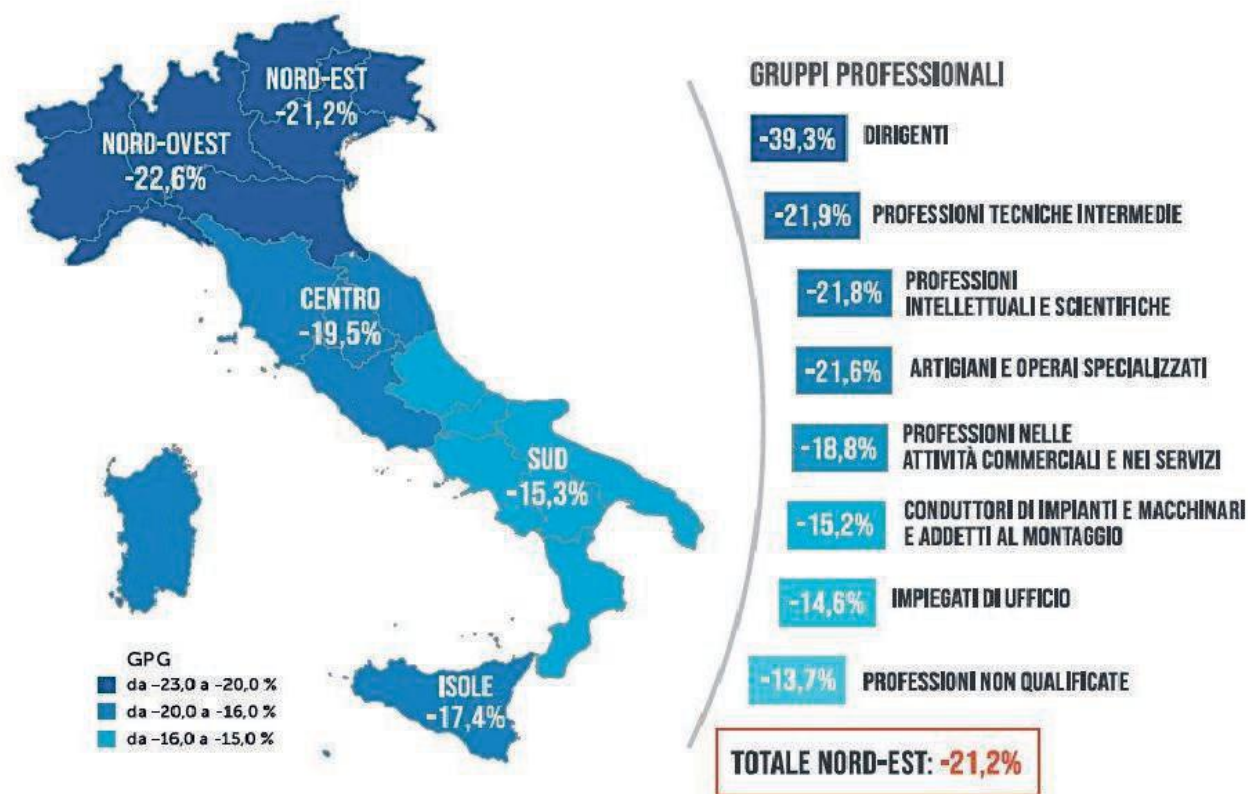
**Laurea e posizione professionale non abbattono le differenze salariali**

Nordovest (-22,6%), ma è maggiore che nelle altre ripartizioni territoriali (Centro, Sud, Isole) e pure rispetto al dato aggregato nazionale, in base al quale la retribuzione media oraria è di 13,9 euro per le donne e 17,3 per gli uomini, con un Gpg pari a -19,7%». L'esame delle retribuzioni orarie per genere, distinte per gruppi professionali, evidenzia inoltre «come le donne guadagnino di meno entro ciascun gruppo. A Nordest, il divario salariale di genere è particolarmente marcato per i dirigenti (-39,3%), piuttosto in linea con il dato complessivo per quanto riguarda le professioni scientifiche e intellettuali (-21,8%), relativamente più contenuto per gli impieghi di ufficio (-14,6%) e le professioni non qualificate (-13,7%)» conclude Chiara Mio.

«Il Gender pay gap rappresenta nel Nordest un elemento cruciale su cui lavorare per intercettare alcune traiettorie esiziali, quali la fuga dei

**La retribuzione oraria è 17,3 euro per i maschi e scende a 13,9 per le femmine**

giovani dai territori di origine (se venissero pagate come gli uomini, è probabile che le giovani donne si tratterrebbero nelle comunità di nascita o residenza), la resistenza alla meritocrazia, con la conseguente perdita di efficienza del sistema, visto che a parità di capacità, si premia il genere piuttosto che la performance».

Un'ultima considerazione l'economista la riserva alla situazione piuttosto variegata rintracciabile nel Gender pay gap per titoli di studio: «forse - rimarca Mio - si potrebbe ritenere che le professioni tecniche obbligano a "oggettivare" maggiormente la performance, processo che aiuta ad ancorare maggiormente le remunerazioni ai dati oggettivi, piuttosto che al percepito». —



Parla il presidente dell'Ordine dei consulenti del lavoro di Udine «Difformità generate da convinzioni sbagliate che ancora esistono»

## Macor: la cura della famiglia rallenta le carriere "rosa"

L'INTERVISTA

UDINE. «Il Gender pay gap esiste e per diverse ragioni, in alcuni casi perché c'è chi ritiene che il lavoro femminile valga meno di quello maschile. Il che ovviamente non è». A dirlo Enrico Macor, presidente dell'Ordine dei Consulenti del lavoro di Udine.

**Presidente Macor, parliamo del Gender pay gap, ovvero il differenziale salariale tra uomini e donne. Ma come si crea, visto che i contratti non hanno differenziali di genere?**

«È vero, i contratti non prevedono differenze retributive tra dipendenti maschi e dipendenti femmine: le retribuzioni sono identiche».

**Dunque dove nasce la disparità?**

«In premessa direi che bisognerebbe entrare nel dettaglio di come viene calcolato il Gender pay gap, ovvero quali elementi tiene in considerazione e in che modo arriva a definire il dato. Credo che, in condizioni omogenee, differenze nella busta paga non ve ne siano. Il discorso cambia se valutiamo i percorsi di carriera e in che modo il lavoro di cura pesa sugli uomini e sulle donne».

Enrico Macor presidente dell'Ordine dei consulenti del lavoro di Udine

**Bene, analizziamo. Lei dice che in condizioni omogenee differenze non ce n'è. Faccia un esempio.**

«Se esaminiamo la busta paga di un operaio e di un'operaia, a parità di livello, di mansioni e di orario, il saldo in busta paga sarà identico».

**Se invece inseriamo il lavoro di cura, cosa cambia?**

«Generalmente, anche se pian piano le cose mi pare stiano cambiando, quando in una famiglia arriva un figlio, è più facile che sia la mamma a richiedere in misura maggiore il congedo per maternità o a optare per il part time. Ed ecco che le buste paghe iniziano a differenziarsi».

**Stessa cosa se la famiglia ha necessità particolari, come genitori anziani da accudire, familiari disabili...**

«Certo, il lavoro di accudimento, ancora oggi, pesa di più sulle donne piuttosto che sugli uomini. E se è vero che malattia, permessi retribuiti, legge 104 non decurtano lo stipendio, è vero che possono influire sulla carriera».

**Potremmo azzardare e dire che tra il promuovere una donna che è madre e mamma, e un uomo che è marito e padre, la prima soccombe?**

«È una risposta che ovviamente non posso dare io, e probabilmente bisognerebbe valutare caso per caso. Ma non si scopre l'acqua calda se si considera che la nostra società deve percorrere ancora un bel po' di strada sulla via della parità tra uomini e donne».

**Ha qualche esempio concreto?**

«Mi è stato riferito che in un'azienda dove, in seguito alla scomparsa del fondatore è subentrata la moglie, questa abbia dovuto ricercare un manager al quale affidare la gestione dell'impresa perché la sua autorità non era stata riconosciuta, proprio perché donna».

**La busta paga è influenzata anche da superminimi, premi di varia natura... Gender-orientati?**

«Anche qui generalizzare non è possibile. Credo che nelle grandi aziende le premialità vengano legate a obiettivi ben definiti e verificabili, e ripartiti equamente tra i dipendenti. Nelle aziende di minore dimensione è più facile che l'incentivo ad personam, la promozione, il livello in più siano nella piena discrezionalità dell'imprenditore».

**In sintesi, dunque il Gender pay gap esiste.**

«Ci sono diversi studi che lo affermano. Ad esempio la Commissione Europea, che ha definito anche le modalità con cui realizzare la statistica, ci dice che nei Paesi della Ue in media le donne guadagnano per ogni ora lavorata il 18% in meno rispetto agli uomini. Quindi direi che sì, la differenza retributiva di genere esiste ma a generarla è la convinzione, che evidentemente persiste, che il lavoro svolto dalle donne valga meno rispetto al lavoro svolto dagli uomini. Il che, ovviamente, non è». —

E.D.G.

# MERCATI

**LEGENDA**
**AZIONI:** Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
**EURIBOR:** è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

## Il Mercato Azionario del 4-3-2019

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

| Azioni | Prezzo chiusura | Var. % ultima. | Minimi anno | Massimi anno | Var. % annua. | Cap. mln € |
|---|---|---|---|---|---|---|
| A A.S. Roma | **0,5370** | +0,1900 | 0,4870 | 0,5570 | +9,1500 | 338 |
| A2A | **1,5740** | +0,6700 | 1,5260 | 1,6420 | +0,1000 | 4931 |
| Abitare In | **38,5200** | -1,2200 | 28,4100 | 39,3000 | +28,4000 | 98 |
| Acea | **14,1200** | +1,7300 | 11,8200 | 14,1200 | +17,5700 | 3007 |
| Acsm-Agam | **1,8300** | +0,0000 | 1,6250 | 1,8400 | +10,5700 | 361 |
| Aegon | **4,7330** | -0,7800 | 3,9920 | 4,7700 | +17,1000 | - |
| Agatos | **0,1450** | +2,8400 | 0,1240 | 0,1490 | +13,2800 | 13 |
| Ageas | **43,4200** | +0,0000 | 38,2000 | 43,4200 | +2,3600 | 0 |
| Ahold Del | **22,2900** | -1,6800 | 22,1100 | 23,4850 | +0,8100 | - |
| Alerion | **2,9000** | -2,3600 | 2,7700 | 2,9700 | +0,6900 | 149 |
| Allianz SE | **197,8400** | +0,2300 | 173,4600 | 197,8400 | +11,4300 | 89631 |
| Ambienthesis | **0,3420** | +0,8800 | 0,3280 | 0,3510 | +2,0900 | 4 |
| Ambromobiliare | **3,4000** | +1,1900 | 3,0700 | 3,8700 | -11,6900 | 9 |
| Anima Holding | **3,8540** | -0,6700 | 3,2300 | 3,8800 | +19,3200 | 1465 |
| Askoll EVA | **3,1500** | -1,3300 | 3,1400 | 3,3800 | -0,3200 | 49 |
| Assiteca | **2,4400** | +2,9500 | 2,2600 | 2,4500 | +7,9600 | 80 |
| Astaldi | **0,7150** | +0,0700 | 0,4978 | 0,8125 | +38,0300 | 70 |
| ASTM | **22,7000** | -0,8700 | 17,4200 | 23,3500 | +29,8600 | 2247 |
| Atlantia | **21,3800** | +0,3800 | 18,0700 | 21,4000 | +18,3200 | 17655 |
| Autogrill Spa | **7,7000** | +1,0500 | 7,3600 | 7,9500 | +4,6200 | 1959 |
| Autostrade Meridionali | **30,9000** | +0,3200 | 26,5000 | 31,3000 | +14,4400 | 135 |
| Axa SA | **22,4950** | -0,3300 | 18,6540 | 22,5700 | +20,0100 | - |
| Azimut Holding | **12,9000** | +1,7400 | 9,5340 | 12,9000 | +35,3100 | 1848 |
| B B.F. | **2,4500** | +0,8200 | 2,3400 | 2,6000 | -5,7700 | 374 |
| Banca Carige | **0,0015** | +0,0000 | 0,0015 | 0,0015 | +0,0000 | 83 |
| Banca Carige ris | **50,5000** | +0,0000 | 50,5000 | 50,5000 | +0,0000 | 0 |
| Banca Farmafactoring | **5,3000** | +0,1900 | 4,5400 | 5,4100 | +16,7400 | 902 |
| Banca Generali | **22,0800** | +0,0900 | 18,1300 | 22,0800 | +21,7900 | 2580 |
| Banca Intermobiliare | **0,1695** | -0,2900 | 0,1600 | 0,1870 | +3,2300 | 119 |
| Banca Mediolanum | **6,1550** | +1,2300 | 5,0450 | 6,1550 | +20,9200 | 4556 |
| Banca Monte Paschi Siena | **1,3450** | +0,1500 | 1,1975 | 1,5345 | -10,0600 | 1534 |
| Banca Pop. Emilia Romagna | **3,6880** | -0,2700 | 2,9560 | 3,7150 | +9,6300 | 1775 |
| Banca Popolare di Sondrio | **2,5580** | -0,2300 | 2,3000 | 2,7180 | -2,8100 | 1160 |
| Banca Profilo | **0,1686** | -1,8600 | 0,1552 | 0,1778 | -5,1700 | 114 |
| Banco BPM | **2,0800** | -0,5000 | 1,6340 | 2,1320 | +5,6900 | 3152 |
| Banco di Desio e Brianza | **1,9350** | -0,5100 | 1,7000 | 1,9450 | +11,8500 | 226 |
| Banco di Desio e Brianza rnc | **1,8750** | -0,5300 | 1,7000 | 1,9250 | +10,2900 | 25 |
| Banco di Sardegna risp | **7,3000** | +2,2400 | 7,1000 | 8,2000 | +0,0000 | 48 |
| Banco Santander | **4,2635** | -0,4900 | 3,9100 | 4,3955 | +9,0400 | - |
| Basf | **68,6600** | +0,9700 | 59,6400 | 68,6600 | +15,1200 | - |
| Basicnet | **5,2400** | +3,1500 | 4,2800 | 5,2400 | +18,2800 | 320 |
| Bastogi | **0,9140** | +0,6600 | 0,8220 | 0,9660 | +9,8600 | 113 |
| Bayer | **72,2900** | +1,3000 | 60,3000 | 72,2900 | +19,8800 | 0 |
| Beghelli | **0,3130** | +1,6200 | 0,2700 | 0,3170 | +10,9900 | 63 |
| Beiersdorf AG | **82,1600** | +1,1800 | 81,2000 | 100,7000 | -18,4100 | - |
| Bialetti Industrie | **0,3325** | +0,1500 | 0,2875 | 0,3430 | +12,7100 | 36 |
| Biancamano | **0,2790** | -4,1200 | 0,1700 | 0,3280 | +55,8700 | 9 |
| Bio On | **57,3000** | -3,0500 | 56,3000 | 61,0000 | +0,8800 | 1079 |
| Biodue | **5,3400** | +2,3000 | 4,7200 | 5,5800 | +5,9500 | 60 |
| Bioera | **0,0818** | +0,0000 | 0,0574 | 0,1255 | +42,5100 | 4 |
| Blue Financial Communication | **0,9500** | +0,0000 | 0,9500 | 1,0500 | -5,0000 | 3 |
| BMW | **74,6800** | -0,1600 | 69,1600 | 74,8000 | +7,9700 | - |
| BNP Paribas | **44,8750** | +0,1200 | 38,9250 | 45,0950 | +14,2900 | - |
| Bomi Italia | **3,9600** | +25,7100 | 2,2000 | 3,9600 | +51,7200 | 60 |
| Borgosesia | **0,5000** | +0,0000 | 0,4880 | 0,5950 | -15,2500 | 6 |
| Borgosesia r | **1,0400** | +0,0000 | 1,0400 | 1,2500 | -16,8000 | 1 |
| Brembo | **10,4200** | -4,0500 | 8,8950 | 10,8600 | +17,1400 | 3479 |
| Brioschi | **0,0634** | +0,3200 | 0,0558 | 0,0668 | +12,4100 | 50 |
| Brunello Cucinelli | **35,1500** | +0,2900 | 27,4000 | 35,1500 | +16,9700 | 2390 |
| Buzzi Unicem | **17,4550** | +0,2600 | 14,8300 | 17,4550 | +16,1700 | 2886 |
| Buzzi Unicem rnc | **11,1600** | +1,0900 | 9,4800 | 11,1600 | +16,6100 | 454 |
| C Caleffi | **1,4500** | +2,1100 | 1,3950 | 1,4950 | -3,0100 | 23 |
| Caltagirone | **2,5000** | +1,2100 | 2,1200 | 2,5500 | +9,6500 | 300 |
| Caltagirone Editore | **1,1400** | +0,0000 | 1,0400 | 1,1700 | +9,6200 | 143 |
| Campari | **8,4650** | +0,6500 | 7,3700 | 8,4650 | +14,6200 | 9833 |
| Carraro | **2,3350** | +1,9700 | 1,6800 | 2,4200 | +38,9900 | 186 |
| Carrefour | **17,3750** | -2,9300 | 14,6000 | 18,0850 | +16,2200 | - |
| Casta Diva Group | **1,0350** | -1,4300 | 0,8900 | 1,1500 | +15,5100 | 13 |
| Cattolica Assicurazioni | **8,6750** | +4,5800 | 7,1050 | 8,6750 | +22,1000 | 1512 |
| CdR Advance Capital | **0,5640** | +1,4400 | 0,5360 | 0,6480 | -11,3200 | 13 |
| Cerved Group | **8,2100** | +1,3600 | 6,9600 | 8,2100 | +14,7400 | 1603 |
| CHL | **0,0034** | +0,0000 | 0,0033 | 0,0054 | -10,5300 | 4 |
| CIA | **0,1160** | +2,6500 | 0,1090 | 0,1245 | +5,9400 | 11 |
| Cir | **1,0900** | +0,7400 | 0,9170 | 1,0900 | +17,3300 | 866 |
| Class Editori | **0,2100** | +2,9400 | 0,1660 | 0,2390 | +16,6700 | 29 |
| CNH Industrial | **9,6980** | +0,5000 | 7,7340 | 9,6980 | +23,5700 | 13232 |
| Cofide | **0,5020** | -2,5200 | 0,4530 | 0,5150 | +8,3100 | 361 |
| Conafi | **0,2990** | +1,0100 | 0,2450 | 0,3100 | +22,0400 | 11 |
| Credem | **5,3600** | -0,1900 | 4,8400 | 5,4000 | +6,5600 | 1782 |
| Credit Agricole | **11,1200** | -1,0700 | 9,2840 | 11,2400 | +19,7800 | - |
| Credito Valtellinese | **0,0753** | +3,2900 | 0,0626 | 0,0755 | +2,4500 | 528 |
| CSP | **0,7400** | +0,2700 | 0,7320 | 0,7980 | -1,6000 | 25 |
| Culti Milano | **2,4100** | +4,7800 | 2,2500 | 3,0800 | -21,5000 | 7 |
| D Daimler | **53,5000** | +0,2100 | 44,8500 | 53,5000 | +16,8100 | - |
| Damiani | **0,8540** | +0,0000 | 0,8480 | 0,8600 | -0,7000 | 71 |
| Danieli | **17,9000** | +1,2400 | 15,1200 | 18,0000 | +17,3000 | 732 |
| Danieli rnc | **13,9000** | +0,0000 | 12,9000 | 14,2600 | +7,7500 | 562 |
| Danone | **66,7200** | +0,5400 | 59,9500 | 67,6200 | +11,2900 | - |
| De' Longhi | **24,2200** | +2,5400 | 21,8000 | 24,7400 | +9,5900 | 3621 |
| Deutsche Bank | **8,1500** | -0,2400 | 6,9700 | 8,1830 | +16,9300 | - |
| Deutsche Borse AG | **111,6000** | -1,0600 | 104,7000 | 114,2500 | +6,4900 | - |
| Deutsche Telekom | **14,6600** | +0,7900 | 14,0400 | 15,0100 | -0,3400 | - |
| Diasorin | **87,2500** | -0,4000 | 70,7000 | 87,6000 | +23,4100 | 4881 |
| Digital Magics | **6,0000** | +0,0000 | 5,9600 | 6,5000 | -6,5400 | 44 |
| DigiTouch | **1,4600** | +6,9600 | 1,2150 | 1,4600 | +14,5100 | 20 |
| doBank | **12,9800** | +3,1000 | 9,2450 | 13,0400 | +40,4000 | - |
| E E.ON | **9,6490** | -0,8300 | 8,5700 | 9,8130 | +12,5900 | 0 |
| Ecosuntek | **4,9000** | +1,0300 | 4,3500 | 5,8800 | +12,6400 | 8 |
| Edison rnc | **0,9820** | -0,6100 | 0,9460 | 1,0600 | +3,8100 | 109 |
| EEMS | **0,0494** | +0,0000 | 0,0460 | 0,0550 | +7,3900 | 2 |
| Enav | **4,5540** | +0,2600 | 4,1960 | 4,5540 | +7,3600 | 2467 |
| Enel | **5,3040** | -0,1900 | 5,0440 | 5,3200 | +5,1500 | 53924 |
| Enertronica | **1,4200** | +0,0000 | 1,3000 | 1,6300 | +1,4300 | 11 |
| Enervit | **3,4700** | +1,4600 | 3,2000 | 3,5000 | +7,1000 | 62 |
| ENGIE | **13,2150** | -0,8600 | 12,2750 | 14,1000 | +7,6600 | - |
| ENI | **15,1100** | +0,4800 | 13,7480 | 15,2880 | +9,9100 | 54913 |
| ERG | **17,2300** | -2,0500 | 16,4600 | 17,7300 | +4,4200 | 2590 |
| Eukedos | **0,8880** | -0,6700 | 0,8880 | 0,9700 | -8,4500 | 21 |
| EXOR | **54,0400** | +0,1100 | 46,4000 | 57,1800 | +14,3500 | 13024 |
| Expert System | **1,6150** | -3,2900 | 1,1500 | 1,7900 | +38,6300 | 58 |
| F Ferrari | **115,9000** | +1,0500 | 85,6000 | 115,9000 | +33,5600 | 22476 |
| Fiat Chrysler Automobiles | **12,8300** | -0,7700 | 12,4160 | 15,2400 | +1,1700 | 19882 |
| Fincantieri | **1,2340** | -0,4000 | 0,9220 | 1,2600 | +33,8400 | 2088 |
| Finecobank | **11,2300** | +1,8100 | 8,6460 | 11,2300 | +27,9300 | 6836 |
| Fintel Energia Group | **1,9000** | +0,0000 | 1,9000 | 2,0200 | -5,0000 | 49 |
| First Capital | **11,1000** | +2,7800 | 9,6000 | 11,4000 | +15,0300 | 28 |
| FNM | **0,5600** | +1,6300 | 0,4960 | 0,5600 | +12,9000 | 244 |
| Fope | **6,6000** | -0,7500 | 6,0000 | 6,8000 | +9,0900 | 33 |
| Frendy Energy | **0,3440** | +0,8800 | 0,3260 | 0,3670 | +5,5200 | 20 |
| Fullsix | **0,8360** | -0,4800 | 0,8360 | 1,0000 | -7,9300 | 9 |
| G Gabetti Property Solutions | **0,3170** | -0,9400 | 0,2650 | 0,3290 | +19,6200 | 19 |
| Gas Plus | **2,2600** | -1,3100 | 2,1800 | 2,3300 | -1,3100 | 101 |
| Generali | **15,8850** | +0,6000 | 14,5050 | 15,8850 | +8,8000 | 24863 |
| Geox | **1,9340** | +5,9700 | 1,1530 | 1,9340 | +64,8800 | 501 |
| Gequity | **0,0404** | +0,7500 | 0,0290 | 0,0480 | +39,3100 | 4 |
| Gruppo Ceramiche Ricchetti | **0,2140** | +0,0000 | 0,2140 | 0,2180 | +0,0000 | 18 |
| Gruppo Green Power | **1,8400** | +5,1400 | 1,5600 | 1,9100 | +17,9500 | 5 |
| H Hera | **2,9460** | +0,6800 | 2,6620 | 3,0020 | +10,6700 | 4388 |
| I I Grandi Viaggi | **1,6680** | -1,3000 | 1,6460 | 2,0700 | -5,2300 | 80 |
| Il Sole 24 Ore | **0,4865** | -0,9200 | 0,3410 | 0,5640 | +28,0300 | 27 |
| IMMSI | **0,5240** | -0,1900 | 0,4010 | 0,5250 | +30,0200 | 178 |
| Imvest | **1,4900** | +2,0500 | 1,4600 | 1,5800 | +0,6800 | 64 |
| Ing Groep NV | **11,6300** | -1,2100 | 9,4110 | 11,7720 | +23,5800 | 44913 |
| Iniziative Bresciane | **18,6000** | +0,0000 | 18,6000 | 19,0000 | -2,1100 | 70 |
| Innovatec | **0,0240** | +3,4500 | 0,0172 | 0,0283 | +28,3400 | 8 |
| Intek Group | **0,3515** | +0,7200 | 0,2990 | 0,3515 | +13,3900 | 137 |
| Intek Group risp | **0,3730** | -0,5300 | 0,3260 | 0,3750 | +14,4200 | 19 |
| Intesa Sanpaolo | **2,1655** | +0,3500 | 1,9014 | 2,1690 | +11,6400 | 37917 |
| Intred | **3,4500** | +2,8800 | 2,9200 | 3,4500 | +11,2900 | 49 |
| Iren | **2,1880** | +0,1800 | 2,0840 | 2,1880 | +4,3900 | 2846 |
| It Way | **0,7960** | -3,6300 | 0,3400 | 0,9200 | +121,1100 | 6 |
| Italgas | **5,2580** | -1,1300 | 4,9960 | 5,3260 | +5,2400 | 4254 |
| Italia Independent | **3,2800** | +1,8600 | 1,9500 | 3,9800 | +64,8200 | 22 |
| Italiaonline | **2,2900** | -0,4300 | 2,2050 | 2,5050 | +1,5500 | 263 |
| Italiaonline R | **460,0000** | +0,0000 | 410,0000 | 470,0000 | +12,2000 | 3 |
| Italmobiliare | **19,9600** | -0,4500 | 18,3800 | 20,3000 | +8,6000 | 951 |
| IVS Group | **10,7600** | -1,6500 | 10,5800 | 11,3600 | -2,7100 | 419 |
| J Juventus FC | **1,2360** | +1,3100 | 1,0620 | 1,5860 | +16,3800 | 1246 |
| K K+S AG | **16,9000** | +0,0000 | 15,5800 | 17,2800 | +8,4700 | - |
| Kering | **495,4000** | +0,1800 | 382,9000 | 495,4000 | +24,1600 | 0 |
| Ki Group | **1,0800** | -1,8200 | 1,0800 | 1,5900 | -13,6000 | 6 |
| L L'Oreal | **224,1000** | +0,5800 | 195,9500 | 225,1000 | +12,8700 | - |
| Leonardo | **8,7000** | -1,2700 | 7,4700 | 8,9400 | +13,3100 | 5030 |
| Leone Film Group | **4,8400** | +0,8300 | 4,4200 | 4,9000 | +2,9800 | 69 |
| LU-VE | **10,2000** | -0,9700 | 9,3000 | 10,6000 | +8,7400 | 227 |
| Lucisano Media Group | **1,7950** | -0,5500 | 1,5600 | 1,8100 | +12,8900 | 27 |
| Luxottica | **49,0000** | +0,0000 | 49,0000 | 52,4800 | -5,2200 | 23827 |
| LVenture Group | **0,6080** | -0,3300 | 0,5800 | 0,6180 | +0,6600 | 19 |
| Lvmh | **309,7500** | +1,2300 | 244,0000 | 309,7500 | +22,5800 | - |
| M M&C | **0,0376** | -0,5300 | 0,0362 | 0,0440 | -1,0500 | 15 |
| Mailup | **2,9100** | -1,0200 | 2,2600 | 2,9400 | +25,4300 | 43 |
| Maire Tecnimont | **3,6200** | -0,2800 | 3,2100 | 3,6300 | +12,7700 | 1190 |
| Masi Agricola | **3,8500** | -0,7700 | 3,6900 | 3,9800 | +4,3400 | 124 |
| Mediacontech | **0,5060** | -0,3900 | 0,4890 | 0,6100 | +2,0200 | 1 |
| Mediaset | **2,7940** | -0,2100 | 2,5540 | 2,9740 | +1,8200 | 3300 |
| Mediobanca | **8,7220** | +0,9000 | 7,2980 | 8,8220 | +18,2500 | 7737 |
| Merck KGaA | **93,3600** | +0,0000 | 88,3600 | 97,4800 | +1,0000 | - |
| Micron Technology | **37,3000** | +2,1900 | 27,1000 | 38,6000 | +37,6400 | - |
| Microsoft Corp | **99,5000** | +0,8100 | 87,0000 | 99,9000 | +13,7100 | - |
| Mittel | **1,7500** | +0,5700 | 1,6700 | 1,7650 | +0,0000 | 154 |
| Molmed | **0,2990** | +3,4600 | 0,2655 | 0,3080 | +10,9500 | 139 |
| Moncler | **37,0500** | -1,0700 | 27,8100 | 37,4500 | +28,0700 | 9470 |
| Mondo TV France | **0,0302** | +2,0300 | 0,0270 | 0,0354 | +2,7200 | 3 |
| Mondo TV Suisse | **0,8600** | +0,2300 | 0,4600 | 1,0000 | +59,2600 | 9 |
| Monnalisa | **8,6200** | -2,7100 | 8,4200 | 9,5000 | -9,2600 | 45 |
| Monrif | **0,1655** | +2,4800 | 0,1475 | 0,1735 | +10,3300 | 25 |
| Munich Re Ag | **206,0000** | +0,0000 | 186,5000 | 207,2000 | +10,4600 | - |
| N Net Insurance | **4,7000** | +0,2100 | 4,2000 | 5,0000 | +11,9000 | 32 |
| Netweek | **0,2285** | +0,6600 | 0,2010 | 0,2615 | +13,6800 | 25 |
| Neurosoft | **0,9350** | -4,5900 | 0,7500 | 1,2500 | +1,0800 | 24 |
| Nokia Corporation | **5,3360** | +0,0800 | 4,9040 | 5,7320 | +6,3800 | - |
| Notorious Pictures | **2,8400** | +1,7900 | 2,7900 | 3,3900 | -11,2500 | 64 |
| Nova Re | **3,9900** | +0,2500 | 3,9000 | 4,3000 | -6,3800 | 41 |
| O Orange | **13,3800** | +0,0000 | 13,2700 | 13,9050 | -3,7800 | - |
| Orsero | **7,4500** | +0,6800 | 7,1500 | 7,7400 | +0,0000 | 132 |
| OVS | **1,7500** | +12,1100 | 1,0940 | 1,7500 | +59,9600 | 397 |
| P Parmalat | **2,8500** | +0,0000 | 2,8200 | 2,9150 | +0,0000 | 5281 |
| Philips NV | **35,9550** | +2,9900 | 29,2700 | 35,9550 | +12,6800 | - |
| Piaggio | **2,3200** | +2,7500 | 1,8180 | 2,3200 | +26,7100 | 831 |
| Pierrel | **0,1745** | +3,2500 | 0,1420 | 0,1815 | +20,3400 | 40 |
| Pininfarina | **2,3850** | +1,0600 | 2,2550 | 2,5000 | +5,0700 | 129 |
| Piquadro | **2,0400** | +3,0300 | 1,6850 | 2,0400 | +21,0700 | 102 |
| Pirelli & C | **6,1540** | +1,2800 | 5,4460 | 6,1540 | +9,7000 | 6154 |
| Plc | **1,8900** | +2,7200 | 1,8400 | 1,9600 | -2,5800 | 45 |
| PLT Energia | **2,8000** | -0,3600 | 2,5500 | 2,8100 | +8,5300 | 7 |
| Poligrafici Editoriale | **0,2080** | -0,4800 | 0,1850 | 0,2290 | +10,0500 | 27 |
| Poligrafici Printing | **0,5900** | +0,0000 | 0,5600 | 0,6360 | +5,3600 | 18 |
| Poste Italiane | **7,8920** | -0,5500 | 6,9700 | 7,9360 | +13,0000 | 10308 |
| Prismi | **2,4100** | +2,9900 | 2,1200 | 2,4500 | -1,6300 | 25 |
| Prysmian | **17,9000** | -0,5300 | 16,6200 | 19,1200 | +6,1100 | 4800 |
| R Rai Way | **5,0700** | +4,5400 | 4,2550 | 5,0700 | +16,9600 | 1379 |
| Ratti | **3,7400** | +1,6300 | 2,8300 | 3,7400 | +32,1600 | 102 |
| RCS Mediagroup ord | **1,3940** | +1,6000 | 1,1520 | 1,4780 | +21,0100 | 727 |
| Renault | **60,8200** | -0,3400 | 52,9100 | 61,9200 | +12,4200 | - |
| Restart | **0,6930** | +0,3600 | 0,1692 | 0,7126 | +309,5700 | 22 |
| Risanamento | **0,0200** | -0,5000 | 0,0181 | 0,0230 | +9,8900 | 36 |
| Rosss | **0,7140** | +0,0000 | 0,7140 | 0,7820 | -8,7000 | 8 |
| RWE | **21,4800** | -0,1900 | 18,3100 | 22,5300 | +17,3100 | - |
| S S.S. Lazio | **1,2300** | +4,2400 | 1,1800 | 1,4100 | +1,3200 | 83 |
| Safe Bag | **4,3000** | +2,8700 | 3,8500 | 4,3000 | +8,7200 | 63 |
| Safilo Group | **0,7660** | +0,7900 | 0,7000 | 0,8460 | +9,4300 | 211 |
| Saipem | **4,5880** | +2,5000 | 3,2650 | 4,5880 | +40,5200 | 4638 |
| Saipem rnc | **40,0000** | +0,0000 | 40,0000 | 40,6000 | +0,0000 | 0 |
| Salini Impregilo | **2,0800** | -0,3800 | 1,4150 | 2,0960 | +46,8900 | 1024 |
| Salini Impregilo rnc | **5,5000** | +1,8500 | 4,2000 | 5,6000 | +29,1100 | 9 |
| Salvatore Ferragamo | **18,8900** | -0,4200 | 17,1650 | 19,0300 | +7,0000 | 3188 |
| Sanofi | **75,2000** | +1,8000 | 72,2800 | 76,3100 | +0,2900 | - |
| SAP | **95,0000** | +1,0400 | 84,1800 | 95,3500 | +11,7600 | - |
| Saras | **1,7510** | +0,8600 | 1,6910 | 1,8900 | +3,5500 | 1665 |
| Seri Industrial | **1,8100** | -1,0500 | 1,8100 | 2,0975 | -9,0500 | 86 |
| SIAS | **14,8300** | +1,0900 | 11,9100 | 14,8800 | +22,9700 | 3374 |
| Siemens | **97,4400** | +0,3700 | 91,3000 | 100,6200 | -0,9400 | - |
| SITI - B&T | **4,7000** | +4,4400 | 3,6000 | 4,7000 | +17,5000 | 59 |
| Smre | **6,1800** | +0,0000 | 6,0200 | 6,4200 | +1,3100 | 135 |
| Snam | **4,2960** | -0,8300 | 3,8190 | 4,3450 | +12,4900 | 14903 |
| Societe Generale | **27,2000** | +0,3100 | 23,7950 | 29,9800 | -1,7500 | - |
| Softec | **2,7000** | +3,8500 | 2,4500 | 2,7000 | +5,0600 | 7 |
| Sol | **10,8800** | -0,7300 | 10,5000 | 11,9000 | +0,0000 | 987 |
| Stefanel | **0,1122** | -1,0600 | 0,0700 | 0,1690 | +60,2900 | 9 |
| Stefanel rcv | **72,5000** | +0,0000 | 72,5000 | 72,5000 | +0,0000 | 0 |
| STMicroelectronics | **14,8550** | +1,1200 | 10,7200 | 15,2600 | +21,4600 | 13535 |
| T TAS | **1,6160** | -1,5800 | 1,5480 | 1,8600 | -9,2100 | 135 |
| Technogym | **11,5200** | +0,3500 | 9,2950 | 11,5200 | +23,0800 | 2316 |
| Telecom Italia | **0,5342** | +0,3800 | 0,4460 | 0,5378 | +10,5300 | 8122 |
| Telecom Italia R | **0,4756** | +0,2100 | 0,3890 | 0,4801 | +14,0500 | 2867 |
| Telefonica | **7,4100** | -1,8800 | 7,2720 | 7,7800 | +0,5300 | 0 |
| Tenaris | **11,7450** | +0,6400 | 9,4400 | 12,2000 | +24,4200 | 13865 |
| Terna | **5,3700** | -1,4700 | 4,9530 | 5,4700 | +8,4200 | 10794 |
| TerniEnergia | **0,4065** | -0,1200 | 0,3190 | 0,4595 | +27,0300 | 19 |
| Tiscali | **0,0146** | -0,6800 | 0,0140 | 0,0170 | +4,2900 | 46 |
| Titanmet | **0,0665** | +2,3100 | 0,0520 | 0,0733 | +27,8800 | 3 |
| Tod's | **43,6600** | -0,9100 | 40,0000 | 44,1600 | +5,7700 | 1445 |
| Toscana Aeroporti | **15,5000** | +0,0000 | 13,7000 | 15,5000 | +9,5400 | 288 |
| Total | **50,5200** | +1,3000 | 46,0450 | 50,5200 | +9,7200 | - |
| Trevi | **0,3215** | -1,2300 | 0,2920 | 0,3500 | +6,8100 | 53 |
| Triboo | **1,7000** | -1,7300 | 1,5100 | 1,8500 | +8,2800 | 49 |
| U UBI Banca | **2,5660** | +0,4700 | 2,1270 | 2,6320 | +1,3000 | 2936 |
| Unibail-Rodamco-Westfield | **143,0200** | +0,0000 | 134,6600 | 154,9800 | +6,2100 | - |
| UniCredit | **11,8700** | -0,9500 | 9,6340 | 11,9840 | +19,9700 | 26472 |
| Unilever | **47,2000** | -0,1100 | 45,8900 | 49,0400 | +0,4300 | - |
| Unipol | **4,0520** | +0,4500 | 3,4600 | 4,1240 | +15,1800 | 2907 |
| UnipolSai | **2,2080** | +0,0500 | 1,9765 | 2,2490 | +11,7100 | 6248 |
| V Valsoia | **12,7000** | +0,0000 | 11,1500 | 12,8000 | +13,9000 | 135 |
| Vianini | **1,1100** | +0,9100 | 1,0650 | 1,1650 | -2,2000 | 33 |
| Visibilia Editore | **0,0182** | -2,1500 | 0,0124 | 0,0228 | +7,0600 | 1 |
| Vivendi | **25,4700** | -0,9700 | 20,9000 | 25,7900 | +21,8700 | - |
| Vonovia SE | **42,3700** | -0,8700 | 40,3300 | 44,1100 | +2,9400 | - |
| W War Clabo 2015-2019 | **0,0400** | +58,1000 | 0,0003 | 0,0400 | +349,4400 | 0 |
| War Elettra Investimenti 2015-2019 | **2,2260** | -0,0400 | 1,8504 | 2,4800 | -10,2400 | 8 |
| WM Capital | **0,3350** | -2,6200 | 0,3060 | 0,3980 | -14,9700 | 4 |
| Z Zucchi | **0,0206** | +1,4800 | 0,0193 | 0,0223 | +6,1900 | 8 |

### Azioni STAR

| Azioni | Prezzo chiusura | Var. % ultima. | Minimi anno | Massimi anno | Var. % annua. | Cap. mln € |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Acotel Group | **3,3800** | -0,2900 | 2,7900 | 3,5500 | +17,3600 | 17 |
| Aeffe | **2,9450** | +0,8600 | 2,3450 | 2,9450 | +25,5900 | 316 |
| Aeroporto Marconi di Bologna | **11,8000** | +0,0000 | 11,4800 | 12,8400 | +2,7900 | 426 |
| Amplifon | **17,3300** | +4,4000 | 13,9100 | 17,3300 | +23,3500 | 3923 |
| Aquafil | **9,1000** | -1,0900 | 8,9000 | 9,5000 | +1,3400 | 390 |
| Ascopiave | **3,3950** | +1,3400 | 3,0950 | 3,3950 | +9,1600 | 796 |
| Avio | **11,8000** | +1,9000 | 11,1200 | 11,9400 | +5,7300 | 311 |
| B&C Speakers | **12,1000** | +1,3400 | 10,6000 | 12,1000 | +14,1500 | 133 |
| Banca Finnat | **0,3510** | -1,1300 | 0,3180 | 0,3620 | +10,3800 | 127 |
| Banca Ifis | **18,2400** | +0,8800 | 15,4400 | 20,9000 | +18,1300 | 982 |
| Banca Sistema | **1,6680** | -1,3000 | 1,3840 | 1,6900 | +15,9900 | 134 |
| BB Biotech | **62,4000** | +0,0000 | 52,0000 | 62,4000 | +20,0000 | 3457 |
| BE | **0,8990** | +0,0000 | 0,8720 | 0,9300 | +2,0400 | 121 |
| Biesse | **19,7600** | +0,3000 | 17,1700 | 22,5200 | +15,0800 | 541 |
| Cairo Communication | **3,9400** | -2,1100 | 3,4250 | 4,0250 | +15,0400 | 530 |
| Carel Industries | **10,4660** | -0,3200 | 8,8720 | 10,5500 | +15,8300 | 1047 |
| Cembre | **20,6000** | +0,7300 | 19,9000 | 22,6500 | +1,7300 | 350 |
| Cementir | **6,1700** | -0,1600 | 5,1000 | 6,3000 | +19,8100 | 982 |
| Centrale del Latte d'Italia | **2,8900** | +2,1200 | 2,7000 | 2,8900 | +5,8600 | 40 |
| D'Amico | **0,1020** | +0,3900 | 0,1000 | 0,1494 | -17,0700 | 67 |
| Datalogic | **23,0500** | -1,5000 | 20,0000 | 24,9500 | +12,9900 | 1347 |
| Dea Capital | **1,3620** | +0,1500 | 1,2400 | 1,3620 | +9,1300 | 418 |
| Digital Bros | **4,9000** | -3,5400 | 4,1950 | 5,6600 | +16,1100 | 70 |
| EL.EN. | **18,4800** | +1,5400 | 12,6700 | 18,4800 | +45,8600 | 357 |
| Elica | **2,0700** | -3,5000 | 1,3040 | 2,1450 | +58,7400 | 131 |
| ePrice | **1,4440** | -0,5500 | 1,4240 | 1,6800 | -8,7200 | 60 |
| Equita Group | **3,1150** | -0,3200 | 3,0700 | 3,2400 | -3,8600 | 156 |
| Esprinet | **3,5100** | -0,2800 | 3,5050 | 3,9950 | -0,8500 | 184 |
| Eurotech | **3,7950** | +2,0200 | 3,2450 | 3,9650 | +16,9500 | 135 |
| Exprivia | **1,3160** | +3,7900 | 0,8240 | 1,3160 | +59,7100 | 68 |
| Falck Renewables | **2,8250** | -0,3500 | 2,3450 | 3,0150 | +20,4700 | 823 |
| Fidia | **5,3000** | +1,1500 | 3,3900 | 5,7400 | +56,3400 | 27 |
| Fiera Milano | **4,4150** | -2,4300 | 3,3300 | 4,9300 | +32,5800 | 318 |
| Fila | **14,4200** | +0,0000 | 13,3400 | 14,7000 | +6,8100 | 617 |
| Gamenet | **7,4200** | +1,3700 | 6,7600 | 7,4200 | +6,7600 | 223 |
| Gedi Gruppo Editoriale | **0,3800** | +3,2600 | 0,3450 | 0,4020 | +9,5100 | 193 |
| Gefran | **7,8400** | +0,2600 | 6,7100 | 8,3100 | +16,8400 | 113 |
| Giglio Group | **3,3500** | +0,9000 | 2,0800 | 3,9000 | +58,7700 | 54 |
| Gima TT | **6,6620** | +1,8000 | 6,3120 | 7,5040 | +2,1500 | 586 |
| Guala Closures | **6,2200** | -0,3200 | 5,6000 | 6,3400 | +7,6100 | 386 |
| IGD | **6,3620** | +0,8600 | 5,3820 | 6,3620 | +18,2100 | 702 |
| Ima | **57,9000** | +2,1200 | 53,5500 | 60,1500 | +6,4300 | 2273 |
| Interpump | **28,3400** | -0,5600 | 25,8800 | 29,1200 | +9,0000 | 3086 |
| Irce | **2,2500** | +4,1700 | 1,7400 | 2,2500 | +24,3100 | 63 |
| Isagro | **1,5640** | -0,3800 | 1,3620 | 1,6540 | +13,3300 | 38 |
| Isagro Azioni Sviluppo | **1,3350** | +0,3800 | 1,1500 | 1,3600 | +16,0900 | 19 |
| La Doria | **8,4700** | -0,3500 | 7,9200 | 9,0300 | +6,9400 | 263 |
| Landi Renzo | **1,3800** | +2,5300 | 1,1080 | 1,3800 | +22,7800 | 155 |
| Marr | **20,8400** | +1,1700 | 19,9100 | 21,7600 | +1,1700 | 1386 |
| Massimo Zanetti Beverage | **6,1300** | -1,1300 | 5,7500 | 6,4500 | +6,6100 | 210 |
| Mondadori | **1,7340** | -0,9100 | 1,6660 | 1,7820 | +1,4000 | 453 |
| Mondo TV | **1,3500** | -0,8800 | 1,1940 | 1,6380 | +13,0700 | 46 |
| Mutuionline | **16,9600** | +1,8000 | 15,4800 | 17,0000 | +6,9400 | 678 |
| Nice | **3,4900** | +0,0000 | 3,4800 | 3,5400 | +0,0000 | 405 |
| Openjobmetis | **7,3100** | +0,0000 | 7,1600 | 8,9000 | -8,6300 | 100 |
| Panariagroup | **1,5460** | -0,2600 | 1,4400 | 1,7620 | +5,1700 | 70 |
| Piovan | **7,1720** | -0,9400 | 6,7460 | 8,2770 | -9,7200 | 384 |
| Poligrafica S.Faustino | **6,0400** | +4,5000 | 5,7800 | 6,1200 | +3,7800 | 7 |
| Prima Industrie | **22,1500** | +5,4800 | 16,8600 | 22,2500 | +28,7800 | 232 |
| Reno De Medici | **0,7220** | -2,1700 | 0,6090 | 0,7610 | +16,4500 | 273 |
| Reply | **55,5000** | +1,0000 | 42,4000 | 55,5000 | +25,9100 | 2076 |
| Retelit | **1,5080** | +2,4500 | 1,3650 | 1,5640 | +10,4800 | 248 |
| Sabaf | **15,5600** | -1,6400 | 14,8800 | 15,8200 | +4,5700 | 179 |
| Saes Getters | **22,3000** | -0,6700 | 18,1200 | 22,4500 | +22,6600 | 327 |
| Saes Getters rnc | **16,1600** | +1,8900 | 15,7000 | 16,7200 | +2,2800 | 119 |
| Servizi Italia | **3,9900** | -0,5000 | 3,1200 | 4,1400 | +27,8800 | 127 |
| Sesa | **27,9000** | +1,4500 | 22,8000 | 27,9000 | +20,2600 | 432 |
| Sogefi | **1,5730** | -0,3800 | 1,4310 | 1,8300 | +9,9200 | 189 |
| Tamburi | **6,0200** | -0,8200 | 5,7400 | 6,1900 | +4,8800 | 990 |
| Tesmec | **0,4470** | +7,1900 | 0,4010 | 0,4470 | +7,4500 | 48 |
| Tinexta | **8,7800** | +0,1100 | 6,2500 | 8,7800 | +40,4800 | 412 |
| TXT e-solutions | **9,6500** | +0,4200 | 8,1800 | 9,9700 | +17,9700 | 126 |
| Unieuro | **11,6600** | +1,2200 | 9,6650 | 11,6600 | +20,6400 | 233 |
| Zignago Vetro | **9,4500** | -0,4200 | 8,4400 | 9,7500 | +11,1800 | 832 |

IL PUNTO

# Scatto di Amplifon Bene Saipem e Fineco Giù Brembo e Leonardo

Luigi Grassia

Millimetrico rialzo per gli indici della Borsa di Milano, con il Ftse Mib +0,11% a 20.718 punti e l'All Share +0,19% a 22.776. Corre il comparto sanitario, trascinato da Amplifon, maglia rosa sul listino principale con un +4,40%. Brilla anche Saipem (+2,50%), che incassa un ennesimo report favorevole, stavolta di Beremberg che alza il prezzo obiettivo; fra i titoli legati all'energia vanno bene anche A2A ( +0,67%), Tenaris (+0,64%) e Eni (+0,48%) mentre perde qualcosa Enel (-0,19%) e arretrano con più decisione Italgas (-1,13%) e Terna (-1,47%).

Sul paniere principale si segnalano il rosso di Brembo (-4,05%) dopo i risultati del 2018 e le previsioni stabili per l'anno in corso, e quello di Leonardo (-1,27%). Nella moda Moncler arretra (-1,07%) dopo il balzo di venerdì.

Nel comparto finanziario bene Finecobank (+1,81%) e Azimut Holding (+1,74%) e nelle assicurazioni il titolo Generali cresce dello 0,60% mentre Cattolica balza addirittura del 4,58%. Fra i titoli a minor capitalizzazione Ovs fa +12,11% (dopo che Tip ha offerto 75 milioni per comprare il 17,8% delle azioni); le vendite di febbraio spingono Piaggio (+2.75%). —



## CAMBI VALUTE

| Mercati | Quot. | X | Euro | % |
|---|---|---|---|---|
| Corona Ceca | **25,6210** | 100 | 3,9030 | -0,0600 |
| Corona Danese | **7,4616** | 10 | 1,3402 | +0,0000 |
| Corona Islandese | **136,4793** | 100 | 0,7327 | +0,4400 |
| Corona Norvegese | **9,7633** | 10 | 1,0242 | +0,3800 |
| Corona Svedese | **10,5543** | 10 | 0,9475 | +0,5100 |
| Dollaro | **1,1337** | 1 | 0,8821 | -0,4000 |
| Dollaro Australiano | **1,5990** | 1 | 0,6254 | -0,0600 |
| Dollaro Canadese | **1,5092** | 1 | 0,6626 | +0,8100 |
| Dollaro di Hong Kong | **8,8986** | 1 | 0,1124 | -0,4000 |
| Dollaro N. Zelanda | **1,6660** | 1 | 0,6002 | +0,0200 |
| Dollaro Singapore | **1,5361** | 1 | 0,6510 | -0,2300 |
| Fiorino Ungherese | **315,8400** | 100 | 0,3166 | -0,0700 |
| Franco Svizzero | **1,1352** | 1 | 0,8809 | -0,1000 |
| Leu Rumeno | **4,7412** | 10000 | 2.109,1707 | -0,0400 |
| Lev Bulgaro | **1,9558** | 1 | 0,5113 | +0,0000 |
| Lira Turca | **6,1023** | 1 | 0,1639 | -0,3400 |
| Rand Sud Africano | **16,1463** | 1 | 0,0619 | +0,0200 |
| Sterlina | **0,8578** | 1 | 1,1658 | -0,2200 |
| Won Sud Coreano | **1.276,6800** | 1000 | 0,7833 | -0,4200 |
| Yen | **126,9100** | 100 | 0,7880 | -0,3500 |

## QUOTAZIONI BOT

| Scadenza | Giorni | Prezzo | Tasso % |
|---|---|---|---|
| 14-03-2019 | 10 | 99,9880 | **-0,4258** |
| 29-03-2019 | 25 | 100,0030 | **+0,1304** |
| 12-04-2019 | 39 | 100,0220 | **-0,1997** |
| 30-04-2019 | 57 | 100,0270 | **-0,1614** |
| 14-05-2019 | 71 | 100,0280 | **-0,1216** |
| 31-05-2019 | 88 | 100,0600 | **-0,2863** |
| 14-06-2019 | 102 | 100,0470 | **-0,1167** |
| 28-06-2019 | 116 | 100,0200 | **-0,0613** |
| 12-07-2019 | 130 | 100,0300 | **-0,0932** |
| 31-07-2019 | 149 | 100,0100 | **-0,0240** |
| 14-08-2019 | 163 | 100,0300 | **-0,0699** |
| 30-08-2019 | 179 | 99,9900 | **+0,0201** |
| 13-09-2019 | 193 | 100,0050 | **-0,0322** |
| 14-10-2019 | 224 | 100,0130 | **-0,0088** |
| 14-11-2019 | 255 | 99,9900 | **+0,0333** |
| 13-12-2019 | 284 | 100,0000 | **+0,0220** |
| 14-01-2020 | 316 | 99,9440 | **+0,0785** |

## OBBLIGAZIONI 4-3-2019

| Titoli | Prezzo |
|---|---|
| Autostrade 1.625% 12.06.2023 | **98,9000** |
| B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022 | **99,3000** |
| B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022 | **102,8500** |
| B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020 | **103,3900** |
| Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20 | **100,9900** |
| BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20 | **99,9800** |
| Btp 3.25% 01.09.2046 | **94,5200** |
| Btp 4% 01.02.2037 | **108,9800** |
| Btp Italia 20.04.2023 | **97,6100** |
| Bund 1% 15.08.2025 | **107,8200** |
| Cassa D.Prestiti TM 2015-2022 | **96,9600** |
| Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022 | **97,1700** |
| Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019 | **100,6100** |
| Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2 | **94,9800** |
| Comit 1998/2028 ZC | **76,7500** |
| EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027 | **47,2000** |
| EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020 | **96,0300** |
| EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021 | **94,0000** |
| EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020 | **100,2000** |
| EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023 | **110,8800** |
| EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019 | **99,3400** |
| EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024 | **102,6400** |
| G.Sachs Fixed Float 26.11.2027 | **92,9100** |
| GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025 | **97,0300** |
| IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023 | **96,0200** |
| IVS Group 4.5% 15.11.2022 | **104,4100** |
| Mediob.Carattere 2023 LowTier2 | **112,3000** |
| Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2 | **105,9600** |
| Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2 | **105,5800** |
| Mediobanca TV Floor 2015-2025 | **103,4300** |
| Oat 0.5% 25.05.2025 | **102,8000** |
| Obligaciones 1.60% 30.04.2025 | **106,6500** |
| Poland 3% Notes due 17.03.2023 | **99,7000** |
| RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var | **100,2200** |
| Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033 | **104,4200** |
| SG $100 Mln Notes 23.06.2025 | **96,7000** |
| SG USD 80 Mln Notes 23.10.2023 | **97,0000** |
| UBI LowTier II 6% Amm 10.2019 | **102,9500** |
| World Bank ZAR ZCN 29.12.2028 | **43,7000** |

## BORSE ESTERE

| Mercati | Quotaz. | Var.% |
|---|---|---|
| Amsterdam (Aex) | 540,7700 | **+0,4000** |
| Bruxelles (Bel 20) | 3.642,1300 | **-0,0600** |
| EuroParigi (Cac 40) | 5.286,5700 | **+0,4100** |
| Francoforte (Dax Xetra) | 11.592,6600 | **-0,0800** |
| Hong Kong (Hang Seng) | 28.959,5900 | **+0,5100** |
| Londra (FTSE 100) | 7.134,3900 | **+0,3900** |
| Madrid (Ibex 35) | 9.259,8000 | **-0,0900** |
| New York ( S&P 500 ) | 2.778,4300 | **-0,9000** |
| Sidney (AllOrd) | 6.302,5000 | **+0,4600** |
| Tokyo (Nikkei 225) | 21.822,0400 | **+1,0200** |
| Zurigo (SMI) | 9.394,0500 | **-0,1900** |

## EURIBOR

| Per. | TA. 360 | TA. 365 |
|---|---|---|
| 1 mese | -0,3680 | -0,3730 |
| 3 mesi | -0,3100 | -0,3140 |
| 6 mesi | -0,2300 | -0,2330 |
| 12 mesi | -0,1080 | -0,1100 |

## METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

| Descrizione | 4-3-2019 | Precedente | Var.% |
|---|---|---|---|
| Argento Milano (Euro/kg) | **449,5190** | 460,2090 | -2,3200 |
| Oro Londra P.M. (Usd/oz) | **1.285,4000** | 1.311,9500 | -2,0200 |
| Oro Milano P.M. (Euro/gr) | **36,8500** | 37,3540 | -1,3500 |

## MONETE AUREE

Quotazioni del 4-3-2019

Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

| Monete | Acquisto | Vendita |
|---|---|---|
| Marengo | **207,56** | **224,50** |
| Sterlina | **261,73** | **283,09** |
| 4 Ducati | **492,28** | **532,47** |
| 20 $ Liberty | **1.075,98** | **1.163,82** |
| Krugerrand | **1.112,10** | **1.202,88** |
| 50 Pesos | **1.340,82** | **1.450,28** |

# UDINE

**E-Mail** cronaca@messaggeroveneto.it
**Udine** Viale Palmanova 290
**Telefono** 0432 - 5271

**Il Sole** Sorge alle 6.42 e tramonta alle 17.58
**La Luna** Sorge alle 6.27 e tramonta alle 16.47
**Il Santo** San Teofilo v.
**Il Proverbio**
Miôr jerbe sute che fen bagnât.
Meglio erba asciutta che fieno bagnato.



L'ASSESSORE

## Bini: quell'area è ideale per il turismo lento La Regione è pronta

«Sono stato il primo a spingere per la riqualificazione di quest'area, con la proposta di creare servizi per il turismo lento. L'e-bike e il turismo sulle due ruote crescono moltissimo e oltre alla necessità di riqualificare questa parte della città, occorre riportare la gente a Udine».

L'assessore regionale alle Attività produttive e turismo Sergio Emidio Bini non ha dubbi: questa parte della città, l'ex Camping costruito per i mondiali del 1990, rappresenterebbe la soluzione più strategica per aumentare l'offerta ricettiva del capoluogo del Friuli, che deve decollare nuovamente sul fronte dell'attrattività turistica.

> «Le amministrazioni comunali devono muoversi, non c'è più tempo da perdere»

E se oggi una buona fetta del turismo passa in sella alle due ruote – «abbiamo segnalazioni di una crescita a doppia cifra per questo settore», precisa Bini – quale occasione migliore, per l'assessore regionale, se non la creazione di un'area di servizio per i turisti in bicicletta.

«È una forma di turismo che spesso è stata bistrattata, ma porta ricchezza e questo luogo sarebbe ideale, alla prima periferia della città e in grado di raggiungere il centro in pochi minuti – spiega l'assessore –, anche in vista di un progetto più ambizioso e di ampio respiro che prevede una rete di collegamento tra le più importanti ciclovie di Friuli Venezia Giulia e Veneto: è vero che mancano alcuni tratti, ma stiamo lavorando per realizzare questa rete».

L'aspetto sul quale però la regione si deve mettere al passo, però, sempre secondo l'assessore, riguarda il servizio al turista in bicicletta. «Non possiamo pretendere di attirare e accogliere visitatori senza degli adeguato centri assistiti – ha poi aggiunto – e quest'area si presta meravigliosamente a questo tipo di ragionamento».

Qualche mese fa l'assessore ha incontrato le due amministrazioni, di Udine e Pasian di Prato, ed era emersa l'esigenza di rimettere mano all'area, completamente degradata, ma importante e funzionale al rilancio del territorio.

«Nella Regione le due amministrazioni troveranno il partner ideale per proseguire nel progetto – ha poi continuato l'assessore –, ma bisogna muoversi, non c'è tempo da perdere. Basta con le parole e i tempi lunghi, ci richiedono velocità e questa dobbiamo garantire». —

G.Z.



Sopra, da sinistra, Del Forno, Tosolini, Laudicina e Pozzo. Sotto l'assessore regionale Bini e l'ingresso del camping abbandonato

L'ACCORDO

# Il Camping Italia '90 sarà la casa dei ciclisti con alloggi, ristoranti e impianti sportivi

Dopo anni le amministrazioni comunali di Udine e Pasian di Prato uniscono le forze per rilanciare quel luogo dimenticato

Giulia Zanello

Da campeggio a luogo di alloggio e ristoro per chi viaggia in bicicletta, tra bungalow, impianti ludici e un ristorante in mezzo al verde: il Camping Italia'90 come polo di ricezione per il turismo lento.

È questa l'idea che potrebbe, finalmente, far risorgere un'area che, realizzata quasi trent'anni fa, oggi versa nel completo degrado. Una proposta sulla quale non solo spinge l'amministrazione di Pasian di Prato, da tempo convinta che il rilancio dell'area passi unicamente attraverso la valorizzazione turistica, ma anche la Regione, con l'assessore alle Attività produttive e Turismo Sergio Emilio Bini, che invita i politici locali a prendere una decisione al più presto, assicurando di trovare nella stessa amministrazione del Fvg un sostegno e un partner con il quale avviare i lavori.

> Finito il braccio di ferro, durato un decennio, con l'ex sindaco Honsell

Alcune immagini del Camping Italia '90, impianto dimenticato subito dopo quel mondiale di calcio, che si sviluppa su circa 6 ettari

Ieri, per la prima volta dopo anni, i Comuni di Udine e Pasian di Prato si sono dati appuntamento per un sopralluogo con l'assessore comunale di Udine al Bilancio Francesca Laudicina, il dirigente tecnico comunale alle Infrastrutture Lorenzo Agostini, il primo cittadino di Pasian di Prato Andrea Pozzo, il suo vice Ivan Del Forno e il consigliere regionale leghista, già sindaco del comune pasianese, Lorenzo Tosolini. Per anni non si è placato il braccio di ferro tra le due amministrazioni comunali – complici anche i diversi colori politici – con quella udinese, di Honsell, che avrebbe voluto trasferire in quella zona camper e giostrai, e il comune di Pasian di Prato contrario, che non aveva nessuna intenzione di concedere l'allacciamento per la fornitura idrica prima di aver ricevuto rassicurazioni in merito alla destinazione d'uso dell'area, tenendo, di fatto, sotto scacco i vicini udinesi e chiedendo l'annessione dell'area al proprio territorio.

Ora pare che le amministrazioni parlino per la prima volta la stessa lingua e la palla passa ancora una volta al Comune di Udine, "proprietario" dell'area che, pur inserita nel contesto di Pasian di Prato – il camping dista appena a 300 metri dal centro abitato della frazione di Passons, diviso dalla città dalla tangenziale – rientra però nei confini di Udine. «Ci accolleremmo volentieri il rischio di prenderci cura di quest'area sgravando Udine: noi le idee chiare sul cosa ci piacerebbe realizzare le abbiamo – osserva Pozzo –. Chiediamo garanzie, non vogliamo gestire sul nostro territorio una realtà diversa da quella turistica e siamo contenti di trovare nella Regione un interlocutore per un progetto di più ampio respiro per far decollare l'area».

Possibilista anche la risposta "udinese", nelle parole di Francesca Laudicina, che ha sollevato però anche un'altra questione, relativa a un bando di gara del 2012, in cui era stata proposta nell'area la realizzazione di strutture ricettive, bungalow, ristoranti e impianti ludici e sportivi.

«Dobbiamo verificare la situazione giuridica», commenta Laudicina, che non ha lasciato dubbi sull'ipotesi di realizzare un'area per soli camper come invece ventilato dalla precedente giunta. «Questa è definita come area pre-parco e la nostra volontà è di restituire un'area a beneficio della comunità – prosegue l'assessore di Udine –: si può discutere anche l'idea di cedere l'area a Pasian di Prato». Si apre dunque uno spiraglio di luce dopo anni, come sottolineano anche il vicesindaco e l'assessore regionale Tosolini, che chiede un percorso condiviso per il futuro di un'area che, pur appartenente a Udine, grava comunque sul comune pasianese. –

La giunta

# C'è l'accordo con Roma subito i diciotto milioni per rilanciare il Peep Est

Fontanini: sarà recuperato un quartiere e anche la caserma Osoppo
Il progetto prevede anche 6 chilometri di piste ciclabili e un parco di 4 ettari

Cristian Rigo

Udine riceverà i soldi per la riqualificazione del Peep Est. Dopo lo stop del Governo Lega-M5s che aveva congelato il piano periferie voluto dall'ex premier Renzi, il sindaco Pietro Fontanini aveva chiesto di sbloccare i fondi per i Comuni che avevano già predisposto i progetti rispettando i patti con il Ministero. E così è stato.

Il capoluogo friulano ha trovato l'accordo con Roma e a breve sarà sottoscritta una nuova convenzione che è stata approvata ieri dalla giunta. «Un atto importante - ha sottolineato il primo cittadino -, che ci consentirà di cambiare volto a un intero quartiere generando un giro di affari superiore ai 30 milioni».

Di questi 18 saranno versati da Roma. «Ma - ha precisato il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici, Loris Michelini - il pagamento non sarà immediato: si terrà conto dello stato di avanzamento dei lavori». Un vincolo in più imposto dal Governo come garanzia per vedere realizzati i lavori rispettando i tempi. L'accordo prevede che la maggior parte degli interventi venga completata in due anni, tre solo per i più complessi.

Accanto ai 18 milioni di euro del Ministero se ne sono aggiunti altri 12 garantiti da partner privati. Oltre a Finint Sgr spa che ha messo a disposizione 9,2 milioni di euro per ricavare 80 alloggi sociali all'interno dell'ex caserma Osoppo di via Brigata Re, hanno investito nel progetto anche Università, Ater, Fuc Ferrovie Udine Cividale e AcegasApsAmga. «Sarà riqualificato un quartiere e recuperata una grande caserma inutilizzata restituendo ai cittadini nuovi spazi e mettendo a disposizione appartamenti a prezzi agevolati che contribuiranno a calmierare il mercato a vantaggio delle giovani coppie e delle famiglie», ha aggiunto Fontanini. Gli interventi previsti sono 18: demolizioni e bonifiche per la messa in sicurezza dell'area; realizzazione opere di urbanizzazione nella ex caserma Osoppo; sistemazione piazzale Oberdan; percorso ciclabile da piazzale Oberdan al Centro intermodale e collegamento telematico; sistemazione intersezione via Cividale, via Bariglaria, via Tolmino e via San Gottardo; realizzazione centro intermodale; percorso ciclabile viale Forze Armate - via Salvo d'Acquisto; recupero della piazza nell'ex caserma Osoppo; riuso e rifunzionalizzazione delle aree scoperte dell'ex caserma Osoppo che diventeranno impianti sportivi; sistemazione e ammodernamento dei siti per il trasporto pubblico; orti urbani in viale Dino Basaldella e nel quartiere Aurora; recupero dell'edificio di via Brigata Re a co-housing; rimodulazione dell'edificio ex Cavallerizza che sarà un centro polifunzionale; trasformazione dell'ex palazzina comandante in "Urban Center"; recupero della palazzina ex prigioni; conversione dell'hangar Osoppo in centro per attività sociali, sportive, culturali, didattiche; postazione car-sharing; estensione sistema bike sharing UdineBike.

> In base all'accordo con il Ministero i lavori dovranno concludersi in 3 anni

Il progetto nel suo complesso prevede: 2,8 ettari in più di aree verdi, 4 ettari di parco pubblico (lo spazio della ex piazza d'armi della caserma diventerà un polmone verde con dimensioni simili a tutta piazza Primo Maggio e - ha ricordato Michelini - «saranno realizzati percorsi naturalistici tenendo conto della presenza di diversi alberi secolari»), recupero di un intero polo scolastico (l'ipotesi è che venga realizzata la nuova sede dell'Uccellis) dimensionato a campus con spazi comuni usufruibili dalla cittadinanza. E ancora: orti urbani, 2,5 chilometri di percorsi pedonali e 6,2 di piste ciclabili. Per quanto riguarda la viabilità in tutto l'asse di via Cividale resteranno solo due semafori: quello di via Bariglaria e quello di via Riccardo di Giusto. Gli altri incroci saranno eliminati a cominciare da quello di piazzale Oberdan dove sarà realizzata la prima delle tre rotonde previste che nelle intenzioni del Comune consentirà anche di rendere più scorrevole il traffico in viale Trieste e nell'intersezione con viale Diaz e via Renati. —



I PUNTI

**Il contributo dei privati**

**Il Ministero per finanziare l'intervento ha stanziato 18 milioni di euro ai quali se ne sono aggiunti altri 12 garantiti da partner privati. Oltre a Finint Sgr spa che ha messo a disposizione 9,2 milioni di euro per ricavare 80 alloggi sociali all'interno dell'ex caserma Osoppo di via Brigata Re, hanno investito nel progetto anche Università, Ater, Fuc Ferrovie Udine Cividale e AcegasApsAmga.**

**In arrivo 3 rotonde**

**Delle quattro rotonde inizialmente previste nel progetto ne sono rimaste tre. «La rotonda inizialmente prevista all'incrocio con via Bariglaria è stata esclusa per problemi tecnici - ha illustrato il vicesindaco e assessore alla Mobilità, Loris Michelini - quindi in tutto l'asse di via Cividale resteranno solo due semafori: quello di via Bariglaria e quello di via Riccardo di Giusto». Gli altri saranno eliminati a cominciare da quello di piazzale Oberdan dove sarà realizzata la prima delle tre rotonde previste dal progetto che prevede anche 6 chilometri di piste ciclabili.**

VALUTAZIONE DEI DIRIGENTI

# Ora avranno meno tempo per completare le opere

La giunta ha approvato ieri il Piano esecutivo di gestione (Peg) e ha introdotto un nuovo sistema di valutazione dei dirigenti comunali fissando gli obiettivi che ciascuno dovrà raggiungere.

Tante le novità illustrate dall'assessore al Bilancio, Francesca Laudicina, ma l'obiettivo principale che il sindaco Pietro Fontanini conta di raggiunge è quello di ridurre i tempi: «Abbiamo in alcuni casi quasi dimezzato i tempi previsti per il completamento di opere che riteniamo strategiche come il castello, Casa Cavazzini e il museo di Storia naturale - ha sottolineato il sindaco -. E se a Roma sarà approvato il decreto per ridurre i tempi degli appalti potremo fare ancora meglio». Lo sforzo chiesto agli uffici e ai dirigenti è notevole «e per questo motivo - ha precisato Laudicina - abbiamo anche rivisto la dotazione organica». La spesa per il personale, complice anche il ritorno delle funzioni in precedenza "cedute" all'Uti (Tributi, Polizia locale e Personale) è destinata ad aumentare di oltre 4 milioni: dai 23,6 dello scorso anno ai 27,7 previsti per il 2019. «Tale spesa - ha detto Laudicina - tiene conto delle 52 assunzioni (50 unità a tempo indeterminato più il dirigente del servizio di promozione e il comandante della polizia locale) previste nel piano delle assunzioni».

L'assessore al Bilancio, Francesca Laudicina

Per quanto riguarda i dirigenti, Paola Asquini è passata al Servizio entrate, mentre Antonella Manto ha preso il servizio demografico lasciando il Servizio Appalti a Rodolfo Londero che dovrà occuparsi anche delle partecipate. Confermati Giangiacomo Martinuzzi all'avvocatura, Giorgio Pilosio all'Edilizia privata, Lorenzo Agostini alle Infrastrutture 2, Claudio Bugatto alle Infrastrutture 1, Marco Disnan al servizio Mobilità, energia e ambiente, Marina Del Giudice al servizio Finanziario, Romano Vecchiet a quello Integrato musei e biblioteche, Filippo Toscano ai Servizi sociali e a quelli Educativi e sportivi. —

C.RI.

Ecco come diventerà piazza d'Armi all'interno della caserma Osoppo che sarà completamente riqualificata

LA QUERELLE SUI RIFIUTI

# Il sindaco: la sinistra prenda esempio dalla giovane svedese paladina dell'ambiente

Gli attacchi dell'opposizione al progetto del Comune di estendere il porta a porta in tutta la città proprio non vanno giù al sindaco Pietro Fontanini.

«Sono allibito dalla presa di posizione della sinistra che ci critica per voler portare avanti la raccolta differenziata spinta, una scelta che va a favore dell'ambiente, tema che una volta stava a cuore anche a loro, ma oggi evidentemente non è più così». E ancora: «Sarei curioso di sapere cosa ne pensa la sedicenne svedese Greta Thunberg perché mi pare incredibile non voler aumentare la percentuale di differenziata». La Thunberg è diventata il volto della consapevolezza ambientale e delle nuove generazioni che si battono per salvaguardare il clima dopo aver manifestato a Stoccolma, davanti al Parlamento svedese, con un cartello con la scritta "Sciopero della scuola per il clima" poi "copiato" in tutto il mondo.

Fontanini, insieme al vicesindaco Loris Michelini ha poi evidenziato che la scelta di eliminare i cassonetti dalle strade non è solo una questione ambientale, ma anche «la miglior soluzione possibile per ridurre i costi di smaltimento». Il ragionamento è molto semplice: «Oggi ci sono sempre meno discariche e inceneritori – ha ricordato Michelini – di conseguenza i costi dei conferimenti sono destinati ad aumentare ancora». Basti pensare che «in soli quattro anni, il costo di trattamento dell'indifferenziato sia passato da 120 a 173 euro a tonnellata».

E non è finita qui. «Attualmente la Cina – ha spiegato dopo l'incontro con la giunta dei giorni scorsi il direttore generale di Net, Massimo Fuccaro –, storicamente la maggiore acquirente dei rifiuti europei, ha bloccato l'import della plastica e della carta, mettendo in grave difficoltà i meccanismi di riciclo, al punto che l'Unione Europea vieterà nei prossimi anni la produzione di plastica monouso, incentivando così un sistema ad economia circolare. In questa situazione, è evidente che l'attuale sistema di raccolta esporrebbe gli utenti a inevitabili e sempre più pesanti aumenti tariffari; allo stato attuale quindi, il solo sistema che permette di migliorare la qualità del materiale raccolto e allo stesso tempo di ridurre inizialmente gli aumenti per poi ottenere effettivi e significativi risparmi, è quello rappresentato da sistemi integrati con modalità prevalente porta a porta».

La sfida del sindaco e della Net sarà quella di aumentare la percentuale di differenziata dall'attuale 67% al 70-80 mantenendo le tariffe tra le più basse in Italia nonostante l'investimento iniziale di 5 milioni che sarà comunque spalmato nell'arco di 10 anni.–

C.RI.



Il sindaco Pietro Fontanini

«Con il porta a porta benefici ambientali e anche economici perché saranno ridotti i conferimenti in discarica»

LA CERIMONIA

# «Ruffino è stato maestro di antifascismo» L'addio nel luogo simbolo della Resistenza

In piazzale XXVI Luglio, il saluto discreto e commosso all'ex parlamentare di Pds e Ds. «Per lui contava il popolo»

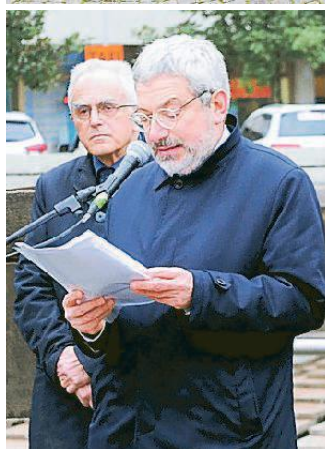
L'ADDIO

PAOLO MEDEOSSI

La cerimonia all'interno del grande quadrilatero pensile di cui si compone il monumento della Resistenza. Parenti, amici, le rappresentanze dell'Anpi di tutta la regione, il sindaco Fontanini e l'ex Honsell. E poi il coro della Resistenza che ha salutato l'ex parlamentare Elvio Ruffino intonando "Bella ciao" (FOTO PETRUSSI)

Elvio Ruffino è stato un maestro di antifascismo, "partigiano dei partigiani". Ma non per questo si considerava un uomo del passato, anzi. La sua coerenza, visti i tempi attuali, ha avuto ragione nel voler pensare e vivere un'Italia che, prima di essere un ambiente politico, lo sia in senso culturale, sociale e umano, per poter conoscere e capire a fondo le cose. A un politico così, morto lo scorso mercoledì a 67 anni, Udine e il Friuli hanno dato ieri un saluto discreto, commosso, quasi intimo pur in presenza di una folla in cui si è raccolto il mondo a lui più vicino, quello della sinistra e dei partigiani, con il presidente dell'Anpi, Dino Spanghero, le rappresentanze giunte dalla Bassa, dalla Carnia, da Gorizia, Trieste, Pordenone, come si poteva leggere nei gagliardetti delle sezioni. Volti ben noti, giunti lì per confermare una convinzione forte e schietta, che i decenni non hanno scalfito.

La commemorazione funebre è avvenuta all'interno del grande quadrilatero pensile di cui si compone il monumento della Resistenza in piazzale XXVI luglio, mentre attorno procedeva intenso il traffico cittadino. Struttura questa fortemente simbolica, di cui il prossimo 25 aprile ricorreranno i 50 anni dell'inaugurazione. E, come ricordano i testimoni di allora, non fu per niente una giornata facile, come del resto non lo era stato tutto il decennale cammino affrontato per realizzare il progetto firmato da Gino Valle e Federico Marconi. Momenti che Ruffino conosceva bene avendoli vissuti da giovane militante del partito comunista, la cui prima formazione era avvenuta in famiglia grazie al papà Antonio, prima garibaldino e poi funzionario del Pci, e alla mamma, appartenente ai mezzadri della famiglia Chiarotto. Aspetti questi evocati (davanti alla bara con appoggiate sopra la bandiera del partito democratico e quella dell'Anpi di Udine) da Giuseppe Mariuz, storico esponente della sezione Anpi di Pordenone, che con Ruffino condivise tante battaglie nell'associazione, per riorganizzarla "in una fase di rigurgiti fascisti e razzisti", fino alle dimissioni presentate nel 2016 a seguito del dibattito sul referendum costituzionale.

Tutti passaggi che, come nella precedente esperienza di deputato, consigliere comunale, segretario regionale del Pds nel complesso momento del cambio di nome, Ruffino aveva vissuto restando sempre lontano dalle polemiche mediatiche. Atteggiamenti di cui la sinistra gli è riconoscente avendo intessuto uno stile e un metodo che si pone in totale controtendenza rispetto alla politica di oggi. Nel suo appassionato intervento, il consigliere regionale Furio Honsell ha ricordato in particolare che Ruffino, pur attraverso la discrezione e il "non detto", aveva il carisma per essere una vera guida e saper indirizzare le scelte, in antitesi nei confronti dell'attuale "sciagurata fase politica". Non è certo facile praticare e diffondere adesso nei vari ambiti, compreso quello del volontariato che lo vide molto attivo, "tolleranza, inclusione, onestà, coerenza, lealtà". Sembra una missione impossibile, ma resta un insegnamento fondamentale – ha aggiunto Honsell – e ci arriva "da un uomo aperto al presente, non al passato".

Parole che il popolo della sinistra ha ascoltato commosso, accanto ai familiari dello scomparso (la moglie Dania, i figli Luca e Matteo, la sorella Silvana), alle rappresentanze istituzionali (per il Comune di Udine, c'era il sindaco Fontanini, con il gonfalone della città), ai vecchi compagni di partito, trovatisi ancora una volta vicino a Elvio e a due passi da viale Duodo, al cui numero 21 c'era la storica sede del Pci, uno dei luoghi strategici della politica in anni decisivi. Con le parole di "Bella ciao" intonate dal coro della Resistenza, è stato dato l'addio al "partigiano dei partigiani". Le ceneri, dopo la cremazione, saranno tumulate a Passons nella tomba di famiglia.

Sarà l'ultimo viaggio per questo nostro eroe, come lo ha definito Furio Honsell: «Lo è certamente, proprio perché sapeva che non ce ne sono. Per lui contava il popolo». –

## Il colpo

# Ladri acrobati al Terminal Nord: razzia di telefoni nel negozio Tim

Furto da decine di migliaia di euro: strisciano sopra il soffitto dai bagni al punto vendita e poi si calano
L'allarme non suona, i malviventi forzano pure una cassaforte. Poi attendono la riapertura e scappano

Anna Rosso

Maxi furto di telefonini (una trentina secondo le prime stime, tra cui molti IPhone) e di contanti al negozio Tim del centro commerciale Terminal Nord di viale Tricesimo. Danni per decine di migliaia di euro.

Due ladri si sarebbero nascosti nei bagni domenica e sarebbero entrati in azione dopo la chiusura. È quanto emerge da una prima ricostruzione basata sul fatto che non sono stati rilevati segni di effrazione all'esterno o sulle vetrine e non è nemmeno scattato l'allarme. La razzia di cellulari è stata scoperta dalle Guardie giurate ieri verso le 7, al momento della riapertura. Poco dopo sono arrivati anche i carabinieri della stazione di Udine Est insieme con i colleghi del Nucleo operativo che si sono poi occupati di tutti i rilievi. I militari hanno anche rinvenuto e sequestrato un piccone.

Un carabiniere recupera un piccone; l'ingresso del negozio; le operazioni di sistemazione all'interno del punto vendita FOTO PETRUSSI

A quanto pare si sarebbe trattato di ladri acrobati che, dopo aver studiato bene il colpo, sarebbero riusciti – appunto passando dai servizi igienici, pare da una botola che si trova in quelle stanze – a raggiungere i locali sopra i negozi e poi a scendere proprio all'interno del punto vendita Tim, sfruttando anche una scala a chiocciola.

Una volta dentro i due, che sono stati anche filmati dal sistema di videosorveglianza, hanno ripulito gli espositori, aperto gli armadietti dietro al bancone e hanno preso di mira pure una cassaforte, riuscendo ad aprirla con un piede di porco. I "soliti ignoti" sarebbero poi tornati nei bagni, sempre passando attraverso gli spazi sopra i negozi. E avrebbero, poi, atteso la riapertura del centro commerciale per allontanarsi dal Terminal Nord come se nulla fosse, naturalmente dopo essersi tolti i "panni" da ladro e aver indossato quelli di clienti qualunque. Non si può escludere, inoltre, che i due ladri ripresi dalle telecamere (ce ne sono diverse sistemate sia dentro il negozio Tim sia nella galleria del centro commerciale) abbiano potuto contare sull'aiuto di qualche complice che potrebbe essere rimasto fuori, a bordo del veicolo sul quale è poi stata caricata la refurtiva. Ora i video sono al vaglio degli investigatori.

L'entità dell'ammanco deve ancora essere stimata con precisione. I responsabili del negozio ieri ci hanno messo ore per rimettere a posto tutto e per rifare l'inventario. Infatti il centro Tim è rimasto chiuso fino alle 16 circa. Mentre al mattino e nelle prime ore del pomeriggio i clienti che arrivavano alla spiccio-lata hanno dovuto fare dietrofront di fronte al cartello "Chiuso per problemi tecnici. Ci scusiamo per il disagio".

Un accurato sopralluogo è stato fatto anche dagli addetti alla sicurezza del Terminal nord insieme a tecnici e al direttore della struttura che ha preferito non commentare l'accaduto. –



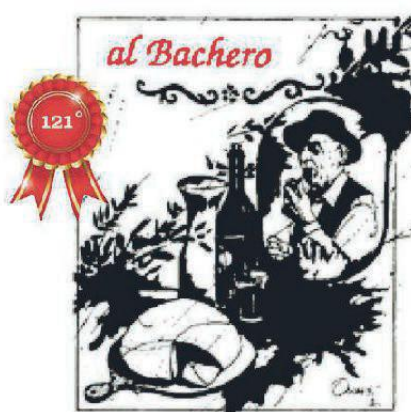
VIA RIALTO

## Bimbo si perde tra le maschere

È stato un attimo e la mamma non l'ha più visto: sabato un bimbo di 2 anni si è perso in centro, tra le maschere. Un commerciante di via Rialto lo ha notato e ha chiamato la polizia. Gli agenti lo hanno riconsegnato alla madre che aveva già chiamato il 112.

AL PARCO DEL CORMOR

## Settantenne aggredito da tre individui

**Un uomo di 76 anni che domenica verso mezzogiorno stava passeggiando al parco del Cormôr è stato improvvisamente aggredito da tre individui che, a quanto pare, miravano al suo portafogli. Il malcapitato, però, pur colto di sorpresa, ha reagito prontamente e ha urlato forte. Tanto forte che, alla fine, i tre hanno preferito desistere e darsela a gambe. Indagano i carabinieri.**

## Il raid

# Nuovo attacco al parco Martiri delle foibe

Scritte ingiuriose, è il secondo atto vandalico in una settimana. Il sindaco: «Gesto ignobile, metteremo le telecamere»

Marco Ceci

La vergogna è diventata pubblica all'alba, quando le prime luci del giorno hanno svelato quella scritta a caratteri cubitali: «Né vittime né martiri solo fascisti e spie».

Parole che occupano una decina di metri di cemento quelle apparse ieri sulla facciata di un condominio scelto dagli autori solo per rendere più visibile il loro attacco: lo stabile, infatti, si affaccia direttamente su parco Martiri delle Foibe.

Ma non basta. Per rendere ancor più chiaro il messaggio hanno pensato bene di abbattere anche il cartello di intitolazione del parco cittadino.

Nessun dubbio, stavolta, sulla matrice dell'azione scattata presumibilmente nella notte tra domenica e ieri e che, a distanza di soli sette giorni dal primo episodio, ha visto ancora nel mirino il parco intitolato ai martiri delle foibe. Ma se su quello scoperto lunedì 25 febbraio qualche dubbio c'era (le indagini della questura di Udine avevano evidenziato come i graffi sulla targa commemorativa fossero precedenti alla denuncia, pur confermando che erano state spostate le corone di alloro posizionate vicino al monumento), restano solo certezze su quanto segnalato ieri mattina, ancora una volta dalla sezione udinese di CasaPound che, sul proprio profilo facebook ha condannato l'episodio postando anche le foto dell'area deturpata. Per Alessandro Strizzolo, responsabile provinciale per CasaPound Italia di Udine «non ci sono parole per esprimere la tristezza e la rabbia nel vedere tale accanimento nei confronti delle persone che subirono l'immane tragedia delle foibe e dell'esodo. A quanto pare, quanto avvenuto la settimana scorsa non è bastato, le infamità continuano, un comportamento gravissimo, inaccettabile».

Nella propria nota CasaPound prosegue ribadendo che «i responsabili devono essere trovati, non è possibile accettare che questi atti rimangano impuniti. Le istituzioni intervengano immediatamente, vigileremo se saranno zelanti quanto nel rimuovere la targa in ricordo dei friulani infoibati».

E immediata lo è effettivamente stata la risposta delle forze dell'ordine. Ieri mattina, infatti, personale della Digos ha effettuato un sopralluogo nel parco Martiri delle Foibe, avviando le indagini su quanto accaduto.

Tempestiva anche la condanna del sindaco Pietro Fontanini: «Credo non ci siano parole per definire l'ignobile scritta al parco Martiri delle Foibe. Da subito inizierà un'azione per individuare i responsabili di questi gesti di fanatismo estremo e per trovare soluzioni affinché non si ripetano. Fare una scritta che offende innocenti ammazzati dalla furia dei comunisti jugoslavi, famiglie distrutte e giovani donne violentate fino a perdere la vita è un gesto vigliacco e criminale, che deve essere perseguito e punito con la massima attenzione e severità. Verificheremo la possibilità di installare al più presto un sistema di videosorveglianza in quest'area, che evidentemente risulta frequentata da personaggi che meritano di essere tenuti sotto controllo».

**Lo scorso 25 febbraio erano state rimosse dal monumento le corone d'alloro**

Un episodio che non ha lasciato indifferente nemmeno Stefano Salmè, segretario nazionale di Fiamma Nazionale. «Presenterò già domani (oggi, *ndr*) un esposto-querela per vilipendio alla nazione. È un atto spregevole. E credo che in questo caso si configuri anche il reato di negazionismo». —



La scritta sulla parete di un condominio limitrofo al parco Martiri delle Foibe e i cartelli abbattuti (FOTO PETRUSSI)

POLIZIA STRADALE

## Moto senza assicurazione e lui non ha la patente

Sulla moto fa il "fenomeno". Sorpassa un'auto e, mentre rientra nella corsia di destra, impenna con la ruota anteriore. Ma poi, durante un controllo effettuato dalla polizia stradale di Udine lungo la regionale 252, all'altezza di Castions di Strada viene fuori che il giovane motociclista udinese non ha la patente e che la sua due ruote è priva di assicurazione. Così il giovane in questione, nei giorni scorsi, non ha potuto evitare sanzioni per 2.148 euro e ha perso tutti i punti della patente. Questo è solo uno dei casi trattati la scorsa settimana dagli agenti che dal 25 febbraio al 3 marzo hanno controllato 923 veicoli. E 209 persone sono state sottoposte ad accertamenti con etilometro o precursore, 518 sono state le infrazioni complessivamente rilevate con 132 punti decurtati; le patenti di guida ritirate sono state 8, le carte di circolazione due. Durante i servizi attuati per contrastare il fenomeno del mancato uso delle cinture di sicurezza sono state elevate 28 infrazioni. In particolare è stato controllato un conducente che alla guida della sua vettura trasportava liberamente sul sedile posteriore la consorte con i suoi tre piccoli di quattro, otto e dieci anni tutti senza indossare i sistemi di ritenuta. E sono stati 9 gli utenti che circolavano facendo uso del telefono cellulare. Infine, sono in programma per i prossimi giorni controlli sui veicoli per sostanze alimentari.

L'EX TRADER VERSO IL PROCESSO

# Rito abbreviato per Gaiatto Alla compagna 4 anni e 2 mesi

I destini giudiziari di Fabio Gaiatto, 43 anni ex trader portogruarese, nell'occhio del ciclone per la maxitruffa Venice, e della sua compagna Najima Romani, 31 anni, originaria di Lignano Sabbiadoro, si sono divisi.

Gaiatto, difeso dal legale di fiducia Guido Galletti, è stato formalmente ammesso al rito abbreviato, che consente uno sconto di pena, e affronterà il processo solo con le carte della Procura. Per gli inquirenti era il vertice dell'associazione per delinquere finalizzata alla truffa aggravata e all'abusivismo finanziario. Gli vengono contestate anche due diverse ipotesi di autoriciclaggio e l'abusivismo bancario.

Romani, assistita dall'avvocato Elisa Trevisan, ha accettato un patteggiamento allargato. Con il procuratore Raffaele Tito e il pm Monica Carraturo ha concordato la pena finale di 4 anni e 2 mesi di reclusione. «È veramente dispiaciuta di quello che è successo, ha chiesto scusa a tutti e ha messo a disposizione tutto il poco che possiede», ha spiegato l'avvocato Trevisan, aggiungendo che la sua assistita è stata un mero esecutore, inconsapevole delle conseguenze, per conto del compagno. Tesa come una corda di violino, Najima ha voluto presenziare anche all'udienza di ieri al centro culturale Moro di Cordenons. La Procura contesta a Romani l'autoriciclaggio degli immobili da 4 milioni di euro attraverso la Studio holding doo e l'associazione per delinquere, nel ruolo di impiegata.

Sia Gaiatto sia Romani sono finiti dietro le sbarre. L'ex trader in quanto raggiunto da tre ordinanze di custodia cautelare in carcere, Romani alla vigilia di Natale a seguito dell'aggravamento della misura (era agli arresti domiciliari). Sabato saranno fissate le date per l'abbreviato di Gaiatto e definiti i patteggiamenti. —

## Ristorazione su due ruote

# Casco, motorino e 3 euro a consegna In città circolano 90 giovani "rider"

Sono i fattorini che consegnano a domicilio pizze e pasti
A Udine due programmi per prenotare con il telefonino

Christian Seu

Con la diffusione delle applicazioni dedicate al food delivery cresce anche a Udine il numero di rider, i ragazzi che - a bordo di biciclette e scooter - si muovono per la città per consegnare a domicilio pasti ordinati perlopiù attraverso le app scaricate sul cellulare. Nel capoluogo friulano è possibile farsi recapitare a casa pizza, sushi, ma pure pastasciutte e fritti, attraverso due piattaforme: Deliveroo, sbarcato in autunno in città, e Just Eat, il primo a proporre questo genere di servizio in Italia e attivo in Friuli da quattro anni.

A Udine sono novanta le persone che si destreggiano tra le vie cittadine per consegnare le pietanze ancora fumanti. «Alle dipendenze– spiega Antonio Pittelli della Fit Cisl – soprattutto di locali che li impiegano con il tradizionale sistema di consegna a domicilio. Anche in Friuli, tuttavia, si sta diffondendo l'utilizzo delle app e di conseguenza cresce il numero di rider legati alle piattaforme digitali».

**SOCIETÀ TERZE**

In città sono 21 i ristoranti (anche etnici, giapponesi soprattutto) e le pizzerie (pure al taglio) che si avvalgono di Just Eat, nata nel 2000 del Regno Unito e da cinque anni quotata alla Borsa di Londra. I rider che decidono di fornire la propria disponibilità collaborano con Food Pony o Pony Zero, società terze dalle quali l'azienda britannica attinge il personale munito di biciclette o motorini. Gestisce tutto "in casa" invece Deliveroo, che ha assoldato 53 rider, pagati direttamente dal colosso inglese (brand della Roofoods ltd), nato nel 2013. I ristoranti che a Udine hanno aderito alla piattaforma sono già 23. Da pochi giorni poi la più celebre delle catene di fast food, McDonald's, ha avviato la consegna a domicilio dei propri hamburger con lo stesso meccanismo.

**L'IDENTIKIT**

«La stragrande maggioranza dei rider ha un'età compresa tra i 20 e i 32 anni – spiega ancora il sindacalista cislino –. Sono soprattutto studenti che guadagnano qualche euro per pagarsi gli studi e le spese». Una sorta di versione 2.0 dei portapizze, che pure resistono: «E sono ancora moltissimi, la fetta più grande dei novanta fattorini che si muovono a Udine», spiega ancora Pittelli.

**L'INQUADRAMENTO**

La figura del rider era stata introdotta per la prima volta nell'ultimo rinnovo del Ccnl della logistica, nel dicembre del 2017. La scorsa estate, al termine di una trattativa semestrale, era stato perfezionato il contratto che prevedeva per i rider tutele salariali, assicurative, previdenziali, tipiche del rapporto subordinato e quelle contrattuali come assistenza sanitaria integrativa e bilateralità. La maggioranza dei fattorini su due ruote, tuttavia, è legata alle società che operano nel settore da rapporti di collaborazione occasionale: i rider che collaborano con Deliveroo, ad esempio, «sono lavoratori autonomi: decidono liberamente quando fornire la propria disponibilità. Possono operare con ritenuta d'acconto (fino a 5 mila euro annui) o tramite partita Iva», fanno sapere dal quartier generale italiano della piattaforma.

**I CONTI IN TASCA**

Ma quanto guadagnano i rider? Secondo un recente studio della Uil, per una cena da 30 euro consegnata a casa, 21 euro finiscono al ristoratore. Gli altri 9 vanno alla piattaforma di gestione delle prenotazioni e vengono ripartiti così: 3,6 euro netti in media al rider, 4 euro per il marketing e la gestione e un euro netto alla società di food delivery. Secondo una ricerca interna condotta da Deliveroo, la maggior parte degli addetti che presta servizio per l'app «collabora per meno di tre mesi e guadagna in media oltre 12 euro l'ora, 156 a settimana».—



FOCUS

### Due app attive in città

**A Udine sono due le app attive: a Just Eat, storico marchio del food delivery attivo dall'inizio degli anni Duemila, si è affiancata dallo scorso autunno Deliveroo, che impiega direttamente una ventina di rider**

### L'identikit dei fattorini

**La maggioranza dei rider ha un'età compresa tra i 20 e i 32 anni: in prevalenza sono studenti In provincia sono una novantina gli addetti impegnati nel settore**

### Il contratto nazionale

**I parametri di riferimento sono quelli del comparto della logistica. Dalla scorsa estate anche i rider sono inquadrati nel Ccnl e godono di tutele salariali, previdenziali e assicurative, oltre che sanitarie**

IL CARRELLO VIRTUALE

# Niente code: spesa sul cellulare e le borse direttamente a casa

Il futuro? «La consegna a domicilio della spesa. Un servizio sul quale investirei, se fossi un imprenditore». Antonio Pittelli della Fit Cisl non ha dubbi: nell'era della gig-economy, dove tutto diventa digitale e la frenesia è una compagna di viaggio - ahinoi - fedelissima, sempre più persone si rivolgeranno alle piattaforme on-line anche per rifornire la dispensa, evitando le code al supermercato e le gimkane tra gli scaffali.

Una tendenza, questa, che sta già prendendo piede anche a Udine, grazie a Supermercato24, piattaforma che grazie a un'applicazione consente di scegliere i prodotti delle insegne affiliate e ricevere direttamente sull'uscio di casa le borse della spesa, consegnate da quelli che vengono definiti "personal shopper".

L'idea è di un imprenditore veronese, Enrico Pandian, che ha mutuato quello che negli Stati Uniti è un servizio ormai consolidato.

Anche a Udine è possibile iscriversi alla piattaforma e usufruire della consegna a domicilio. Le insegne che con Supermercato24 intrattengono un rapporto di affiliazione e partnership propongono agli utenti i prodotti allo stesso prezzo del negozio fisico: a Udine sono due, alle quali si affiancano altri cinque punti vendita dai quali è possibile ricevere la spesa tramite i fattorini incaricati dalla piattaforma. I supermercati già inseriti nei database dell'app sono quelli delle catene più conosciute, che intrattengono con la società scaligera rapporti di collaborazione a livello nazionale.

Il costo del servizio? Quattro euro e 90 per la consegna, che avviene in un orario che è possibile scegliere a piacimento direttamente dallo smartphone, tramite l'applicazione, che permette di pagare anche tramite le piattaforme come Apple-pay e Paypal. —

Carrello della spesa in un supermercato "tradizionale" (ARCHIVIO)

# L'AGENDA

## COSA C'È DA FARE

### Visionario
**Il capolavoro Jules e Jim in lingua originale**

Torna sullo schermo del Visionario "Jules e Jim", capolavoro della nouvelle vague firmato nel 1961 da François Truffaut e tratto dall'omonimo romanzo di Henri-Pierre Roché. Il film sarà in programma oggi alle 15.50 e 20 in versione originale restaurata (biglietto intero 10 euro, ridotto 8).

### Il corso
**Imparare l'inglese con la Cna Pensionati**

Cna Pensionati Fvg organizza un corso base di lingua inglese di 21 ore ogni giovedì, dal 7 marzo dalle 17.30 alle 19, presso la propria sede a Tavagnacco, in via IV Novembre 92 a Feletto. Il corso è gratuito per i nuovi associati a Cna Pensionati (max 15 iscritti). Info in sede il mercoledì mattina dalle 10 alle 12, oppure telefonare a Giovanni Di Maria 3337531456.

### Teatro
**Il Regalo di Natale di Pupi Avati**

Una partita avvincente, una sconfitta per tutti i giocatori: "Regalo di Natale", di Pupi Avati (adattamento di Sergio Pierattini), con Gigio Alberti, Filippo Dini, Giovanni Esposito, Valerio Santoro e Gennaro Di Biase per la regia di Marcello Cotugno, sarà in scena giovedì 7 marzo, alle 21, al teatro Comunale di Cormons. Biglietteria aperta un'ora prima dell'inizio dello spettacolo.

### Libreria Friuli
**Come si prende l'abitudine a leggere**

Giovedì 7 marzo, alle 18, presso la libreria Friuli di Udine si terrà l'incontro: "Counseling e poesia: andiamo al nocciolo" con Aspic Fvg. Leggere è un modo semplice di fare auto-esplorazione, ma questo può essere anche un primo passo per avvicinarsi a un percorso di Counseling. Gruppi di lettura settimanali, per imparare a conoscersi meglio attraverso il BiblioCounseling.

### Remanzacco
**Donne protagoniste all'auditorium**

Venerdì 8 marzo alle 20.45 nell'auditorium comunale "G. De Cesare" a Remanzacco, in occasione della "Giornata internazionale della donna incontro dal titolo "Donne che si raccontano. Storie e storielle di nostre concittadine" a cura della Commissione Pari Opportunità.

## ON ART

# Il significato dei sogni e il pensiero di Freud

Dopo il tutto esaurito del primo incontro allo spazio Niduh di Udine, l'associazione culturale On Art dà appuntamento per il secondo incontro del ciclo "Tre lezioni su Freud. Dalla scoperta dell'inconscio al disagio della civiltà", a cura di Tiziano Possamai, docente di Psicologia della comunicazione all'Accademia di Belle Arti di Venezia.

Il secondo incontro si terrà oggi, dalle 18.30, e avrà come oggetto il testo più famoso del padre della psicoanalisi, e cioè "L'interpretazione dei sogni", un libro che aprì il Novecento e la cui influenza negli anni ha pervaso molti campi del sapere: dalla psicologia alla letteratura, dalla filosofia all'arte e alla critica d'arte. Frutto di un'autoanalisi, l'interpretazione dei sogni è, molto più di quanto il titolo non dica, una vera e propria opera di psicologia generale.—

## DANZA

# Tutta la magia della primavera e del Bolero arriva a Cividale

*Domani con La MM contemporary company Il doppio spettacolo dalle 21 al Ristori*

Serata dedicata alla danza contemporanea domani al Ristori a Cividale con La sagra di Primavera e il Bolero

**CIVIDALE DEL FRIULI.** In collaborazione con gli Artisti associati di Gorizia, il Circuito Ert presenta una serata dedicata alla danza. Domani il teatro Ristori di Cividale ospiterà, fuori abbonamento, la MM contemporary dance company, una della compagnia di danza contemporanea più apprezzate in Italia e all'estero.

Sul palco del Ristori alle 21 prenderà avvio una serata a doppio titolo "La Sagra della Primavera/Bolero": due coreografie firmate rispettivamente da Enrico Morelli e Michele Merola e interpretate dai danzatori della compagnia.

"Le Sacre du Printemps" di Igor Stravinskij ha da poco compiuto cento anni. Dopo lo scandalo suscitato all'esordio, con la coreografia di Vaslav Nijinsky per i Balleti Russi di Diaghilev, la partitura è diventata notissima, tanto da poter essere riconosciuta alla prima battuta. Possente capolavoro musicale, scritto per un organico orchestrale al gran completo, "Le Sacre" è ispirato a una antica leggenda slava.

Secondo il racconto, a ogni primavera una vergine doveva essere ritualmente sacrificata, affinché la terra potesse rifiorire. Enrico Morelli ha voluto attualizzare il tema, presentando, in una scenografia spoglia composta solo da dei lugubri ganci da mattatoio che incombono sulla scena, una coreografia che vuole domandarsi sino a quando l'essere umano sacrificherà i propri simili alla violenza di guerre, ingiustizie e ideologie prima di sceglie la via del rispetto dell'altro.

Meccanismo a orologeria dalla rigorosa precisione, "Bolero" (1928) è ancora oggi tra i brani più noti e ascoltati della storia della musica.

Nel realizzare una nuova versione coreografica del "Bolero", Michele Merola (direttore artistico della compagnia) si è confrontato con questa musica ossessiva e ripetitiva, focalizzandosi sul ventaglio inesauribile dei rapporti umani, in particolare quelli di coppia.

Nella coreografia si proiettano, dall'interno verso l'esterno, paure, desideri rimossi, scosse esistenziali che rivelano interi universi, legami segreti che esistono tra le persone.

Maggiori informazioni al sito www.ertfvg.it e telefonando al teatro Ristori di Cividale (0432710350).—

## LE FARMACIE

**Di turno con orario continuato (8.30-19.30)**
**Aiello** via Pozzuolo, 155 0432 232324
**Zambotto** via Gemona 78 0432 502528

**Servizio notturno:**
**Beltrame** piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

### ZONA AAS N. 2
**Latisana** Spagnolo calle dell'Annunziata 67 0431 521600
**Palmanova** Morandini piazza Grande 3 0432 928332
**Ruda** Moneghini via Roma, 15/A 0431 99061
**San Giorgio di Nogaro** Toldi piazza II Maggio 1945 3 0431 65142

### ZONA AAS N. 3
**Arta Terme** Somma via Roma 6 0433 92028
**Codroipo** (Turno Diurno) Forgiarini via dei Carpini 23 0432 900741
**Flaibano** Pressacco via Indipendenza 21 0432 869333
**Gemona del Friuli** Bissaldi piazza Garibaldi 3 0432 981053
**Malborghetto Valbruna** Guarasci fraz. UGOVIZZA via Pontebbana 14 0428 60404
**Osoppo** Antica farmacia Fabris via Fabris 5 0432 975012
**Ovaro** Soravito via Caduti II Maggio 121 0433 67035
**Raveo** Italia fraz. ESEMON DI SOPRA 30/1 0433 759025
**San Daniele del Friuli** Peressoni viale Trento e Trieste 105/D 0432 957150
**Talmassons** Palma via Tomadini 8 0432 766016
**Tolmezzo** Città Alpina piazzale Vittorio Veneto 6 0433 40591

### ZONA ASUIUD
**Campoformido** Comunale di Basaldella P.za IV Novembre 22 0432 560484
**Cividale del Friuli** Fornasaro corso Giuseppe Mazzini, 24 0432 731264
**Magnano in Riviera** Giordani piazza Ferdinando Urli, 42 0432 785316
**Moimacco** Terpin via Roma, 25 0432 722381

## Le avventure di Pinocchio

**Arriva in Friuli il teatro umbro dei Burattini con lo spettacolo "Pinocchio, le avventure di un sognatore" (sabato 9 marzo a Spilimbergo al cine teatro Miotto, alle 17, e domenica 10 marzo a Codroipo all'auditorium comunale, alle 15 e alle 17. Info e prenotazioni 3470002029; teatrodeiburattini.it. —**

## CINEMA

### UDINE

**CENTRALE**
via Poscolle 8 - tel. 0432 227798

| | |
|---|---|
| **La casa di Jack** (v. m. 18 anni) | 15.10 |
| **La casa di Jack** (v. m. 18 anni) v.o. con sottotitoli italiani | 20.30 |
| **Green book** | 18.00, 20.30 |
| **Copia originale** | 16.00, 18.20 |

**VISIONARIO**
via Asquini 33 - tel. 0432 227798

| | |
|---|---|
| Li chiamavano maestri: **Jules e Jim**<br>Biglietto intero 10 euro, ridotto 8 euro | 15.50, 20.00 |
| Evento: **Le stanze della meraviglia**<br>Biglietto intero 10 euro, ridotto 8 euro | 19.00 |
| **Domani è un altro giorno** | 15.50, 18.30, 20.30 |
| **Parlami di te** | 16.00 |
| **Roma** | 21.05 |
| **Free solo**<br>Biglietto unico 14 euro | 18.00 |

**CINE CITTÀ FIERA**
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

| | |
|---|---|
| CineDays:<br>**Dragon Trainer - Il Mondo Nascosto**<br>Ingresso 3 euro | 15.00, 17.30, 19.00 |
| CineDays: **Il Corriere - The Mule**<br>Ingresso 3 euro | 15.00, 20.00, 22.30 |
| Lost in Translation: **Ancora auguri per la tua morte**<br>Film in lingua originale sottotitolato in italiano - Ingresso 5 euro | 20.00 |
| Evento Speciale:<br>**Wunderkammer - Le stanze della meraviglia**<br>Ingresso 8 euro | 20.00, 22.30 |
| **10 giorni senza mamma** | 15.00, 17.00, 20.00, 22.30 |
| **Alita - Angelo della battaglia** | 15.00, 17.30, 20.00, 22.30 |
| **Ancora auguri per la tua morte** | 15.00, 17.30, 22.30 |
| **Bohemian Rhapsody** | 21.00 |
| **C'era una volta il Principe azzurro** | 15.00, 17.00 |
| **Croce e Delizia** | 15.00, 17.30, 20.00, 22.30 |
| **Domani è un altro giorno** | 15.00, 17.30, 20.00, 22.30 |
| **Dragon Ball Super: Broly - Il Film** | 17.30, 20.00 |
| **Green Book** | 21.30 |
| **The Lego Movie 2: Una Nuova Avventura** | 15.00, 17.30, 19.00 |
| **The Vanishing - Il Mistero del Faro** | 15.00, 17.30, 22.30 |
| **Un uomo tranquillo** | 15.00, 17.30, 20.00, 22.30 |

**THE SPACE CINEMA - CINECITY**
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**
**Tutti gli spettacoli a 4,90 euro sempre anche sabato e domenica (esclusi Eventi extra e Happy days).**

| | |
|---|---|
| Happy Days: **A star is born** | 16.05, 19.00, 21.30 |
| The Space Extra:<br>**Wunderkammer - Le stanze delle meraviglia** | 20.00 |
| **Ancora auguri per la tua morte** | 17.50, 20.10, 22.30 |
| **The vanishing - Il mistero del faro** | 16.20, 18.20, 21.15 |
| **Alita - Angelo della battaglia** | 22.25 |
| **10 giorni senza mamma** | 16.05, 18.15, 20.30, 21.35, 22.40 |
| **Croce e delizia** | 16.30, 18.50, 21.10 |
| **C'era una volta il principe azzurro** | 16.15 |
| **Green Book** | 16.20, 18.30, 21.30 |
| **Domani è un altro giorno** | 16.10, 19.10, 21.25 |
| **Dragon Ball super broly** | 17.30, 20.00, 22.20 |
| **The Lego Movie 2** | 16.40 |
| **Dragon Trainer - Il mondo nascosto** | 16.35 |
| **Il corriere - The Mule** | 16.30, 19.00, 21.30 |
| **Un uomo tranquillo** | 18.45, 21.25 |
| **Modalità aereo** | 19.05, 21.20 |

**DIANA**
via Cividale 81 - tel. 0432 282979.

| | |
|---|---|
| **Film per adulti**<br>Prima visione solo per adulti (rigorosamente vietato ai minori 18 anni) | 15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30 |

### GEMONA

**SOCIALE**
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Cell. 348-8525373

| | |
|---|---|
| **Mia e il Leone Bianco** | 16.45 |
| **Capri-Revolution** | 18.45 |
| **Green Book** | 21.00 |

### CERVIGNANO

**CINEMA TEATRO PASOLINI**
tel. cassa 0431 370216

| | |
|---|---|
| **Dove bisogna stare**<br>Ingresso a offerta libera | 18.00, 20.00 |
| **Ancora auguri per la tua morte** | 18.30, 20.30, 22.20 |
| **Croce e Delizia** | 16.30, 20.30, 22.20 |
| **10 giorni senza mamma** | 18.30 |

VERSO LE ELEZIONI

# D'Orlando divide il centrodestra Marcon e Martini si tirano fuori

I due consiglieri escludono un loro appoggio alla candidata sindaco di Tolmezzo Cristiana Gallizia (Progetto Fvg) si ritira. Brollo: «Noi pensiamo solo ai cittadini»

Tanja Ariis

TOLMEZZO. Prime defezioni nel centrodestra: i consiglieri comunali Valter Marcon e Francesco Martini non saranno in lista con la candidata unica sindaco, Laura D'Orlando, sostenuta da Lega, Fdi, Fi e Ar. Cristiana Gallizia ha ritirato sabato la sua candidatura a sindaco (era indicata da Progetto Fvg): «In primis – spiega – perché il centrodestra, se si spacca, non vince. E, poi, varie anime del centrodestra avevano già preso posizione a favore della D'Orlando. Ho preso atto che Lega, Fratelli d'Italia, Forza Italia e Autonomia Responsabile sostenevano lei e quindi ho deciso, di concerto con Progetto Fvg, di fare un passo indietro. Auspico che il centrodestra torni a governare Tolmezzo, ma non mi candido in nessuna lista. Darò un supporto esterno per la campagna elettorale sui temi socioassistenziali e sanitari».

Laura D'Orlando, candidata del centrodestra, e il sindaco di Tolmezzo, Francesco Brollo

Marcon, ex assessore, non ci gira attorno: «Rispetto la scelta sulla D'Orlando, ma non convergo su di lei, non sarò in lista con lei, in attesa di fare una riflessione su un'eventuale altra ipotesi».

Un altro ex assessore, Martini, non ci gira troppo intorno: «Laura D'Orlando non è la mia candidata. Non vado in lista con lei. Prendo atto della decisione che hanno preso altri. Non ho capito il metodo di valutazione applicato ai tre candidati (D'Orlando, Riolino, Gallizia, *ndr*), se c'è stato: agli altri due non hanno dato neanche il pettorale, si erano iscritti e non li han fatti partecipare alla gara. Per questo mio non capire sto meditando cosa fare. E poi è ora di finirla di appellarsi alla destra, alla sinistra, al centro. In un paesello come Tolmezzo serve gente capace e basta».

Intanto il candidato del centrosinistra, Francesco Brollo, lancia un messaggio alla sfidante Laura D'Orlando: «Da uomo di sport le auguro un in bocca al lupo. A differenza del suo schieramento, che ho letto intende riportare Tolmezzo al centrodestra, noi non facciamo una campagna "contro" una coalizione, ma totalmente "per" i cittadini, nell'interesse di tutti i cittadini, al di là delle appartenenze politiche. A questo scopo sarò sostenuto da gruppi civici, senza simboli di partito proprio per rappresentare anche simbolicamente oltre che in concreto che stiamo dalla parte di tutti i cittadini. Mi fa piacere leggere che l'impegno dello schieramento di D'Orlando si accodi a noi su tribunale e ospedale, temi sui quali mi sto battendo con convinzione da tempo: sull'ospedale sono stato l'unico sindaco a votare contro la riforma nel Consiglio delle autonomie locali, voto dato per difendere il nostro nosocomio in rappresentanza dei Comuni della Carnia, proprio in ossequio a quel ruolo di riferimento che Tolmezzo ha per la Carnia, sul tribunale da tempo e assieme ad altri 29 comuni sto lottando per ridare dignità ai cittadini della montagna chiedendo al governo gialloverde di rispettare quanto scritto nel contratto di governo dove si legge che sarà rivista la geografia giudiziaria. A breve lanceremo la campagna di ascolto della cittadinanza con lo scopo di ottenere le fiducia per giocare il" secondo tempo" della partita del cambiamento iniziata cinque anni fa». —

ARTA TERME

## Gli rubano l'auto Ritrovata intatta dopo dodici ore

**Prendono in prestito un'auto per rientrare a casa, ma all'insaputa del proprietario che denuncia il fatto alle forze dell'ordine. Paolo Moro, impiegato di 40 anni di Arta Terme ieri mattina non ha trovato la sua auto nel parcheggio davanti casa, nei pressi della strada statale 52 bis, dove l'aveva lasciata la sera prima. Lancia l'allarme sui social e sporge denuncia ai carabinieri. La sua Audi Q3 aveva preso il volo durante la notte. La buona notizia del ritrovamento è avvenuta nel primo pomeriggio quando i carabinieri di Paluzza, gli hanno comunicato il ritrovamento dell'auto, che si trovava intatta prima di un guado a Cleulis. A trovarla, un corriere, che stava percorrendo la strada secondaria. «Avevo lasciato l'auto aperta, - ammette Moro- con le chiavi nascoste sul sedile. Per fortuna è stata ritrovata senza danni. All'interno non mancava nulla e le chiavi erano riposte quasi con cura sul sedile». Qualcuno, forse rientrando da una delle tante feste di carnevale, ha voluto fare uno scherzo o semplicemente ha preso in prestito la sua auto. L'auto era peraltro stata ripresa dalle telecamere volute dal sindaco Luigi Gonano mentre sfrecciava verso i Comuni dell'alta valle del But alle 0.45. —**

SUTRIO

## Un sopralluogo del Pd al polo dello Zoncolan «Servono investimenti»

SUTRIO. «Il gruppo del Pd ha avviato una serie di incontri nei poli turistici della Regione per verificare l'andamento della stagione turistica e valutare criticità e proposte delle singole stazioni in vista del nuovo confronto che ci sarà in seconda commissione». A dirlo è il consigliere regionale Enzo Marsilio ribadendo che oltre al lavoro dell'aula e delle commissioni «è quanto mai necessario il contatto diretto con il territorio, i sopralluoghi e il rapporto con gli operatori interessati». Il primo incontro si è tenuto nel polo dello Zoncolan, con il sindaco di Sutrio, Manlio Mattia e alcuni operatori del comprensorio. «È stata da tutti ribadita la necessità di interventi strutturali che trasportino i poli invernali in poli turistici attrattivi tutto l'anno, creando nuovi investimenti e nuova occupazione», ha sintetizzato il capogruppo Sergio Bolzonello. «Va sistemata l'area di accesso alla stazione con la realizzazione di un tapis-roulant e la realizzazione di un'area dedicata ai bambini e di supporto alle due scuole di sci» rende noto Marsilio. «È stata anche richiesta la realizzazione di una viabilità dedicata allo sci alpinismo che colleghi i rifugi esistenti in quota e li renda accessibili in sicurezza anche con motoslitte e battipiste senza interferire con le piste». Per quanto riguarda le piste, prosegue Marsilio «bisogna continuare a migliorare la qualità delle piste e la loro quantità con il rifacimento della pista 3 e del relativo impianto di risalita in modo da risolvere le problematiche della pista per l'allenamento degli sci club senza vincolare e chiudere per intere giornate la pista 1». —

G.G.

TREPPO LIGOSULLO

## Un corso per potare le piante da frutto

TREPPO LIGOSULLO. Primavera, tempo dei primi lavori agricoli. A Treppo Ligosullo si potrà apprendere l'arte della potatura delle piante da frutto grazie ad un apposito corso teorico-pratico, che arriva proprio a puntino nella stagione in cui l'inverno lascia spazio alla primavera e alla rinascita della natura.

Il corso si sviluppa in tre incontri teorici che si terranno, tutti con orario dalle 20.30 alle 22.30. Il primo incontro mercoledì 20 marzo verterà sugli alberi da frutto e qualità di frutta, il secondo si terrà venerdì 22 e si parlerà delle forme di allevamento delle piante e delle modalità di potatura e di raccolta).

Mercoledì 27 infine sarà trattato il tema degli innesti e porta innesti con la raccolta marze e pratiche di innesto, pratica di innesto a spacco su piante di melo e pero. Tutti gli incontri si terranno nella sala della canonica a Treppo Carnico, mentre le lezioni saranno tenute da Nereo Peresson. Alla parte teorica seguirà una parte pratica prevista per sabato 30 marzo dalle 9 alle 12 con la potatura di alberi convenzionali e nuovi impianti.

Domenica 31 si procederà alla potatura di varietà autoctone e vecchi impianti per il trattamento e recupero delle piante. Le iscrizioni si possono effettuare entro lunedì 11 marzo nella sede della Nitens società cooperativa o all'associazione Culturale "Elio cav. Cortolezzis". —

Gino Grillo



FORNI DI SOTTO

# Centrale sul Tagliamento Il Comune pubblica il bando

FORNI DI SOTTO. Il Comune di Forni di Sotto, già in possesso della concessione a derivare, pubblica sulla Gazzetta europea il project financing che riguarda la realizzazione di una centrale idroelettrica sul fiume Tagliamento. «Una centrale unica nel suo genere – ha anticipato il sindaco Marco Lenna – in quanto rispecchia tutti i parametri di tutela ambientale dettati dall'Unione Europea e dal nuovo Pta piano tutela delle acque».

Una centrale idroelettrica in una foto d'archivio

La centrale idroelettrica, a basso impatto ambientale realizzata tramite un canale scolmatore, ha una duplice funzione sia quello di derivare acque in caso di crollo della frana del Passo delle Morte, evitando danni a persone e cose nei comuni limitrofi, sia quello di derivare acqua a scopo idroelettrico utilizzando per eccellenza una fonte di energia rinnovabile, sicura e a basso impatto ambientale.

«Questo progetto – ha proseguito Lenna – è un tassello che va ad inserirsi nel più ampio progetto di gestione autonoma delle fonti energetiche svincolandosi dalle multiutility e valorizzando le cooperative presenti in loco». Già da tempo l'amministrazione comunale di Forni di Sotto ha intrapreso rapporti con Gino Coradazz, presidente della cooperativa Idroelettrica Fornese di Forni di Sopra produttrice di energia elettrica e proprietaria delle linee di trasmissione, al fine di addivenire ad una gestione dell'energia in loco.

Il Comune ha dato mandato al sindaco Lenna di valutare le prospettive in essere per l'acquisizione, da parte del distributore nazionale, delle utenze elettriche presenti sul territorio comunale, nell'intento di estendere la gestione dell'energia elettrica della nuova centrale di Forni di Sotto alla cooperativa Idroelettrica Fornese del vicino comune. «In prospettiva valuteremo– ha concluso il primo cittadino – anche la possibilità di una gestione compartecipata della fonte termica attraverso le centrali a biomassa ed la rispettiva linea di teleriscaldamento; in fase di progettazione e già finanziate per un importo di 600 mila euro nel comune di Forni di Sotto». La produzione della nuova centrale idroelettrica si attesta sui 12 milioni di kw anno che, con alcuni accorgimenti si potrà raggiungere una produzione maggiore di circa 15 milioni di Kw all'anno. —

G.G.

TARVISIO

La lontra fotografata dalle fototrappole installate nell'ambito del progetto Life, al quale partecipano attivamente le Università di Trieste e Udine e il Comune di Tarvisio. In basso a destra l'esperto Renato Pontarini: lungo il corso del Fella gli è stato possibile raccogliere alcuni "spraints", le marcature inconfondibili che gli animali usano per delimitare il territorio e che ora saranno sottoposte a test genetici

# La lontra conquista il Fella e si diffonde nel Tarvisiano

## Raccolte tracce del passaggio dell'animale selvatico lungo il corso del fiume L'esperto: «Lo spostamento fondamentale per dare un futuro alla specie»

Giancarlo Martina

TARVISIO. Dall'Austria al Tarvisiano. Dopo il lupo (protagonista delle ultime settimane) e il castoro, grande star dell'autunno e che sembra essere ancora in fase di riposo, sul territorio friulano appare la lontra, il grande mustelide che può raggiungere gli undici chili, ovvero cinque-sei volte il peso del suo "cugino" minore, la faina, che solo raramente supera i due chili.

La lontra quindi - definita anche come la martora dei fiumi - si è insediata nel Tarvisiano e qui si è anche già riprodotta, come spiega l'esperto Paolo Molinari.

I mustelidi arrivano dall'Austria: giunti qui per immigrazione spontanea lungo la Drava, la Gail e quindi lo Slizza dalla florida popolazione carinziana. Qualche individuo è stato rilevato anche nel rimanente territorio friulano, ma non ne è chiara la provenienza.

Insieme all'alta mortalità dovuta alle collisioni su strada, uno dei problemi più grandi di questa specie è il suo futuro, la possibile espansione. Il bacino della Drava è separato dal bacino del Tagliamento (che qui inizia dallo Spartiacque di Camporosso dove nasce il Fella), da una serie di barriere antropiche non facilmente valicabile dall'animale.

Anche per queste ragioni le Università di Trieste e Udine e il Comune di Tarvisio da poco hanno avviato insieme un progetto Life, che tra gli altri ha come obiettivo la mitigazione di queste importanti barriere. Tuttavia la forza della natura sorprende sempre. Nel frattempo, nonostante questi limiti territoriali la lontra sembra avere trovato la via verso il Fella e quindi verso il Friuli.

A scoprirlo Renato Pontarini, faunista del "Progetto Lince Italia" dell'Università di Torino e responsabile del monitoraggio lontra e castoro.

La curiosità, che rimane uno degli ingredienti fondamentali per il mestiere del naturalista, lo ha portato a insistere nelle attività di monitoraggio anche fuori dall'area tradizionale.

È così che lungo il corso del Fella gli è stato possibile raccogliere alcuni "spraints". Così si chiamano le marcature inconfondibili, delle fatte gelatinose, che gli animali usano per delimitare il territorio. Solo le analisi genetiche saranno in grado di fornire dettagli, ma intanto, almeno per capire se l'animale è solo o accompagnato, un giovane o un adulto, solo di passaggio o già stanziale del Fella, saranno le trappole fotografiche posizionate dallo stesso Pontarini a fare luce sul caso.

«In ogni caso si tratta di una importante notizia sotto il profilo ecologico – sottolinea Paolo Molinari, coordinatore scientifico del Progetto Lince Italia –. Solo la conquista del valico verso il bacino del Fella è in grado di dare un futuro a questa specie in Regione e nel nord-est italiano. Specie altrimenti destinata a restare confinata in una porzione del Tarvisiano e a restare solamente una piccola porzione della popolazione austriaca».

«Le seguenti ricerche mostreranno se si tratta di un caso isolato e fortuito e se davvero si è creato un nuovo corridoio ecologico. Questo territorio non finisce di stupire per le sue dinamiche faunistiche, rivelandosi ancora una volta unico e fondamentale per tutta la nostra penisola. Un territorio la cui oculata gestione e conservazione deve rimanere o diventare ancor più un obbligo, e non solo morale, per tutti noi», conclude Pontarini. —



L'IDENTIKIT

### Misura oltre un metro Cresce la diffusione nel Belpaese

**Mammifero di medie dimensioni (raggiunge anche i 120 cm, compresa la lunga coda), la lontra trova il suo habitat ideale lungo i fiumi e i laghi europei ed asiatici. La sua distribuzione in Europa è molto frammentaria e in diversi Paesi (ad esempio Paesi Bassi, Liechtenstein, Svizzera) è ormai estinta mentre in altri (Italia, Francia, Belgio, Germania) è presente in maniera limitata. In Italia era originariamente diffusa in tutta la penisola: oggi si trova prevalentemente in Basilicata, Campania, Calabria, Puglia, Abruzzo, Molise e nelle aree risorgive del Friuli Venezia Giulia. Nel 2006 la popolazione di lontre in Italia fu stimata fra i 220 e 660 esemplari, presenti in diversi nuclei su Alpi, Appennini e alcuni grandi fiumi di pianura. La popolazione è considerata in incremento numerico e in espansione geografica.**

TARVISIO

# Precipitato con il parapendio la prognosi resta riservata

TARVISIO. È ricoverato in prognosi riservata in unità spinale all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine il 57enne di Tarvisio Marino Del Negro, caduto con il parapendio domenica mattina nei pressi della cima del monte Valinis.

Le sue condizioni, insomma, restano serie e dovrà restare sotto monitoraggio medico anche nei prossimi giorni. Tuttavia, da quanto si è potuto apprendere, la situazione del 57enne tarvisiano è stabile e l'uomo non risulta in pericolo di vita. È stato sottoposto d'urgenza, già domenica pomeriggio, a intervento chirurgico.

Erano stati tre vigili del fuoco del Comando di Pordenone, liberi dal servizio, poco dopo le 11 di domenica, ad assistere alla caduta del parapendio, precipitato proprio davanti a loro da un'altezza di circa 8 metri. I tre colleghi stavano percorrendo il sentiero Cai 819 quando arrivati in cima al Valinis avevano visto cadere il parapendista tarvisiano.

Avevano subito dato l'allarme chiamando la centrale operativa del 112 e prestando poi le prime cure applicando le tecniche di primo soccorso sanitario apprese grazie al loro addestramento specifico. All'arrivo dell'ambulanza e dell'elicottero, avevano aiutato i sanitari a collocare il ferito, rimasto sempre cosciente, sulla barella spinale per il trasporto: l'uomo, nella rovinosa caduta col parapendio, aveva riportato un trauma dorsale. Quindi, nella tarda mattinata, il 57enne tarvisiano era stato trasportato in elicottero all'ospedale Santa Maria della Misericordia.

Ora, come detto, le condizioni del tarvisiano sono ritenute stabili. Marino Del Negro è molto conosciuto nel Tarvisiano. Lavora nel Corpo Forestale ed è da anni tra i soci più attivi del Cai, nell'ambito del quale si occupa anche della manutenzione dei sentieri. —

P.T.

Parapendisti in azione sulle pendici del monte Valinis

GEMONA

# Vertice sulla sanità, i comitati: «Non ci bastano le promesse»

## Presa di posizione dopo l'incontro tra i sindaci dell'Alto Friuli e la Regione Le richieste: ripristinare il Pronto soccorso, Cardiologia e un reparto di Oculistica

Piero Cargnelutti

GEMONA. «Chiediamo di ridare dignità, sottratta dalla politica del recente passato, all'ospedale cittadino ma soprattutto dare la dignità e equità delle cure agli abitanti di un territorio montano e pedemontano molto vasto. La politica ci ascolti e dia le risposte che legittimamente ci spettano».

All'indomani dell'incontro a porte chiuse tra l'assessore regionale alla sanità Riccardo Riccardi, il commissario dell'azienda sanitaria 3 Giuseppe Tonutti con gli amministratori del territorio dell'alto Friuli promosso dal sindaco di Gemona Roberto Revelant, giunge perentorio l'intervento dei comitati a difesa dell'ospedale San Michele: «Prendiamo atto delle dichiarazioni dell'assessore Riccardi – dicono –, in merito alla volontà di far si che Gemona diventi parte del nuovo disegno sanitario con percorsi tra hub e strutture periferiche, con funzioni di specialità particolari o per la condivisione della programmazione con i rappresentanti del territorio». «Saremo propositivi – avvertono tuttavia i comitati –, ma ripetiamo, come portatori dell'interesse primario della salute, non ci accontenteremo di promesse ma valuteremo i fatti. Nel 2019 la Regione dovrà infatti approvare la nuova governance territoriale all'interno delle singole aziende, e per questo fin da ora chiederemo che quanto serve a questo territorio, in termini di funzioni e servizi, sia tenuto nella debita considerazione». La proposta emersa nell'incontro della scorsa settimana, relativa al trasferimento di funzioni specialistiche e alla valorizzazione del nosocomio gemonese viene accolta dai comitati, che tuttavia fanno avanti le loro richieste precise che già da tempo rivendicano, chiedendo di essere coinvolti: «Il nostro è un territorio difficile a livello orografico, che abbisogna di particolari attenzioni per rispetto a chi ci vive. Chiediamo perciò che a fianco di un'eventuale specializzazione che condividiamo, venga ripristinato il pronto soccorso con astanteria, un reparto di medicina, per evitare l'attuale diaspora dei nostri anziani sul territorio regionale, con i relativi costi umani. Ma servirà anche un ambulatorio cardiologico completo e il potenziamento degli altri ambulatori, oggi sotttodimensionati, che obbligano l'utenza a recarsi altrove, intasando i servizi degli altri ospedali».

Una manifestazione di protesta organizzata, l'anno scorso, dai Comitati per l'ospedale di Gemona

I comitati avanzano anche le loro proposte relative a servizi a disposizione di tutto il territorio montano: «Ora che facciamo parte dell'area udinese, perché non pensare a un reparto di oculistica di cui l'alto Friuli è oggi sprovvisto? Sono richieste che riteniamo assolutamente legittime, viste le grandi potenzialità di questo ospedale, in tempi di limiti economici nazionali e regionali, anche come risposta oculata alle richieste di potenziamento di altre strutture sanitarie». —

VENZONE

## Parco delle Prealpi: premio per una tesi dedicata al territorio

**Il parco naturale delle Prealpi Giulie, in collaborazione con l'Università degli Studi di Udine, promuove un bando per assegnare un premio a una tesi di laurea che abbia come tema gli aspetti relativi all'area protetta, al suo territorio e alle sue specificità, nei settori più vari: dalla conservazione della natura alla tutela del paesaggio, dall'agricoltura alla cultura, dall'economia alla storia. Vi potranno partecipare i laureati che hanno discusso nelle Università dell'Unione europea, con riferimento agli anni accademici 2016-2017 e 2017-2018, una tesi di laurea (triennale o magistrale) o una tesi di dottorato di ricerca o un elaborato finale di Master Universitario. Tra i criteri che si considereranno nell'assegnazione della borsa di studio, vi è la ricaduta sulla migliore conoscenza della realtà del parco naturale regionale delle Prealpi Giulie, della Riserva naturale regionale della Val Alba. Le domande per la partecipazione al bando dovranno essere presentate entro il 30 aprile. Per informazioni ci si può rivolgere all'ente parco telefonando allo 0433 53534, e.mail: stefano.santi@parcoprealpigiulie.it. —**

**P.C.**

GEMONA

## Uno sguardo sul futuro: dibattito con gli studenti

GEMONA. L'associazione Pense & Maravee organizza per sabato, a partire dalle 10.30 al teatro Sociale, l'incontro-dibattito "Uno sguardo sul futuro e la chimica del carbonio" aperto al pubblico e che vedrà la partecipazione degli studenti dell'Isis Magrini-Marchetti.

Durante la mattinata sarà proiettata una videotestimonianza di Grammenos Mastrojeni, diplomatico italiano, attualmente coordinatore per l'ambiente e la scienza della cooperazione allo sviluppo, che parlerà dell'impatto dei cambiamenti climatici sulla natura e sulle società.

A seguire l'incontro con Nevio Di Giusto, già direttore del centro ricerche Fiat, che parlerà de "Il futuro della mobilità" e Gianluca Picco del dipartimento di scienze giuridiche dell'Università di Udine che affronterà il tema "Trasformazioni del lavoro".

La giornata proseguirà nel pomeriggio con una tavola rotonda a partire dalle 16 nella sala Pomponio di palazzo Elti dove interverranno il sindaco di Gemona Roberto Revelant, il presidente dell'Uti del gemonese Aldo Daici, il direttore dell'area promozione salute e prevenzione Fvg Paolo Pischiutti, i rappresentanti del mondo del lavoro Nevio Di Giusto e Valentino Bertossi, e Davide Copetti di Legambiente.

Il confronto al teatro Sociale, che vedrà la partecipazione degli studenti dell'Isis Magrini-Marchetti, sarà moderaro da Federico Rossi.

L'iniziativa è collegata alla mostra fotografica "Trasformazioni", inaugurata alcuni mesi fa da Pense & Maravee nelle sale di palazzo Elti e ancora visitabile fino a sabato. —

**P.C.**



RIVE D'ARCANO

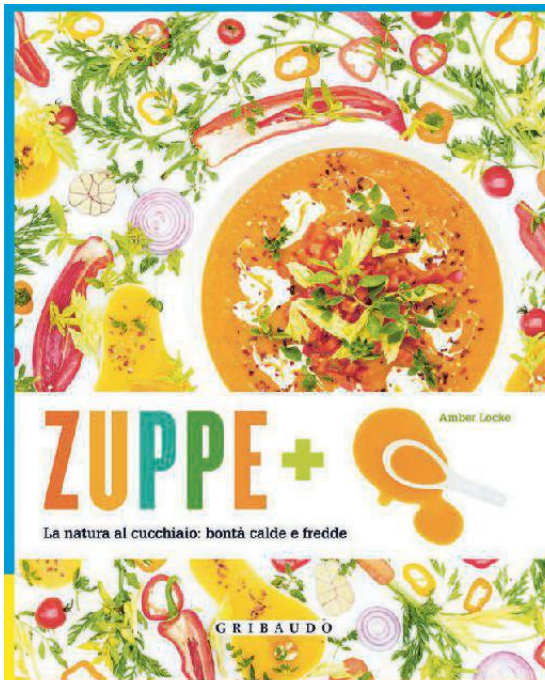
## Opposizione contraria: «Bilancio senza respiro»

Maristella Cescutti

RIVE D'ARCANO. Il consigliere di minoranza Corinna Mestroni boccia il bilancio di previsione 2019, approvato a maggioranza dal consiglio comunale.

«Siamo di fronte a un bilancio senza respiro e prospettive – commenta l'ex assessore – che di fatto condanna il paese all'inattività. Al suo interno infatti sono diversi i capitoli che presentano un importo pari a "zero" o nella migliore delle ipotesi tagli pesanti in ambiti sensibili quali quelli a favore delle famiglie, dell'istruzione e della cultura. Ma l'allarme scatta anche per gli edifici e le infrastrutture comunali dove si registra, rispetto al 2018, una drastica riduzione media delle spese per la manutenzione di scuole, strade, illuminazione pubblica, aree verdi e immobili di interesse storico».

Corinna Mestroni punta il dito anche sui servizi scolastici e sul sostegno alle associazioni: «È stata eliminata la preaccoglienza alla Scuola dell'ifanzia per il prossimo anno scolastico, dove non è stato più finanziato il "Progetto motoria" e ridotto anche il budget per il "Progetto Musica". Azzerata anche la compartecipazione comunale per il centro-vacanze estivo così come per il programma a sostegno della genitorialità. Inoltre taglio del 93% dei contributi per la Pro Loco e per le altre associazioni di volontariato e per finire "zero euro" per le associazioni sportive».

«Prendiamo atto che non sono state modificate le aliquote e le tariffe e che si tratta di un bilancio di previsione, ma fare sempre affidamento su ipotetici futuri trasferimenti non è affidabile». —

MAJANO

# Sgomina un traffico di cuccioli di cane Riconoscimento per una vigilessa

L'ispettore Luisa D'Alfonso ha scoperto la vendita illecita
Ha setacciato il web e lavorato al caso anche fuori orario

L'ispettore Luisa D'Alfonso (a destra) premiata durante l'ultima seduta del consiglio comunale

Anna Casasola

MAJANO. Un traffico di animali d'affezione sgominato grazie al lavoro della Polizia locale e del Corpo forestale regionale ma soprattutto per l'intuito e lo spirito d'iniziativa di un componente della polizia locale di Majano. Per questo l'ispettore Luisa D'Alfonso ha ricevuto l'encomio da parte dell'assessore regionale Pierpaolo Roberti. Un riconoscimento che l'ispettore non ha potuto ritirare in occasione della festa regionale della Polizia locale celebratasi qualche settimana fa a Lignano, e che le è stato assegnato nel corso dell'ultima seduta del Consiglio comunale da parte del sindaco Raffaella Paladin.

I cuccioli sequestrati nel 2018

«L'operazione investigativa – spiega il comandante della Polizia locale di Majano Walter Picogna – era partita nel 2017 su iniziativa dell'ispettore D'Alfonso che si era insospettita nell'effettuare le operazioni di registrazione all'anagrafe canina di un importante numero di cuccioli di razze pregiate tutte nello stesso periodo. L'ispettore D'Alfonso, con alto intuito e spirito investigativo – conferma il suo superiore –, ha indagato consultando siti internet specializzati nella compravendita di cuccioli, banche dati a disposizione dell'ente, nonché gli impianti di videosorveglianza del Comune».

Nell'indagine, conclusa nel giugno del 2018 con il sequestro di una ventina di cuccioli e con la denuncia di una persona residente in Lombardia e due in provincia di Udine, l'ispettore ha quindi coinvolto anche il Corpo forestale regionale e altri colleghi delle limitrofe polizie locali. Tra il 2017 e il 2018, l'ispettore D'Alfonso non si è mai arresa e, per monitorare i risvolti dell'attività delittuosa, ha lavorato anche fuori orario di servizio dalla propria abitazione. Sette cuccioli di cane provenienti dall'estero e introdotti in Italia in barba alle normative sanitarie e di prevenzione erano stati sequestrati dal personale del Noava (il Nucleo operativo per l'attività di vigilanza ambientale del Corpo forestale regionale) in un'abitazione e 10 erano stati fermati a Gemona, prima dell'arrivo a destinazione.

Tre erano state le persone denunciate per l'ipotesi di reato di maltrattamento e traffico illecito di animali da compagnia, due residenti in provincia di Udine e una in Lombardia. I cuccioli provenivano dalla Slovacchia e avevano circa due mesi e mezzo ed erano privi di vaccinazione antirabbica, contrariamente a quanto prevede la normativa europea sull'introduzione di animali da compagnia. Le persone indagate pubblicizzavano su siti internet la vendita dei cuccioli omettendo la provenienza e lasciando intendere che gli stessi fossero nati in casa e fossero in regola con la documentazione. —

FORGARIA

## Dopo 22 anni la statua torna nella chiesa di San Rocco

Le autorità civili e militari che hanno partecipato alla cerimonia di riconsegna della statua di San Rocco

FORGARIA. È tornata finalmente al suo posto la statua di San Rocco. Anche se modificata nell'aspetto, la scultura lignea ha ripreso il posto dal quale mancava da circa 20 anni, dall'anno in cui era stata trafugata dall'omonima chiesetta per essere rivenduta a qualche collezionista d'arte. La scultura è stata restituita alla comunità parrocchiale domenica scorsa al termine della messa delle 11: i carabinieri del Nucleo Tutela del patrimonio culturale l'hanno consegnata al parroco, don Ennio Gobbatto. Alla messa hanno preso parte, tra gli altri, il comandante dei carabinieri di San Daniele Alfredo Scudeler, il comandante del Nucleo Tpc il maggiore Lorenzo Pella e il maresciallo D'Amato, nonché l'amministrazione comunale con il sindaco Marco Chiapolino.

«L'accogliamo così – ha detto Chiapolino riferendosi alle modifiche che la scultura ha subito nel corso degli ultimi anni per non essere riconoscibile – ma non è tanto l'aspetto a renderla per noi unica, ma il legame indissolubile che essa ha con la comunità di San Rocco».

La cerimonia di riconsegna è stata effettuata domenica scorsa, ha spiegato a margine il sindaco, per permettere al maresciallo D'Amato, uno dei maggiori protagonisti delle operazioni di rinvenimento, di prendere parte all'evento visto che tra pochi giorni il militare partirà alla volta dell'Iraq per prendere parte a una missione di pace. «Il lungo viaggiare negli ultimi anni del nostro San Rocco – ha poi aggiunto il primo cittadino – ci ha fatto capire che non sempre quelli che sono lontani dal nostro terra, non ce l'hanno nel cuore». —

A.C.

SAN DANIELE

## Festa a Villanova per Luca campione italiano di nuoto

Luca Perencin con la compagna di squadra Eleonora Dal Paos

SAN DANIELE. Grande festa a Villanova per l'oro e l'argento conquistati a Bologna lo scorso fine settimana da Luca Perencin ai campionati italiani assoluti paralimpici di nuoto. Un trionfo che non è solo l'importante traguardo di uno sportivo ma un grande risultato per la società di cui Luca fa parte da ormai 6 anni, la Fai sport, e soprattutto la sua famiglia. Luca ha 21 anni ed è disabile dalla nascita: questo però non gli ha impedito di diplomarsi all'istituto agrario di Spilimbergo e di praticare sempre attività sportiva.

«I medici – spiega il papà di Luca, Emanuele – ci avevano consigliato di far nuotare Luca perché questo sport poteva essere un'utile riabilitazione». Circa 6 anni fa Luca diventa un tesserato Fai sport, la più grande realtà del Friuli Venezia Giulia con ben 70 atleti paralimpici. «La Fai – spiega il suo presidente Giorgio Zanmarchi – è affiliata a 4 federazioni: quella di nuoto, di sci, di tennis da tavolo e, unica in Italia, di tiro a volo. Il nostro lavoro non è rivolto solo agli atleti ma anche alle loro famiglie: l'impegno è quello di creare momenti di socialità "normali" in cui le famiglie possano condividere e partecipare alla vita sportiva del proprio figlio. Abbiamo delle convenzioni con l'Udinese calcio, con le Frecce tricolori e abbiamo firmato una lettera d'intenti con il Comune di Maranello».

Così è iniziato il percorso di Luca in vasca: il ragazzo di stoffa e carattere ne ha da vendere visto che, il dover fare i conti con importanti limitazioni ai movimenti, non lo ha mia fiaccato. Quella con il cronometro è la nuova sfida da affrontare come sempre, con tenacia e abnegazione, senza piangersi addosso. Sabato scorso è arrivata la tanto attesa trasferta a Bologna dove, per la prima volta, è entrato in vasca per ottenere il titolo italiano. Le gare si sono svolte sabato e domenica: sabato è arrivato sul secondo gradino del podio e domenica nei 50 stile libero ha potuto ascoltare l'Inno di Maneli dal gradino più alto del podio con al collo l'ambitissima medaglia d'oro. «Luca – racconta il papà Emanuele che assieme alla mamma Nadia e ai fratelli Marco e Simone, sono i primi tifosi – oltre a nuotare, l'anno scorso con il team del Ragogna ha corso un'ora per Telethon. Durante la settimana lavora come agricoltore all'Ortoborto, l'orto sociale di Ragogna, e frequenta il centro Il Samaritan». —

A.C.

**ALFA ROMEO** 147 1.9 JTD (120) 5 porte Progression, 2006, ABS, Autoradio, Cerchi in lega, Climatizzatore, Controllo trazione, ESP, Fendinebbia, Immobilizzatore elettronico, Lettore CD, 164.000 KM, 3.900 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**ALFA ROMEO** 147 uniproprietario, 5 porte, abs, clima automatico, airbags, cerchi, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiriamo l'usato finanziamenti in sede disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3950 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

**ALFA ROMEO** Giulia 2.2 Turbodiesel 180 CV AT8 Super. € 25.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

**AUDI A4** 2.0 16V TDI Avant, 2007, Blu Scuro, ABS, Airbag laterali, Airbag Passeggero, Alzacristalli elettrici, Autoradio, Boardcomputer, Cerchi in lega, Chiusura centralizzata telecomandata, Climatizzatore, Controllo automatico clima, Controllo trazione, ESP, Fendinebbia, Immobilizzatore elettronico, 4.900 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**CHRYSLER VOYAGER** 2.8 CRD cat LX Auto *ALLESTIMENTO X DISABILI* 11/2005, grigio argento, ABS, Autoradio, Cerchi in lega, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Controllo automatico clima, Cruise Control, Fendinebbia, Lettore CD, Regolazione elettrica sedili, Specchietti laterali elettrici, 2.500 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**CITROEN C3** 1.1 benzina, 5 porte km. 90000, abs, clima, servo, airbag, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5950 Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

**CITROEN C4** Picasso, 1.6 hdi, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4950, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

**CITROEN XSARA** Picasso 2.0 HDi, 2001, Azzurro metallizzato, ABS, Airbag laterali, Airbag Passeggero, Alzacristalli elettrici, Autoradio, Boardcomputer, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Controllo automatico clima, Fendinebbia, 1.900 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**DACIA DUSTER** 1.5 dCi 8V 110 CV Start&Stop 4x2 Comfort. 04/2018 Grigio Argento, Cerchi in lega, Park Distance Control, ESP, Sistema di navigazione, Cruise Control, Filtro antiparticolato, ABS, Climatizzatore, Airbag laterali, Airbag Passeggero, Fendinebbia, KM 12.571, 14.600,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**FIAT 500** 1.2 LOUNGE km 31.000, 07/2017 € 9.500. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

**FIAT 500L** 0.9 TwinAir 105 CV Popstar. € 10.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

**FIAT 500L** 1.6 Multijet 105 CV Lounge. € 11.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

**FIAT 500X** 1.3 MultiJet 95 CV Pop. € 15.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

**FIAT BRAVO** 1.4 benzina/gpl, abs, clima servo, airbag guida, passeggero, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4950, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

**FIAT CROMA** 1.9 Multijet 16V Emotion GANCIO TRAINO, 10/2008 ABS, Airbag, Airbag laterali, Autoradio, Bluetooth, Cerchi lega 17 pollici, Climatizzatore, Controllo automatico clima, Cruise Control, ESP, Fendinebbia, Park Distance Control, Servosterzo, Specchietti laterali elettrici, Tettuccio apribile, USB, Vetri Privacy, 2.500 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**FIAT G. PUNTO** 1.3 mjet, uniproprietario, km.130000, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5950 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

**FIAT PANDA** 1.2 Easy. € 9.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

**FIAT QUBO** 1.3 MJT 80 CV Active. € 10.400. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

**FIAT SEDICI** 1.9 MJT 4x4 Emotion, 2007, Blu scuro, ABS, Airbag, Airbag laterali, Airbag Passeggero, Alzacristalli elettrici, Autoradio, Boardcomputer, Cerchi in lega, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Controllo automatico clima, Fendinebbia, Immobilizzatore elettronico, Lettore CD, 3.400 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**FIAT TIPO** 1.4 5 porte Lounge. € 15.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

**FIAT TIPO** 1.6 Mjt S&S 5 porte Easy. € 17.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

**FIAT ULYSSE** 2.0 MJT 120 CV Dynamic, 2009, Grigio chiaro, ABS, Airbag, Airbag laterali, Airbag Passeggero, Alzacristalli elettrici, Autoradio, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Controllo trazione, ESP, Fendinebbia, Immobilizzatore elettronico, Servosterzo, KM 220.000, 2.900 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**FORD FIESTA** autocarro van, 1.5 diesel, uniproprietario, abs, clima, servo, airbags, comandi bluetooth l'auto senza garanzia come previsto dalla legge per gli autocarri, garanzia commerciale a pagamento, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3950, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

**FORD FOCUS** + 1.6 TDCi (110CV) SW DPF. € 6.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

**FORD FOCUS** 1.8 diesel, abs, clima, servo, airbags guida, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2850, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

**HYUNDAI I10** COMFORT GPL km 69.500, 11/2014 € 8.450. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

**HYUNDAI I20** 1.2 84CV BLACKLINE km 4.950, 11/2017 € 10.850. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

**HYUNDAI I20** 1.4 CRDI 90CV COMFORT km 78.900, 06/2016 € 9.900. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

**HYUNDAI i30** 1.6 CRDi 5p. Comfort. € 9.400. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

**JEEP RENEGADE** 1.6 Mjt 120 CV Opening Edition. € 16.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

**JUKE BUSINESS** 1.5 DCI 11 OCV, emissioni CO2 104 g/km, anno 2018 - km 15.000 circa. Climatizzatore, Cruise Control, sistema di navigazione, autoradio, computer di bordo, cerchi in lega, ABS, ESP, airbag conducente, chiusura centralizzata, fendinebbia, servosterzo. € 14.500. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

**LANCIA DELTA** 2.0 MJT DPF Platino, 2009, Nero met., ABS, Autoradio, Bluetooth, Bracciolo, Cerchi lega 17 pollici, Climatizzatore, Controllo automatico clima, Cronologia tagliandi, ESP, Fendinebbia, Lettore CD, Luci LED, MP3, Park Distance Control, Sistema di navigazione, Specchietti laterali elettrici, USB, Vetri Privacy, Vivavoce, Volante multifunzione, 7.900 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**LANCIA MUSA** automatica 1.3 mjet abs, clima, servo airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4950, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

**LANCIA YPSILON** Platinum 1.6 benzina, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5650, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

**LEXUS CT** 200H EXECUTIVE km 70.200, 10/2014 € 17.200. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

**MAZDA 2** 1.3 benzina, abs, clima, servo airbags, cerchi, bluethoot con comandi vocali, auto per neopatentati, ritiro usato, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate finanziamenti in sede, € 5250, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

**MAZDA 2,** 1.2 16V 5p. OK NEOPATENTATI, 10/2003, Grigio scuro metallizzato, ABS, Climatizzatore, Alzacristalli elettrici, Airbag, Immobilizzatore elettronico, Servosterzo, Airbag Passeggero, Chiusura centralizzata, 166.000 KM, 2.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**MERCEDES CL.A** 180 diesel, abs, clima, servo, airbag, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato finanziamenti in sede, € 6950, Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

**MERCEDES SLK** 2.0 tetto apribile, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3650 Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

**MERCEDES-BENZ** A 160 d Sport. € 18.400. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

**MICRA ACENTA** 1.5 DCI 90CV, emissioni CO2 107 g/km, anno 2017 - km 22.000 circa. Alzacristalli elettrici, climatizzatore, Cruise Control, computer di bordo, ABS, ESP, airbag conducente. € 11.700. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

**MINI COOPER** Seven, 1.6 benzina, uniproprietario, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, Gabry Car's, € 4350. per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

**NISSAN JUKE** 1.6 benzina, km. 30.000, abs, clima, servo, airbags , l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 9950 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

**NISSAN MICRA** 1.3 bz., automatica, abs, clima, servo, airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 1900 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

**NISSAN NOTE** 1.4 benzina, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate airbag guida ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4350, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

**OPEL AGILA** 1.0 benzina, km. 50.000, abs, clima, servo, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3650 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

**OPEL ASTRA** 1.9 CDTI 120CV Station Wagon, ABS, Airbag, Airbag laterali, Airbag Passeggero, Alzacristalli elettrici, Autoradio, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Controllo trazione, ESP, Immobilizzatore elettronico, Servosterzo, 1.900 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**OPEL CORSA** 1.2 bz/gpl 5, abs, clima, servo airbags, auto per neopatentati, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4550, Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

**OPEL CORSA** 1.2i 16V cat 3 porte Enjoy, 10/2003, Grigio argento met, ABS, Airbag, Airbag Passeggero, Alzacristalli elettrici, Autoradio, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Immobilizzatore elettronico, Servosterzo, 118.000 KM, 1.900 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**OPEL ZAFIRA** 2.0 16V DTI cat Elegance 7 POSTI, 2002, ABS, Airbag, Airbag laterali, Airbag Passeggero, Alzacristalli elettrici, Cerchi in lega, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Fendinebbia, Immobilizzatore elettronico, Servosterzo, Vetri Privacy. 1.900 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**PEUGEOT 1007,** 1.4 hdi nera, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3950, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

**PEUGEOT 207** 1.4 8V 75CV 5p. ECO GPL, 2009, Grigio scuro, ABS, Airbag, Airbag laterali, Airbag Passeggero, Alzacristalli elettrici, Autoradio, Boardcomputer, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Controllo trazione, ESP, Lettore CD, Servosterzo, Sistema di navigazione, Specchietti laterali elettrici, 1.900 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**QASHQAI ACENTA** 1.5 DCI 110CV, emissioni CO2 99 g/km, anno 2018 - km 15.000 circa. Climatizzatore, Cruise Control, autoradio, computer di bordo, cerchi in lega, ABS, airbag conducente, fendinebbia, immobilizzatore elettronico. € 18.400. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

**RENAULT CLIO** 1.2 bz. 5 porte, cruise control, abs, clima, servo l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4350 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

**RENAULT GRAND** Scenic 1.9 dCi/130CV Dynamique, 2007, Nero met., ABS, Autoradio, Boardcomputer, Cerchi in lega, controllo automatico clima, Controllo trazione, Cruise Control, ESP, Fendinebbia, Lettore CD, Sensori di parcheggio posteriori, Specchietti laterali elettrici, 4.500 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**RENAULT KANGOO** 1.5 dci km. 102700, abs, clima, servo, airbags, l' auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 10.500, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

**RENAULT MEGANE** Mégane 1.5 dCi 110CV SporTour Dynamique, 2010i, Autoradio, Climatizzatore, Cruise Control, ESP, Fendinebbia, Lettore CD, MP3, Park Distance Control, 113.000 KM, 8.500 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**RENAULT MODUS** 1.2 benzina, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate, finanziamenti in sede, ritiro usato € 4650, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

**RENAULT MODUS** 1.2 benzina, km. 45.000, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4650 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

**RENAULT SCENIC,** 1.9 diesel, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ' auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3250, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il:tel. 3939382435

**RENAULT TWINGO** SCe Zen. € 7.400. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

**SEAT LEON** 1.9 TDI Stylance, 2006, Nero met., ABS, Airbag, Airbag laterali, Airbag Passeggero, Autoradio, Cerchi in lega, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Controllo automatico clima, Controllo trazione, Fendinebbia, Lettore CD, Servosterzo, Specchietti laterali elettrici, 2.900 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**SKODA FABIA** 1.4 TDI 90 CV Wagon Ambition, 08/2015 Bianco pastello, ESP, Cruise Control, Cronologia tagliandi, Airbag, ABS, Climatizzatore, Bluetooth, Luci diurne, 75.391 KM, 9.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**TOYOTA AURIS** 1.6 D4D TOURING ACTIVE km 29.900, 12/2015 € 14.200. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

**TOYOTA AYGO** 5P XPLAY km 34.076, 04/2017 € 8.500. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

**TOYOTA RAV 4** RAV4 2.0 Tdi D-4D cat 5 porte Sol, 2004, ABS, Airbag, Airbag laterali, Airbag Passeggero, Alzacristalli elettrici, Autoradio, Cerchi in lega, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Controllo trazione, ESP, Fendinebbia, volante in pelle, 4.500 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**TOYOTA RAV4** 2.0 D4D ACTIVE 143CV km 86.500, 04/2016 € 18.950. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

**TOYOTA YARIS** 1.0 benzina, 3 porte, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato finanziamenti in sede € 4450 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

**VOLKSWAGEN GOLF** 1.6 TDI DPF 5p. Highline. € 9.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

**VOLKSWAGEN PASSAT** 2.0 TDI 170CV DPF Var. DSG High. 2007, ABS, Bracciolo, Cerchi lega 17 pollici, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Controllo automatico clima, Cruise Control, ESP, Fendinebbia, Immobilizzatore elettronico, Servosterzo, Specchietti laterali elettrici, Vetri Privacy, Volante in pelle, Volante multifunzione, 3.900 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**VW FOX** 1.2 benzina nera, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3750, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

**VW NEW BEETLE,** 1.6 bz., bianco abs, clima, servo, airbags l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede € 5650, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

CIVIDALE

# Entrano in casa, l'aggrediscono e gli spaccano l'auto: 2 ricercati

L'irruzione in un condominio di via Donatori di sangue: stranieri gli assalitori
La polizia pensa a un regolamento di conti. Restano da accertare i motivi

Lucia Aviani

CIVIDALE. Pare esserci un regolamento di conti dietro un burrascoso episodio consumatosi la sera di giovedì scorso, 28 febbraio, nell'appartamento di un condominio affacciato su via Donatori di sangue (una laterale di viale Libertà, all'altezza della stazione) e nelle pertinenze esterne dell'immobile.

Due stranieri, che non è stato ancora possibile identificare, ma che sulla base delle testimonianze raccolte dagli agenti del Commissariato di Ps di Cividale dovrebbero essere un sudamericano e, forse, un marocchino, hanno fatto irruzione nell'alloggio di una giovane sudamericana che ospita temporaneamente un 42enne di Udine.

E proprio lui era il loro bersaglio: dopo aver insistentemente suonato e picchiato sulla porta, pretendendo di entrare, sono riusciti a farsi aprire dall'uomo e gli si sono scagliati addosso. Ne è nata una colluttazione nel corso della quale gli assalitori sono riusciti a impossessarsi del telefonino dell'aggredito.

A quel punto i due si sono precipitati in cortile e utilizzando un posacenere che avevano afferrato proprio durante l'incursione in casa hanno iniziato a martoriare la macchina del 42enne, spaccando il vetro della portiera anteriore destra, provocando l'incrinatura del parabrezza anteriore e ammaccando in più punti la carrozzeria.

Si sono infine dileguati a bordo di un'auto grigia. Era quasi buio, ormai (la presunta spedizione punitiva si è verificata alle 18.30), ma la scena è stata vista distintamente da un'altra inquilina del condominio, attirata alla finestra dal forte rumore dei colpi inferti alla vettura.

È stata lei a chiamare la polizia, che ha subito inviato sul posto una volante. Gli agenti hanno raggiunto la vittima del blitz, che dallo scontro con gli stranieri ha riportato contusioni a una gamba e alcuni graffi (tre i giorni di prognosi), e hanno subito avviato le indagini. L'uomo ha sporto denuncia nelle ore successive.

«Non conosceva i due soggetti», spiega il dirigente del Commissariato, il vicequestore aggiunto Michelangelo Missio, confermando che in queste ore si sta cercando di arrivare all'identificazione dei rapinatori.

Un aiuto potrebbe giungere dalle registrazioni delle telecamere di sorveglianza presenti nei pressi di via Donatori di sangue, che si confida abbiamo ripreso la fuga degli aggressori.

Ancora misteriose le ragioni della loro furia: il 42enne, che la polizia sta continuando a sentire per raccogliere informazioni che potrebbero rivelarsi utili per la soluzione del caso, ha sostenuto di non aver mai visto quei volti prima della loro comparsa nell'appartamento. La pista che si sta seguendo, in quanto rivelatasi la più probabile, è come detto quella del regolamento di conti: con chi e per quali motivi è tutto da chiarire. —

Sul movimentato episodio di giovedì stanno indagando gli agenti del Commissariato di Ps di Cividale



TARCENTO

## Ambiente, incontri per conoscere meglio il Friuli

**Una nuova iniziativa a carattere ecologico viene proposta nel Tarcentino. L'associazione naturalistica friulana di Tarcento promuove infatti un corso di tipo geonaturalistico, ovvero una serie di incontri propedeutici alla conoscenza dell'ambiente e del territorio friulano. Il primo incontro è in programma sabato, a partire dalle 16, nella sede del "Museum" di Tarcento, in via Pascoli. In quell'occasione sarà sviluppato l'argomento "Ambiente, come affrontarlo?"; contestualmente sarà anche consegnato il programma degli appuntamenti e delle uscite sul territorio. L'obiettivo dell'iniziativa è di avvicinare minori e adulti, in maniera esaustiva, al nostro territorio, al giusto approccio verso quest'ultimo, ma si parlerà anche di storia, di archeologia, di geologia e dei relativi riscontri nella realtà ambientale friulana. Le iscrizioni si effettuano nel "Museum" di via Giovanni Pascoli 25, corte scuole medie, ogni giorno non festivo con orario dalle 9 alle 12 e dalle 17 alle 18 sino all'esaurimento dei posti. —**

P.C.

CIVIDALE

## Isis, riuscito il progetto di educazione finanziaria

CIVIDALE. Riscontri eccellenti per il progetto "Econo-mic@mente – metti in conto il tuo futuro", significativo percorso di potenziamento dell'educazione finanziaria proposto agli studenti del triennio del settore economico dell'Isis Paolino d'Aquileia.

Una sessantina gli allievi coinvolti, oltre ai rispettivi docenti. Organizzato dalla professoressa Benedetta Rupil, il ciclo di lezioni ha portato in cattedra esponenti dell'Anassf, l'Associazione italiana dei consulenti finanziari. E forti si sono rivelati l'entusiasmo e la partecipazione al confronto su tematiche apparentemente lontane dagli interessi dei più giovani.

«Tutti – commentano dalla scuola – erano consapevoli che si sta scommettendo sui risparmiatori di domani. Il progetto racchiude anche l'ambizione che i ragazzi possano trasmettere alle famiglie quanto appreso in aula; offre, inoltre, uno spunto in termini di orientamento in uscita, considerato che il diploma che gli alunni conseguono all'Ite permette l'accesso diretto alle prove di concorso per iscriversi all'albo dei consulenti finanziari».

La formazione-informazione non si è focalizzata solo su mercati e strategie, ma si è contraddistinta pure per una valenza sociale, cercando di accendere l'interesse verso un metodo di pianificazione che dovrà guidare – in modo efficiente ed efficace – le scelte finanziarie lungo le tappe del ciclo di vita di ogni lavoratore e investitore.

«Le ultime rilevazioni Ocse Pisa – sottolineano dall'istituto – hanno messo in luce le limitate competenze dei ragazzi in ambito finanziario: non a caso "Econo-mic@mente" è stato inserito nell'offerta formativa del nostro istituto». —

L.A.

CIVIDALE

## "Cammina per il cuore" Tanta gente alla marcia

Successo della marcia "Cammina per il cuore", organizzata dal Soroptimist club di Cividale con Asd Walking Run per la campagna di informazione sulla medicina di genere (soprattutto sulle malattie cardiovascolari nelle donne) lanciata dal Soroptimist International. Folta ed entusiastica la partecipazione.

CIVIDALE

## Gubana ancora senza avversari Battuto anche il pane di San Siro

CIVIDALE. Il trofeo resta in casa, per l'ennesima volta. Il verdetto della 14esima edizione del Gubana Day – Premio Bepi Tosolini ha sancito il trionfo della specialità dolciaria locale, vanto gastronomico delle Valli del Natisone e di Cividale, impostasi nettamente sul rivale dell'edizione 2019 del concorso, il pavese pane di San Siro, un pan di Spagna al cacao leggermente imbevuto di rum e ricoperto di glassa al cioccolato.

L'incrocio delle votazioni della giuria tecnica, che si è espressa a porte chiuse venerdì scorso, e di quella popolare, composta dagli avventori del Caffè San Marco, ha collocato sul podio una gubana ducale: a svettare fra le nove in gara è stata quella prodotta dal panificio Del Fabbro; il pane di San Siro più gradito (pure in questo caso tra i nove in lizza) si colloca invece al terzo posto della classifica finale.

In controtendenza il confronto scolastico, che contrapponeva alla scuola professionale cittadina, il Civiform, l'Apolf di Pavia: il dolce sfornato da quest'ultimo ha convinto i giurati più di quello "firmato" dagli studenti cividalesi.

Oltre 400 le schede valutative compilate dai clienti del San Marco, promotore di un'iniziativa ampiamente conosciuta, come attesta l'alta affluenza registrata nel locale in entrambe le giornate degli assaggi gratuiti e delle relative votazioni. Ieri pomeriggio la cerimonia delle premiazioni, tenutasi alla presenza dell'assessore alla cultura e alle attività produttive Angela Zappulla, che si è fatta portavoce del compiacimento dell'amministrazione comunale per l'esito della tre giorni dolciaria.

E l'evento ha fornito anche l'occasione per gettare le basi ad alcuni progetti congiunti fra Cividale e Pavia, rispettivamente primo ducato e capitale del regno longobardo: un'importante manifestazione congiunta è già stata programmata per il prossimo 15 dicembre, nella città lombarda.

Intanto il territorio celebra l'ultima di una lunga lista di vittorie: nella lunga lista dei competitor figurano la putizza goriziana, il presnitz triestino, il carinziano karntner reindling, l'orehnjaca istriana, lo strudel sappadino, il tiramisù carnico, la sacher tortе viennese, il panforte di Siena, il frustingo di Ascoli e la pinsa di Vittorio Veneto. —

L.A.

La premiazione del concorso "Gubana day" a Cividale

CIVIDALE

# Scattata l'operazione di pulizia straordinaria nel teatro Ristori

## Caso malesseri: ancora in corso accertamenti sulle cause Balloch: "disinfestazione" disposta a titolo precauzionale

Lucia Aviani

CIVIDALE. Non c'è ancora alcuna certezza sulle cause della "epidemia" scatenatasi fra la popolazione studentesca delle medie annesse al Convitto nazionale Paolo Diacono, nonché tra gli alunni di due scuole di Premariacco, fra il pomeriggio di venerdì e la giornata di sabato scorso, quando decine di ragazzi hanno accusato in contemporanea sintomi – più o meno marcati – simili a quelli della gastroenterite.

Nel dubbio, intanto, su suggerimento dell'Azienda sanitaria il Comune di Cividale ha disposto una pulizia straordinaria degli spazi del teatro Ristori, possibile "focolaio" del contagio: all'ipotesi del malessere indotto da un'intossicazione alimentare, infatti, fin da subito si era affiancata quella della rapida diffusione di un virus nell'ambiente chiuso del teatro, appunto, dove nella mattinata di giovedì 28 febbraio era stato proposto uno spettacolo alle scuole.

«Non abbiamo ancora la sicurezza che sia andata così – sottolinea il sindaco Stefano Balloch –, ma in attesa di sviluppi abbiamo ritenuto opportuno programmare, a titolo puramente precauzionale, una sorta di "disinfestazione", facendo ripulire accuratamente, con prodotti sanitari, i vari settori del teatro».

L'incarico è stato affidato alla ditta che si occupa delle pulizie nei palazzi municipali, la quale ha inviato in loco una squadra specializzata nella tipologia di operazione richiesta. I lavori sono scattati ieri mattina e si sono protratti per alcune ore: con detersivi specifici sono stati scrupolosamente ripuliti sala, foyer, camerini; particolare attenzione è stata prestata ai servizi igienici e ad altri elementi giudicati sensibili, quali le porte.

Intanto, in attesa di conoscere l'esito degli esami di laboratorio sul pasto (servito agli allievi venerdì a pranzo) che i carabinieri del Nas di Udine hanno sequestrato sabato mattina nella mensa del Convitto Paolo Diacono, prosegue l'indagine epidemiologica dell'Azienda sanitaria, che sta contattando tutte le famiglie dei frequentatori del servizio di refezione: obiettivo, come spiegato dal dottor Aldo Savoia, è raccogliere informazioni sia dagli allievi sintomatici che da quelli asintomatici per poter disporre, alla fine, di un quadro completo. —

L'ingresso del teatro Ristori, a Cividale, dove ieri è stata predisposta una pulizia straordinaria

TAVAGNACCO

### L'addio di De Monte a Di Piazza: «Caro amico, persona eccezionale»

**Da Plaino, da Colugna e anche dalla sua Tualis, frazione di Comeglians: centinaia di persone si sono presentate ieri pomeriggio nella chiesa di San Domenico, a Udine, per dare l'ultimo saluto a Eugenio Di Piazza, per molti anni assessore in Comune a Tavagnacco, mancato a 65 anni dopo lunga malattia. Durante il funerale, celebrato da don Francesco Saccavini, un importante spazio è stato dedicato alle emozioni dei ricordi, quelli del fratello Arrigo e dei figli Matteo e Martina, ma anche quelli di don Pierluigi Di Piazza. «Addio a un caro amico, apprezzato e stimato collega, persona eccezionale ed eccellente assessore – ha detto l'eurodeputata Pd Isabella De Monte -. Mi stringo ai familiari e ai cari di Eugenio, esprimendo loro la mia vicinanza e il mio affetto profondo. Mi mancheranno la sua competenza, il suo rispetto e la sua instancabile dedizione alla cosa pubblica». —**

**M.T.**

TAVAGNACCO

# Gli alpini in lutto, a 101 anni si è spento Angelo Tosolini

Margherita Terasso

TAVAGNACCO. La mente lucida che porta con sé un'infinità di ricordi, ma soprattutto la storia, anche quella minuta, la più dolorosa. Impeccabile con il suo portamento e sempre pronto al sorriso. Si è spento nella sua casa di Cavalicco domenica sera, a 101 anni, Angelo Tosolini, reduce del fronte greco–albanese nel terzo artiglieria alpina e l'alpino più anziano della sezione di Udine.

Nato il 17 ottobre 1917, sette giorni prima della disfatta di Caporetto, faceva parte del gruppo Ana di Adegliacco-Cavalicco. La storia di Angelo comincia, come riportato nel libro "Signorsì" dello storico Giannino Angeli, da Fontanabona di Pagnacco. Negli anni Trenta la campagna della zona appartiene al casato Capsoni de Rinoldi ed è coltivata a mezzadria dalla famiglia di Simone Tosolini: padre, madre e tre figli, Augusto (classe 1911), Gelindo (1912) e, appunto, Angelo (1917). Il figlio più piccolo, che da ragazzo suonava il trombone nella Fanfara di Tavagnacco, passa la leva nel 1937 e il 23 maggio 1938 è chiamato alle armi alla caserma "Savoia" di Gorizia, dov'è inserito nel "Gruppo Udine".

Angelo Tosolini si è spento a 101 anni

Trascorre due anni in Albania e uno in Grecia. Da soldato rientra a Gorizia e il 7 luglio è ricoverato all'ospedale militare di Udine per i malanni contratti sul fronte greco. Impossibilitato a partire per il fronte russo con la "Julia", Angelo esce dall'ospedale il 17 luglio (con prognosi di 40 giorni di convalescenza) e il 3 gennaio 1943 rientra al Corpo. Rischia ancora la vita (lo salvano due donne partigiane slave) e il 23 maggio è congedato.

Torna a casa e, finita la guerra, nel febbraio del 1946 sposa Marina Tosolini (mancata 15 anni fa): dal loro amore nascono Luisa e Carlo. Nel 1956 lascia Fontanabona e si trasferisce a Cavalicco, dove passa tutta la vita, lavorando prima a Udine per l'impresario Pezzetta e poi nella ditta Mazzilis, come falegname.

Per i suoi cent'anni il gruppo Ana di Adegliacco-Cavalicco aveva regalato ad Angelo una splendida festa di compleanno, in compagnia di amici e parenti. E domani, tutti riuniti, lo saluteranno per l'ultima volta. I funerali saranno celebrati alle 15 nella chiesa parrocchiale di Cavalicco, partendo dal cimitero di Feletto Umberto. —



REANA DEL ROJALE

# Elisa, il medico degli anziani con la passione per la cucina

Maurizio Di Marco

REANA DEL ROJALE. Un medico geriatra con la passione per la pasticceria. Elisa Nanino, 33 anni, di Reana del Rojale, si è laureata in medicina e chirurgia nel 2012 all'Università di Udine e dopo un'esperienza di ricerca durata alcuni anni in due ospedali di Londra, è rientrata in Italia dove sta seguendo un corso per diventare medico di medicina generale. Tolto il camice bianco, Elisa coltiva una forte passione per cucinare i dolci, interesse che l'anno scorso l'ha portata a partecipare al programma televisivo "Bake off Italia 6" trasmesso sulla rete tv Real Time e condotto da Benedetta Parodi. Dopo aver frequentato le scuole dell'obbligo a Remugnano, Elisa ha ottenuto la maturità allo Scientifico "Copernico" di Udine. Da qui la prosecuzione negli studi con la laurea in medicina e chirurgia.

Elisa Nanino con uno dei dolci di sua creazione

«Durante il corso di laurea – spiega – ho preso parte al progetto Erasmus che mi ha portato a Cadice, in Spagna. Poi sono partita per l'Inghilterra poiché volevo fare un periodo di ricerca all'estero. Ho scelto Londra perché lì ci sono i college più famosi d'Europa e ho approfondito gli effetti dell'uso del succo di barbabietola rossa al fine di prevenire le malattie cardiovascolari». Specializzata in geriatria, dopo un periodo di studio e lavoro molto intenso vissuto nella "City", che le ha dato la possibilità di vedere un mondo completamente nuovo rispetto all'Italia, Nanino si è presa un periodo per "staccare la spina". Nell'aprile 2018 è tornata in Patria ed è stata selezionata per il noto programma tv.

«È stata un'esperienza bellissima – spiega –, poiché ho conosciuto il mondo dello spettacolo e persone molto diverse da me. Ho imparato molto anche come tecniche di pasticceria, ma è stata solo una parentesi della mia vita, un gioco in cui mi sono parecchio divertita». Infatti i dolci rimangono solo una forte passione per Elisa, che nella vita vuole vivere nell'hinterland udinese e diventare un medico di medicina generale che si occupa direttamente dei suoi pazienti, soprattutto degli anziani.

«Ai giovani – afferma – voglio dire di non avere paura e di fare un'esperienza lavorativa o di studio all'estero. Questa apre la mente e fa diventare persone con una marcia in più». —

CODROIPO

# Trovato senza vita in casa l'ex barista del Montgomery

Carlo Palma aveva 53 anni e viveva solo. Domenica la scoperta degli amici
Il medico legale: morte naturale. L'ultimo saluto domani mattina in duomo

Paola Beltrame

CODROIPO. Il capoluogo del Medio Friuli perde in modo prematuro e inaspettato una persona speciale per disponibilità e amabilità di carattere: Carlo Palma, 53 anni, dipendente della ditta Gino Fabello ed ex gestore del bar Montgomery, è deceduto per un malore in casa, dove abitava da solo.

Domenica pomeriggio gli amici hanno cercato di contattarlo perché erano d'accordo di andare a fare un giro, ma senza ricevere risposta. Qualcuno è andato alla sua abitazione, in via Pevaris: l'auto era parcheggiata e dall'interno il telefono squillava a vuoto. Intuendo che qualcosa di grave poteva essere accaduto, sono stati allertati i carabinieri ed è stata forzata la porta. Carlo era adagiato come se dormisse, ma non dava segni di vita. Inutile la corsa del 118; al medico legale che lo ha visitato non è rimasto che constatare il decesso, che è risultato dovuto a cause naturali. La salma è stata composta nella cella mortuaria dell'Asp Daniele Moro, in attesa dei funerali che saranno celebrati domani alle 11.30 in duomo. Oggi alle 17.30, sempre in duomo, il rosario.

Carlo Palma è stato trovato morto in casa da alcuni amici

Grandi l'incredulità e il dolore tra quanti lo apprezzavano e gli volevano bene: è descritto come una gran lavoratore, persona leale, simpatico e generoso. Prima di essere occupato nella ditta di onoranze funebri, aveva lavorato in un mobilificio a Pannellia in gioventù, poi alle dipendenze del marmista Valvasori di Zompicchia. Dal 1994 al 2001 aveva gestito con l'amico Gianni il bar Montgomery. Uno, insomma, capace di fare di tutto con competenza, responsabilità, disponibilità; era stato volontario della Croce rossa per anni.

Per la Fabello un duro colpo: «Una colonna dell'azienda – così lo descrivono i colleghi e il titolare –: flessibile nei compiti, dalle pratiche d'ufficio all'operatività delle cerimonie. Affidabile, cordiale, presente. Un dramma senza alcuna avvisaglia, siamo profondamente addolorati». Palma non accusava problemi di salute, non comunque tali da far presagire quanto successo. Pur frequentando la compagnia, svolgeva vita regolare e senza eccessi. Lascia nel dolore le sorelle Bruna e Adriana, altri parenti e tanti amici che non lo potranno dimenticare. —

SEDEGLIANO

# Tre furti in un anno subiti da una vedova con figlia disabile

Maristella Cescutti

SEDEGLIANO. Tre furti in meno di un anno ai danni di una donna, vedova, che vive con la figlia disabile. I furti, l'ultimo dei quali si è verificato venerdì, sono accaduti in via della Rosta in una casa con vicino due edifici disabitati e la parte retrostante che si affaccia in aperta campagna.

I colpi sono stati messi a segno sempre alla stessa ora, a mezzogiorno, quando Carla Cecchini è solita uscire con la figlia per fare commissioni per poi rientrare verso le 13.30. Brutta sorpresa quindi nel trovare per ben tre volte svaligiata la casa con una delle quattro porte d'ingresso scassata e nel constatare che i soliti ignoti erano andati a colpo sicuro per rubare oggetti ben precisi. Nella prima irruzione sempre dalla parte della campagna i ladri hanno portato via tutto l'oro, monili che per la donna avevano una grande valenza affettiva; nella seconda, presa di mira la bigiotteria; nella terza incursione come racconta la signora «forse si sono accorti di aver tralasciato un collier, molto bello, e sono tornati a prenderselo. Era di una famosa marca, lo avevo indossato tre-quattro volte. I danni, escluso il ripristino dei serramenti, ammontano a oltre 5 mila euro».

Ma Carla Cecchini si ritiene anche fortunata in quanto i malviventi, fuggendo, hanno lasciato l'uscio aperto e il cane che si trovava all'interno della casa non è scappato. L'agire "discreto" degli intrusi anche nel prima furto ha fatto sì che i cani – allora la signora ne aveva due – non abbiano abbaiato e non siano fuggiti nonostante la porta aperta. Anche questo furto è stato denunciato ai carabinieri della stazione di Codroipo, i quali si sono recati sul posto per i rilievi avviando le indagini. «Si vede che sono controllata – dice la signora -, non ho mai notato persone o auto sospette, sarebbe drammatico che i ladri venissero quando io e mia figlia siamo a casa. Sono grata ai carabinieri che mi hanno aiutato moralmente a superare questi difficili momenti». —



CODROIPO

## Strumenti per prevenire la violenza sulle donne

CODROIPO. Strumenti di prevenzione della violenza contro le donne e i soggetti deboli non sono solo i presìdi per la sicurezza, ma lo è anche di più la conoscenza dei presupposti dove si annida inconsapevole l'origine del dramma relazionale. Nell'ambito del Progetto antiviolenza del Comune, giovedì alle 20.30, nella sala conferenze della biblioteca civica Pressacco, si terrà un incontro di approfondimento sui temi che possono costituire preziosi strumenti per costruire una relazione serena. L'immagine di sé, l'autostima, l'autoprotezione e la costruzione del proprio benessere: di questo tratterà il relatore Andrea Mian, psicologo e psicoterapeuta, specializzato in prevenzione delle azioni giovanili a rischio e nella promozione della partecipazione sociale, oltre che formatore di insegnanti e operatori. All'invito a partecipare, gli organizzatori aggiungono informazioni su come consultare in caso di necessità lo Sportello d'ascolto in piazza Dante 1, nell'ambulatorio Andos, al primo piano (contatti: 392 5435847, da lunedì a venerdì, 9-14; appuntamenti si possono chiedere anche ad ascolto@irss.it). —

P.B.

BASILIANO

Un momento della cerimonia inaugurale dell'ex asilo di Blessano di Basiliano trasformato in un centro per l'aggregazione

# Dopo oltre settant'anni da asilo a centro di aggregazione sociale

BASILIANO. Dopo oltre 70 anni l'ex asilo di Blessano di Basiliano è agibile e a disposizione della comunità come centro di aggregazione sociale. Sono finalmente terminati i lavori di recupero e dopo l'installazione dei corpi illuminanti sono stati sistemati anche gli arredi interni.

E così è stato inaugurato il rinnovato edificio alla presenza del sindaco Marco Del Negro, dell'ex presidente del consiglio regionale Franco Iacop e dell'ex assessore alle infrastrutture Maria Grazia Santoro (ringraziati come artefici principali dell'intervento regionale per la ristrutturazione), del vicegovernatore del Fvg Riccardo Riccardi e del presidente del consiglio regionale Piero Mauro Zanin, dei componenti della Pro Blessano e di centinaia di persone accorse da tutte le comunità del Medio Friuli.

Furono i componenti della Pro Blessano, a cominciare da un commosso presidente Antonino Dell'Oste, ad acquistare l'edificio nel 2009 per poi cominciare la restaurazione al fine di renderlo disponibile per le attività della comunità. La storia dell'edificio riporta al 1946, quando fu acquisito un terreno edificabile proprio allo scopo di farne un asilo, con un impegno da parte di tutti i capifamiglia a contribuire in manodopera e con quote in denaro. L'opera, mai completata per lo scopo originario, è stata però sempre messa al servizio della comunità di Blessano e dei paesi vicini. Benché lo stabile fosse strutturalmente completo, per ottenerne la piena agibilità è stato necessario presentare un progetto di recupero funzionale e strutturale al fine di rendere il fabbricato conforme alle normative. La spesa totale è stata di 550 mila euro, coperti grazie alla Regione, della Pro loco e di altri soggetti come la Fondazione Friuli.

È stata così resa fruibile un'ampia sala polifunzionale che potrà ospitare fino a 140 persone a sedere, dove potranno svolgersi rappresentazioni teatrali, cinematografiche e musicali, alcuni spazi di aggregazione per incontri, gruppi di lavoro, corsi di formazione e mostre, un sottopalco e una cucina, inaugurata nel 2014. Tra gli ultimi lavori effettuati, anche il recupero del dipinto che decora una delle pareti interne sempre grazie all'intervento della Fondazione Friuli.

La ristrutturazione è stata accolta e presentata come un grande lavoro dell'intera comunità che ha guardato al bene collettivo, rimboccandosi le maniche per anni. «Se si ha ben presente l'obiettivo che si vuole perseguire – ha detto il sindaco Del Negro – non si ha paura del tempo e della fatica che si farà ma, tutti insieme, ci si rimbocca le maniche per raggiungerlo».

«Un'iniziativa importante e significativa anche dal punto di vista simbolico, perché al finanziamento della Regione si è aggiunto anche quello raccolto dai cittadini, a testimonianza dell'orgoglio di una comunità di mantenere vive le radici e un luogo di aggregazione sociale», ha rilevato Riccardi, che ha aggiunto: «È giusto che il consiglio regionale abbia il coraggio di approvare norme che hanno "nome e cognome" perché proprio a quel nome e cognome rispondono interessi legittimi e fondamentali per la vita delle piccole comunità come questa, che ha dimostrato concretamente di voler investire del proprio per le strutture alle quali tiene».

«Abbiamo bisogno di persone coinvolte in operazioni di grande solidarietà come questa, perché sono proprio quelle persone che faranno sì che questo centro diventi il centro di una comunità, si tratta di un mosaico di uomini e donne esempio della volontà del fare», ha tenuto a sottolineare Zanin. —

SAN GIOVANNI AL NATISONE

# Carlo Pali da assessore nella giunta Braida a candidato sindaco

Sostenuto da un gruppo trasversale, le liste saranno civiche «Da completare i progetti avviati o in fase di progettazione»

Gessica Mattalone

SAN GIOVANNI AL NATISONE. Carlo Pali, attuale assessore all'urbanistica, lavori pubblici, ambiente e patrimonio nella giunta guidata da Valter Braida (che non intenderebbe ricandidarsi) rinnova il suo pluriennale impegno politico - amministrativo candidandosi come sindaco.

Già in maggioranza negli ultimi 15 anni, Carlo Pali è supportato da un ampio e trasversale gruppo definito e frutto di una serie di incontri con le comunità.

«Fare politica vuol dire prendere decisioni con la logica del buon padre di famiglia – dice Pali –, amministrare con buon senso per dare risposte alle istanze dei cittadini e formulare proposte che soddisfino esigenze e aspettative. Le liste che si stanno costituendo sono civiche e inclusive, aperte a tutte le sensibilità politiche, guardando in primis alla persona e non all'appartenenza partitica. Il gruppo è composto da persone che hanno maturato competenze ed esperienze diverse e che vogliono dare il proprio contributo con passione e con una chiara visione del futuro, ascoltando i concittadini, confrontandosi e valutando con la propria coscienza, che vedono le diverse sensibilità come una ricchezza, avendo a cuore la propria comunità e che lavoreranno in maniera disinteressata per renderla migliore».

L'assessore Carlo Pali si candida come sindaco di San Giovanni

Una candidatura che nasce anche dalla volontà di completare i tanti progetti avviati o in fase di progettazione. «Negli ultimi anni molto è stato fatto, ma dobbiamo sempre puntare a migliorare e questo gruppo ha le capacità per farlo».

Sono stati cinque anni intensi per il suo assessorato: «Ci sono molte opere pubbliche già finanziate e programmate che nei prossimi mesi e anni saranno realizzate, come le infrastrutture nelle zone industriali, tra cui la bretella che collega la Palmarina alla statale, la realizzazione di alcune rotatorie, marciapiedi, manutenzioni necessarie per una maggiore sicurezza e la rete di piste ciclabili comunali. Ovviamente altre saranno pianificate ascoltando anche le esigenze dei cittadini». —



SAN GIOVANNI AL NATISONE

Un'immagine dell'incidente di ieri a San Giovanni al Natisone

# Scontro fra due auto all'incrocio: donna finisce all'ospedale

SAN GIOVANNI AL NATISONE. Spettacolare incidente ieri verso le 6.45 sulla strada regionale 56, nei pressi dell'incrocio semaforico di Villanova dello Judrio.

Coinvolte due autovetture. Probabile causa, una mancata precedenza per questo ennesimo scontro tra veicoli in un tratto di strada parecchio trafficata e che da Udine porta in provincia di Gorizia.

Rappresenta l'unica intersezione lungo la strada regolata da impianto semaforico.

Le condizioni degli occupanti, prontamente soccorsi dal personale sanitario del 118, non sono apparse gravi, ma per una donna si è comunque reso necessario il ricovero all'ospedale di Udine.

A stabilire l'esatta dinamica dell'incidente saranno gli agenti della Polizia stradale, che hanno effettuato i rilievi. Per liberare la strada dai mezzi coinvolti nell'incidente e ripulirla dai rottami sparsi sulla carreggiata si è reso necessario anche l'intervento dei vigili del fuoco. —

G.M.

CORNO DI ROSAZZO

# Tre giornate di festa per il Carnevale dei giovanissimi

Un momento dei festeggiamenti di Carnevale a Corno di Rosazzo

CORNO DI ROSAZZO. Le vie e la piazza si sono riempite per tre giorni con l'allegria di tante maschere. I via giovedì grasso, quando tutti i bambini della primaria Molinari Pietra, assieme agli insegnanti e all'assessore Sonia Paolone, sono usciti dalla scuola per una passeggiata in maschera per le strade del paese, passando per il Consorzio colli orientali per arrivare in piazza. Venerdì i più piccoli della scuola dell'infanzia e sabato la sfilata e i giochi con gli animatori dell'oratorio.

Con loro il mondo dell'associazionismo che sul territorio, ricorda Paolone, «è fatto da una rete sinergica di realtà che partecipano con entusiasmo a ogni iniziativa e con cui sono proposti progetti importanti rivolti ai più giovani come il progetto musicale "Io canto, tu canti" con la corale "Fogolar", il centro estivo teatrale di alcuni anni fa con la compagnia "El Tendon", o quello musicale con il corpo bandistico, e ancora il progetto dell'orto a scuola con l'associazione ricreativa Terza età (Arte) e naturalmente la collaborazione con la direzione didattica di Manzano, la parrocchia, l'Associazione genitori di Corno, gli "Spakin Pieris", la sezione degli alpini e molte altre realtà del ricco mondo dell'associazionismo». Duplice l'obiettivo, per Paolone: «Da un lato portare i bambini fuori dalla scuola alla scoperta del paese, della sua storia, delle sue tradizioni attraverso la socializzazione con i suoi attori e lo stare e il fare insieme; dall'altro portare il paese dentro la scuola con le sue associazioni, cuore pulsante della comunità». —

M.B.

MANZANO

# Come invecchiare bene Venerdì una conferenza

MANZANO. La vecchiaia non comporta di per sé il decadimento psicofisico, la disabilità, la malattia e l'isolamento. Tuttavia, la salute delle persone anziane è frutto di una complessa interazione di concause, sia operanti nel presente che eredità di stili di vita passati.

Fattori economici, sociali, culturali, politici, ambientali, comportamentali e biologici concorrono, infatti, nel favorire o danneggiare la salute.

Di questo argomento tema si parlerà nella conferenza informativa promossa e organizzata dall'Utem (Università della terza età) di Manzano, in programma venerdì alle 17.30 nella sala blu del Comune di Manzano. Relatore sarà Mario Maschio, medico endocrinologo, già primario del reparto di medicina dell'ospedale civile di Palmanova. —

G.M.

MANZANO

# Alessio e Macorig all'attacco: «Iacumin, i conti non tornano»

Davide Vicedomini

MANZANO. «I conti non tornano. L'11% in meno di tariffe, così tanto decantato dal sindaco Mauro Iacumin, non trova risposta concreta sulle bollette dei contrinuenti». Lorenzo Alessio, capogruppo di Progetto Manzano sferra l'attacco. «L'introduzione della Tasi – sottolinea – per ben due anni ha portato nelle casse del Comune 235 mila euro l'anno. Tale tributo non aveva necessità di essere richiesto e dopo due anni in effetti è stato tolto. Ora il gettito Tasi si aggira sui 12.400 euro l'anno e colpisce solo i fabbricati rurali strumentali all'attività agricola; balzello che poteva essere azzerato». E c'è l'imposta sui rifiuti che «quest'anno ha subito un aumento del 8/9%».

Da sinistra Daniele Macorig e Lorenzo Alessio

«Anche la diminuzione del debito – continua – è determinato dalla chiusura anticipata di alcuni mutui e dalla mancata realizzazione di alcune opere pubbliche. Per esempio in consiglio ho ribadito che l'investimento sui cimiteri, pari a 170 mila euro, non trova riscontro nell'elenco delle opere pubbliche 2019».

Il bilancio approvato dalla maggioranza «descrive – afferma Daniele Macorig, capogruppo di Ricostruiamo Manzano – la situazione di pre campagna elettorale che la comunità di Manzano sta vivendo. Al di là delle opere fognarie finanziate con risorse derivanti dallo stralcio della Palmanova – Manzano, per borgo del Pozzo nulla è cambiato. L'opera non ha la copertura finanziaria perché il Comune non è stato in grado di alienare i terreni del Pip e quindi si dovrà attingere alle risorse dell'avanzo di amministrazione. Nulla è cambiato anche per la stazione dei carabinieri perché la giunta Iacumin ha rinunciato a 800 mila euro stravolgendo così il progetto definitivo. È quanto mai anomalo poi aver deciso la costruzione di rotatorie stradali prima di aver approvato il piano generale del traffico. Si evidenzia invece la frenesia nel conferire incarichi professionali per centinaia di migliaia di euro che ha come unico effetto l'incremento economico delle casse previdenziali dei professionisti».

«Se non si fanno investimenti – conclude – è normale ridurre l'indebitamento. Ci si pone quindi la domanda se per l'ordinaria amministrazione invece di sostenere il costo di un'intera giunta sia molto più conveniente affidarsi a un commissario». —

CERVIGNANO

# Il Cafc invia super-bollette: quaranta residenti protestano

Gli abitanti della lottizzazione Obiz: acqua troppo cara, fatture da duemila euro
L'assessore Petenel: «Nel 2020 modificheremo il sistema di tariffazione»

Elisa Michellut

CERVIGNANO. Nel capoluogo della Bassa scoppia il caso delle super-bollette. A lamentarsi sono i residenti di tutta la lottizzazione Obiz. In passato, le proteste avevano interessato anche i cittadini di altre lottizzazioni. Il problema sono le bollette, a dir poco salate, a detta dei cervignanesi, inviate dal Cafc.

I diretti interessati lamentano che l'acqua, fornita alle abitazioni tramite una rete di acquedotto alimentata da pozzi artesiani di quartiere, gestiti dal Cafc, costa troppo e sostengono di non essere stati informati in merito ai costi. L'assessore Loris Petenel annuncia importanti novità per quanto concerne le tariffe.

Nella sala riunioni della Croce Verde, una quarantina di residenti indispettiti hanno organizzato un incontro, cui è stato invitato l'assessore all'ambiente Loris Petenel. Era presente la consigliera di opposizione Laura Centore.

«Sono residente nella lottizzazione Obiz dal 2014 – si sfoga un cervignanese – e non ho mai sottoscritto alcun contratto per la fornitura d'acqua. In questi anni, mi sono arrivate due fatture dal Cafc. L'importo non era particolarmente elevato. All'inizio dello scorso anno, invece, ho ricevuto una fattura di 1.121 euro relativa ai consumi degli anni dal 2014 al 2017. Ho contattato il Cafc per capire il motivo e mi hanno risposto che la fattura era errata. Nel 2016 avevano cambiato il contatore e la fattura inviata riguardava solo i consumi da tale data. Mi hanno mandato la fattura corretta, che, aggiunti i consumi precedenti (2014-2016), è diventata di 2.860 euro. Grazie all'attivazione della conciliazione paritetica sono riuscito a trovare un accordo. Ho ottenuto una consistente riduzione dell'importo. Se avessi saputo quanto costava l'acqua avrei fatto installare una cisterna per il recupero dell'acqua piovana».

L'assessore Loris Petenel

L'assessore Petenel ha dichiarato di essersi più volte rivolto ai responsabili del Cafc per invitarli a una maggior informazione nei confronti degli utenti, che sarà fondamentale per i residenti nella zona di via Sarcinelli, dove il pozzo artesiano di quartiere, dal primo di febbraio, è gestito dal Cafc.

Sulla questione relativa alle bollette l'assessore ha anticipato che ci saranno importanti novità a partire dal 2020, a favore delle famiglie più numerose, che spesso raggiungono la tariffa massima della quinta fascia. «Sarà modificato, ufficialmente dal 2022 ma stiamo lavorando per anticipare i tempi al 2020, il sistema di tariffazione. Sarà introdotto il quoziente familiare a beneficio dei nuclei familiari composti da tre o più persone».

La consigliera Centore fa presente che «se non ci pensa il Cafc, spetta all'amministrazione informare i cittadini, al momento della richiesta di residenza in una delle zone "incriminate", che la fornitura dell'acqua non è gratis, come nel resto del territorio comunale». Tale informativa, secondo Centore, «è indispensabile affinché ogni utente possa preventivamente agire sui consumi. L'amministrazione deve tutelare maggiormente quei cittadini, una minoranza, che pagano l'acqua in un territorio in cui questa abbonda e viene anche sprecata dal resto della popolazione». —

PALMANOVA

Il logo che è stato realizzato per la promozione turistica di Palmanova

# L'opposizione boccia il logo turistico: «È brutto e costoso»

Monica Del Mondo

PALMANOVA. «È brutto, poco riconoscibile e costa uno sproposito»: così il capogruppo di "Per la gente" Luca Marzucchi di fronte al city brand commissionato dal Comune per veicolare l'immagine turistica di Palmanova. «Utilizzare uno schema a "due circonferenze concentriche" con un'accozzaglia di puntini a simboleggiare bastioni, baluardi o rivellini – afferma l'esponente dell'opposizione – grida vendetta. L'originaria perfezione geometrica della pianta di Palmanova viene completamente snaturata e il riconoscimento delegato al nome della città».

Insomma, un prodotto ritenuto deludente e costato troppo. «Era necessario – prosegue – un incarico da 25. 000 euro per lo studio del nuovo city brand e della futura segnaletica turistica per ottenere questo risultato? Non era possibile – suggerisce – coinvolgere i numerosi artisti che vivono in città? O istituire un concorso per gli istituti artistici della regione? O una borsa di studio per qualche studente di architettura? Invece, nulla di tutto questo". Marzucchi ricorda anche le migliaia di euro spese dal Comune, solo qualche anno fa, per il lancio dell'associazione Centro Commerciale Naturale, per l'ideazione, anche in quel caso, di un logo e di una strategia di marketing. «Il tutto – conclude – per esiti desolanti. Ma evidentemente le lezioni del passato non servono...». Marzucchi si sofferma anche sul fatto che l'uscita della novità del "city brand" segua le notizie dei giorni scorsi relative a piscina, punti panoramici dal vecchio acquedotto, illuminazione dei bastioni.

«È il metodo – conclude – del bastone e della carota. Dopo le mirabilanti boutade dei giorni scorsi, arriva la notizia di 25.000 euro per lo studio del logo e della cartellonistica, che si aggiungono ai rincari per l'occupazione del suolo pubblico o ai "ritocchi" dei servizi a domanda individuale...? È evidente che l'idea di Palmanova che Martines e i suoi hanno è quella di una città che deve piacere ai lettori delle riviste o agli amanti dei documentari, ma a discapito di chi ci vive». —

AQUILEIA

La firma dell'accordo per l'Archeologia pubblica ad Aquileia

# Scavi più aperti agli studenti: siglato l'accordo

AQUILEIA. Una convenzione, siglata nella sede del Rettorato dell'Università di Udine, tra l'ateneo friulano, il Comune di Aquileia, l'Isis Bassa Friulana, la Soprintendenza Abap Fvg e la Fondazione Aquileia. L'obiettivo è non solo coinvolgere gli studenti della scuola secondaria superiore nelle attività di supporto agli scavi archeologici di Aquileia, al fine di educarli al valore del patrimonio e al rispetto che deriva dall'aver maneggiato di persona gli oggetti del passato, ma anche permettere ai cittadini di vivere lo scavo "accanto a casa" dall'interno invece di subirlo come un'interferenza nella propria vita quotidiana. Alla firma erano presenti il rettore Alberto De Toni per l'Università di Udine, il sindaco di Aquileia, Gabriele Spanghero, Anna Adamo, che ha sostituito il dirigente scolastico dell'Isis, Adriano Degiglio, la soprintendente Simonetta Bonomi e il presidente della Fondazione Aquileia, Antonio Zanardi Landi. All'atto ha presenziato anche il delegato del rettore all'archeologia, Daniele Morandi Bonacossi. «Lo scopo comune – spiegano i referenti del progetto - è realizzare il progetto Archeologia pubblica ad Aquileia, cioè uno scavo "aperto" agli studenti, alla comunità e al territorio nella misura in cui la legge lo consente. Il progetto punta anche a realizzare una valorizzazione integrata del territorio, trasformando lo scavo in un elemento di attrazione turistica mediante specifici accordi con le imprese dei comparti dell'ospitalità ed enogastronomico, per la costituzione di percorsi turistici coordinati». L'attività si svolgerà nell'area archeologica delle Grandi Terme o Terme Felici Costantiniane, dove, dal 2003, l'Università di Udine ha la concessione di scavo, della quale la responsabile scientifica è Marina Rubinich. Gli studenti parteciperanno alle indagini preliminari, collaboreranno al trattamento dei materiali, al rilievo delle strutture scavate e alla preparazione della cartografia per la pubblicazione. —

E.M.

CERVIGNANO

## Carnevalfest: sul podio i giovani di Strassoldo

Carnevalfest 2019 è stata vinta dal Gruppo Giovani di Strassoldo con Welcome to the Jungle (nella foto), secondo classificato il Gruppo Scout con Viaggiare verso l'isola che non c'è... costa poco e terzi i Candy Crush. Maschera d'argento a Sanremo 80 e il premio maschera più giovane è stato assegnato a Enea Zampar.

RUDA

# Cerimonia per la Montes Ricordo di Elvio Ruffino

RUDA. «Non vogliamo dimenticare i patrioti caduti per la libertà di queste terre. Mario, Gentile, Ferruccio, Vitalino, Ugo, Arrigo, Bruno, Secondo e i tanti che qui hanno combattuto, pronti a difendere i valori più alti dell'umanità».

Franco Lenarduzzi, sindaco di Ruda, ha ricordato con queste parole il settantaquattresimo anniversario della Liberazione. Come ogni anno, con partenza da Palmanova, passando per Privano, domenica mattina, un corteo commosso è giunto fino a Saciletto. Quest'anno, ospite alla commemorazione dei combattenti dell'intendenza Montes e dei GAP fucilati dai fascisti nel febbraio 1945, c'era anche Carla Nespolo, presidentessa nazionale Anpi.

«Far credere al povero che la colpa di tutto sia di chi è più povero di lui – ha detto Nespolo – è sempre stato il trucco delle classi dominanti. Bisogna contrastare l'indifferenza che sta dilagando. Tutti gli antifascisti facciano un passo avanti per l'unità e la difesa della Costituzione e della libertà».

Commosso il ricordo del compianto Elvio Ruffino, mancato lo scorso 27 febbraio, per il fondamentale contributo dato all'Anpi e per i valori di democrazia e solidarietà. È stata anche letta da alcuni ragazzi della scuola primaria e secondaria una lettera indirizzata ai partecipanti dalla senatrice a vita Liliana Segre, superstite dell'Olocausto e testimone dei campi di concentramento nazisti. —

E.M.

TORVISCOSA

# Giovane scompare: l'allarme dei genitori Ritrovato nella notte

## Decine di volontari di Protezione civile e pompieri all'opera Il 27enne individuato in un parcheggio a San Giorgio

La mobilitazione di Protezione civile e vigili del fuoco per il giovane scomparso a Torviscosa

Francesca Artico

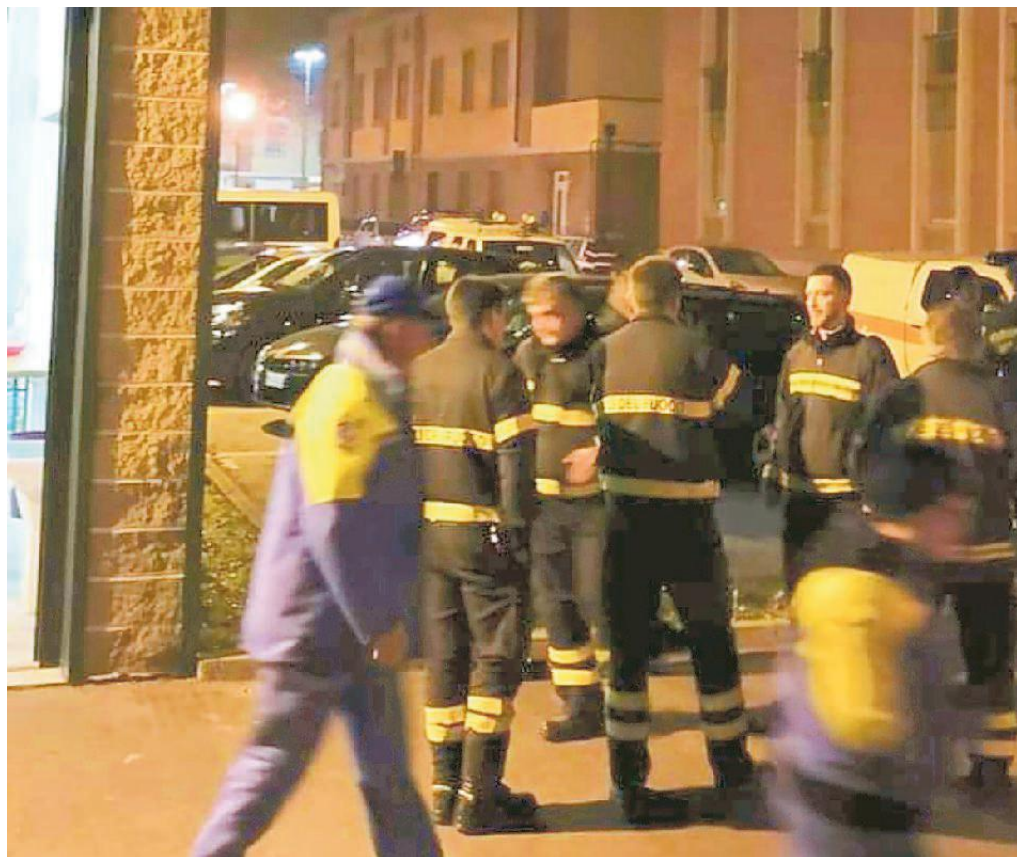
TORVISCOSA. Grande mobilitazione della Protezione civile e dei vigili del fuoco nella Bassa Friulana, domenica sera, per la ricerca di un giovane di Torviscosa scomparso da casa nel pomeriggio.

L'allerta è arrivato nella tarda serata, quando i parenti del giovane, un 27enne, hanno chiesto aiuto ai vigili del fuoco e alla Protezione civile temendo che il ragazzo si trovasse in difficoltà. Il giovane infatti si era allontanato tranquillamente da casa a metà pomeriggio, ma con il passare delle ore e non vendendolo rientrare quando ormai faceva buio, già in forte apprensione, i parenti hanno pensato che potesse essergli accaduto qualcosa.

A seguito della segnalazione è stata subito attivata la procedura per la ricerca di persone scomparse, e a mezzanotte, sotto il coordinamento della Prefettura di Udine, ci si è messi in moto. Sono stati attivati i vigili del fuoco di Udine e Cervignano e le squadre dei volontari della Protezione civile di Torviscosa, Gonars, San Giorgio di Nogaro e Cervignano, che con uomini e mezzi si sono messi a perlustrare il vasto territorio di questa parte della Bassa, suddividendosi le zone. Impegnate nelle ricerche decine di persone.

Il territorio è stato battuto zona per zona, non tralasciando nulla, tanto da arrivare fino alla zona industriale di San Giorgio di Nogaro. Ed è questa ricerca che ha dato i suoi frutti: dopo circa un'ora e mezza dall'avvio delle perlustrazioni, il giovane è stato individuato nel parcheggio di uno dei centri commerciali sangiorgini, un po' infreddolito e spaventato e anche affamato, ma in buone condizioni di salute.

Pare che il ragazzo abbia camminato arrivando da Torviscosa a San Giorgio percorrendo la strada secondaria che passa dalla frazione di Villanova. Il ragazzo è stato quindi riportato a Torviscosa e riconsegnato ai parenti.

«Tutto è bene quello che finisce bene» è stato il commento da un volontario, alquanto soddisfatto del buon esito della ricerca e soprattutto del lavoro di sinergia svolto tra tutte le squadre della Pc, che rivela ancora una volta l'importanza dl ruolo che la Protezione civile riveste sul territorio. —



PORPETTO

## Il mondo visto dagli occhi dei ragazzi Cinque appuntamenti in biblioteca

**Il mondo visto dagli occhi dei ragazzi per valorizzarne conoscenze, esperienze e passioni. Fino al 2 aprile torna a Porpetto la quinta edizione della rassegna "Lo sapevi che?", cinque serate informative in cui a salire in cattedra saranno i giovani del territorio.**

**Promosso da Comune di Porpetto, Centro di aggregazione giovanile Il Muretto – gestito dalla Cooperativa sociale Itaca – e Consiglio comunale dei ragazzi in collaborazione con associazione giovanile I Modons, Presidio Libera di Udine, Afds di Porpetto e Anfi di San Giorgio di Nogaro, il ciclo di incontri si terrà al Cag Il Muretto al piano terra della Biblioteca di Porpetto per cinque martedì consecutivi alle 20. 30. Tema della prima serata informativa "Donarsi agli altri… Donarsi a sé stessi…". La partecipazione è gratuita. Info: 339 4372112 (Cosimo Zito – Giulia Franceschinis). —**

**F. A.**

TRIVIGNANO UDINESE

## C'è il terzo mandato: il sindaco Fedele annuncia la propria ricandidatura

Monica Del Mondo

Il sindaco Roberto Fedele

TRIVIGNANO UDINESE. Si riproporrà agli elettori l'attuale primo cittadino di Trivignano Udinese, Roberto Fedele.

Dopo il via libera al terzo mandato per i sindaci dei comuni sotto i 2000 abitanti, Fedele ha annunciato la propria candidatura. «Affronterò – dichiara – questo impegno con senso di responsabilità e con serenità. Tuttavia, aldilà di chi vincerà le prossime elezioni, la prima cosa da fare per il futuro del nostro comune, come di tanti piccoli comuni della nostra regione, sarà quella di rapportarsi subito con le istituzioni per affrontare problemi nodali come quello del personale e quello della disparità tra il compenso assegnato ai primi cittadini e l'impegno e le responsabilità richieste loro».

Fedele spiega che al momento si sta ancora lavorando alla messa a punto di una squadra, ma che l'intenzione sarebbe quello di riproporre le due liste civiche che lo hanno premiato alle precedenti amministrative, una delle quali composta prevalentemente da giovani. «Anche se il fatto di essermi schierato a sostegno del governatore Fedriga alle regionali, ha evidenziato la mia appartenenza ad un'area, per quanto in seno a una lista civica, ritengo che a Trivignano sia corretto proporre squadre di candidati che non abbiano precisa connotazione politica proprio per aggregare persone unite unicamente dal desiderio di lavorare per il proprio comune. Cosa non da poco, in un periodo di disaffezione generale per la politica e le istituzioni».

Quanto al programma elettorale, esso prenderà le mosse, nel segno della continuità, da quanto già avviato in questi anni.

«Ci sono, per fare un esempio, – conclude Fedele – già importanti progetti di opere pubbliche (si pensi ai lavori sulle scuole) che vanno portati a termine». —



CARLINO

## Sassate sulla vetrata a scuola

Atto vandalico alla scuola secondaria di Carlino. Presa a sassate una delle vetrate di ingresso della scuola. Profonda amarezza da parte del corpo insegnanti e degli operatori scolastici per l'atto e una profondo rabbia dell'assessore Miriam Causero che commenta: «La comunità ringrazia vivamente».

LIGNANO

# «Ha abusato di me» ma resta a lavorare da lui Albergatore a giudizio

## L'uomo è accusato di violenza sessuale su un'ex dipendente E la difesa la denuncia per calunnia e tentata estorsione

Luana de Francisco

LIGNANO. Sostiene di avere subìto una violenza sessuale da parte del titolare dell'albergo di Lignano Sabbiadoro in cui lavorava, ma lui nega fermamente l'addebito, ricordando come il loro rapporto, anche dopo quel presunto episodio di abuso, non parve affatto compromesso. Il mese successivo, anzi, sarebbe stata proprio lei a invitarlo a casa sua e poi, a Natale, a fargli un regalo e, in un'altra occasione ancora, sapendolo ammalato, a offrirsi di portargli la spesa a domicilio. Contraddizioni che la difesa non ha tardato a riassumere nella denuncia per le ipotesi di reato di calunnia e di tentata estorsione nel frattempo depositata in Procura a carico della donna.

È un caso particolarmente delicato quello approdato ieri davanti al gup del tribunale di Udine, Mariarosa Persico, che, considerati da un lato gli «elementi di riscontro» portati dalla pubblica accusa rispetto «ad abitudini e modalità dell'imputato di intrattenere rapporti con le proprie dipendenti» e, dall'altro, «un apprezzabile interesse della parte civile a nutrire ragioni di ritorsione nei suoi confronti», ha ritenuto quantomai necessario il vaglio dibattimentale e disposto il rinvio a giudizio dell'albergatore. L'uomo, un 65enne della Bassa friulana, di cui si omettono le generalità a tutela della donna, 40enne, costituitasi parte civile con l'avvocato Francesco Fortunato, dovrà quindi rispondere di violenza sessuale nel processo al via dal 3 giugno.

Un chiaro esempio del cosiddetto fenomeno di "sexual business", secondo gli avvocati Luciano e Andrea Faraon, del foro di Venezia, quello "confezionato" ai danni del loro assistito. L'episodio contestato dal pm Letizia Puppa sarebbe avvenuto durante una seduta di massaggi ed è fatto risalire al 15 novembre 2017. Ma quel giorno – ricordano i legali – il centro estetico risulta essere stato chiuso. «La verità – ha argomentato la difesa – è che la donna puntava ad appropriarsi di un ramo d'azienda a costo zero. Non essendoci riuscita, lo avvertì che "sarebbero stati dolori" e questo è provato da testimonianze e whatsapp». Nella memoria difensiva anche un elenco di altre contestazioni, compreso il regalo per Natale e la richiesta di aumentarle le ore di lavoro. A maggio, invece, il contratto a tempo determinato non fu rinnovato. E lei sporse denuncia. —

L'ingresso del tribunale di Udine, dove ieri è stata celebrata l'udienza preliminare

LATISANA

### Riflettori a Nord-Est, appuntamento con lo scrittore Božidar Stanišic

**Nuovo appuntamento oggi alle 18.30 al centro Polifunzionale con la rassegna letteraria "Riflettori a Nord Est", ospite Božidar Stanišic, con I buchi neri di Sarajevo presentato da Angelo Floramo. Si tratta del secondo appuntamento della rassegna che è stata promossa dall'assessorato alla cultura e organizzata dalla biblioteca civica in concomitanza con l'uscita del bando della 26esima edizione del Premio letterario internazionale Latisana per il Nord-Est e in attesa della cerimonia di premiazione che si terrà nel mese di ottobre.**

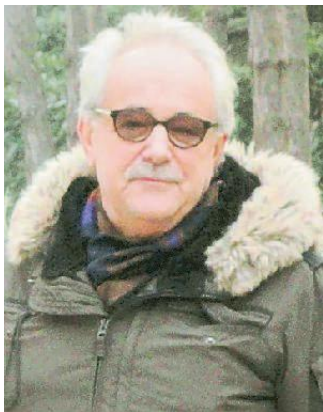
**La rassegna di incontri"Riflettori a Nord Est" tornerà martedì 12 marzo con "Ciò che resta di Manon" di Francesca Raffaella Guerra, con l'intervento di Fabrizio Paiani. —**

**P.M.**

LIGNANO

# Nella nuova autostazione ci sarà anche un bar Bando per la gestione

Nicoletta Simoncello

LIGNANO. Tra opinioni discordanti e tanta soddisfazione, con l'inizio della stagione estiva la stazione delle corriere entrerà in funzione. E sarà munita anche di bar. «Come ogni autostazione che si rispetti, anche questa sita al Parkint di via Amaranto offrirà, infatti, un servizio di ristoro il cui bando di gara per la locazione dei locali è stato indetto in questi giorni: tutti coloro che sono interessati a parteciparvi avranno 30 giorni di tempo per presentare la loro offerta» evidenzia Paolo Ciubej, assessore all'Urbanistica, alle Politiche sociali e all'Ambiente di Lignano. La gara sarà effettuata mediante procedura aperta, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Le proposte saranno valutate dalla Commissione aggiudicatrice in base a elementi di carattere tecnico ed economico, con riferimento ai punteggi contenuti nel bando. Il contratto avrà la durata di anni 9 e sarà poi prorogabile per altrettanto tempo.

L'assessore Paolo Ciubej

L'apertura dell'attività dovrà essere garantita dal mese di aprile fino al mese di ottobre di ogni anno, obbligatoriamente 30 minuti antecedenti la prima corsa e 30 minuti successivi all'ultima corsa, mentre nel restante periodo dell'anno l'apertura sarà di almeno sei ore giornaliere.

La gestione del servizio sarà assegnata a imprese singole, riunite o consorziate, in possesso dei requisiti di ordine generale per la partecipazione alle procedure di affidamento, debitamente qualificate.

«Con la messa al bando dell'esercizio del bar, il lungo periodo caratterizzato da un lavoro estremamente articolato dal punto di vista burocratico e tecnico, è giunto a conclusione. L'iter è finalmente terminato – ha aggiunto Ciubej –. Si auspica che la gara vada a buon fine e che il bar sia presto ben arredato e funzionante. Esprimo, inoltre, a nome dell'intera amministrazione comunale, grande soddisfazione perché con l'estate Lignano avrà, per la prima volta in assoluto, la stazione delle corriere di cui necessita da anni». —

LIGNANO

# Un progetto punta al potenziamento della memoria

La presentazione del progetto sul potenziamento della memoria

LIGNANO. Presentato nella sede dell'Alap, Associazione lignanese per anziani e pensionati, "Potenziamento della memoria", progetto con cui «si cerca di aiutare le persone a mantenersi attive e autosufficienti il più a lungo possibile», spiega l'assessore Paolo Ciubej. Da oggi al 16 aprile incontri di gruppo il martedì pomeriggio con la psicologa psicoterapeuta Antonella Brugnetta. Con tale iniziativa si avvia il piano 2019 previsto dalla seconda fase del progetto "Noi con voi", che nel 2018 ha rilevato i bisogni degli anziani del litorale (over 75 che vivono soli): «Mentre il 72% degli intervistati si dice soddisfatto della sua vita e di non aver bisogno di nulla, il 12% necessita di trasporto per visite mediche e necessità quotidiane, il 10% sente il bisogno di stare in compagnia e il 3% l'esigenza di migliorare l'autonomia fisica», ricorda Roberto Gaudenzi, presidente di Consulta terza età. Inoltre, spiega il presidente Alap Francesco Cusan, «in collaborazione con i volontari del servizio Pulmino Amico, da gennaio è stato attivato il trasporto pomeridiano per permettere agli anziani di raggiungere il centro ricreativo di via Arcobaleno (Lignano City)». Il servizio è garantito lunedì, martedì, giovedì e venerdì, in andata alle 15 e al ritorno alle 18. E il consigliere Anna Beninati conclude: «La sinergia fra le associazioni della consulta della terza età ci rende fiduciosi di realizzare importanti azioni volte a promuovere l'invecchiamento attivo». —

N.S.

LATISANA

### Mille persone al tradizionale Carnevale di Latisanotta

**In oltre mille a Latisanotta, ancora "capitale" del Carnevale: ogni anno la tradizionale mascherata organizzata nell'area festeggiamenti della parrocchia dal gruppo mamme col supporto dei genitori della scuola d'infanzia don Baradello e il patrocinio di Pro loco e Comune di Latisana, è un successo di partecipazione.**

*Noi ti abbiamo accompagnato,
il Signore ti accolga.*

Ci ha lasciati

**SILVANO MERLINO**
di 94 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Mirella con Roberto, Silvia, il nipote Omar e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati giovedì 7 marzo, alle ore 10.30, nel duomo di Tricesimo, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
Il santo rosario sarà recitato mercoledì, alle ore 18.30, nella chiesa di Sant'Antonio.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.
Un ringraziamento particolare a Rosanna e a tutto il personale dell'Opera Pia Coianiz di Tarcento.

Tricesimo, 5 marzo 2019

*Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, via Udine 35 - tel. 0432 791385
www.benedetto.com*

---

È mancato all'affetto dei suoi cari

**SILVANO TROTTER**

Lo annunciano la moglie Ester, i figli Andrea e Davide con le rispettive famiglie.
I funerali avranno luogo mercoledì 6 marzo alle ore 10.30 nella chiesa di San Marco (Chiavris), partendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Udine, 5 marzo 2019

*O.F.MARCHETTI Gino Udine - Povoletto tel.0432/43312
www.marchettigino.it*

---

Il marito, il figlio ed i familiari tutti annunciano la scomparsa di

**GIORGINA SCARPA**
di 79 anni

I funerali avranno luogo giovedì 7 marzo alle ore 10 nella chiesa di S. Maria della Consolazione (Cimitero di Mestre).

Mestre, 5 marzo 2019

*I.O.F. RALLO - Mestre - tel.041/972136*

---

ANNIVERSARIO

5 marzo 2018 — 5 marzo 2019

Sei sempre con noi.
Impossibile non pensarti

**BRUNO GRASSI**

T.E.B.F.
Parenti e amici tutti.
Ti ricordiamo con una Santa Messa oggi martedì 5 marzo alle ore 19.00 presso la chiesa di Pozzuolo del Friuli.

Pozzuolo del Friuli, 5 marzo 2019

*O.F.MARCHETTI, Udine*

---

È mancata all'affetto dei suoi cari

**ELIANA FLEBUS ved. BANDERA**
di 90 anni

Ne danno il triste annuncio la nuora Manuela e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo martedì 5 marzo, alle ore 16, nella chiesa di Pers partendo dall'ospedale di Udine.
Seguirà la cremazione.
Un ringraziamento particolare al signor Toni, alle signore Dina, Regina, Paola, Idanna, Rosanna, Lorena e a tutti coloro che ne onoreranno la memoria.

Pers di Majano, 5 marzo 2019

*onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 957157*

---

Serenamente è mancata

**LUIGIA FANOTTO
ved. LIGUSTRI**
di 92 anni

Ne danno l'annuncio i figli, il genero, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 6 marzo alle ore 11 nella chiesa di San Giovanni Bosco a Lignano Sabbiadoro, partendo dall'ospedale civile di Latisana.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la memoria.

Lignano Sabbiadoro, 5 marzo 2019

*O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Mortegliano
Porpetto-Manzano
tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com*

---

Serenamente ci ha lasciati

**VITTORIA LONDERO
ved. SERAFINI
(Capêlo)**
di 95 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, i nipoti ed i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati martedì 5 marzo, alle ore 15, nel Santuario di San Antonio giungendo dalla propria abitazione.
Un particolare ringraziamento per l'umanità e la sensibilità dimostrate al dottor Roberto Baschino e al servizio territoriale.

Gemona del Friuli, 5 marzo 2019

*Of Castello-Gemona
Tel.0432972164
www.onoranzecastello.it*

---

Gianna, Giorgio Sedrani e familiari partecipano con profondo sentimento di cordoglio al dolore di Renato, Monica, Rudy e familiari tutti per la scomparsa della cara

**IVANA**

Gonars, 5 marzo 2019

---

Ci ha lasciati

**RENZO BURBA**
di 73 anni

Addolorati ne danno il triste annuncio: le sorelle Ivana e Franca, i nipoti Gianni, Alessandra e Paolo, i pronipoti ed I parenti tutti. i funerali avranno luogo oggi martedì 5 marzo, alle ore 15, nella chiesa parrocchiale di Turrida di Sedegliano.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Turrida di Sedegliano, 5 marzo 2019

*O.F. Fabello - Codroipo
tel.0432906181
www.fabellocodroipo.it*

---

I nipoti annunciano la scomparsa del caro

**MARIO VOGRIG**
di 88 anni

I funerali si svolgeranno mercoledì 6 marzo alle 14.30 nella chiesa di Liessa arrivando dall'ospedale di Cividale.

Brida Superiore, 5 marzo 2019

*La Ducale - tel.0432/732569*

---

ANNIVERSARIO

5-3-2018 — 5-3-2019

**MARIO VITTORIO
TRELEANI**

La moglie, la figlia, parenti e amici tutti ti ricordano con immutato affetto.

Collosomano di Buja, 5 marzo 2019

*Of Sordo*

---

È mancato all'affetto dei suoi cari

**RICCARDO GON**
di 90 anni

Ne danno il triste annuncio la sorella, i fratelli, la cognata e i nipoti.
I funerali avranno luogo mercoledì 6 marzo alle ore 15 nella chiesa di Privano, partendo dall'ospedale civile di Palmanova.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Privano, 5 marzo 2019

*O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Mortegliano
Porpetto-Manzano
tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com*

---

Improvvisamente ci ha lasciati

**CARLO PALMA**
di 53 anni

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio: le sorelle Bruna con Mario, Adriana con Michele, i nipoti: Elisa, Maria con Eddy e Nicolò, Ivan con Daniela ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 6 marzo alle ore 11.30 nella chiesa arcipretale di Codroipo.

Codroipo, 5 marzo 2019

*O.F. Fabello-Codroipo
tel.0432/906181
www.fabellocodroipo.it*

---

I familiari di

**IDA KOCIJANCIC
ved. GIURISSEVICH**
di 72 anni

annunciano che i funerali avranno luogo mercoledì 6 marzo, alle ore 15, nella chiesa di Colloredo di Prato, giungendo da "La Quiete" di Udine.
Seguirà cremazione.
Si ringrazia quanti vorranno onorarla.

Colloredo di Prato, 5 marzo 2019

*of ANGEL Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto tel. 0432 726443
www.onoranzeangel.it*

---

È mancato all'affetto dei suoi cari

**ARRIGO COZZI**
di 87 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, i nipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 6 marzo alle ore 15.00 nella parrocchiale di Travesio, ove il caro Arrigo giungerà dall'O.C. di Spilimbergo.
Dopo il rito funebre il feretro proseguirà per la cremazione.
Si ringrazia sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Travesio, 5 marzo 2019

*O.F.Facca Giorgio
Lestans di Sequals
tel. 0427/91030
www.faccag.it*

---

Ci ha lasciati

**RENZO ZUMELLO**
di 86 anni

Ne danno il triste annuncio la sorella Luciana, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo oggi martedì 5 marzo alle ore 15 nella chiesa di Pignano giungendo dall'ospedale di San Daniele.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare.
Un grazie particolare al personale del reparto di RSA dell'ospedale di San Daniele e alla dottoressa Branca.

Pignano di Ragogna, 5 marzo 2019

*Rugo
tel. 0432/957029*

---

È mancato all'affetto dei suoi cari

**LUCIANO ERMACORA**
di 86 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Anita, i figli Fabiola, Enrico e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati mercoledì alle 15.00 nella Chiesa Parrocchiale di Faedis, giungendo dall'Ospedale di Cividale.

Faedis, 5 marzo 2019

---

# DITELO AL MESSAGGERO VENETO

## Sarà la riforma delle autonomie il capolinea del Governo

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

SERGIO GERVASUTTI

Il Governo continua a tergiversare su importanti questioni vedi la Tav, l'autonomia chiesta a gran voce da varie regioni del nord e ora anche sulla riconferma del manager Giuseppe Bono alla guida di Fincantieri.

Questo, unito alle varie sconfitte elettorali del Movimento 5 Stelle nelle recenti consultazioni in Abruzzo e Sardegna e il declassamento delle agenzie di rating, rende difficile avere speranze sulla tenuta del Governo.

Ora, una domanda: questo Esecutivo deluderà maggiormente l'elettorato della Lega o, come si è già visto in occasione delle regionali, quello del Movimento 5 Stelle?

Alle europee avremo la risposta. E dopo, come molti dicono, il Governo finirà per cadere a cusa di tutti i suoi probolemi?

**Jennifer Moro**
San Vito al Torre

Si sapeva fin dalla nascita che un Governo di "larghe intese" ovvero composto da due partiti che prima delle elezioni militavano su fronti diversi, avrebbe comportato una continua ricerca di mediazioni per trovare una sintesi tra programmi e idee diverse.

Quello che vediamo, però, va oltre le previsioni. Di fatto, il Governo è paralizzato e non su dettagli secondari.

La questione Tav non riguarda solo un "buco" in una montagna tra Francia e Italia, come qualche inadeguato continua a credere: riguarda un'intera visione del futuro industriale e commerciale italiano. E le visioni dei 5 Stelle e della Lega sono legittimamente ma diametralmente opposte.

O si vuole la "decrescita felice", o si vuole un'Italia produttiva: non c'è una terza via.

Dai risultati elettorali delle ultime regionali (per quanto parziali) vien da pensare che almeno sardi e abruzzesi preferiscano la via leghista, o del centrodestra. E alle Europee capiremo meglio se è così.

Dopo, il governo cadrà? Salvini insiste a dire che non cambierà nulla e probabilmente lo fa perché avere a che fare con Di Maio è difficile, ma avere a che fare con Berlusconi potrebbe essere peggiore. In realtà, lui per primo sa che non può tirare a lungo la paralisi in cui si dibatte il Paese se non vuole che in un secondo momento gli elettori presentino il conto anche a lui.

E credo che l'occasione per rompere gliela offrirà la riforma dell'autonomia regionale, che la maggioranza meridionale dei cinquestelle non farà passare mai.

## LE LETTERE

Il caso

### Salviamo il suono delle campane

La casa, già solitamente brulicante delle quotidiane attività, aumentava in quel giorno il proprio ritmo vitale: scopa, straccio bagnato sui pavimenti, una passata alle ragnatele e una riordinata generale agli oggetti d'uso, come un giorno di festa. Perché venivano loro... il dottore del corpo (miedi), o dello spirito (plevan), autorità riconosciute, infallibili nel proprio campo di azione, la cui parola era ascoltata e data per certa senza ombra di dubbio.
Sono seguiti gli anni che abbiamo chiamato modernità e post-modernità, fino a questi attuali del nuovo millennio di non facile lettura e i dottori di allora hanno dovuto cedere il rispettivo primato a una pluralità di visuali diverse.
Oggi tutti abbiamo la possibilità di occuparci della nostra salute con gli strumenti che più corrispondano al nostro sentire, lungo è l'elenco delle discipline olistiche naturali che contraddicono la voce delle case farmaceutiche.
Vale lo stesso discorso per la salute dello spirito: madre chiesa non ha più il monopolio delle coscienze, essendo giunte da oriente altre chiavi di lettura sull'argomento. E perfino da occidente quel discutibile fenomeno che hanno chiamato "new age" dice la sua.
In questo contesto si colloca la guerra delle campane di cui sentiamo dire nelle cronache locali.
Se nel villaggio da cui scriviamo la questione sollevata da un abitante a ridosso del campanile si è risolta diminuendo l'attività dei manufatti e posticipandone il suono mattutino domenicale, all'amico don Emanuel, che qui fu stimato parroco, tocca di percorrere niente meno che le vie legali suo malgrado.
I fatti sono noti e non vogliamo entrare nel merito, se non per esprimere solidarietà all'interessato.
A noi pare una fotografia di questo tempo, attestante la laicizzazione di una società un tempo controllata da autorità non più riconosciute, incapace di dare atto al convivere delle differenze, in questo spazio creato dal vuoto di potere.
Nessuno ha ragione, tutti hanno ragioni: se è vero che i decibel del suono delle campane a festa per chi viva sotto un campanile sono superiori a quello di un esibizione di una squadriglia dell'aeronautica, altrettanto vero è che, a differenza dei venti di guerra che quest'ultima evoca, il suono delle campane ancora assolve una funzione di pulizia dell'aria da troppi pensieri negativi che la vita quotidiana induce. Una funzione che riteniamo tuttora necessaria, se quella della scansione del tempo e la chiamata ai riti liturgici sia superata.

**Pier G. Micelli**. Orgnano

I tempi che corrono

### L'inquietante calo dell'intelligenza

Egregio direttore,
alcuni eventi stanno contribuendo all'inquietante diminuzione del QI medio mondiale (effetto Flynn). Ecco, secondo me, quali potrebbero essere i più importanti, oltre all'inquinamento.
L'eccessiva disponibilità mediatica demanda la riorganizzazione dei contenuti ad argomentazioni pre-compilate. Paradossalmente diminuiscono gli stimoli culturali che servirebbero ad acquisire una visione del mondo più allargata.
Il bagaglio lessicale diviene sempre più scarso, soprattutto nel versante umanistico, dovuto anche all'abbandono dello studio delle lingue cosiddette "morte" e della letteratura classica.
Lo scarso impegno nell'affrontare argomenti di natura filosofica, metafisica, cosmogonica e teologica impoveriscono le capacità intellettive e il discernimento, mentre proliferano i luoghi comuni.
La diffusione di troppi tecnicismi selettivi spesso intralciano lo sviluppo integrale dell'intelligenza creativa.
L'effetto copia-incolla diffusissimo con l'avvento di internet facilita la pigrizia mentale.
La musica e l'arte disponibili in gran quantità stanno sempre più scadendo qualitativamente. E questo a scapito di alcune aree del cervello che dovrebbero essere stimolate anche da certe forme di emozioni.
La pornografia dilagante a livello globale spesso inibisce l'interesse per una più profonda e reale affettività, per cui anche l'intelligenza ne risente.
L'abuso di alcool, sesso e droga diminuisce le motivazioni creative e causano un deficit di qualsiasi tipo di memoria, molto importante per l'apprendimento creativo.

**Pier Angelo Piai**. Cividale

## LA FOTO DEI LETTORI

CARNEVALE DEL 1985

### Bastava poco per divertirsi

**Dal Carnevale del passato arriva questa simpatica foto inviata dalla lettrice Paola Merlo. Lo scatto, della fotografa Gianna Baldan di Tavagnacco, si riferisce alla sfilata dell'allegra compagnia di Molin Novo nel lontano 1985. Costumi e maschere realizzati con poco, ma colori e sopratutto divertimento e voglia di fare festa non mancavano di certo.**

## L'INTERVENTO

## Alcolisti anonimi, quarant'anni di impegno

Quarant'anni fa, e precisamente il 24 febbraio 1979, veniva indetta nella sala parrocchiale della parrocchia del Redentore, la prima riunione di informazione pubblica di Alcolisti anonimi, in Friuli e nel Triveneto. In quello stesso giorno veniva gettato il seme per la nascita dei gruppi "Alcolisti Anonimi" nella nostra regione.

L'incontro, patrocinato dal comitato di Porta Villalta, faceva seguito a una trasmissione televisiva della Rai, in due puntate, intitolata: "L'inferno dentro". Su invito della signora Romea Diana, arrivarono da Roma, Carlo, Antonio, Mara e Anna, che già frequentavano i gruppi A. A. della capitale, per informare la cittadinanza sul metodo dei "dodici passi", per il recupero dell'alcolista, metodo nato negli Usa nel 1935, arrivato in Italia nel 1972, e, che operava, con ottimi risultati, già in ambito mondiale.

Dopo vari tentativi, nel marzo successivo, venne aperto, a Udine, in via Montegrappa, il primo gruppo A.A. del Friuli Venezia Giulia, che in breve diede origine ad altri gruppi "Alcolisti anonimi".

L'unico scopo di questa associazione, è il recupero dell'alcolista. Sono uomini e donne, che si sono riuniti per risolvere il loro problema, e aiutare, coloro che lo desiderano, a bloccare questa antica e sconcertante malattia, qual è l'alcolismo.

Per farne parte non ci sono quote da pagare, in quanto ci autofinanziamo, e non accettiamo contributi o sovvenzioni da terzi, chiunque essi siano. Non intendiamo impegnarci in nessuna controversia, né sostenere od opporci ad alcuna causa.

L'associazione offre aiuto a chiunque abbia un problema con l'alcol, e desideri fare qualche cosa per risolverlo.

Dal momento che il gruppo è composto da soli alcolisti, gli stessi hanno una grande capacità di comprensione reciproca; conoscono i sintomi della malattia, e, insieme sono riusciti a dire "no" al primo bicchiere, ed eliminare la compulsione.

Un membro "Alcolisti anonimi" dice, durante la riunione, "sono un alcolista", anche quando non ha bevuto da anni, e non dice "sono guarito". Si potrebbe affermare che chiunque non riesca a controllare il suo modo di bere, non può pensare di bere tranquillamente, o, in altri termini, questa persona non potrà mai sperare di diventare un ex alcolista. Tuttavia all'interno dell'associazione, questa persona, può diventare un alcolista sobrio, un alcolista recuperato. Come il diabetico, anche l'alcolista resterà per sempre alcolista, e la sua insulina, è la frequenza alle riunioni di gruppo.

Ringraziamo per l'ospitalità e per darci la possibilità di ricordare questo storico avvenimento, che è stato all'origine di centinaia e centinaia di vite salvate.

Chi vorrà, potrà contattarci telefonando allo 0432295724, il nostro centro d'ascolto, dalle 18 alle 20, esclusa la domenica.

**Gruppo Alcolisti anonimi Udine 1**

# CULTURE

Il dibattito

# Canfora: «Penso che il ministro debba studiare un poco di storia»

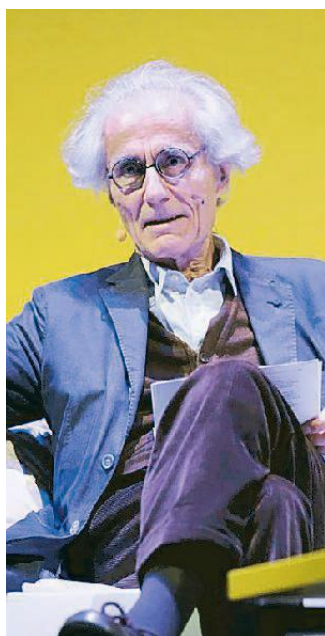
L'intellettuale commenta l'emarginazione degli studi storici «Senza questo insegnamento il cittadino diventa suddito»

MARIO BRANDOLIN

Da poco in libreria con il suo ultimo libro, "La scopa di don Abbondio" (Laterza editore), in cui viene presa a prestito la metafora manzoniana che paragona cinicamente la peste a un salutare colpo di scopa, Luciano Canfora, storico, filologo, una delle voci più autorevoli della cultura italiana, è tornato in questi giorni su un argomento particolarmente scottante a lui molto caro: l'insegnamento delle storia nella nostra scuola, ridotto a pochissime ore, accorpato a geografia e quest'anno eliminato anche dall'esame di maturità.

Luciano Canfora

Si tratta di un colpo di scopa? Glie l'abbiamo chiesto, anche alla luce delle dichiarazioni fatte recentemente dal ministro dell'Istruzione Marco Bussetti che gli studenti la storia la studiano già per le altre materie.

«Cosa ne penso? Che, per esempio, anche il ministro dovrebbe studiare un poco di storia – spiega Canfora –. Del resto l'osservazione dell'altro giorno non mi pare pertinente perché dire che una disciplina là si può spalmare tra altre discipline è come dire sciogliamo il Movimento 5 Stelle e diffondiamo i suoi militanti nei vari partiti: non capisco la logica».

**Per lei dunque anche la riduzione delle ore di insegnamento della storia è un vulnus nella nostra scuola?**

«Vulnus è parola troppo elegante, è una matta bestialità avrebbe detto Padre Dante. Perché togliere a un cittadino l'insegnamento della storia significa farlo diventare un suddito; i politici hanno bisogno di sudditi, di "ja sager", coloro che dicono sempre sì, come diceva Brecht. La vera posta in gioco è privare i cittadini di un'arma di critica fondamentale».

**Nel suo libro lei sostiene la necessità di una alfabetizzazione di massa, "ministri compresi", la vede possibile con questo governo?**

«Non mi pare, visto che questo esecutivo ha dato segnali pessimi da ogni punto di vista, il più grave dei quali è il disinteresse per la scuola con la riduzione degli investimenti, come la gravissima decisione di bloccare le assunzioni all'università. Governo che dice di lottare contro la disoccupazione al tempo stesso crea disoccupati intellettuali, siamo al manicomio puro».

**Sottotitolo del suo ultimo libro è "Moto violento della storia", i grandi cambiamenti possono avvenire soltanto attraverso fasi violente?**

«Il passato che conosciamo ci mostra che i cambiamenti fondamentali hanno avuto quella forma. Una per tutte la rivoluzione francese, che molti storici sostengono sia ancora in corso, dal momento che obiettivi importanti che si prefisse devono essere ancora in gran parte realizzati. Ad esempio, l'uguaglianza, la fraternità... Noi buttiamo la gente in mare, chiudiamo i porti e "fraternitè" rimane fuori dalla porta, anzi dai porti!»

**A proposito di cambiamento, l'attuale Governo giallo-verde si dice "del cambiamento". Lei che ne pensa?**

«Cambiamento della casacca, forse. I 5 Stelle chiedevano uguaglianza lotta alla povertà tutela dell'ambiente e hanno finito con il farsi portatori d'acqua ai leghisti i quali vogliono l'autonomia fiscale, buttare fuori i migranti, non far pagare le tasse ai ricchi, se questo è il cambiamento... io mi considero turco».

**Come spiega la crisi della sinistra?**

Il ministro dell'Istruzione Marco Bussetti al centro del dibattito

LA PROPOSTA

## Catturare l'interesse dei ragazzi invece di ridurre le ore di lezione

VALERIO MARCHI

Da quest'anno niente più traccia storica nella prima prova dell'esame di stato, comunemente detto "esame di maturità". La prova prevede di ora tre tipologie: analisi del testo (due tracce), testo argomentativo (tre tracce), tema di attualità (due tracce).

La decisione del Miur, arrivata lo scorso ottobre, ha inevitabilmente generato discussioni; e occorre riconoscere che, se non altro per i modi e i tempi che l'hanno contraddistinta, essa non è parsa felice.

La prima impressione di molti è stata quella di un'ulteriore mossa per svilire nel curriculum scolastico il ruolo della storia, trattata quasi come "merce d'antiquariato" (così ha sostenuto Fulvio Cammarano, presidente della Società per lo studio della storia contemporanea).

In questo modo - ha protestato subito Liliana Segre - si tende a "cancellare la memoria". E invece la scuola, come ha osservato Massimo Cacciari, "dovrebbe essere il luogo della memoria", dove il futuro non rimanga mai schiacciato "dalla realtà onnipervasiva del presente".

Fra l'altro, le riduzioni delle ore di storia previste a suo tempo dalla riforma Gelmini, in un quadro politico certamente diverso dall'attuale, hanno già creato notevoli difficoltà a insegnanti e studenti.

Nei licei scientifici, ad esempio, ci si è trovati con una trentina di ore di storia in meno proprio nell'anno terminale, incentrato sul Novecento. Un secolo nel quale è più che mai vitale sapersi orientare bene.

Chi rileva che la traccia di storia alla maturità incontrava, in genere, il favore di pochi studenti, deve considerare almeno questo: le tracce proposte vertevano su tematiche talora complesse del Novecento inoltrato che spesso, per motivi di tempo e d'altro genere, è arduo trat-

## REAZIONI E OPINIONI

### Liliana Segrè

Devo dire che un esame di maturità senza la storia mi fa paura. Per questo motivo chiederò al ministro dell'Istruzione Bussetti di ripensarci. —

### Massimo Cacciari

La scuola dovrebbe essere il luogo della memoria, dove il futuro non rimanga mai schiacciato dalla realtà onnipervasiva del presente. —

### I docenti

Noi docenti l'abbiamo presa male questa notizia. Va detto però che son capitati anni in cui le tracce di tema storico erano particolarmente difficili. —

«Molto semplice: perché non è più di sinistra. Ha virato verso il centro, con qualche ammiccamento anche a destra. La storia è cominciata parecchi anni fa se consideriamo che il vero padre del Movimento 5 Stelle è Giorgio Napolitano, avendo imposto al suo partito di mettersi assieme a Berlusconi sotto l'ombrello di Monti, e in due anni scarsi ha fatto prosperare colui che l'ha divorato e soppiantato».

**Dopo il populismo c'è il fascismo?**

«Sarebbe per me agevole rispondere se qualcuno mi desse la definizione scientifica della parola populismo – conclude Canfora –. Quanto all'avvento di un nuovo fascismo, e io sono tra coloro che lo temono, io noto la profonda vicinanza del ministro dell'Interno con Casa Pound, noto che il razzismo non è ancora esplicito, ma nel momento in cui i migranti vengono trattati nel modo che vediamo praticamente ogni giorno, dico che siamo sulla strada di un qualcosa di fascistoide, che assomiglia molto al fascismo». —



# La modernità leggera fatta solo di social

## Giovani generazioni psicologicamente lontane dal passato

**TOMMASO PIFFER**

Non ha torto il ministro dell'Istruzione Marco Bussetti quando dice che la storia, essendo uno degli otto ambiti tematici previsti dall'articolo 17 del D.Lgs 62/201, potrà ancora essere argomento dell'esame di maturità in una delle sette tracce che verranno proposte ai ragazzi (soprattutto nelle 5 tracce di "Analisi e produzione di un testo argomentativo" e "Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità"). Certo, come ha ammesso lo stesso ministro, starà al gruppo di lavoro che formulerà concretamente le prove d'esame assicurarsi che la storia abbia uno spazio adeguato.

Ma la situazione in fondo non è molto peggiore rispetto a quando l'esame prevedeva esplicitamente una traccia di tipo storico, e il gruppo di lavoro formulava tematiche inaccessibili alla stragrande maggioranza dei ragazzi.

Nondimeno, la comunità degli storici ha buone ragioni per protestare. L'occidente, per riprendere un'osservazione di Giuseppe Galasso, vive oggi in "una certa insicurezza circa l'identità e le funzioni della storia". Le materie storiche sono progressivamente emarginante nei programmi scolastici e nelle facoltà universitarie. Le generazioni più giovani sono psicologicamente lontane da un passato che sembra non dir loro nulla sulla modernità nella quale sono immersi: una modernità leggera, dove tutto viene risolto nello spazio fisico e temporale di una comunicazione social che è agli antipodi della complessità richiesta da ogni seria riflessione storica.

Non è privo di ironia del resto che la mobilitazione in difesa della storia alla maturità si sia diffusa a colpiti di tweet di 140 caratteri: ottimi per rilanciare frasi a effetto sulla storia maestra di vita, ma forse meno adatti a focalizzare l'attenzione sullo spessore storico del mondo con cui ci muoviamo.

"Il mondo attorno a noi" scriveva già nel 1939 lo storico francese Henri-Irénée Marrou rivolgendosi ai suoi colleghi "si fa disperatamente beffe di tutto ciò che possiamo prenderci la pena di

### Il Governo non ha fatto altro che proseguire in una direzione condivisa

raccontare. Se non state attenti, mentre continuerete i vostri giochi, sarete completamente liquidati da una cultura in cui non vi sarà serbato alcun posto: tra breve nessuno crederà più alla vostra utilità".

In questo contesto, al di là delle intenzioni, l'abolizione di una traccia di carattere specificamente storico alla maturità è un errore innanzitutto dal punto di vista simbolico, perché nei fatti indica l'intenzione di assecondare un processo in atto piuttosto che contrastarlo. Così facendo, il ministero non ha fatto altro che proseguire in una direzione condivisa da destra e da sinistra (la commissione di studiosi che ha ridefinito la struttura dell'esame era stata nominata dal ministro Fedeli, non dall'attuale Governo).

L'appello al ministro per un ripensamento è stato comunque un'occasione proficua per far emergere nuovamente quell'insicurezza sulla funzione della storia già messa in luce da Galasso.

All'eclissi della storia dall'orizzonte della modernità si è contrapposta infatti la storia come calderone dal quale pescare ricette e giudizi sull'attualità: la storia insomma come una specie di libretto di istruzioni per evitare gli errori del passato, il che spesso apre la strada alla sua strumentalizzazione sulla scena politica.

Che distanza dall'insegnamento di Marrou, che nel suo "Tristezza dello storico" invitava a riscoprire la storia innanzitutto come un dialogo tra un uomo (lo storico) e altri uomini, gli uomini del passato. Un dialogo dal quale solamente può nascere quella capacità di rispetto e di rapporto che nessun libretto di istruzioni potrà mai fornire. E così proseguiva Marrou: "Con molta più sicurezza di quanto non faccia la letteratura, la cui l'umanità è sempre e parzialmente discutibile, la conoscenza storica si mostra capace di accrescere entro limiti praticamente indefiniti la vera conoscenza dell'uomo, della sua multiforme realtà, delle innumerevoli possibilità sue, accrescimento che spesso finisce per esorbitare dallo spazio troppo angusto in cui necessariamente è costretta la mia esperienza quotidiana". —



tare adeguatamente.

In ogni caso, il rilievo dovrebbe spingere a chiedersi il perché dello scarso "successo" della traccia storica, prima di dichiararne il fallimento. E non deve certo passare l'idea che i giovani, tendenzialmente, non siano interessati alla storia: oc-

### Nei licei scientifici il ridimensionamento più evidente nell'anno decisivo

corre piuttosto presentarla con competenza, passione e consone strategie didattiche, dando risposte concrete a una richiesta di conoscenza che è più estesa e sentita di quanto si creda.

Oggi si veicola largamente la storia al grande pubblico, che sembra apprezzare. Tuttavia, ciò avviene soprattutto attraverso festival (talora accattivanti, ma non necessariamente efficaci per fornire quadri strutturati e coerenti), diatribe politiche, dilettantismi, spettacolarizzazioni o fiction televisive che, non di rado, offrono dimensioni storiche confuse, strumentali o superficiali.

Così facendo, come ha affermato il professor Francesco Piva, "si guarda il paesaggio da un finestrino, ma non vi si entra appieno".

In ogni caso, poi, anche la migliore divulgazione non potrà mai supplire del tutto alla carenza di riflessione e di uno studio rigoroso, di cui la scuola dev'essere un baluardo.

Circa la didattica, il ministro dell'Istruzione Bussetti ha anticipato di voler rivedere le modalità con cui si impartiscono le lezioni di

### C'è da chiedersi il perché dello scarso successo della traccia storica alla maturità

storia: se e quando lo farà, auspichiamo che ciò avvenga con la collaborazione, in primis, di chi lavora in classe. E non si nega che vi siano aspetti e mentalità da riconsiderare. Ha precisato, inoltre, che nella prima prova della maturità 2019 ci saranno chiari riferimenti alla storia, definendola una "disciplina importantissima" che "attraversa tutte le altre" e che è "alla base della cittadinanza": perciò, l'ambito storico interesserà tutte e tre le tipologie della prima prova.

La storia sta ovunque: è ovvio, ed è giusto ribadirlo. Tuttavia, la contraddicazione di diluirla un po' in tutto non va sottovalutata. È fondamentale non rischiare di far credere che la sua specificità, di cui oggi abbiamo più che mai bisogno, non esista. —

LA PRESENTAZIONE

# Patto tra spettacolo e cultura Musicæ, progetto che funziona

Nuove partnership sul territorio e manifestazioni anche di livello internazionale
L'assessore Gibelli: «Iniziativa da divulgare sull'intero territorio regionale»

Laura Venerus

**PORDENONE.** Si chiama "Musicæ" il distretto culturale nato lo scorso anno dall'idea del direttore artistico di Piano Fvg di Sacile Davide Fregona e che quest'anno si rafforza e si amplia ulteriormente con nuove partnership attivate sul territorio e manifestazioni musicali, anche di livello internazionale.

Ieri, c'è stata la presentazione del progetto con l'assessore regionale alla Cultura Tiziana Gibelli, che ha dimostrato il suo appoggio a un'iniziativa "da divulgare sul territorio del Friuli Venezia Giulia, sia per ottenere migliori risultati qualitativi, sia per la sostenibilità economica", auspicando anche l'avvio di una collaborazione con pordenonelegge.

La presentazione delle nuove iniziative di Musicæ alla presenza dell'assessore Gibelli FOTO MISSINATO

Attualmente, di "Musicæ" fanno parte gli eventi di Piano Fvg - con il concorso pianistico e il festival - la manifestazione musicale "Un fiume di note", a cura di Dory Deriu Frasson (presidente del Distretto culturale "Musicæ") con gli "Amici della musica A. Romagnoli" di Sacile, e l'appuntamento artigianale ed espositivo "Legno Vivo", laboratorio itinerante di artigianato. A queste realtà si aggiunge un primo corso per la realizzazione di strumenti artigianali in legno all'istituto Isis di Brugnera che potrà assumere una dimensione internazionale: la prima fase prevede un percorso di pratica e teoria finalizzato alla realizzazione di arpe a due ottave (di ridotte dimensioni) riservati a 15 studenti selezionati dalla scuola.

Per quanto riguarda le iniziative musicali, tra marzo e dicembre si snoderà il festival pianistico Piano Fvg, con una serie di attività che porteranno innanzitutto alla ribalta il vincitore dell'ultima edizione del concorso, il concertista polacco Bies Tymoteusz Jan. Dopo Trieste e Caneva, il pianista si esibirà a Pordenone, Sacile, Colugna di Tavagnacco, Muggia, Padova, Bolzano, Girona (Spagna) e Lubiana.

**Per quanto riguarda le iniziative tra marzo e dicembre si snoderà il festival Piano Fvg**

Nel corso dell'estate, e particolarmente tra metà giugno e i primi di ottobre, ritorna la manifestazione musicale itinerante "Un fiume di note", rassegna di concerti inseriti nei siti di maggior pregio sotto l'aspetto paesaggistico, storico e architettonico dei Comuni della regione.

Spicca tra i numerosi eventi e concerti in calendario l'ospitalità esclusiva del flautista Roberto Fabbriciani.

"Un fiume di note" arriva anche a Pordenone: il 2 luglio al convento di San Francesco il progetto "Leonardo, letture e riflessioni musicali" unirà la guida dell'attività pittorica del Calderari e del giovane Pordenone, abbinata alla lettura interpretativa di testi poetici, intervallata dalla voce degli archi.

«La città ha voluto essere presente in questo calendario, con un inedito connubio tra musica, poesia e la conferenza sul convento», ha affermato l'assessore alla cultura di Pordenone, Pietro Tropeano.

«"Musicæ" – spiega l'ideatore Davide Fregona – mira al rafforzamento degli organismi culturali e delle imprese di spettacolo e al miglioramento della fruizione dei beni culturali, mediante l'incremento di forme di collaborazione: si può così creare un modello specifico di "Distretto culturale ed economico" di cui il pianoforte è elemento di attrazione e sviluppo per tutto il territorio regionale".—



IL LIBRO

# Il ricordo di Bevilacqua uomo e giornalista orgoglioso delle sue radici

L'immagine dell'incontro nella sede della Fondazione Friuli

FRANCESCA CERNO

Pathos. Non c'è termine più appropriato per descrivere l'atmosfera che si percepiva durante l'evento di presentazione del libro "Abbondio Bevilacqua - giornalista irriverente" (Campanotto Editore), tenutasi ieri presso la Fondazione Friuli, alla presenza del Presidente del Consiglio regionale Mauro Zanin, della Presidente di Confindustria Udine Anna Mareschi Danieli, del direttore del Messaggero Veneto Omar Monestier e di Mario Turello , curatore di questa «raccolta di affetto, stima e riconoscenza», come ha sottolineato il Presidente della Fondazione Friuli, che ha ospitato e moderato la serata, «un ricordo di quanto è stato fatto in vita da una persona a cui si voleva bene».

"Dunque a diveller l'ignoranza io vengo. L'intento nostro è ambizioso, siano i lettori a giudicare".

Sono stati versi di Tommaso Campanella, egregiamente interpretati da Leda Palma, a sancire l'inizio della presentazione, quegli stessi versi che chiudono il primo dei suoi articoli presenti nel libro e che, come ha chiarito Turello, appartengono intimamente a Bevilacqua, «che ha tradotto nel giornalismo, attraverso i suoi pezzi, animo di profondo umanesimo».

In quell'ora che sembrava fuori dal tempo e in cui i vari interventi si sono susseguiti, si è parlato dell'uomo rigoroso, orgoglioso delle proprie radici, che aveva dimestichezza con i numeri e la cui ampia cultura diventava strumento di lavoro. Si sono ricordati diversi aneddoti del letterato, un appassionato giornalista nell'anima, che non aveva paura, non era ossequioso, proprio l'opposto di quell'Abbondio di manzoniana memoria. E queste sue caratteristiche personali si sono perfettamente traslate nella qualità della sua produzione, di una pertinenza e perdurante attualità, un antidoto all'oblio e alla rimozione, che ci sono state donate dalla vera promotrice della serata, che nutriva un affetto smisurato per il marito e per i suoi modi composti, Natalia Milocco, a cui si deve l'idea del libro. Un'opera doverosamente da leggere nella speranza che questo Friuli abbia voglia di capire, come ha detto l'editore Carlo Marcello Conti, «cosa c'è tra una riga e l'altra».—



ALL'ARENA ALPE ADRIA

# Ci sono anche i Negrita e i Nomadi nell'estate dei concerti di Lignano

**LIGNANO.** Nuovo doppio annuncio per l'estate musicale del Friuli Venezia Giulia. Ad emozionare il pubblico dell'arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro saranno i Negrita, con il tour che celebra i 25 anni di successi del gruppo, in concerto il 16 luglio (ore 21.30), e i Nomadi, storica band che festeggia in tour i 55 anni di attività, sul palco dell'arena il 4 agosto (ore 21.30). I biglietti per i Negrita sono già in vendita online su Ticketone.it mentre in tutti i punti vendita dalle 10 di venerdì 8 marzo. I biglietti per i Nomadi sono già a disposizione online e in tutti i punti vendita Ticketone. Per tutte le info, i prezzi e l'elenco dei punti autorizzati visitare il sito su www.azalea.it. Entrambi gli eventi sono organizzati da Zenit srt, in collaborazione con Città di Lignano Sabbiadoro, Regione Friuli Venezia Giulia e PromoTurismoFVG.

«Negrita e Nomadi si aggiungono ai grandi eventi di Jovanotti, Vasco e Ultimo e confermano una volta ancora Lignano Sabbiadoro come località ai vertici dell'offerta di eventi musicali in Italia e non solo – ha commentato Massimo Brini, assessore al Turismo della Città di Lignano –. Mi preme un ringraziamento speciale a tutti gli organizzatori che lavorano instancabilmente e agli artisti che continuano a scegliere la nostra splendida città».—

I Negrita all'arena Alpe Adria festeggeranno i 25 anni di carriera

È MORTO LUKE PERRY

# Addio al Dylan di Beverly Hills

**MILANO.** Ha rubato il cuore a un'intera generazione di ragazzine che ha imparato a conoscere l'amore e le relazioni sentimentali grazie ai suoi "affari di cuore" con Brenda e Kelly. Oggi, quelle che ormai sono delle donne, devono dire addio all'uomo che ha insegnato loro a sognare e fantasticare sull'amore. È morto a 52 anni Luke Perry, il celebre Dylan della serie di successo "Beverly Hills 90210". Dopo essere stato ricoverato mercoledì scorso a causa di un ictus, il suo fisico non ha retto e nella mattinata di lunedì si è spento al St. Joseph's Hospital di Burbank.—

Luke Perry aveva 52 anni

## Appuntamento in edicola

La riserva alla foce dell'Isonzo (nella foto di Gianluca Baronchelli), e in basso l'itinerario lungo il Versa: sono due delle molte proposte per una primavera in cammino nella bellezza del Nordest

# In cammino verso la bellezza della primavera e della nostra terra

Giovedì con il nostro giornale c'è Eventi a Nordest
24 pagine di proposte e consigli per il tempo libero

C'è chi cammina per passione, chi per salute, chi per fede e chi per sport: sicuramente, per tutti, la primavera è la stagione più indicata per dedicarsi a passeggiate ed escursioni. Il 2019 in Italia è l'anno del turismo lento, l'anno in cui sperimentare itinerari sostenibili, l'anno per godere in modalità slow della bellezza che ci circonda, e camminando si possono scoprire luoghi fantastici anche vicino a casa.

È per questo che abbiamo scelto di dedicare ampio spazio al cammino, e agli itinerari, nell'inserto Eventi a Nordest che giovedì troverete in edicola, gratuitamente, con il nostro giornale. Un inserto di 24 pagine dedicato al tempo libero, con tanti consigli e proposte che vanno dalla cultura al gusto, dalla musica all'arte. E siccome la primavera è alle porte, e accende la voglia di stare all'aria aperta, molto spazio è riservato al cammino.

**INFORMAZIONI PRATICHE**

Offriamo ai lettori una vera guida alla scoperta dei percorsi più belli a Nordest, per organizzare al meglio cammini differenti per luogo e tipologia: alcuni chiedono solo qualche ora o al massimo una giornata di cammino; altri sono un po' più impegnativi. Per ognuno, ci sono le indicazioni pratiche per raggiungere il luogo di partenza, organizzare le soste, prenotare un pernottamento, contattare le guide, programmare escursioni particolari. Per vivere, insomma, l'esperienza con tutti i sensi.

Abbiamo raccolto per i lettori i cammini più affascinanti in mezzo alla natura, in quota, lungo i fiumi, nelle valli. Abbiamo camminato sulle orme degli scrittori, ripercorrendo i luoghi dai quali hanno tratto ispirazione per le loro opere: Rigoni Stern, Fogazzaro, Nievo tra gli altri. Abbiamo disegnato percorsi che portano a chiese e mulini, mettendo in luce uno straordinario patrimonio della nostra terra.

**IL FIUME E LA LAVANDA**

Abbiamo dedicato spazio ai percorsi della fede e della devozione, quelli che ogni anno vedono il passaggio di migliaia di pellegrini, e che invitano alla meditazione; siamo andati lungo il fiume con la guida di un carnettista, prendendo il tempo lungo di chi ama viaggiare e scoprire posti nuovi immortalandoli con matita e acquarelli. E ci siamo spinti anche oltre confine, in Istria e lungo la costa croata, dove nella bella stagione si possono ammirare distese di lavanda in fiore.

**TRE MESI INSIEME**

Con l'inserto Eventi a Nordest vogliamo offrire ai lettori una guida da conservare per trascorrere al meglio il tempo libero della primavera, quando il clima invita a uscire e anche le proposte culturali sono in piena fioritura. L'appuntamento è in edicola, giovedì 7 marzo. —



COSA VEDERE

### In anteprima le mete delle Giornate Fai

**Il 23 e il 24 marzo tornano le Giornate Fai di Primavera, un appuntamento ormai classico con le bellezze del nostro Paese. Il calendario completo sarà diffuso nei prossimi giorni, ma sull'inserto Eventi a Nordest sarà già possibile scoprire le prime mete da visitare per questa occasione, a Nordest ma con qualche puntata anche in Emilia Romagna e in Lombardia. Una buona idea per programmare una gita: per l'occasione vengono aperti luoghi normalmente non accessibili al pubblico.**

GUSTO

### Peccati di gola in monastero

Tisane di erbe secondo le ricette di antica tradizione, torte che confortano dopo la salita all'eremo, marmellate preparate con i petali di rose coltivate nei chiostri, vini figli di piccoli, antichi vigneti. Nell'inserto Eventi a Nordest la guida alle delizie prodotte dai monasteri del Triveneto.

ARTE

### Da Canaletto alla Biennale

La Biennale Arte, la grande esposizione che celebra Canaletto e il Settecento, il mondo meraviglioso delle giostre e la prima retrospettiva italiana dedicata a Inge Morath: questi e molti altri gli appuntamenti con l'arte ai quali l'inserto Eventi a Nordest dedica un'ampia sezione.

CARTELLONE

### L'agenda con più di 100 idee

Da marzo a maggio, Eventi a Nordest offre più di cento idee per il tempo libero da mettere in agenda: un cartellone che mette insieme spettacoli, mostre, feste all'aperto, appuntamenti con i sapori e con le tradizioni che invogliano a uscire alla scoperta del nostro territorio.

# SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

## Il campionato

# Pussetto l'abbraccio continua

Messaggio su Instagram: «Orgoglioso di questa squadra»
E la sua bacheca viene presa d'assalto dai tifosi bianconeri

Pietro Oleotto

UDINE. L'abbraccio continua. Dopo la sbornia di felicità che ha fatto esplodere lo stadio Friuli al momento della rete del sorpasso sul Bologna, Nacho Pussetto continua a non nascondere la propria gioia, quella felicità che l'ha portato a finire letteralmente tra le braccia della Curva Nord che l'ha accolto, esausto, assieme ai compagni, a cominciare da Ekong e De Maio che hanno piazzato una lunga rincorsa per arrivare a festeggiare con i compagni e i tifosi. «Orgoglioso di questa squadra, 3 punti importantissimi in casa», ha postato l'argentino col numero 23 sul proprio profilo Instagram, seguito da oltre 18 mila *followers*: non saranno i milioni di CR7, l'ascesa conferma la crescita, anche sotto il profilo della popolarità di Pussetto, mentre le poche parole in italiano di Nacho ribadiscono che lui si è perfettamente calato nella realtà friulana. E anche questo non è poco, considerando che si tratta di un ragazzo di 23 anni che è stato catapultato in un altro mondo, proveniente dall'Huracan – non un club di primissima fascia in Argentina –, in una una realtà che spesso per i calciatori sudamericani si trasforma in una montagna invalicabile, a prescindere dalle doti tecniche.

L'orgoglio per questa Udinese, un'Udinese che deve soffrire nelle zone basse, al confine con la zona retrocessione, racconta di un Pussetto che vive in modo positivo lo spirito dello spogliatoio, mentre quel «in casa» sottolinea che, dopo i malumori e lo sciopero dei cori allo stadio delle ultime settimane, grazie al chiarimento andato in scena sabato – protagonista Gianpaolo Pozzo che ha incontrato i tifosi –, ora la squadra Udinese si sente nuovamente tra le mura amiche, un particolare non da poco in una volata salvezza come quella che dovrà affrontare da qui alla fine di maggio.

E i tifosi? Hanno sbirciato, letto, frequentato la "bacheca" del numero 23 dopo il gol partita. «Erano anni che un giocatore non esultava sotto la Curva, grande Nacho!», ha postato *andrew_priants* per ringraziare il giocatore del trasporto con il quale ha festeggiato la rete del 2-1 sul Bologna. «Meritavi 9 e mezzo in pagella. Mezzo punto in meno per l'errore all'inizio secondo tempo. Ma... Tienilo per l'Empoli!», gli ha augurato *saulisto*. Tra i messaggi anche quelli dei bolognesi delusi: «Simulatore», etichetta l'ospite *matteo86bertu*, che si prende subito la risposta di *carloferigoo*: «Zitto buffone, Pussetto è un fenomeno».

Già, Nacho è il fenomeno del momento in casa bianconera, tanto che l'argomento è stato affrontato ieri mattina anche dal direttore dell'area tecnica, Daniele Pradè che, intervenuto a *Radio Anch'io Sport*. «Abbiamo uno scouting di alto livello – racconta agli osservatori che da lontano ha apprezzato le gesta dell'argentino –, Pussetto non è una scoperta perché lo volevano tante squadre e l'abbiamo pagato molto. Siamo stati bravi ad anticipare altri club». Dovesse esplodere definitivamente, sarà al centro delle voci di mercato come De Paul. «Abbiamo avuto diverse richieste per Rodrigo – conferma il dt – , ma prima dobbiamo chiudere la stagione e poi alla fine dell'anno vedremo cosa fare». —



Si accende la schermata del gol sul maxischermo del Friuli: Pussetto festeggia la rete del 2-1 FOTO PETRUSSI

IL RETROSCENA

## La lavagnetta si inceppa e il cambio di Nacho salta

UDINE. Minuto numero 78. Storia di un retroscena, per la serie: quando anche la tecnologia è al servizio del destino. Un destino a tinte bianconere durante Udinese-Bologna. Il team manager Gigi Infurna prepara la lavagnetta da consegnare al quarto uomo, Fabrizio Posado. Il messaggio da digitare e mostrare alzando il "marchingegno", ordinato da Davide Nicola pochi minuti prima, è da tradurre solo in numeri: esce il 23 (Pussetto) ed entra il 15 (Lasagna).

Operazioni di cambio al Friuli

Nacho era reduce dall'ennesima sgroppata, terminata con un nulla di fatto al limite dell'area rossoblù e con l'argentino costretto a operare il classico stretching a terra, seduto, quello consigliato quando cominciano a comparire i crampi. Il gioco si ferma, ma la lavagnetta non è pronta, quel benedetto numero 23 non si riesce a digitare, tanto che Infurna se la prende con gli dei dell'Olimpo: se Nacho si blocca, se il Bologna sfrutta l'occasione dieci contro undici, chi lo sente poi Nicola? Un minuto dopo Pussetto svetta sul cross di Larsen e raccoglie l'abbraccio del Friuli. All'88' la lavagnetta si sblocca: entra Lasagna. Il cerchio del destino si chiude. —

P.O.



L'ALTRO ARGENTINO

## Musso pronto per la nazionale: sarà convocato dall'Argentina

**Le indiscrezioni rimbalzano dal Sudamerica in attesa dell'ufficialità delle scelte del ct Scaloni: anche De Paul e Pussetto possono sperare**

UDINE. Stanno per schiudersi le porte della nazionale argentina per Juan Musso, a cui manca solo l'ufficialità per festeggiare un traguardo inatteso, ma che altro non fa che confermare la crescita esponenziale del portiere arrivato in questa stagione all'Udinese dal Racing di Avellaneda. L'ufficialità della sua prima convocazione è attesa a ore, ma intanto dall'Argentina il nome di Musso è stato gettonatissimo dalle radio e dai media che lo hanno già inserito come prossima novità tra le scelte del tecnico dell'*Albiceleste* Lionel Scaloni, in vista delle imminenti amichevoli con Venezuela e Marocco in agenda a fine marzo. Evidentemente Scaloni segue molto attentamente il campionato italiano e l'Udinese, dal momento che in autunno aveva già aperto le porte della nazionale a De Paul, anche lui in attesa di una convocazione che a questo punto potrebbe coinvolgere anche Pussetto.

Ecco perché c'è molta attesa tra gli "argentini udinesi", anche se a Musso la soffiata è già arrivata dopo il tweet dell'autorevole giornalista Hernan Castillo, al punto che il compagno Ekong si è già sbilanciato congratulandosi tramite una storia su Instagram. Va sottolineato che il portiere nato il 6 maggio del '94 a San Nicolas non è mai stato considerato a livello nazionale, non essendo mai stato convocato nelle selezioni giovanili, ma a sorprendere è soprattutto la velocità di questa scalata, perché Musso ha avuto i suoi bei problemi a trovare posto nell'Udinese, considerato l'inizio di stagione ad handicap, con l'infortunio che lo ha costretto a saltare le prime nove giornate.

Scatto social: Musso e la sua Carolina con Pussetto e la sua Agustina

La sua stagione è di fatto cominciata il 28 ottobre a Marassi col Genoa, dove esordì causando un rigore netto su Bessa. Poi, tutta una serie di prestazioni sostanziose con cinque *clean sheet*, senza subire neanche un gol, e ora la prospettiva di misurarsi in nazionale con l'esperto Sergio Romero, portiere del Manchester United, nonché capitano dell'*Albiceleste*, e Geronimo Rulli, 26enne portiere che fa il titolare nella Real Sociedad in Liga. —

Stefano Martorano

## PALLONE IN PILLOLE

### Icardi tifa per Cancelo

Malumore sui social tra i tifosi dell'Inter dopo l'omaggio di Icardi a Cancelo e la Juve: colpa di un "mi piace" alla foto dell'ex compagno dopo il blitz al San Paolo.

### Benatia contro Allegri

Benatia contro Allegri: «Sono andato via dalla Juve perché con lui non giocavo», ha dichiarato il difensore: «Mi dispiace, ho lasciato una squadra di amici».

### «CR7? Meret è leale»

«È il caso di tutelare l'immagine di Alex, è uno leale, la sua uscita era priva di cattiveria»: così il procuratore Pastorello su Meret dopo il fallo da rosso su CR7.

Il successo sul Bologna ha rinfrancato l'ambiente bianconero
Odorico (Auc): «Uniti possiamo ottenere risultati importanti»

# «Abbiamo rivisto la squadra lottare col coltello fra i denti a noi tifosi piace così»

LO SCENARIO

Simonetta D'Este

La vittoria ottenuta contro il Bologna ha rinfrancato gli animi in casa Udinese, soprattutto tra i tifosi. Ora guardare al futuro ha tutto un altro sapore. «È stata un toccasana per tutti – dichiara infatti il pierre dell'Auc Candido Odorico –, e la dimostrazione che un ambiente unito può ottenere risultati importanti. Ora si va ad affrontare le prossime due trasferte contro la Juve e il Napoli con lo spirito di chi non ha nulla da perdere. A Torino possiamo fare una buona partita e non escludiamo che possano arrivare anche i risultati».

Insomma, è tornato l'entusiasmo, tanto che i sostenitori hanno già organizzato il viaggio per venerdì nonostante giorno e orario non siano proprio agevoli per una trasferta così lunga come quella di Torino. In partenza di sicuro ci sono già tre club della Destra Tagliamento (Colli Morenici, Roveredo e Maniago), che hanno allestito un pullman e un furgone. «È tornata la fiducia e anche l'ottimismo – conferma Candido Odorico –, abbiamo rivisto la squadra lottare con il coltello fra i denti e questo piace a noi tifosi. Poi il calcio è complesso, si può vincere o perdere per un episodio, ma la partita del Friuli è stata una battaglia vera contro il Bologna. Dopo tanto tempo abbiamo rivissuto emozioni forti, tutti insieme. Ora guardiamo ai prossimi impegni con un altro spirito».

Ecco, era esattamente questo che volevano i tifosi: una squadra che in campo riflettesse la loro passione. Un messaggio che hanno voluto lanciare attraverso il loro sciopero, probabilmente non del tutto capito fino in fondo. Ed è per questo che l'Associazione Udinese Club non ha gradito alcune esternazioni fatte negli ultimi giorni e anche ieri dal consulente esterno Michele Criscitiello che sul suo editoriale su *Tuttomercatoweb.com* ha scritto: «Il pubblico ieri ha dimostrato attaccamento e maturità. Dovrebbe essere una regola, non l'eccezione». «Non serviva proprio alla luce di quello che è avvenuto trovare nuove polemiche – dice Odorico –, abbiamo visto, sentito, assorbito, ma a bocce ferme ci sembra doveroso dare delle risposte. Mi sento di definirlo un "doppelsoldner", cioè colui che faceva parte di una sezione speciale dei soldati mercenari, i lanzichenecchi, che prendevano doppia paga perché si assumevano maggiori rischi in battaglia. E in questo caso il termine non indica certo il coraggio che avevano i lanzichenecchi. Non ci va giù quello che abbiamo sentito. E poi il tutto è stato aggravato ieri da un suo editoriale, dove dice che quello che ha visto allo stadio domenica, una tifoseria unita che cantava, dovrebbe essere la regola e non l'eccezione. Questa è una vera e propria bestemmia verso i tifosi dell'Udinese».

«Il tifo al Friuli è sempre stato la regola – affonda il pierre dell'Auc –, l'eccezione è stata quella forma di protesta civile del silenzio utilizzata per lanciare un segnale. Fare certe affermazioni significa non conoscere la realtà, ma farsela dettare. Il sostegno dello stadio Friuli c'è sempre stato, e l'apporto è sempre stato importante, in particolare quello della Nord. Certe salvezze degli anni passati sono arrivate anche grazie al sostegno dei tifosi, che si sono anche turati il naso a volte. E nessuno può dimenticare o stravolgere questo».—



I voti di Criscitiello sull'Udinese nel 2017 e 2018: ora ha cambiato idea

LA RETROMARCIA

### Quando Criscitiello stroncava in tv l'Udinese dei Pozzo

**«Udinese voto 5. Ancora un mercato al risparmio e troppa incertezza sugli ultimi arrivi». Non sono pagelle da bar, non sono parole estrapolate da una pagina del Messaggero Veneto, ma il giudizio del giornalista tv Michele Criscitiello che il 21 agosto 2016 stroncava il mercato condotto dal club dei Pozzo sul sito Tuttomercatoweb.com, portale specializzato ideato proprio dall'attuale "consulente esterno" alla comunicazione dell'Udinese, ritornato in Friuli dopo quattro anni. In questo periodo non è mai stato molto tenero nei confronti del club friulano, come confermano anche le pagelle sugli investimenti bianconeri sul mercato, i voti che distribuiva all'Udinese attraverso Sportitalia: 4,5 nell'estate del 2017, un incoraggiante 5 l'anno dopo.—**

I NUOVI ORARI

## Il Genoa in casa di sabato per sfidare il Milan martedì

**UDINE.** Occhio alle modifiche apportate al calendario dell'Udinese, che prossimamente giocherà in anticipo con Genoa, Milan e Roma. Così ha deciso ieri la Lega serie A, che ha ufficializzato il calendario di anticipi e posticipi dalla 10ª alla 14ª giornata di ritorno. L'Udinese entrerà subito in pista dopo la sosta per le nazionali ospitando il Genoa al Friuli sabato 30 marzo, alle 15, tre ore prima dell'Empoli, diretta concorrente per la salvezza, che sarà ospite della Juventus, e conoscendo già il risultato di Chievo-Cagliari che si giocherà venerdì 29. La Zebretta così giocherà in anticipo anche nel turno successivo, nella 30ª giornata che prevede il turno infrasettimanale e che porterà l'Udinese nella tana del Milan a San Siro, martedì 2 aprile con inizio alle 19.

È da qui che comincerà il ciclo di ferro per i bianconeri, con lo scontro diretto con l'Empoli il 7 aprile, prima del recupero con la Lazio fissato per mercoledì 10 aprile, vale a dire tre giorni prima del terzo e ultimo anticipo deciso ieri per i friulani, che saranno ospiti della Roma sabato 13 aprile, alle 18, per la 13ª di ritorno. Ma attenzione, perché qualora la Roma passasse in Champions, domani col Porto, e si trovasse a giocare in casa l'andata dell'eventuale quarto di finale, allora il recupero con la Lazio sarebbe spostato al 17 aprile.

Intanto ieri l'Udinese si è allenata al Bruseschi, dove è stato monitorato Nuytinck. L'olandese è alle prese con i postumi della botta rimediata alla gamba destra col Bologna e anche oggi si muoverà a parte.

S.M.

L'ospite in redazione

1

2

3

# Zaccheroni: «L'Udinese è nel mio cuore La notte con Ajax l'emozione più forte»

L'ex tecnico ripercorre la sua storia in bianconero e sul presente dice: «Un allenatore motivato e lo zoccolo duro italiano»

Massimo Meroi

UDINE. Un fiume di parole, racconti, aneddoti, emozioni. Alberto Zaccheroni, l'allenatore della prima Udinese europea, ha trascorso un'ora e mezza nella redazione del Messaggero Veneto ieri pomeriggio. Novanta minuti, la durata di una partita di calcio, a parlare del presente, del passato e anche del futuro. A tutto Zac.

**LA PARTITA COL BOLOGNA**

Zaccheroni era al Friuli domenica pomeriggio. «Vittoria importantissima soprattutto per il momento in cui è arrivata. Rasserena l'ambiente e permette alla squadra di giocare le prossime partite in maniera meno frenetica. Ai miei giocatori dico sempre di concentrarsi sulla prestazione e non sul risultato». Ha visto la partita al fianco di patron Pozzo: «Era in tensione, ha vissuto i 90' con grande apprensione, la partita era delicata anche perché adesso hai Juve e Napoli da affrontare, ma almeno c'è un bonus di punti che ti permette di affrontare queste gare con più tranquillità».

**IL NUOVO FRIULI**

«È stato rinnovato, ma è sempre il mio stadio. La tribuna è quella, i tifosi gli stessi. Mi ero emozionato quando ero venuto a commentare Italia-Lichtenstein. Ho giocato negli stadi più famosi del mondo, ma questo mi dà la sensazione di calore, accoglienza. Cosa avrebbe fatto la mia Udinese in questo Friuli? La vicinanza del pubblico al terreno di gioco aiuta, ma la mia ultima Udinese in casa vinceva talmente tanto che era difficile fare meglio».

**PRIMO CONTATTO**

Primavera del 1995, Zac allena il Cosenza, l'Udinese di Galeone sta per tornare in A. «A nome della società mi chiamò Piazzolla. Io avevo offerte da Salernitana, Perugia e Genoa. Davanti alla chiamata dell'Udinese dissi subito di sì. Ci incontrammo per la prima volta a Milano, quel giorno c'era anche Poggi a firmare. Eravamo felici di tornare a lavorare assieme dopo l'esperienza di Venezia».

**BIERHOFF**

Zac fu presentato assieme al tedesco. «Venni a sapere del suo acquisto da parte dell'Udinese di rientro da una trasferta del Cosenza a Verona in pullman: la regione metteva a disposizione la corriera, la società pagava il carburante. Alla radio dissero che Pozzo aveva preso Oliver che avevo affrontato due domeniche prima con l'Ascoli. Non mi fece una grande impressione e mi vennero dei dubbi sulla scelta. Quando gli parlai il giorno della sua presentazione, mi continuava a chiedere il programma di lavoro da fare prima del ritiro. Gli dissi che doveva solo andare in vacanza e pensare a rilassarsi, al resto avremmo pensato dopo. Sapeva che era davanti all'occasione della sua vita. Oliver non veniva molto considerato: fu fondamentale per lui cominciare bene. Vincemmo 1-0 all'esordio contro il Cagliari grazie a un suo gol. Domenica mattina il titolo della Gazzetta era: Cagliari Udinese 100-0: le panchine in A di Trapattoni contro le mie».

**DOMANDE E FIRME**

Anche Zaccheroni non godeva di grande considerazione. «La prima domanda del vostro ex vice direttore Augusto Dell'Angelo fu: "Pozzo non ha mai cominciato e finito una stagione con lo stesso allenatore". L'associazione dei club Forza Udinese mi fece sapere che aveva deciso di raccogliere delle firme per sostenere la conferma di Pizzi al quale io preferivo Stroppa. Non fu un impatto facilissimo». A distanza di tanti anni sostiene che l'Udinese deve puntare «su un allenatore giovane, con grandi motivazioni e su uno zoccolo duro di italiani che facciano crescere gli stranieri».

**AMOROSO**

Uno dei giovani talenti più puri passati per Udine lo ha allenato lui: Amoroso. «Sulla considerazione che avevo di Marcio ho sentito tante imperfezioni. Premesso che non lo conoscevo e che a Udine, come tanti altri, lo ha portato Gino Pozzo, io sostenevo solamente che non poteva fare il trequartista. Aveva questa

L'ospite in redazione

1- Zaccheroni con il direttore Omar Monestier e l'allora capo della redazione sportiva Ido Cibischino davanti a una storica prima pagina del giornale, quella della prima qualificazione Uefa nel 1997; 2- foto di gruppo per il mister; 3- Zac spiega la tattica; 4- Durante la diretta Fb con Massimo Meroi e Simonetta D'Este; 5- Zaccheroni con gli allenatori del gruppo Aiac della regione al Bearzi FOTO PETRUSSI

straordinaria velocità abbinata a un controllo di palla orientato e una tecnica straordinaria. Lui ormai aspettava solo di andare via, poi è arrivata quella famosa partita con la Fiorentina: Clementi si fece male durante il riscaldamento e giocò lui».

In realtà c'era stato qualche problema anche in estate: «Lui fu presentato in piazza San Giacomo e gli consegnarono la maglia numero 10. Il problema era che quella era di Stroppa. Gino Pozzo mi disse che nella clausola era stato stabilito che Marcio avrebbe dovuto avere la 10 altrimenti il contratto poteva essere annullato». Mica facile risolvere il problema: «Parlai con Causio e gli dissi: "Franco, tu che sei stato il più grande calciatore italiano che numero avevi? Il 7 appunto. Convinci Amoroso che in Italia il 7 è più importante del 10". Come è andata a finire lo sappiamo tutti».

**GLI ALTRI**

Tante le storie e gli aneddoti su altri giocatori. Giannichedda: «Il ragazzo vorresti sposasse tua figlia. Silenzioso, educato, disponibile con tutti. Era sempre il primo a fare una corsa in più. Era dotato di una intelligenza calcistica sopra la media. Io in questo senso ho pochi meriti. L'unico è stato quello di mandarlo in campo». Calori: «È stato un esempio trainante». Bertotto: «Credo di averlo quasi fatto piangere. Lui ed Helveg li martellavo quando giocavano sulla fascia dove c'era la panchina». Infine Gargo: «Da centrocampista non mi convinceva. In una amichevole a Gradisca gli dissi di andare a fare il centrale di difesa al posto di Calori. Quando Pierini lo vide al suo fianco gli chiese: "E tu cosa ci fai qui?" Rispose: «Mister ha detto: oggi io Baresi". Mimmo era uno spettacolo. Fu sfortunato: quando si fece male al ginocchio alla terz'ultima di campionato, il giorno dopo doveva andare a Milano a firmare per il Milan».

**AJAX**

Secondo turno di Coppa Uefa: dopo l'1-0 di Amsterdam il ritorno finisce 2-1 con gli olandesi che segnano il gol- qualificazione a dieci minuti dalla fine. Ma quella notte è più una ferita aperta o un ricordo che il tempo ha addolcito? «Un po' tutte e due le cose – risponde Zaccheroni –. All'andata regalammo il primo tempo perché non eravamo abituati a questo tipo di partite. A dieci minuti dall'ingresso in campo nove giocatori andarono in bagno». Al ritorno fu tutta un'altra cosa: «Io non entro mai in campo prima della partita. Quella sera lo feci e mi trovai di fronte 42 mila bandierine bianconere. In quell'immagine c'era tutto l'orgoglio friulano. Ho 66 anni e quella – conclude con gli occhi lucidi – rimane l'emozione più grande della mia carriera».

**MILAN**

Superiore anche a quello scudetto conquistato con il Milan dove Berlusconi non l'ha mai fatto sentire a suo agio. «Avevamo delle vedute diverse solo sul numero dei difensori da far giocare: io tre, lui quattro. Per il resto ci piaceva un gioco offensivo: io preferivo le tre punte, lui due attaccanti e un trequartista. Costacurta, Maldini e Albertini sono stati la chiave di quella vittoria. Parlai con loro all'inizio del ritiro e dissi loro cosa avevo intenzione di fare. Mi risposero: "Mister, abbiamo sei settimane di tempo: se lei ci dimostra che avremo dei vantaggi a giocare in un certo modo noi la seguiremo. Chiedete a Reja che veniva a vedere gli allenamenti quell'estate a Milanello quanto era forte l'applicazione che la squadra metteva negli allenamenti».

**FUTURO E TRATTORIE**

Tornerebbe all'Udinese? La domanda arriva a bruciapelo come la risposta: «Nel calcio ho imparato a non escludere mai nulla, ma tendenzialmente sono propenso a non ritornare nelle piazze dove ho già lavorato. Io adoro l'Udinese, quella squadra è il mio orgoglio, giocavamo a memoria. Vorrei fare domani una partita con quei ragazzi, giocherebbero ancora a occhi chiusi». Non vuol sentir parlare della sua creatura più bella: «Per il semplice motivo che è stata la creatura di tutti, perché tutte le componenti hanno portato il loro contributo: la società che ha scelto i giocatori in primis, poi l'allenatore, i giocatori, l'ambiente».

L'Udinese è nel suo cuore, Udine pure. «Vivevo da solo, non avevo voluto portare via la famiglia da Cesenatico. A pranzo andavo a mangiare al Conte di Carmagnola o al Concordia, poi la sera prendevo l'auto e andavo in giro per i paesi: ogni volta cambiavo trattoria. C'erano i vecchietti che mi guardavano straniti e si chiedevano: "Ma quello è Zaccheroni? No, non può venire in posti come questi"». —



IL COMMENTO ANTONIO SIMEOLI

# LA VERA LEZIONE DI ZAC

Un ventenne con l'Udinese nel cuore quel pomeriggio ebbe davvero la sensazione di volare. È l'11 maggio 1997. Dopo l'effimera stagione di Zico, le montagne russe tra serie A e B agli albori dell'era Pozzo, la trionfale promozione di Galeone e il primo anno super di "Zac" l'Udinese con tridente spuntato d'incanto aveva inebriato tutti con due colpi ad effetto a Torino contro la Juventus e a Parma. Qualcuno cominciava a sognare l'Uefa ed erano memorabili le interviste di Telefriuli alla fine delle partite quando Gianni Bravo, storico presidente della Camera di Commercio, invocava o forse prevedeva la qualificazione in "Eufa".

Sì, quell'11 maggio noi ventenni capimmo che Bravo aveva ragione. L'Udinese va a Firenze. Segna Amoroso, la Fiorentina rimonta con Padalino e Ciccio Baiano. Qualcuno, anche chi vi scrive, spense la radio. No, forse ci siamo avvicinati troppo al sole, non era destino pensammo. Un'ora dopo la radio si riaccese. C'è il commento alla partita, vinta da quella formidabile squadra in rimonta ancora con amoroso e Pierini. Il cronista parla di finale devastante dei bianconeri. Il resto, l'Ajax, il gol di Bierhoff all'Inter di Simoni (e Ronaldo) per un grande Natale 1997, il terzo posto («che per l'ultimo anno non qualificava alla Champions, ricorda ancora con disappunto mister Alberto), sono stati una conseguenza meravigliosa d'un progetto vero. Nato dalla lungimiranza e dalla passione dei Pozzo, ma soprattutto dal realismo e dalla capacità di guardare il futuro di questo condottiero arrivato dalla terra di Pantani. Marco sfidava le montagne, "Zac" sfidava le grandi. «Lo puoi fare quando hai giocatori affamati che vogliono emergere. Giocatori, ma anche allenatori», spiega. La rivoluzione copernicana di "Zac", attuale anche vent'anni dopo quando imperano i social, e le tv, non è stata tanto quella di mettere quello o quell'altro giocatore da una parte all'altra del campo (ma la riscoperta di Sergio, lo ricordate?, è al limite del leggendario), ma di aver capito il contesto in cui allenava. Con gente che ha fame, voglia di emergere con le grandi si può stupire e cambiare la propria carriera. Toh, passa un treno per Udinese 2018/2019: quello delle prossime due partite. Con le grandi. —



Il giorno della presentazione a Udine con Bierhoff e Pozzo

Zac impartisce le ultime disposizioni ad Amoroso

Zaccheroni con Shevchenko e Maldini ai tempi del Milan

## Verso la partitissima di domenica

Il presidente del Panathlon di Udine, Massimiliano Pittilino, in mezzo ai capitani Maracchi (Triestina) e Stefani (Pordenone) con la maglia dell'avversario in mano FOTO PETRUSSI

# Un pre-derby in campo neutro: «Al Rocco sia festa per tutti»

La sfida tra Triestina e Pordenone fondamentale per la promozione in serie B
È stata presentata a Udine da allenatori e giocatori all'insegna del fair play

Simonetta D'Este

UDINE. C'è chi non lo considera un derby, perché "Il dery" è quello tra Udinese e Triestina, ma la partita di domenica tra gli alabardati e il Pordenone è proprio tanta roba.

In palio ci sono punti pesantissimi per la promozione in serie B: lo stadio Rocco di Trieste potrebbe essere testimone dell'avvicinamento della squadra di Pavanel (distante 7 punti) a quella allenata da Tesser attualmente prima, oppure della decisiva spallata al campionato della formazione pordenonese, che potrebbe prendere il largo. Il pareggio, poi, lascerebbe le distanze invariate, ma le due squadre dovrebbero guardarsi le spalle. In ogni caso, è un match importantissimo, ed è stato presentato ieri in campo neutro a Udine durante un incontro organizzato dal Panathlon cittadino. Riuniti in una sala dell'hotel Astoria, c'erano i due allenatori, Attilio Tesser e Massimo Pavanel, e i due capitani, Mirko Stefani (Pordenone) e Federico Maracchi (Triestina), assieme ai vertici regionali della Figc con Ermes Canciani, e del Coni con Giorgio Brandolin. Tutto sotto il segno del fair play, affinché la partita sia vissuta come un momento di festa anche sugli spalti.

E questo si augura anche Tesser, che allena il Pordenone, vive a Udine e ha guidato pure l'Unione in serie B, sfiorando la promozione in A. «Dovrà essere una bella festa dello sport – dice –, anche perché penso che sia un motivo di orgoglio per la regione avere due squadre che si giocano una partita ai massimi livelli della Lega Pro. Noi in campo giocheremo con lealtà e correttezza, le stesse componenti che dovranno esserci anche sugli spalti». Riguardo la partita in sé, tra un gesto scaramantico e l'altro, il tecnico di ramarri aggiunge: «Ci sono tre risultati in palio, dipenderà tutto da chi sarà capace di fare i tre punti. Se vinciamo allunghiamo in maniera importante, ma non definitiva. Non dobbiamo però mai smettere di guardarci le spalle, dove c'è il Feralpi Salò che vorrà essere competitiva fino alla fine». In realtà più che il Pordenone deve stare attenta ai recuperi la Triestina, che ha le inseguitrici vicine vicine.«Sarà un derby importante perché darà senso al proseguo del nostro campionato – spiega mister Pavanel –, ma noi avremo gare difficili anche nelle settimane successive. Se il Pordenone ha tanti punti in classifica significa che è una bella squadra, ma io ho fiducia nei miei ragazzi: se siamo al massimo potremo fare bene. E se poi avremo tutta Trieste al nostro fianco avremo quell'uomo in più che potrà fare la differenza. Un appello al pubblico? Che viva questa gara con trasporto, ma che alla fine dia vita a un vero terzo tempo. Sarebbe bellissimo».

E su una gara vissuta con passione, ma senza eccessi, conta anche il presidente Brandolin, che ha posato volentieri in mezzo a quelli che lui definisce il «baloneri». «Questo organizzato dal Panathlon è un terzo tempo fatto prima, ed è positivo. Mi auguro, e sono convinto, che serva a vivere la partita a Trieste con serenità ed entusiasmo e non con volgarità o violenza. Il messaggio spero che sia recepito pure dagli ultras: allo stadio si deve andare per divertirsi e basta. Ci sarò anch'io al Rocco, e ho già detto a tutti e due gli allenatori che per me è importante che uno arrivi primo e l'altro secondo. Non mi interessa quali colori arriveranno primi». Così facendo, infatti, entrambe salirebbero di categoria... E anche qui gli scongiuri ci stanno bene. —



LA PARTITA DI TESSER
IL TECNICO CHE ALLENA A PORDENONE VIVE A UDINE E HA GUIDATO L'UNIONE

Tesser scaramantico: «Vincere sarà importante ma non definitivo. Giochiamola con lealtà e correttezza»

I NUMERI DEI NEROVERDI

## Un ruolino di marcia esaltante dopo Natale e in trasferta il vero piglio della grande Gli under 14 eliminano Juve e Roma al Caroli

Alberto Bertolotto

PORDENONE. Allo scontro diretto il Pordenone ci arriva «consapevole delle proprie forze»: parola del tecnico Attilio Tesser. E sono davvero tanti i pregi della capolista, confermati dai numeri.

La statistica che balza maggiormente all'occhio è legata al rendimento, sinora più elevato rispetto a quello del girone d'andata. Se nelle prime nove gare la squadra aveva totalizzato 18 punti (media di 2 a match), nell'equivalente della manche di ritorno ne ha messi assieme 20, per una media di 2,22o: un ruolino di marcia esaltante, evidenziato dalle sei vittorie con Fano, Albinoleffe, Vecomp, Imolese, Vis Pesaro e Fermana.

Candellone e Magnaghi

La forza del Pordenone è sotto gli occhi di tutti: da quando è ripreso il campionato (dopo la sosta invernale) ha perso solo una lunghezza rispetto alla seconda. Dal + 8 di partenza si è passati al +7. Si tratta di un aspetto importante, che ha valorizzato l'ottimo ritmo tenuto tra novembre e dicembre e contraddistinto da sei successi e tre pareggi.

Nel girone di ritorno, soprattutto con un vantaggio del genere, è importante tenere botta più che incrementare ulteriormente il distacco: i ramarri stanno riuscendo appieno nell'obiettivo.

Un altro grande punto di forza del team, oltre al rendimento in trasferta, il migliore in categoria con ventotto punti, è dettato dal fatto che è andato a segno in ventotto partite sulle ventinove disputate: salvo clamorose sorprese, dunque, i neroverdi trovano sempre almeno una rete. L'aspetto interessante è che non sono mai stati capace di metterne a segno più di due. Una statistica che sottintende una grande solidità, visto che per vincere la squadra non ha mai bisogno di fare goleade.

Intanto belle soddisfazioni arrivano anche dal settore giovanile: al Trofeo Caroli Hotels, competizione internazionale di assoluto prestigio per gli under 14, il Pordenone si è arreso in semifinale al Valencia per 1-0. In precedenza i ramarri di mister Geremia avevano eliminato la Juventus negli ottavi di finale (1-0) e la Roma nei quarti (2-1). —



La "curva" dei tifosi neroverdi

## Saranno in 500 i pordenonesi al Rocco, due i pullman

PORDENONE. È stata già riempita una corriera di tifosi che partirà domenica in direzione Trieste: è quella organizzata dal Fan Club ufficiale, che nel giro di "pochi giorni ha raccolto 54 adesioni" – ha affermato Silvia Gustapane, punto di riferimento del sodalizio. L'entusiasmo sale ora dopo ora tanto che, chi ha chiesto se ci fossero ancora posti disponibili, è stato dirottato al bar Libertà, dove si sta imbastendo un altro pullman: il costo della trasferta è di 30 euro comprensivo di biglietto. Il limite è fissato per venerdì (minimo trenta partecipanti). La partenza è fissata per le 17 di domenica. Dal capoluogo pordenonese sono previsti circa 500 tifosi che viaggeranno verso il Rocco, dove la squadra di Attilio Tesser si giocherà una partita molto importante in chiave serie B: non è il leggendario esodo di San Siro, quando per la gara di Tim Cup con l'Inter ci furono 4 mila tifosi sugli spalti, tuttavia rimane una cifra considerevole. I supporter sono pronti a sostenere la causa neroverde, consapevole che il cammino non finirà certamente – anche in caso positivo – dopo la gara nel capoluogo giuliano. Non sono previste coreografie particolari, "solo" un tifo incessante durante tutti i 90'. Per chi volesse essere nel settore ospiti del Rocco il biglietto costa 13 euro (compresi i diritti di prevendita). Si può acquistare telefonando allo 040-9896246 (numero attivo tutti i giorni dalle 9 alle 20): si prenota il tagliando e si paga in tutti i bar, tabacchi ed edicole SisalPay; oppure registrarsi su https://www.diyticket.it/events/Sport/2188/triestina-pordenone pagando il ticket online o prenotandolo. In vendita anche i ticket in tribuna Pasinati (20 euro) e Colaussi (15 euro). I tagliandi del settore ospiti potranno essere acquistati entro le 19 di sabato. Non saranno quindi disponibili il giorno della sfida. Non è prevista inoltre la "Supporter card", la vecchia Tessera del tifoso. —

A.B.

La friulana dopo le gare in pista è tornata ad andare forte anche in pedana. Ora punta all'accoppiata 2020 e 2022

# Tania Vicenzino vuole saltare nella storia «Lungo e bob per fare il bis di Olimpiadi»

L'INTERVISTA

Alberto Bertolotto

È lunghissimo il viaggio di ritorno da Glasgow per Tania Vicenzino: dalla città scozzese ha fatto scalo a Roma, quindi è salita sul volo che dalla capitale l'ha portata a Ronchi dei Legionari. Infine, dall'aeroporto friulano, il rientro nella "sua" Carlino. Un giorno intero per raggiungere casa. "Ma va benissimo così" – afferma ridendo. Già, perché dopo il sesto posto ai campionati Europei indoor, dopo il miglior piazzamento in carriera condito dal primato personale in qualificazione (6,68), si sopporta tutto senza problema: la 32enne lunghista friulana è entrata in una dimensione ed è felice come non mai. Tanto che, ora, vuole continuare a sognare. In atletica e nel bob, specialità che ha iniziato a praticare quest'inverno con buoni risultati.

«I Giochi Olimpici estivi di Tokyo del 2020 e quelli invernali di Pechino del 2022: perché no? Non è impossibile».

**Vicenzino, partiamo dalla stretta attualità: come sta?**

«Benissimo, a parte la stanchezza. Sono stati giorni pieni di tensione ed emozione: normale avere un calo di energie. Sono soddisfatto, pensavo di poter disputare un buon campionato europeo ma non credevo di fare così bene. Si è svolto tutto alla perfezione. L'unico rammarico, per certi aspetti, va trovato nella finale».

**Cosa non ha funzionato?**

«Ripeto: sono molto soddisfatta. Se scavo però nella prestazione devo dire che, dopo il riscaldamento, che ho sostenuto in totale tranquillità, mi sono sentita un po' spaesata e questo mio stato d'animo ha influito nella rincorsa e nel salto. D'altronde, per certi aspetti, mi è sembrato normale: a parte alcune gare prestigiose a livello giovanile e alcune edizioni dei Giochi del Mediterraneo non avevo mai preso parte a una finale così prestigiosa. Nella pausa tra il quarto e il quinto salto ho trovato lucidità e sono riuscita così a saltare 6,58 e 6,50».

**Si poteva fare di più, quindi?**

Tania Vicenzino , un salto super agli Europei indoor per rilanciarsi e sognare in grande FOTO COLOMBO/FIDAL.

«Da un lato sì ma, onestamente, più di così non potevo fare e sono felicissima in particolare per il primato personale di 6,68. Al massimo avrei potuto ambire alla quinta posizione: le prime quattro sono irraggiungibili, di un altro pianeta. Ora guardo avanti, penso alla stagione all'aperto e… al bob. Che ho iniziato a praticare da quest'anno e mi ha aperto gli orizzonti, mi ha dato molta spensieratezza nel presentarmi poi in pedana e mettere in pratica tutto quello che so».

**Cosa riserva il menu della sua nuova disciplina?**

«Dall'11 al 17 marzo sono a La Plagne in Francia per uno stage con la Fisi, quindi dal 18 al 24 mi trovo sempre a La Plagne con la Fis in cui proveremo il monobob (nuova specialità, *ndr*) e farò alcune discese con il bob a 2: inizierò comunque a lavorare sotto l'aspetto fisico per preparare la stagione estiva del salto in lungo, in cui vorrei prendere parte ai campionati mondiali di Doha di fine settembre. Il minimo, 6,72, è fattibile».

**Vicenzino ai giochi Olimpici estivi del 2020 e invernali del 2022: si può?**

«Mi vedo diversa, più libera mentalmente: la testa conta tanto e permette di fare grandi cose. Un tempo vedevo questo traguardo impossibile. Adesso, perché non sognare? Sarà anche l'euforia a farmi "volare" ma tutto è possibile».

Vietato porsi limiti: Tania vuole vivere al massimo la sua nuova vita sportiva. —



## IN BREVE

### Tennis
**Federer "centenario" risale al n° 4 dell'Atp**

**Il 100° torneo vinto nella sua ineguagliabile carriera vale a Roger Federer il n.4 del ranking mondiale. Nella classifica Atp, il fuoriclasse di Basilea, reduce dalla vittoria di Dubai, guadagna tre posizioni e si colloca ai piedi del podio sempre composto da Novak Djokovic, seguito da Rafa Nadal e Alexander Zverev. Nella top ten per la prima volta il next gen greco, Stefanos Tsitsipas, che guadagna un posto grazie alla finale conquistata a Dubai contro il 'Magnificò. Primo degli italiani è Marco Cecchinato, stabile al n.16 (e suo best ranking) davanti a Fabio Fognini, 17°.**

### Il caso
**Jabbar, trofei all'asta: ricavati 2,5 milioni**

**Quasi tre milioni di dollari, circa 2,5 milioni di euro. È quanto Kareem Abdul-Jabbar è riuscito a ricavare dalla vendita all'asta di 234 cimeli, compresi i 4 Anelli che ricordano i titoli Nba vinti con i Los Angeles Lakers, che sono stati anche fra i cinque articoli più pagati: 400 mila dollari per quello del 1987, 345 mila per quello del 1985 e 245.500 dollari a testa per quelli del 1980 e del 1988. Altri 270.050 dollari sono stati pagati per il pallone della sua ultima partita Nba. Il ricavato dell'asta è destinato alla sua fondazione Skyhook.**

### Olimpiadi 2026
**Malagò e Stoccolma: «Grande rispetto»**

**«Se sarà un testa a testa con Stoccolma? Assolutamente, non può che essere così. Resta una partita assolutamente aperta e soprattutto da affrontare con molto rispetto per Stoccolma». Queste le parole del presidente del Coni Giovanni Malagò, di ritorno da Bangkok dove si è svolta l'Assemblea dei Comitati Olimpici Asiatici, sullo status della candidatura di Milano-Cortina alle Olimpiadi invernali del 2026. «È andata bene, parlando con alcuni colleghi del Cio abbiamo appurato quanto sia forte il desiderio di sostenere la candidatura Milano-Cortina», ha detto.**

CICLISMO

# Si allarga lo scandalo doping dopo gli sciatori austriaci confessano due corridori

VIENNA. Si estende a macchia d'olio lo scandalo doping esploso nei giorni scorsi in Austria, con un blitz della polizia durante i Mondiali di sci nordico di Seefeld che ha portato all'arresto di sei persone. Secondo la stampa austriaca, nella mega inchiesta, partita da Erfurt in Germania, sarebbe coinvolto anche il ciclista Stefan Denifl. L'atleta è stato arrestato e successivamente ha ammesso l'uso di sostanze dopanti. Un secondo ciclista, Georg Preidler, ha dichiarato al The Kronen di «non poter più vivere a lungo con questo segreto» e si è costituito alla polizia di Graz. «Questi giorni sono stati un incubo, non sapevo se sarei stato scoperto, non sapevo se questo dottore avrebbe confessato tutto», ha aggiunto il ciclista affermando di aver iniziato a doparsi solo «recentemente» e che le sue vittorie erano «pulite». «Data la gravità dei fatti in totale opposizione ai principi etici difesi dal team e dai suoi sponsor Groupama e FDJ, Marc Madiot ha preso atto delle sue dimissioni con effetto immediato», dice la Groupama-FDJ aggiungendo di essersi già messa in contatto con l'Uci, per collaborare con la massima trasparenza. Gli altri atleti arrestati sono gli sciatori austriaci Dominik Baldauf e Max Hauke, gli estoni Karel Tammjaerv e Andreas Veerpalu, così come il kazako Alexei Poltoranin. Hanno fatto il giro del mondo le immagini sui social network di Hauke sorpreso dalla polizia mentre stava effettuando una autotrasfusione. —



POST MONDIALI DI SEEFELD

# Graz, una luce per il futuro Quanta sfortuna per Pittin

UDINE. Ai Campionati del Mondo 2019 delle prove nordiche disputati nella tirolese Seefeld la pattuglia friulana non ha espresso il risultato eclatante, ma nel complesso in nostri cinque rappresentanti in maglia azzurra hanno gareggiato con onore dimostrando di avere ben meritata la fiducia riposta in loro dai tecnici. A cominciare dal giovane sappadino **Davide Graz**, il portacolori delle Fiamme Gialle che oggi, 5 marzo compie 19 anni, schierato assieme al 27enne carabiniere di Tarvisio **Claudio Muller** nella sprint del fondo che ha aperto il programma delle gare con la conquista della medaglia d'argento da parte del valdostano Federico Pellegrino. Graz ha fatto un'ottima impressione. Ricordiamo che, 32°, ha mancato per poco la qualificazione alla fase delle eliminatorie disturbato da un sorpasso, mentre Muller ha realizzato il 40° tempo. Probabilmente ci si attendeva di più dal 29enne finanziere di Cercivento **Alessandro Pittin** (argento ai mondiali 2015 di Falun) nella combinata nordica, ma non è stata una edizione fortunata per il massimo esponente della disciplina in Italia, che su entrambi i trampolini ha trovato condizioni sfavorevoli che gli hanno impedito di fare valere la sua supremazia nella parte del fondo. Così nella Gundersen dal trampolino Hs 109 è giunto 13° e nella Gundersen dal trampolino Hs 139 ha chiuso 22°. Mentre il tarvisiano **Raffaele Buzzi** si è classificato rispettivamente al 27° e al 32° posto. Poteva andare meglio nella gare a squadre, ma la squalifica di Samuel Costa per una irregolarità sul peso dell'atleta ha impedito all'Italia di potere competere per il podio e alla fine per i nostri è stato un 7° posto. Meglio era andata a Pittin nella team sprint quando con Aaron Kostner, era giunto a 5°. «Non sono stato fortunato in questi mondiali». Il laconico commento di Pittin. Invece, per il finanziere tarvisiano 31enne **Sebastian Colloredo** che ha ottenuto il 22° posto nella gara di salto dal trampolino Hs 109, è stato un mondiale positivo: «Sono soddisfatto, ma sarei rimasto più contento se avessi imbroccato anche la gara sul trampolino grande di Innsbruck (dove fu 47° *ndr*). Questo è l'unico rammarico: lì avevo saltato sempre forte. Al di là di tutto è stato uno dei mondiali più belli degli otto disputati». —

**Giancarlo Martina**

Davide Graz protagonista a Seefeld: oggi compie 19 anni

Il presidente della Reyer Casarin con l'omologo della Dinamo, Tiziano Palumbo ( terzo e quarto da sinistra) con la delegazione goriziana al Taliercio

C'è fermento nel panorama cestistico dopo i successi di Alma e Gsa
Per la riapertura del capiente PalaBigot una società nell'orbita Civibank

# Gorizia, prove di rinascita accordo Dinamo-Reyer e pure soldi dal Friuli

IL FOCUS

Giuseppe Pisano

Prove di rinascita del grande basket a Gorizia. Sulla scia delle emozioni d'altri tempi vissute in occasione dell'Old Star Game, si continua a parlare di un rilancio della palla a spicchi nel capoluogo isontino. Stavolta si parla di un progetto che guarda al futuro, con basi piuttosto solide: coinvolge la Dinamo Gorizia e una società storica del panorama tricolore, la Reyer Venezia. La società orogranata da alcuni anni ha lanciato il "Progetto Reyer", che inizialmente ha coinvolto realtà limitrofe alla città lagunare, per poi estendersi anche fuori dal Veneto, e la Dinamo è la 33ª società coinvolta. Dell'accordo si parla anche sul sito ufficiale della società orogranata, e la partnership è stata sancita con un'amichevole fra le rispettive squadre under 13, con la delegazione goriziana poi ospite della Reyer in occasione della gara di campionato con Varese. Come si usa in queste circostanze, l'accordo prevede che dalla Reyer possano arrivare a Gorizia giocatori in prestito per la prima squadra Dinamo (attualmente in C Silver) e che eventuali prospetti di valore sfornati dal vivaio goriziano possano affermarsi in laguna.

La Dinamo, inoltre, potrà utilizzare il logo Reyer sulle proprie divise. La Dinamo Gorizia è una società in forte crescita nel capoluogo isontino, e ha raccolto piuttosto bene l'eredità dell'Ardita, uscita di scena per problemi finanziari un paio di stagioni fa. Attualmente ha tre squadre giovanili maschili (under 13, 15 e 16) e una giovanile femminile (under 13) in prestito al Dom, un centro minibasket con quasi un centinaio di iscritti e una prima squadra seguita con entusiasmo non solo dal pubblico: la famiglia Terraneo ha guardato con favore al progetto Dinamo, subentrando come co-sponsor con il marchio Dinamica, proprio quello della serie A negli anni ruggenti. La Dinamo, inoltre, ha da poco riaperto la palestra della Stella Matutina.

Il tentativo di rilancio, però, non poggia soli su basi sportive. Ci sono anche altri aspetti a cui si sta lavorando, con un "tridente" molto attivo, composto da Fabrizio Campanello, procuratore molto attivo nel basket, Stefano Ceretta, vicesindaco e assessore allo sport di Gorizia, e Marco Braida, delegato Coni per la provincia isontina.

Un aspetto fondamentale riguarda l'impianto. Il PalaBigot attualmente è chiuso, ma è pronto un piano finanziario per la necessaria ristrutturazione: si parla di una società friulana, che a quanto ci risulta è la CiviEsco, la *energy service company* della Civibank. Una volta sistemato, il PalaBigot (che necessita di un intervento proprio per un'efficienza energetica sostenibile, visti gli elevati costi di gestione) potrebbe essere affidato in gestione a una società sportiva, e chiaramente la Dinamo sarebbe in pole position. A conti fatti, facendo i passi giusti e coinvolgendo nuovi investitori, il progetto può portare in alto. Quanto in alto? Una serie B solida sarebbe un buon risultato, anche se è meglio non ipotizzare tempistiche.

E chissà che un PalaBigot efficiente al 100%, con oltre 5 mila posti di capienza come da ristrutturazione a metà anni '90, non possa ospitare un'eventuale serie A udinese, visto che la Gsa vuole la massima categoria, il Carnera non ha i 5 mila posti dettati dalle norme Fip e per il nuovo palasport pensato per Udine serve tempo. Forse è solo fantabasket, ma giova ricordare che negli anni '90 fu la Pallacanestro Gorizia a chiedere ospitalità a Udine. Il destino, a volte, compie traiettorie davvero imprevedibili. —



SERIE A2 DONNE

## Ormai c'è la certezza: questa è davvero una Delser fenomenale

UDINE. Chiamatela Delser grandi imprese. Già, perché quest'anno la compagine udinese non si accontenta di exploit isolati, ma fa parlare di sé per risultati eclatanti. Come le nove vittorie consecutive, e ci è mancato un pelo che non si entrasse in doppia cifra, come gli sgambetti alle squadre capolista. La B&P Costa Masnaga, sabato al Carnera, ha sbattuto il muso per la seconda volta contro Udine, e anche la Parking Graf Crema in questa stagione ha perso la vetta su sgambetto della Delser. La vittoria numero 15 della stagione permette alla Delser di riagganciare Moncalieri al quinto posto nel girone Nord di A2 femminile, ed è arrivata grazie a una prova di grande carattere: da -10 alla remuntada in uno strepitoso secondo tempo. Coach Francesco Iurlaro esprime tutta la sua soddisfazione: «Sapevamo che era un'altra partita tosta. Mi sono arrabbiato molto perché in certi frangenti la concentrazione non era al top. Le ragazze però sono state bravissime, perché non era facile piazzare la zampata vincente nel finale, sia per la stanchezza che per l'assenza di Ianezic. Il merito è tutto delle ragazze, e questo significa che se sono concentrate e sanno qual è il loro potenziale, questa squadra può fare un ulteriore salto di qualità. Perché la vittoria su Costa Masnaga è arrivata solo per la loro forza di volontà». Sull'onda dell'entusiasmo, la Delser cerca di aprire una nuova striscia di vittorie: appuntamento a sabato alle 20.30 sul parquet del Carosello Carugate. —

G.P.

Gioia Delser FOTO ANNICHINI



SERIE B DONNE

## Cussignacco raddoppia: salvezza ora possibile

Seconda vittoria consecutiva per la Libertas Cussignacco in serie B femminile. Le ragazze biancoblù hanno espugnato il parquet di Montecchio Maggiore per 63-67 e alimentano le speranze di salvezza agganciando in classifica San Martino di Lupari, con cui Cussignacco vanta una differenza canestri favorevole. È stata una gara condotta per larghi tratti dalla compagine friulana, decisive nel finale thrilling una tripla di Lazzaro e la freddezza ai liberi di Toniutti, top scorer con 21 punti. Il successo, però, va ascritto a tutto il gruppo, dato che tutte le giocatrici della Libertas sono andate a referto. L'elogio alla squadra è della vice allenatrice, Sabrina Stefani: «Devo fare i miei complimenti alle ragazze: hanno avuto il giusto approccio alla gara. Hanno voluto questa vittoria, ci hanno creduto e sono state brave a non cadere nel tranello del nervosismo quando la partita si è fatta dura». Sabato alla Zardini (20.30) sfida alla Pf Mestre. —

G.P.



RUGBY

## Dopo il pari (con rimpianti) a Vicenza per Udine sosta e poi quattro finali

UDINE. La Rugby Udine Fvg torna da Vicenza con un pareggio (22-22) e quindi con due punti tanto importanti dal punti di vista della classifica, quanto per il morale della squadra. I friulani giocano una gara di cuore e riescono a portarla a proprio favore nonostante il Rangers Rugby Vicenza abbia dato del filo da torcere ai ragazzi di coach Andrea Sgorlon, mettendo sul campo una gara molto agguerrita, una prestazione tenace e molto determinata. Ai veneti, penultimi in graduatoria, infatti, questo pareggio serve a poco perché la distanza dai friulani, terzultimi a 27 punti, rimane invariata: 13 punti. «Volendo guardare il bicchiere mezzo pieno – è il commento del coach, Andrea Sgorlon – abbiamo fatto due punti preziosi, dopo che la partita a metà ripresa sembrava esserci sfuggita di mano. Bravi i ragazzi per la volontà, lo spirito di sacrificio e l'atteggiamento dimostrato nel finale di gara, quando si sono difesi davvero all'arma bianca. Dobbiamo però migliorare la disciplina e soprattutto dobbiamo ragionare come una squadra, senza pensare di poter risolvere le partite individualmente. Avremmo potuto segnare altre quattro mete e chiudere il match già all'inizio della ripresa, ma abbiamo perso il focus troppo spesso, commettendo errori tattici banali». Ora per i friulani c'è un'altra lunga pausa, causa delle ultime due gare del torneo delle Sei Nazioni e si tornerà a giocare solo il 24 marzo, tra le mura amiche dell'Otello Gerli, contro l'Amatori Rugby Badia.

La Rugby Udine dal prossimo turno affronta cinque finali che, se condotte nel migliore dei modi, potrebbero veramente farle fare un salto in avanti in graduatoria, considerato che il Rugby Club Valpolicella è distante solo due lunghezze (29) e il Badia cinque (32).

**La classifica.** Rugby Colorno 57, Rugby Noceto 54, Petrarca Rugby Padova 39, Ruggers Rugby Tarvisium 35, Rugby Paese 34, Amatori Rugby Badia 32, Rugby Club Valpolicella 29, Rugby Udine Fvg 27, Rangers Vicenza 14, Junior Brescia 7.

**Prossimo turno** (24/3/2019): Rugers Rugby Tarvisium-Rugby Colorno, Rugby Club Valpolicella-Rangers Rugby Vicenza, Petrarca Rugby Padova-Junior Brescia, Rugby Noceto-Rugby Paese, Rugby Udine Fvg-Amatori Rugby Badia.

**Qui serie C.** In C1 la cadetta della Rugby Udine Fvg passa di misura contro il Monselice (15-14); in serie C2 Il Rugby Pasian di Prato si impone in casa contro il Pedemontana Licenza (26-19), mentre le Black Ducks di Gemona vengono superate di Grifoni Oderzo 5-49. —

Davide Macor

Coach Andrea "Ciro" Sgorlon

ECCELLENZA

# Non c'è niente da fare il San Luigi impera Flaibano, brutta china

I carsolini riprendono la marcia, il Torviscosa perde smalto
Tricesimo "rossonera" guarda al futuro con i camp estivi

Claudio Rinaldi

Vero che il Fontanafredda gli si è opposto privo della spina dorsale del suo assetto bloccata dal giudice sportivo, ma l'autorevolezza con cui il San Luigi l'ha brutalizzato, chiude ogni residuo di speranza a chi pensava di poter ancora insidiare il suo primato dopo la caduta nel turno precedente per mano del Kras. Modo migliore, per i lupetti del mister visconese Luigino Sandrin, non poteva esserci per preparare il debutto di domani nella fase nazionale della Coppa Italia. Carlevaris e compagni riceveranno alle 15 i trentini del Dro, sconfitti mercoledì scorso per 1-0 dai veronesi del Caldiero nel primo match del triangolare di ottavo di finale. Ai giuliani va il doveroso augurio di un lungo cammino nella manifestazione.

**IRONIA DELLA SORTE**

Vestiva la maglia del Torviscosa, quel 10 settembre 2017, il bomber Ricky Verrillo quando segnò al Lumignacco il suo ultimo gol in Eccellenza prima di domenica a maglie invertite. Un gol che ha sancito da un lato il ritorno al successo in trasferta dei rossoblù dopo nove tentativi a vuoto, e dall'altro ha imposto ai torrezuinesi il quarto stop interno della gestione Zanuttig. Il secondo, dopo quello con la Juventina, contro avversarie abbordabili, spia di un calo di tensione che rischia di complicare il percorso per un buon piazzamento in ottica play-off ora che la Pro Gorizia ha ripreso a vincere e il Brian (una sola caduta nelle ultime undici esibizioni) sembra aver consolidato quella continuità che porta lontano.

Verrillo, goleador infallibile

**NEL TUNNEL**

Vi si è infilato in maniera pericolosa il Flaibano, tornato da Ronchi con un altro poker di gol sul groppone facendo salire a quota 26 il totale delle reti incassate nelle ultime 11 gare senza vittorie. In questo arco temporale sono arrivate solo 3 punti, nonostante per sette volte almeno un gol sui stato segnato, indizio chiaro sulla provenienza dei problemi che rischiano di condannare i canarini alla retrocessione diretta. Al pari del fanalino di coda Lignano, che nemmeno contro la diretta concorrente Kras ha dato qualche segnale di risveglio.

**SGUARDO AL FUTURO**

Lo volge il Tricesimo, che nel solco del progetto di collaborazione con il Milan avviato la scorsa estate attraverso la visita di un totem del calibro di Franco Baresi, annuncia l'organizzazione di due "Junior camp" (dal 17 al 22 giugno e dal 2 al 7 settembre), riservato a giocatori dai 5 al 17 anni. Per info e iscrizioni si può inviare una mail all'indirizzo "citycampacmilan@libero.it" o telefonare al 393/0776947. Intanto i boys di Massimo Zucco sono risaliti grazie a quattro risultati utili consecutivi a un solo punto dalla salvezza diretta, che se conquistata costituirebbe un vero miracolo viste le ristrettezze della rosa. —



CALCIO E SOLIDARIETA'

## Il cuore d'oro di Kabine

Non solo bomber, Medhi Kabine. L'attaccante del Cjarlins/Muzane (nella foto) col presidente Zanutta, ha aiutato alcuni bambini africani appassionati di calcio regalando loro scarpe, vestiario e palloni. Ricavandone una soddisfazione ben maggiore della firma di un gol. —

I NOSTRI 11

## La sostanza di Llani Aste e Battistin a disposizione di mister Candon

Poche parole, tanti fatti. È la caratteristica di molti dei protagonisti dell'Eccellenza che con le loro scelte e le loro prestazioni si sono meritati la segnalazione nei "Nostri 11" dell'ottava di ritorno. A partire da mister **Ernesto Candon**, da quattro turni promosso dalla juniores al capezzale dell'agonizzante prima squadra di quel Lumignacco che sta allontanando dalla zona play-out con i sette punti raccolti negli ultimi 270'. Domenica ne ha strappati tre in casa degli eterni rivali del Torviscosa, giusto premio all'impegno di un allenatore che ha sempre lavorato lontano dai riflettori (prime squadre alla Risanese e all'Ol3, poi tanto settore giovanile) senza mai esasperare i toni e dando l'impressione di saper rendere semplici anche le cose complicate.

Della sua stessa pasta è fatto **Nicola Battistin** (classe 1985) della Pro Gorizia, giocatore che ogni tecnico vorrebbe a sua disposizione per la capacità di ricoprire tutti i ruoli difensivi e mediani, dotato oltretutto dell'umiltà di chi ha sempre dovuto sudare per conquistarsi il posto in squadra finendo poi per rivelarsi sempre indispensabile. È accadut o alla Virtus Corno, al Cjarlins Muzane e alla Pro Cervignano, le maglie vestite prima del suo approdo in queste ultime settimane alle corte di mister Coceani, dove ha debuttato da difensore centrale a Flaibano prima di erigersi a protagonista assoluto a centrocampo nel derby di sabato con Juventina. Taciturno ma efficace è anche l'attaccante del Tricesimo **Eraldo Llani** (1990), lo scorso anno all'Ol3 proprio con Candon, che dopo essere rientrato da un brutto infortunio alla mano che lo ha tenuto lontano dai campi nei periodo autunnale ha lavorato sodo scodellando domenica la doppietta utile al non cerro pronosticato sacco di Manzano. Appartiene al genere dei poco appariscenti anche il laterale della Gemonese **Damiano Aste** (1998), che contro il Fiume Veneto ha rubato la scena con una semirovesciata degna di un attaccante di razza. —

C.R.

**I NOSTRI 11 » Eccellenza — 23ª giornata**

4-3-3 — All. E. Candon (Lumignacco)

CEKA (Lumignacco)

PERESSINI (Brian) — COSSOVEL (Lumignacco) — BORTOLOTTI (Gemonese) — FERNANDEZ (Pro Gorizia)

ASTE (Gemonese) — BATTISTIN (Pro Gorizia) — VASQUES (Kras)

LUCHEO (Ronchi) — CIRIELLO (San Luigi) — LLANI (Tricesimo)

**I MARCATORI**

**16 RETI**
Bardini (Ronchi, 1 rigore) e Ciriello (San Luigi)
**15 RETI**
Paciulli (Fiume Veneto/Bannia, 3)
**13 RETI**
Lucheo (Ronchi)
**12 RETI**
Mujesan (San Luigi)

**LA CLASSIFICA**

San Luigi 58, Pro Gorizia 45, Brian 44, Torviscosa 40, Ronchi 37, Manzanese 32, Gemonese 30, Lumignacco, Juventina e Cordenons 29, Fiume Veneto/Bannia 27, Tricesimo 26, Kras 23, Fontanafredda 21, Flaibano 20, Lignano 17.

PUNTURE DI SPILLO

## Traguardo dei 500 gol

CLAUDIO RINALDI

**2**
I debutti stagionali per l'arbitro cormonese Matteo Moschion, che dopo l'esordio autunnale in Promozione domenica ha diretto la prima gara in Eccellenza.

**6**
Le vittorie consecutive del Tricesimo in casa della Manzanese, che non vince a domicilio contro i collinari dall'8 marzo 2009.

**500**
Le reti segnate nelle 184 partite di questo campionato. Le squadre di casa ne hanno realizzati 272, le viaggianti 228.

Il presidente Zanutta duro con la squadra
«Inaccettabile vedere i giocatori appagati»

## Il Cjarlins/Muzane ora vede i play-out lontani solo tre punti

FOCUS

Quando il patron se ne va a 10' dalla fine non è proprio un bel segnale. Vincenzo Zanutta non ce l'ha proprio fatta ad assistere fino al termine alla gara perduta con l'Union Feltre, che ha fatto sprofondare la sua squadra a soli tre punti dall'"innominabile" zona play-out. «Ho avuto una sensazione di rigetto – ammette – e così ho preferito andarmene. Nelle ultime tre gare abbiamo raccolto solo due punti, e ho notato un appagamento che non posso accettare».

Dagli spalti si sono invocati provvedimenti nei confronti di mister Stefano De Agostini, ma Zanutta ne assicura la stabilità. Dal canto suo il tecnico ammette che «dobbiamo recitare il mea culpa per l'errore che ha permesso a Pasi di segnare indisturbato in mezzo a due nostri giocatori». La chiave di volta della gara può essere individuata nell'espulsione di Kabine, che già ammonito e non in gran giornata poteva forse essere sostituito prima dell'inutile fallo su Arvia. «Kabine – conclude De Agostini – è capace in ogni momento della giocata decisiva, e aveva già sfiorato il gol. In quei frangenti stavo pensando a uscire non sarebbe stato lui».

Ora il campionato osserverà un turno di riposo, e alla ripresa del 17 marzo il Cjarlins visiterà la capolista Adriese.

**LA SITUAZIONE**

Il pareggio dell'Adriese (52) nel "testacoda" con il Trento (19) rimescola le carte in vetta, dove l'Arzignano (51) è arrivato a un solo punto e la "terza forza" Union Feltre (47) sogna in grande potendo contare sullo scontro diretto sull'inespugnato campo di casa contro la regina. Il Chions (34) si è intanto ripreso la leadership regionale tornando con un ottimo pari da Bolzano, mentre il Tamai (22) è risalito a un solo punto dalla zona play-out dopo aver superato la diretta concorrente Saint Georgen (29).

**JUNIORES NAZIONALI**

Dopo quattro vittorie consecutive i boys celesterancio si sono fatti imporre il pari interno dall'Adriese, per due volte in vantaggio ma sempre raggiunta grazie alla doppietta firmata da Sako Muela salito a quota dodici in stagione. Mister Max Moras vede però il bicchiere mezzo pieno. «Abbiamo affrontato – sottolinea – un avversario ostico, e considero questo un punto guadagnato grazie a una prestazione di grosso spessore caratteriale».

I cadetti carlinesi hanno comunque raggiunto sul terzo gradino a quota 39 punti il Belluno, l'avversario cui faranno visita il 16 marzo dopo il turno di riposo. —

C.R.

## Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

**Conversazione su Tiresia**
RAI 1, ORE 21.25
In prima tv, lo spettacolo andato in scena al Teatro Greco di Siracusa pensato, scritto e narrato da **Andrea Camilleri** che racconta la storia dell'indovino cieco, le cui vicende si intrecciano a quelle dello stesso autore.

**Il collegio**
RAI 2, ORE 21.20
La quarta settimana inizia con una gita. Nel frattempo, le punizioni e i discorsi motivazionali del professor **Andrea Maggi** faticano a far breccia negli studenti.

**Il segreto**
RETE 4, ORE 21.25
Isaac decide di affrontare Amancio per spiegargli come sono andate le cose tra lui, Elsa (**Alejandra Meco**) e Antolina. Intanto, Fernando sorprende Julieta.

**Sole a catinelle**
CANALE 5, ORE 21.20
Checco (**Checco Zalone**) promette al figlio Nicolò di portarlo a fare una vacanza da sogno se prenderà tutti dieci in pagella. Quando accade davvero iniziano i problemi.

**Full Metal Jacket**
IRIS, ORE 21.00
In un campo di addestramento americano alcuni giovani senza disciplina vengono trasformati in marine. Tra di loro, c'è la recluta Joker (**Matthew Modine**).

**Dalle 7 alle 22.30**

**NOTIZIE IN TEMPO REALE DAL FRIULI VENEZIA GIULIA**

**ORE 21.00**

**GLI SPECIALI DEL TG**
**Corsa a ostacoli per la riforma sanitaria. A cura di Domenico Pecile e Angela Accaino**

**CANALE 110 / UDINEWS.TV**

### RAI 1
6.00 RaiNews24
6.30 Tg1
6.45 UnoMattina Attualità
9.55 Tg1
10.00 Storie italiane Attualità
11.30 La prova del cuoco Cooking Show
13.30 Telegiornale
14.00 Vieni da me Talk Show
15.40 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.30 Tg1
16.40 Tg1 Economia Rubrica
16.50 La vita in diretta Attualità
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show
21.25 Conversazione su Tiresia (1ª Tv) Film drammatico ('18)
23.00 Porta a porta Attualità
0.35 Tg1 - Notte
1.10 Sottovoce Attualità
1.40 Italia: viaggio nella bellezza Doc.
2.40 Applausi. Teatro e Arte
3.55 Da Da Da Videoframmenti
4.45 Canne al vento Doc.

### RAI 2
7.05 Heartland Serie Tv
7.45 Sea Patrol Serie Tv
8.30 Tg2
8.40 Madam Secretary Serie Tv
9.25 Sereno variabile - 40 anni insieme Rubrica
10.00 Tg2 Italia Rubrica
11.00 Rai Tg Sport - Giorno
11.10 I fatti vostri Varietà
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica
14.00 Detto fatto Tutorial Tv
16.45 Apri e Vinci Game Show
17.15 Castle Serie Tv
18.00 Rai Parlamento
18.15 Tg2 / Rai Tg Sport Sera
18.50 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.40 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Il collegio DocuReality
23.30 Giovani e influencer DocuReality
0.35 Niente può fermarci Film commedia ('13)
2.10 Piloti Sitcom
2.45 Cut Videoframmenti
3.00 Detto fatto Tutorial Tv

### RAI 3
8.00 Agorà Attualità
10.00 Mi manda Raitre Attualità
10.40 Tutta salute Rubrica
11.20 Rai Parlamento Spaziolibero Rubrica
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
11.40 Tg3
11.55 Cerimonia di consegna delle Onoreficenze "Ordine al merito della Repubblica Italiana" Attualità
12.45 Quante storie Rubrica
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 TGR Carnevale di Viareggio
16.00 Rai Parlamento
16.05 Le parole della Costituzione Documenti
16.10 Aspettando Geo Doc.
17.00 Geo Rubrica
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Non ho l'età Doc.
20.45 Un posto al sole
21.20 #cartabianca Attualità
24.00 Tg3 Linea notte Attualità
1.05 Rai Parlamento Magazine
1.15 Save the date Rubrica
1.45 RaiNews24

### RETE 4
6.10 Fuori dal coro Attualità
7.00 Ieri e oggi in Tv Special Varietà
7.15 Hazzard Serie Tv
9.15 Carabinieri 3 Miniserie
10.20 Un detective in corsia Serie Tv
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Hamburg distretto 21 Serie Tv
16.50 Quel maledetto colpo al Rio Grande Express Film western ('72)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Fuori dal coro Attualità
19.50 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Il segreto Telenovela
22.30 Una vita Telenovela
23.30 Lo straniero che venne dal mare Film dramm. ('97)
1.45 Tg4 Night News

### CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque Attualità
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Uomini e donne People Show
16.10 L'isola dei famosi Real Tv
16.20 Amici Real Tv
16.30 Il segreto Telenovela
17.10 Pomeriggio Cinque Attualità
18.45 Avanti un altro! Quiz
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia - La voce dell'inconsistenza
21.20 Sole a catinelle Film commedia ('13)
23.20 Tg5 Notte
23.55 Basilicata Coast To Coast Film commedia ('10)
2.10 Striscia la notizia - La voce dell'inconsistenza
2.35 Uomini e donne
5.15 Tg5

### ITALIA 1
8.00 Piccoli problemi di cuore
8.25 Chicago Fire Serie Tv
10.20 Chicago P.D. Serie Tv
11.15 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
12.10 L'isola dei famosi Real Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset Rubrica
13.45 I Simpson Cartoni
15.00 The Big Bang Theory Sitcom
15.30 Mom Sitcom
16.00 The Goldbergs Sitcom
16.30 Due uomini e mezzo Sitcom
17.25 La vita secondo Jim Sitcom
18.20 Mr. Bean Sitcom
18.30 Studio Aperto
19.00 L'isola dei famosi Real Tv
19.20 Sport Mediaset Rubrica
19.45 CSI New York Serie Tv
20.35 CSI Serie Tv
21.25 Le Iene Show Show
1.05 I Griffin Cartoni
2.00 Studio Aperto - La giornata
2.15 Sport Mediaset Rubrica
2.55 Lupin the 3rd - La donna chiamata Fujiko Mine

### LA 7
6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Rubrica
13.30 Tg La7
14.15 Tagadà Attualità
16.15 The District Serie Tv
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 diMartedì Attualità
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo Attualità
1.40 L'aria che tira Rubrica
4.00 Tagadà Attualità

### TV8
13.15 Cuochi d'Italia
14.15 In fuga dal nemico Film thriller ('09)
16.00 Un amore da favola Film Tv sentimentale ('14)
17.45 Vite da copertina Rubrica
18.30 Pupi e fornelli
19.30 Cuochi d'Italia
20.30 Guess My Age - Indovina l'età Game Show
21.30 2012 Film fantasc. ('09)
0.15 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show

### NOVE
10.00 Torbidi delitti Real Crime
14.00 Il tuo peggior incubo
16.00 Disappeared Real Crime
17.00 Airport Security USA
18.30 Hotel da incubo Italia
19.30 Pizza Hero - La sfida dei forni Cooking Show
20.20 Boom! Game Show
21.25 The Counselor Il procuratore Film thriller ('13)
23.30 Nudi e crudi Real Tv

### 20 (20)
8.40 Psych Serie Tv
10.35 Chicago Fire Serie Tv
11.25 The Big Bang Theory
12.15 Gotham Serie Tv
14.00 The Mentalist Serie Tv
15.55 Psych Serie Tv
17.35 Gotham Serie Tv
19.20 Chicago Fire Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Sitcom
21.00 Colombiana Film az. ('11)
23.15 Mr. Robot Serie Tv
0.05 We Were Soldiers Film guerra ('02)

### RAI 4 (21)
9.40 The Royals Serie Tv
11.15 Flashpoint Serie Tv
12.45 24 Serie Tv
14.20 Vikings Serie Tv
16.00 Just for Laughs Sketch Comedy
16.15 Senza traccia Serie Tv
17.40 Flashpoint Serie Tv
19.10 Vikings Serie Tv
20.45 Just for Laughs Sketch Comedy
21.10 Britannia Serie Tv
23.15 Centurion Film ('10)
0.55 Wonderland Rubrica

### IRIS (22)
10.55 Il montone infuriato Film commedia ('73)
13.10 Il giustiziere sfida la città Film crime ('75)
15.10 Il tango della gelosia Film commedia ('81)
17.15 Tutto l'amore che c'è Film drammatico ('00)
19.15 Renegade Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Full Metal Jacket Film ('87)
23.30 Eyes Wide Shut Film drammatico ('99)

### RAI 5 (23)
15.05 Coast Australia Rubrica
15.55 Prossima fermata, America Rubrica di cultura
16.55 Wild Italy Doc.
17.45 Di là dal fiume e tra gli alberi Doc.
18.40 Rai News - Giorno
18.45 Save the date Rubrica
19.15 Rococò Documenti
20.15 Prossima fermata, America Rubrica di cultura
21.15 Gloria Film dramm. ('13)
23.00 The Beatles: A Long and Winding Road Doc.

### RAI MOVIE (24)
10.40 Maciste alla corte del Gran Khan Film avventura ('61)
12.20 Sweetwater Film ('13)
14.00 Silverado Film ('85)
16.20 7 donne per i MacGregor Film western ('67)
18.00 Mani di fata Film ('83)
19.35 La discoteca Film ('83)
21.10 Tutto quello che vuoi Film drammatico ('17)
22.55 La ragazza del lago Film giallo ('07)
0.35 Tutto può accadere a Broadway Film ('14)

### RAI PREMIUM (25)
12.05 Un medico in famiglia 10 Miniserie
14.10 Provaci ancora Prof! 4 Miniserie
15.55 La signora del West
17.35 Il maresciallo Rocca e l'amico d'infanzia Miniserie
19.15 Un passo dal cielo 2 Serie Tv
21.20 La porta rossa Serie Tv
23.20 Isabel Serie Tv
1.25 Blu Notte Rubrica
2.20 Miss Fisher: delitti e misteri Serie Tv

### CIELO (26)
15.00 MasterChef Italia 7
16.15 Fratelli in affari
17.00 Buying & Selling
17.45 Tiny House - Piccole case per vivere in grande
18.15 Love it or List it Prendere o lasciare Vancouver DocuReality
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia
21.15 Indovina chi Film commedia ('05)
23.15 Sesso - Sicuri di sapere tutto Real Tv

### PARAMOUNT (27)
9.10 Le sorelle McLeod Serie Tv
11.10 La casa nella prateria Serie Tv
13.10 Case e Misteri 3 - Perizia Mortale Film Tv giallo ('18)
15.10 Padre Brown Serie Tv
17.10 Giudice Amy Serie Tv
20.10 Vita da strega Serie Tv
21.10 Una pallottola spuntata 2 e 1/2 - L'odore della paura Film comico ('91)
23.00 Una pallottola spuntata 33 e 1/3 - L'insulto finale Film comico ('94)

### TV2000 (28)
15.20 Siamo Noi Attualità
16.00 Terra nostra Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Tg
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 Sconosciuti DocuReality
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
21.05 Un amore splendido Film sentimentale ('57)
23.10 Retroscena - I segreti del teatro Rubrica
23.50 La compietà - Preghiera della sera Religione

### LA7 D (29)
8.45 I menù di Benedetta
12.50 Cuochi e fiamme
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.25 I menù di Benedetta
20.25 Cuochi e fiamme
21.30 Private Practice Serie Tv
0.50 La Mala EducaXXXion Talk Show
2.15 The Dr. Oz Show
3.00 Cuochi e fiamme
4.50 Ti ci porto io... In cucina con Vissani Rubrica

### LA 5 (30)
9.50 Beautiful Soap Opera
10.15 Una vita Telenovela
10.50 Il segreto Telenovela
11.50 Gym Me Rubrica
11.55 L'isola dei famosi Extended Edition Real Tv
16.00 Hart of Dixie Serie Tv
17.55 Dr. House - Medical Division Serie Tv
19.45 Uomini e donne
21.15 L'isola dei famosi
1.10 Gym Me Rubrica
1.15 L'isola dei famosi Extended Edition Real Tv

### REAL TIME (31)
8.00 ER: storie incredibili
9.55 Case da incubo Real Tv
11.55 Ho vinto la casa alla lotteria Real Tv
12.55 Spie al ristorante Real Tv
13.55 Amici di Maria De Filippi
14.55 Cortesie per gli ospiti Real Tv
15.55 Abito da sposa cercasi
17.55 Non ditelo alla sposa
19.00 Cortesie per gli ospiti
21.10 Take Me Out Dating Show
22.40 Il salone delle meraviglie
23.40 ER: storie incredibili

### GIALLO (38)
7.35 Agente speciale Sue Thomas Serie Tv
9.35 Missing Serie Tv
12.35 L'ispettore Barnaby Serie Tv
14.35 L'ispettore Gently Serie Tv
16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.25 Law & Order Serie Tv
21.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
23.05 Vera Serie Tv
0.55 Murder Comes to Town
2.40 Missing Serie Tv

### TOP CRIME (39)
6.15 Monk Serie Tv
8.05 Bones Serie Tv
9.45 Southland Serie Tv
11.40 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv
13.35 Rizzoli & Isles Serie Tv
15.25 Bones Serie Tv
17.15 Monk Serie Tv
19.15 Rizzoli & Isles Serie Tv
21.10 Chicago P.D. Serie Tv
22.50 CSI New York Serie Tv
0.35 Bosch Serie Tv
2.05 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv

### DMAX (52)
6.55 Affari a tutti i costi Real Tv
7.50 Oro degli abissi
10.35 Dual Survival Real Tv
13.35 Banco dei pugni
15.30 Deadliest Catch
17.30 Ai confini della civiltà
19.30 I pionieri dell'oro
21.25 Una famiglia fuori dal mondo Real Tv
0.10 Deadliest Catch DocuReality
1.05 Ce l'avevo quasi fatta
1.55 Mega spedizioni
3.35 I segreti delle strutture

### RAI SPORT HD (57)
13.45 Freestyle: Aerieals Coppa del Mondo
15.30 Biliardo: 3a prova 2a giornata Campionati
18.50 Perle di sport Rubrica
19.10 Snowboard: SBX Coppa del Mondo
20.25 Basket: Ottavi di finale di andata: Le Mans - Virtus Segafredo Bologna
22.30 Oltre la rete Rubrica
23.15 Tiro con l'arco: Tappa Rimini Campionati italiani

## RADIO

### RADIO 1
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping Radio1
20.55 Ascolta si fa sera
21.05 Zona Cesarini
23.05 Radio1 Beat Club
23.30 Tra poco in edicola

### RADIO 2
17.35 610 (sei uno zero)
19.00 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Pascal
23.35 Me Anziano YouTuberS

### RADIO 3
19.00 Hollywood Party
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone. Ferrara in Jazz
22.00 Radio3 Suite
24.00 Battiti

### DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Il Rosario della Sera
20.00 Top Five
21.00 Say Waaad
22.00 Deejay on the Road
1.00 Catteland

### CAPITAL
14.00 Capital House
16.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 Crooners & Classics

### M20
18.00 Sport News
18.05 Mario & the City
20.00 Happy Music
20.05 M20 Party
22.00 Waves
23.00 Soul Cooking

## SKY-PREMIUM

### SKY CINEMA
21.15 Sex Tape - Finiti in rete Film Sky Cinema Uno
21.15 La luce sugli oceani Film Sky Cinema Hits
21.00 Rat Race Film Sky Cinema Comedy
21.00 Aiuto, ho ristretto mamma e papà Film Sky Cinema Family

### PREMIUM CINEMA
21.00 La sconosciuta Film Cinema
21.15 Rock of Ages Film Cinema Comedy
21.15 Adele e l'enigma del faraone Film Cinema Energy
21.15 Fortunata Film Cinema Emotion

## RADIO LOCALI

### RADIO 1
7.18 Gr Fvg al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vuê o fevelin di: il comitât "Amici di Federico" di Vile Visintine
11.19 Radar: Aspettando La settimana del Cervello a Trieste e Gorizia. La mostra dedicata all'astronomo Guido Horn. Trieste for Science. La fauna delle grotte nello spazio Mcs Sissa
12.30 Gr Fvg
13.29 Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società
15.00 Gr Fvg
15.15 Vuê o fevelin di: cuatri Sportei periferics pe lenghe furlane
18.30 Gr Fvg

### RADIO REGIONALE
**Radio Spazio, la voce del Friuli:** GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
**Radio Onde Furlane 9** Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

## CANALI LOCALI

### TELEFRIULI
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Ore 7
10.45 A voi la linea
11.15 Il punto di E. Cattaruzzi
11.30 Screenshot
12.15 Manca il sale
12.30 Telegiornale Fvg (D)
12.45 A voi la linea (D)
13.15 Family salute e benessere (D)
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 A voi la linea
14.15 Focus - Museo Raffaelli
14.30 Focus - Abbazia di Sesto al Reghena
15.00 Il Campanile Diretta da Monfalcone
17.45 Telefruts, c.a.
19.00 Telegiornale Fvg
19.45 A voi la linea
20.15 Focus
20.30 Beker on tour
20.45 Telegiornale di Pn
21.00 Lo scrigno (D)
22.30 Effemotori
23.15 A voi la linea
23.45 Telegiornale Fvg

### UDINEWS TV
07.00 Tg News 24 rassegna
08.15 Tg Montecitorio
08.20 Vista Europa
09.00 Tg News 24 rassegna
10.10 Detto da voi...
11.00 Tg News 24 (D)
11.30 Village
12.00 Tg News 24 (D)
12.30 Fvg Sport
12.50 Pagine d'artista
13.00 Tg News 24
13.25 Udinese tonight
15.00 Tg News 24 Sport (D)
16.45 Pagine d'artista
17.00 Tg News 24 (D)
17.45 The Boat show
18.00 Tg News 24
18.30 I grandi campionati bianconeri
19.00 Tg News 24 (D)
19.35 Tmw News
20.00 Tg News 24
20.30 Su il sipario
21.00 Gli Speciali del Tg
22.00 Tg News 24
22.30 Tg News 24 (D)

### TELEPN
07.00 Il Tg del Nord Est
09.30 L'arc di San Marc
13.30 Cartoni animati
14.00 Televendite
17.30 Tpn Hits
19.00 Il Tg del Nord Est
21.00 Aquile libere
22.30 Il Tg del Nord Est
03.00 Il Tg del Nord Est

### IL 13TV
07.30 Il13News
08.30 Il13Sport
09.30 Il13Veneto Orientale
12.00 Reporter Notiziario del Triveneto
19.00 Il13News Iª Edizione
19.50 Speciale: A. Missinato
21.10 G come Giustizia
21.45 Face to Face Approfondimento
22.05 Il13 Veneto Orientale
22.10 Il13 in pillole Tg

# Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

## OGGI IN FVG

Cielo in prevalenza poco nuvoloso. Su bassa pianura e costa possibile cielo variabile e saranno possibili foschie o nebbie, specie nelle ore notturne.

| TEMPERATURA | PIANURA | COSTA |
|---|---|---|
| minima | 0/4 | 4/7 |
| massima | 12/15 | 11/14 |
| media a 1000 m | 4 | |
| media a 2000 m | -2 | |

## DOMANI IN FVG

Cielo in prevalenza poco nuvoloso con la possibile formazione di foschie o nebbie su pianura e costa, specie nelle ore notturne.

Tendenza per giovedì: Cielo da variabile sulla costa a coperto sui monti; possibile qualche nebbia al mattino sulla pianura. Dal pomeriggio vento di Scirocco sostenuto e mite sulla costa e piogge deboli in pianura e moderate sui monti con quota neve oltre i 1500 m circa. Dalla sera precipitazioni più consistenti e pioverà anche sulla costa.

| TEMPERATURA | PIANURA | COSTA |
|---|---|---|
| minima | 3/6 | 4/8 |
| massima | 12/15 | 11/13 |
| media a 1000 m | 3 | |
| media a 2000 m | -1 | |

## OGGI IN ITALIA

**OGGI**

**Nord:** Qualche foschia al mattino sulle pianure centro-orientali e qualche innocua nube sul Friuli.
**Centro:** Qualche addensamento ma senza fenomeni, più sole dal pomeriggio.
**Sud:** Qualche nube tra Campania, Molise e Gargano senza fenomeni, soleggiato sulle altre regioni.

**DOMANI**

**Nord:** Nubi al Nordovest con qualche debole fenomeno in serata, nevoso sulle Alpi dai 1500m, buono altrove.
**Centro:** Soleggiato, qualche addensamento sulla Toscana con locali pioviggini sui settori nord in nottata.
**Sud:** Bella giornata di sole, solo qualche innocua velatura.

## DOMANI IN ITALIA

## TEMPERATURE IN REGIONE

| CITTÀ | MIN | MAX | UMIDITÀ | VENTO | CITTÀ | MIN | MAX | UMIDITÀ | VENTO |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Trieste | 5,2 | 8,5 | 99% | 17 km/h | Pordenone | 5,7 | 8,0 | 97% | 17 km/h |
| Monfalcone | 2,8 | 12,8 | 89% | 18 km/h | Tarvisio | 1,3 | 9,6 | 78% | 29 km/h |
| Gorizia | 1,5 | 13,8 | 91% | 22 km/h | Lignano | 8,1 | 10,7 | 100% | 17 km/h |
| Udine | 3,6 | 10,4 | 92% | 14 km/h | Gemona | 2,1 | 11,0 | 90% | 20 km/h |
| Grado | 4,1 | 9,9 | 96% | 15 km/h | Tolmezzo | 3,5 | 10,4 | 82% | 28 km/h |
| Cervignano | 4,8 | 12,8 | 92% | 15 km/h | Forni di Sopra | 0,6 | 5,9 | 84% | 20 km/h |

## IL MARE

| CITTÀ | STATO | GRADI | ALTEZZA ONDA |
|---|---|---|---|
| Trieste | poco mosso | 10 | 0,40 m |
| Monfalcone | poco mosso | 10 | 0,40 m |
| Grado | poco mosso | 10 | 0,30 m |
| Lignano | poco mosso | 9 | 0,30 m |

## EUROPA

| CITTÀ | MIN | MAX |
|---|---|---|
| Amsterdam | 8 | 10 |
| Atene | 7 | 15 |
| Barcellona | 14 | 19 |
| Belgrado | 6 | 19 |
| Berlino | 6 | 13 |
| Bruxelles | 6 | 10 |
| Budapest | 6 | 16 |
| Copenaghen | 5 | 7 |
| Francoforte | 7 | 12 |
| Ginevra | 7 | 12 |
| Klagenfurt | -1 | 14 |
| Lisbona | 12 | 17 |
| Londra | 6 | 10 |
| Lubiana | 3 | 13 |
| Madrid | 9 | 18 |
| Mosca | -8 | 2 |
| Parigi | 7 | 11 |
| Praga | 5 | 16 |
| Salisburgo | 3 | 17 |
| Stoccolma | -2 | 2 |
| Varsavia | 7 | 15 |
| Vienna | 7 | 16 |
| Zagabria | 8 | 18 |

## ITALIA

| CITTÀ | MIN | MAX |
|---|---|---|
| Ancona | 8 | 19 |
| Aosta | 6 | 6 |
| Bari | 7 | 19 |
| Bologna | 8 | 18 |
| Bolzano | 3 | 14 |
| Cagliari | 7 | 20 |
| Catania | 7 | 19 |
| Firenze | 5 | 18 |
| Genova | 11 | 13 |
| L'Aquila | 4 | 17 |
| Messina | 10 | 16 |
| Milano | 8 | 12 |
| Napoli | 9 | 15 |
| Palermo | 10 | 16 |
| Perugia | 7 | 14 |
| Pescara | 12 | 20 |
| R. Calabria | 10 | 16 |
| Roma | 8 | 17 |
| Taranto | 8 | 17 |
| Torino | 4 | 14 |
| Treviso | 5 | 10 |
| Venezia | 6 | 12 |
| Verona | 3 | 9 |

## IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

**ORIZZONTALI** **1.** Quantità di roba che può entrare in una tasca - **9.** Il padre di Ilo - **10.** La Rete espressa regionale di Parigi (sigla) - **11.** Associazione italiana per la ricerca sul cancro (sigla) - **12.** Sì a Mosca - **14.** Due volte è il verso del grillo - **15.** Il nome della Capua, presentatrice TV - **18.** Il sacramento dell'eucaristia - **19.** Abbandona senza autorizzazione il reparto - **21.** Fa... vedere i denti - **22.** Simbolo del centilitro - **23.** La nota dopo il mi - **24.** Le vocali in bocca - **25.** Simbolo del trinitrotoluene - **28.** Infezione dell'orecchio - **30.** Membro di un ordine religioso - **34.** Il sultanato nella porzione sud-orientale della penisola arabica - **35.** Corrente, odierno - **36.** Il metallo della medaglia del primo.

**VERTICALI** **1.** La diva del grande schermo - **2.** Piante del sapone - **3.** Consumato, logorato - **4.** Altro nome dell'anguria - **5.** Fatiscenti, diroccati - **6.** Misteriose, oscure - **7.** Tre volte in latino - **8.** Riempie le... camere delle ruote della bici - **13.** Ludovico, autore dell'Orlando furioso - **16.** Violenta tempesta di mare o di vento - **17.** Il capoluogo della provincia dell'Ontario - **18.** Un passo, valico appenninico - **20.** Lo è un extraterrestre - **23.** Considerazione in cui è tenuta una persona - **26.** Organo linfoide situato dietro lo sterno - **27.** Istituto Nazionale Trasporti - **29.** Tribunale Amministrativo Regionale - **31.** Una metà del doppio di quattro - **32.** In fondo al caveau - **33.** In mezzo al tavolino.

www.imagoclick.com



Messaggero Veneto

**Direttore responsabile:** Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

**GEDI NEWS NETWORK S.p.A.**
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao**

**Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa**
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
ViceDirettore Editoriale: **Andrea Filippi**

**Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia**
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

**ABBONAMENTI:** c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,80
**ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,80

**Stampa: GEDI Printing S.p.A.**
V.le della Navigazione Interna, 40
35129 Padova
**Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.**
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

**La tiratura del 4 marzo 2019** è stata di 39.953 copie.
Certificato n. 8.576 del 18.12.2018
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196 OMAR MONESTIER

# Oroscopo

**ARIETE**
21/3 - 20/4

Gli astri vi daranno la spinta positiva per un affare. Sarete capaci di condurre a buon fine una trattativa di lavoro. In amore state avviandovi ad un chiarimento.

**TORO**
21/4 - 20/5

Sarete, vostro malgrado, all'attenzione del vostro ambiente di lavoro; superate con disinvoltura le eventuali seccature. Potete contare sull'amicizia di una persona importante.

**GEMELLI**
21/5 - 21/6

Tenete sempre presente che ancora per qualche giorno gli astri vi proteggono. Avviate quindi in fretta un vostro programma, poiché tutto in seguito diventerà più difficile.

**CANCRO**
22/6 - 22/7

Dovreste sentirvi più disponibili e riuscire anche a far approvare alcune vostre idee. Siete in un momento di cambiamenti, dovete accettare alcune proposte, anche scomode.

**LEONE**
23/7 - 23/8

Non discostatevi dai programmi stabiliti per la giornata; i problemi di lavoro da trattare oggi non accettano improvvisazioni che potrebbero essere pericolose.

**VERGINE**
24/8 - 22/9

Avete delle ottime possibilità di successo. Non rimanete nell'ombra, azzardate qualche passo nella direzione desiderata: non ve ne pentirete.

**BILANCIA**
23/9 - 22/10

Con l'aiuto degli astri metterete in atto una strategia vincente nel settore del lavoro. In serata cercate di riconquistare il cuore di una persona che vi interessa.

**SCORPIONE**
23/10 - 22/11

Non lasciatevi andare a malinconie o dubbi. Data l'odierna posizione astrale avete spesso la sensazione di essere poco amati. Abbiate una certa dose di ottimismo.

**SAGITTARIO**
23/11 - 21/12

Tenete sotto controllo l'ottimismo e l'espansività. Un'eccessiva esuberanza negli affetti e nel lavoro potrebbe essere fraintesa e considerata superficialità.

**CAPRICORNO**
22/12 - 20/1

Un aiuto inatteso, un rinnovamento delle amicizie o una nuova attività metteranno a vostra disposizione la tanto attesa opportunità di cambiamento.

**ACQUARIO**
21/1 - 19/2

Il vostro dinamismo sarà arricchito da coraggio e pazienza. E' un momento favorevole per superare finalmente i problemi che da tempo vi tediano.

**PESCI**
20/2 - 20/3

Sarete attratti dall'originalità e dal desiderio di dare più spessore alla vostra vita. Con entusiasmo avvierete nuovi rapporti e vi dedicherete ad iniziative di tipo umanitario.